anno LII - n. 39 - lire 300

# RADIOCORRIERE TV

21/27 settembre 1975

QUIZ ARTISTICO
Un'auto e 10 milioni per voi

# "LA DOLCE VITA" DI FELLINI IN TV



*Lea Massari ritorna alla televisione come protagonista di «Due in altalena» a fianco di Eros Pagni*

## Il nostro nuovo concorso

LA LOGGIA D'AMORE NEL PALAZZO DEL TE

### Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia

Indovinate a quale città si riferisce questa immagine. Un'auto e 10 milioni di premi attendono i solutori del quiz. Regolamento del concorso a pagg. 4-5

## L'ultima scoperta di Visconti sul teleschermo nella "Signora Ava"

IX C

# RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 39 - dal 21 al 27 settembre 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

## In copertina

Dopo averla portata al successo in teatro (era il 1960) Lea Massari propone ora al pubblico televisivo Due in altalena, la commedia di William Gibson che racconta la storia dolceamara di una coppia. Partner dell'attrice, in questa edizione per i teleschermi diretta da Flaminio Bollini, è Eros Pagni

## Servizi



## Inchieste



## Guida giornaliera radio e TV



## Rubriche



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — 





# lettere al direttore

## Ancora su Nietzsche

*«Signor direttore, a proposito della trasmissione televisiva di* Settimo giorno *su Federico Nietzsche, desidererei aggiungere qualche cosa. Federico Nietzsche è accusato di avere distrutto la morale, buttato fango sulla tradizione religiosa del Cristianesimo e di avere idealizzato la violenza e la guerra. Ma la diagnosi penetrante che Nietzsche fece allora sul malessere della società umana anticipò i conflitti, i disagi e la crisi che viviamo oggi.*

*Tutte le critiche dei più quotati sociologhi alla società, alla cultura, all'uomo conformista le troviamo già in Nietzsche come anticipatore di tutto questo, ed egli rimane l'interprete più significativo della nostra epoca. Se criticò aspramente il Cristianesimo, la democrazia, la civiltà di massa e il culto del numero fu perché era convinto che quelle qualità morali non esistevano. Difese estremamente le persone con un carattere, l'uomo che pensa coraggiosamente in proprio, senza allinearsi a nessuno.*

*Si continua ancora oggi a dire che egli abbia idealizzato la violenza e la guerra. Se si leggessero con attenzione le pagine più violente dei suoi scritti ci si accorgerebbe che egli fu, sì, un filosofo bellicoso ma sfidava a duello le idee, i problemi, e non già che si faccia autore e fautore di brutalità.*

*In* Ecce Homo, *l'ultimo suo libro pubblicato postumo, egli scrisse: "La mia politica della guerra si può compendiare in queste proposizioni: io attacco solo cose che sono vittoriose, in certi casi aspetto finché siano vittoriose. In secondo luogo, io attacco cose contro cui non posso trovare alcun alleato, cose contro cui mi trovo solo e comprometto me solo... In terzo luogo io non attacco mai persone, io mi servo delle persone unicamente come una forte lente d'ingrandimento, con la quale si può rendere visibile una calamità generale ma occulta e difficilmente comprensibile... Da me l'attaccare è una prova di benevolenza e in certi casi di riconoscenza".*

*Il suo pensiero è avverso a tutto ciò che è dogmatico. Egli va sempre contro corrente per mettere a nudo le verità, quelle più impopolari, e sfida apertamente il conformismo di qualsiasi tipo. Nell'andare contro corrente sceglie per sé la parte più difficile, dell'uomo che non cerca alleati. Detesta i catechismi, gli slogan, i cliché, la cultura allineata, in cui gli uomini non affrontano mai una responsabilità personale. Nietzsche io lo stimo — uomo e superuomo — giacché egli conobbe tutte le debolezze, tutti i pensieri vili, e li respinse. Non si spaventò di nessuna realtà. Prese sopra di sé non i peccati degli uomini ma tutte le loro passioni, nella loro più grande forza.*

*Nei suoi scritti si legge: "Io non sono un santo ma un satiro. Ho scritto tanti libri e così belli, come non sarei riconoscente alla vita?". No, non è vero, Nietzsche non è un satiro, è un santo ferito che aspira a morire. La sua anima è affranta, pervasa d'amarezza ma egli non lo confessa, è poeta, e vuole che il suo grido d'agonia sia un canto, l'ultimo canto della sua anima, che gli dia la forza di mentire! Nietzsche è degno di rispetto»* (Sante Di Gangi - Cuneo).

La filosofia di Nietzsche ha avuto il suo momento di grande popolarità soprattutto fra le due guerre mondiali, e tutti sanno l'uso che ne fecero uomini come Mussolini e Hitler. Per circa vent'anni è stata praticamente dimenticata; oggi assistiamo a una sua rivalutazione, o quanto meno a un risveglio dell'interesse critico attorno a questa corrente di pensiero, che nacque come reazione tardiva sia all'idealismo hegeliano, sia al pessimismo schopenaueriano, e che fu senza dubbio, se non travisata, notevolmente strumentalizzata. In particolare oggi nella dottrina etica di Nietzsche si tende a non veder più un attacco alla religione e alla morale in quanto tali, quanto invece alle loro deviazioni.

Renato Barilli scrive in proposito: «Il principale idolo polemicamente battuto da Nietzsche è quello di una morale e di un costume che si credono dati una volta per sempre e che pretendono da parte dell'umanità un'obbedienza cieca, supina, "incondizionata"... Fra coloro che si sono battuti per un rinnovamento di forme di vita, e coloro che si sono battuti irrigidendo vecchi principi, restaurando vecchi miti, si può constatare che gli effetti nocivi per il genere umano stanno a carico dei secondi piuttosto che dei primi».

Ribatte però il cattolico Battista Mondin (*I filosofi dell'Occidente*, vol. III, ediz. Coines): «Anche interpretando Nietzsche secondo i canoni della nuova esegesi, non si può nascondere il proprio stupore davanti alle sue dottrine.

segue a pag. 6

Il quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un nuovo

# Un'auto e 10

spendere

IX/C Radiocorriere

## REGOLAMENTO

Il concorso « Giro d'arte » (in dieci tappe), aperto a tutti i lettori del « Radiocorriere TV » viene indetto dalla ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino. Il concorso è dotato dei seguenti premi da assegnarsi secondo le norme contenute nel presente regolamento:

a) PREMI SETTIMANALI

N. 10 premi per 10 settimane da assegnarsi CON ESTRAZIONE, consistenti in n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 100 mila e n. 90 buoni acquisto Vestro da L. 40.000. Totale n. 100 premi per un valore di lire 4.600.000.

b) PREMI FINALI

Premi finali assegnati per estrazione:

Primo premio: un'autovettura Leyland Innocenti Mini 90.

Secondo premio: un buono acquisto Vestro da L. 500.000.

Terzo premio: un buono acquisto Vestro da L. 200.000.

Quarto premio: un buono acquisto Vestro da L. 100.000.

Quinto premio: un buono acquisto Vestro da L. 80.000.

Dal 6° al 10° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 60.000.

Dall'11° al 20° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.

Dal 21° al 40° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 30.000.

Dal 41° al 70° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 20.000.

Dal 71° al 120° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 15.000.

Dal 121° al 460° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 10.000.

Il « Radiocorriere TV » pubblicherà per dieci settimane consecutive un monumento conosciuto di una città. Il lettore per partecipare al concorso dovrà indovinare la città nella quale il monumento è sito.

a) PREMI SETTIMANALI

Per partecipare all'estrazione settimanale sarà sufficiente trascrivere il nome della città su cartolina postale, applicare un apposito talloncino di convalida pubblicato nello stesso numero del « Radiocorriere TV » e spedire al « Radiocorriere TV » — Concorso « Giro d'arte » - via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro il lunedì di ogni settimana, per 10 settimane consecutive a partire dal giorno 29 settembre 1975 al giorno 1° dicembre 1975. E' consentita la partecipazione con più cartoline purché ognuna di queste sia convalidata dal talloncino. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente. Le cartoline con la risposta esatta che giungeranno dopo il termine stabilito, parteciperanno all'estrazione settimanale successiva.

Il catalogo sul quale i vincitori potranno scegliere i premi

b) PREMI FINALI

Per partecipare all'estrazione del monte premi finale, il lettore dovrà trascrivere su un talloncino predisposto a caselle (come un cruciverba) e pubblicato in due riprese nel « Radiocorriere TV », l'iniziale della città indovinata in modo da formare, durante le dieci settimane, il nome di un noto artista italiano. L'iniziale della prima città va posta nella prima casella e così via ad eccezione di due lettere prestampate nelle singole caselle di appartenenza.

Le cartoline dovranno pervenire al « Radiocorriere TV » — Concorso « Giro d'arte », via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro e non oltre le ore 24 di lunedì 9 dicembre 1975.

Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno, nell'ordine di estrazione, i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili o che dovessero

## grande concorso a premi aperto a tutti i lettori del 'Radiocorriere TV'

# milioni per voi

IX/C Radiocorriere Concorso "Giro d'arte"

## Cosí ogni settimana e per dieci settimane

I lettori potranno concorrere ai premi settimanali scrivendo, su una cartolina postale, il nome della città cui si riferisce l'immagine stampata in copertina, e incollando, a convalida, il tagliandino stampato accanto alla testata del giornale

La "Mini 90" che sarà estratta a sorte e il catalogo

La grande casa che vende per corrispondenza

sul quale i vincitori potranno i dieci milioni in buoni acquisto

## Cosí alla conclusione del nostro concorso

Per partecipare all'estrazione finale i lettori dovranno inviare il talloncino pubblicato in basso dopo aver scritto nelle caselle vuote, cominciando dalla prima di sinistra, le iniziali delle città di cui il « Radiocorriere TV » pubblica le vedute in copertina a partire da questo numero. Con le dieci lettere, più le due che il talloncino contiene in omaggio, si otterrà il nome di uno dei più grandi artisti italiani

incorrere nelle esclusioni previste dal presente regolamento.

L'assegnazione di tutti i premi di cui al presente regolamento sarà effettuata sotto il controllo di una commissione composta dall'intendente di Finanza di Torino o da un suo rappresentante che fungerà da presidente e da un funzionario della ERI - Edizioni RAI. La verbalizzazione dei risultati sarà affidata ad un altro funzionario dell'Amministrazione Finanziaria. Ogni decisione relativa al miglior svolgimento del concorso spetta a detta commissione le cui decisioni sono insindacabili ed inoppugnabili.

I risultati del concorso verranno comunicati agli interessati mediante lettera raccomandata ed al pubblico a mezzo del « Radiocorriere TV ».

Le cartoline non estratte saranno conservate per 30 giorni a partire dalla data del sorteggio, quelle estratte, per 120 giorni. Trascorsi detti termini saranno inviate al macero.

I premi che, alla fine del concorso, eventualmente, dovessero rimanere non assegnati saranno devoluti all'Ente Comunale di Assistenza di Torino.

Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico, organizzativo o di diversa natura impediscano lo svolgimento totale o parziale del concorso, verranno presi gli opportuni provvedimenti previo benestare del Ministero delle Finanze e ne sarà data comunicazione a mezzo del « Radiocorriere TV ».

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle società: ERI, RAI, SIPRA, SACIS, ILTE, SO.DI.P., MESSAGGERIE INTERNAZIONALI, VESTRO.

La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione del presente regolamento.

## DA RISOLVERE E SPEDIRE ENTRO IL 9 DICEMBRE 1975

Ecco il talloncino da completare con le iniziali delle città italiane. Dopo aver riempito tutte le caselle il talloncino va ritagliato e incollato sul verso di una cartolina postale completato con nome, cognome e indirizzo del mittente

Aut. min. conc. 4/163133

# lettere al direttore

segue da pag. 2

Come infatti giustificare la soppressione di qualsiasi codice morale al fine di rendere autentica la propria decisione? Così facendo non si annienta la moralità stessa? ». Come si vede, Nietzsche è di moda, e le discussioni sui suoi paradossi sono tutt'altro che sopite.

### Bruckner

« *Signor direttore, alla lettrice che cercava, in disco, l'ouverture in sol minore di Bruckner, ricordo che esiste quello Electrola 1C063-02309. L'esecuzione è affidata all'orchestra London Symphony diretta da Elyakum Shapirra. Questo LP, particolarmente interessante, è riportato dal Bielefelder-Katalog già nel 1973: è perciò reperibile in Germania presso negozi specializzati nell'importazione di dischi* » (Mauro Ziglioli - Mortara).

### La vita di Jennifer

« *Egregio direttore, anni fa la TV ha mandato in onda un film,* Bernadette, *che era interpretato da Jennifer Jones. In tutto questo tempo ho cercato invano qualche fotografia e qualche notizia dell'attrice (anche perché ho una collezione di personaggi del mondo dello spettacolo). Ora mi rivolgo a lei per chiederle se può pubblicare, nella sua rubrica, qualche notizia e possibilmente una fotografia dell'attrice* » (Marco Di Gennaro - Corato).

Risponde Giuseppe Bocconetti:

« Oltreché di *Bernadette*, Jennifer Jones è la indimenticabile interprete di *L'amore è una cosa meravigliosa*. Da dieci anni non metteva più piede sul set cinematografico. Vi è tornata per interpretare *Catastrofe* e *L'inferno di cristallo*. Tra poco festeggerà i quattro anni di matrimonio con il terzo marito, il miliardario Northon Simon. Vive in una villa favolosa, a Hollywood, in cui tutto, dai mobili ai soprammobili, è di inestimabile valore. Per Jennifer Jones, come vede, il tempo s'è fermato. Non è cambiato nulla. E' una delle ultime " dive " che ancora sopravvivono alla mitologia dello sfarzo e della ricchezza, a volte persino offensiva (suo marito è uno dei collezionisti d'arte più famosi del mondo).

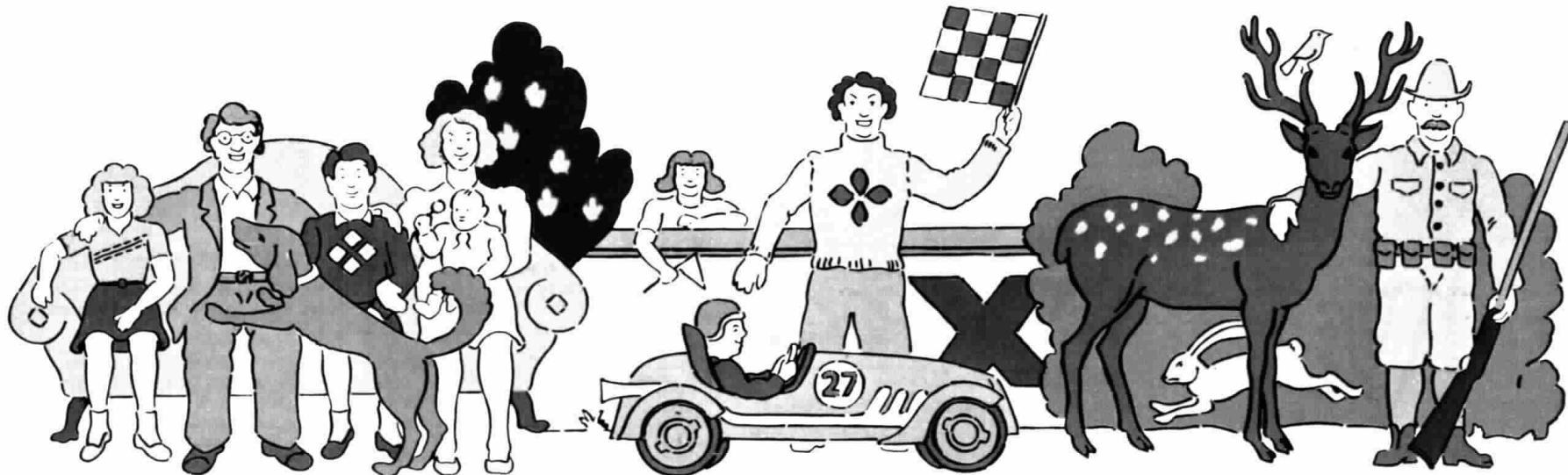
" Per me si è trattato di un nuovo debutto ", ha confessato l'attrice a chi la intervistava dopo l'interpretazione del suo ultimo film. Jennifer Jones ha attraversato momenti drammatici che la serenità attuale ha cancellato dalla sua memoria. Con il terzo marito dice di stare come meglio una donna non potrebbe desiderare. C'è da crederlo. L'attrice e l'attuale marito si conobbero a un party nei primi di maggio del 1971. Quindici giorni dopo erano già marito e moglie. Bisognerebbe aggiungere, per delineare l'indole del personaggio, che si sposarono a bordo di un grosso panfilo, " in mezzo alla Manica in tempesta ", come ci tengono a far sapere i pressagent dell'attrice. Accanto a Northon Simon, Jennifer Jones ha scoperto il mondo della grande arte: la mattina, alzandosi da letto, ha davanti agli occhi un Picasso da una parte, un Rembrandt dall'altra e un Cézanne in mezzo. Le basta volgere lo sguardo per passare in rassegna dipinti di Matisse, Braque, oppure un " gruppo scultoreo " di Henry Moore o un sarcofago egizio.

Precisa comunque il miliardario Simon che di tutti i capolavori di cui dispone, quello al quale tiene di più è la moglie. Jennifer ha 56 anni e Simon 68. La vita sentimentale di Jennifer Jones è stata alquanto movimentata. Ha avuto tre mariti: Robert Walker, il quale, dopo il divorzio, per il dispiacere si tolse la vita; il produttore David O' Selznick che fece di lei la grande diva degli anni Cinquanta, imponendola in tutto il mondo; e quello attuale. Nel 1962 l'attrice tentò di suicidarsi una prima volta, in preda allo sconforto. Ci riprovò ancora cinque anni più tardi quando apprese la notizia della morte di Charles Bickford, un vecchio attore al quale era molto legata: ingerì una notevole dose di barbiturici e si gettò nell'Oceano. Venne salvata solo per un miracolo. Ma l'angoscia nella quale era precipitata era dovuta alla morte del marito produttore, uno degli uomini più ricchi del mondo ».

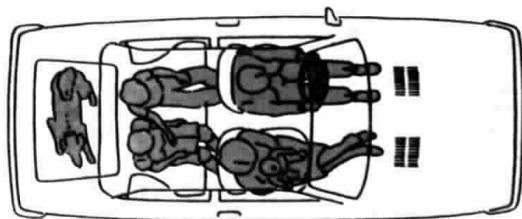
### Amano i film in TV

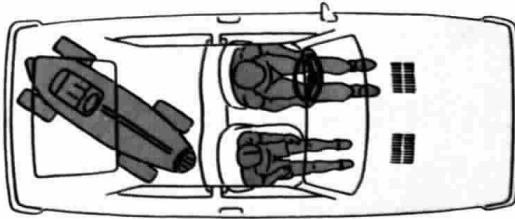
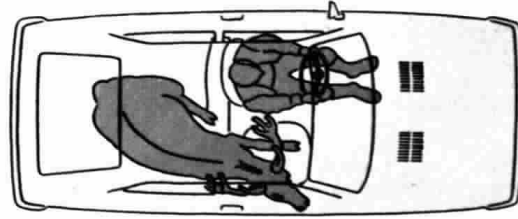
« *Egregio direttore, siamo due sorelle di 18 e 22 anni ed entrambe desidereremmo vedere in TV i seguenti film:* La voce nella tempesta *e* L'aria del continente. *E' possibile in seguito venire accontentate? Siamo sicure che molti telespettatori sarebbero d'accordo con noi. Sia io che mia sorella amiamo moltissimo i film comici e parapsicologici. La sera la gente ha bisogno soprattutto di roba serena e distensiva. Grazie e distinti saluti* » (Patrizia e Laura Verde - Campobasso).

# la berlinetta universale Fiat 128 3P (3 porte)

**La nuova 128 3P è una berlinetta universale. Infatti può essere una berlina o una familiare o una sportiva: come uno vuole, a seconda delle occasioni e dei momenti.**

Guardatela come una berlina

Ha tutto per essere una vera berlina: 4 posti comodi, una visibilità totale (anche dietro), un bagagliaio di 320 dm³ che diventano quasi 1 metro cubo se si abbassa il sedile posteriore.

Guardatela come una sportiva

Ci sono tante sportive che vorrebbero avere la tenuta di strada, il temperamento e le prestazioni della 128 3P: il km da fermo in 36" e 35", velocità 150 e 160 km/h, a seconda del motore, "1100" oppure "1300".

Guardatela come una familiare

La classica familiare a qualcuno può non piacere per l'aspetto troppo commerciale. La 128 3P non ha questo aspetto ma ha altrettanto spazio e altrettanta comodità d'impiego.

Presso Filiali e Concessionarie Fiat.

FIAT

IX/C

# 5 minuti insieme

## Le poesie di Lupo

ABA CERCATO

*« Nella trasmissione* Senza rete *del 2 agosto, Alberto Lupo ha recitato una poesia di Garcia Lorca che vorrei rileggere ma non ricordo il titolo »* (Annarita - Savona).

Il titolo è *Canzone d'autunno.*

*« La pregherei di darmi il testo della poesia di Prévert,* Questo nostro amore *che Alberto Lupo ha recitato, con la sua abituale bravura a* Senza rete, *sabato 19 luglio »* (Una moglianese di Fiume).

Mi dispiace non poterla accontentare, ma il testo di *Questo amore* è troppo lungo per poterlo pubblicare. Le sarà però facile procurarsi il volume, edito da Guanda nella collana Fenice, delle poesie di Jacques Prévert con introduzione, note e traduzione di Gian Domenico Giagni. Ciò le permetterà, inoltre, di leggere tante altre belle poesie dell'autore francese. Quella che le interessa si trova a pag. 44-45 anche in lingua originale.

## Un indirizzo

*« Le sarei molto grata se potesse fornirmi l'indirizzo del critico letterario Carlo Bo al quale vorrei inviare una recente pubblicazione »* (Egle U. - Firenze).

Può scrivergli presso il *Corriere della sera,* via Solferino, 27 - Milano.

## Dov'è Poggio Lugnatico

*« Pubblicando nella sua rubrica parte di questa mia lettera, potrei forse riuscire a sapere ciò che non sono riuscito a scoprire con le mie ricerche di biblioteca e carte geografiche antiche. Sono notizie dell'incisore e pittore Bartolomeo Pinelli, uno studioso che, mi risulta, si trasferì tra il 1796 e il 1799 a Poggio Lugnatico. Per continuare le mie ricerche, dovrei conoscere il nome attuale di questo benedetto paese e dove si trova »* (Romano Borelli - Roma).

Mi auguro, per le sue ricerche, che qualcuno mi scriva, perché nemmeno io posso esserle d'aiuto. Mi fa pensare, con questa indagine, ad un mio amico che ha dei francobolli di una certa Repubblica del Maluku Sebatan che non trova in nessun catalogo e non sa da che parte del mondo sia.

## Dorme troppo

*« Sono una ragazza di 13 anni e sono preoccupata perché mia madre dice che se continuo a sdraiarmi sul letto (infatti molte volte sono stanca e mi sdraio con... pesantezza), mi porta dal medico, perché è una malattia. In questi ultimi tempi ho diminuito le " sdraiate " così mia madre si è dimenticata di tutto, malattia e medico. Però io ho paura, è veramente una malattia? »* (Fausta L.).

Dai sintomi mi sembra si tratti di una malattia gravissima che si chiama « pigrizia acuta ». A parte gli scherzi, se ti senti veramente stanca anche dopo aver dormito bene, quando dovresti aver voglia di saltare come un grillo, perché non vai davvero da un medico? Non è certo un dramma, anzi, chiedilo tu alla mamma di portarti; probabilmente hai bisogno solo di un ricostituente che poi ti farà sentire benissimo.

## La musica dell'intervallo

Caterina B. di Roma, Patrizia R., Sergio R. mi chiedono se c'è il disco e qual è il titolo della musica che hanno sentito tante volte come sottofondo agli intervalli televisivi. Si tratta di *Toccata* di Paradisi, *Sarabanda* di Couperin, *Passacaglia* di Haendel, tutte eseguite per soli archi e non in commercio.

## Mio bell'alpino

*« Sto cercando una vecchia canzone che cantavo con i miei compagni, tanti tanti anni fa. Si intitola* Dove sei stato mio bell'alpino. *Mi piacerebbe riascoltarla per ricordare la mia giovinezza. So che ci sono molti cori di montagna e mi piacerebbe sapere se qualcuno l'ha incisa su qualche disco »* (Un giovane vegliardo).

Certamente sarà stata registrata da molti cori; io l'ho ascoltata dal coro del C.A.I. di Padova che l'ha incisa su un 33 giri della « Durium » dedicato a « I canti della grande guerra ».

**Aba Cercato**

**Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.**

# Dopo la mamma...

# Dieterba.

Tuo figlio ha tre mesi:
le "tue" vitamine le ha finite.
Da ora ha bisogno
delle 5 vitamine
del Biscotto
Diet Erba.

Certo. A tre mesi il tuo bambino ha ormai esaurito le vitamine che tu gli hai dato al momento della nascita. E il biscotto Diet Erba, oltre alla dose ottimale di proteine, contiene anche 5 vitamine indispensabili alla crescita e allo sviluppo.
Il biscotto Diet Erba è solubile all'istante nel latte: puoi farlo sciogliere persino nel biberon.

*perché è tuo figlio.*

# dalla parte dei piccoli

Le vacanze sono agli sgoccioli. Si tirano fuori le cartelle un po' sdruçite misurandone l'usura, si scelgono con cura i quaderni, mentre Linus od Asterix dalla copertina promettono di mitigare la fatica con un sorriso. Il sapore delle giornate senza orari si fa già sbiadito, cede il passo alla gioia di ritrovare amici e compagni; si finisce per essere tutti contagiati dagli entusiasmi degli inizi, in un'attesa in cui esigenze e propositi ancora non si scontrano. Anche io, nel rimettere in ordine il tavolo da lavoro dopo le vacanze, risento di questo clima, soppeso notizie, appunti, libri e ritagli cercando qualcosa che abbia un senso per gli amici che stanno foderando i libri di scuola, che li aiuti — coinvolti come sono nel convulso mondo dei grandi — a crescere, diventare più liberi, capaci di pensare con la propria testa.

## L'avventura del giornale

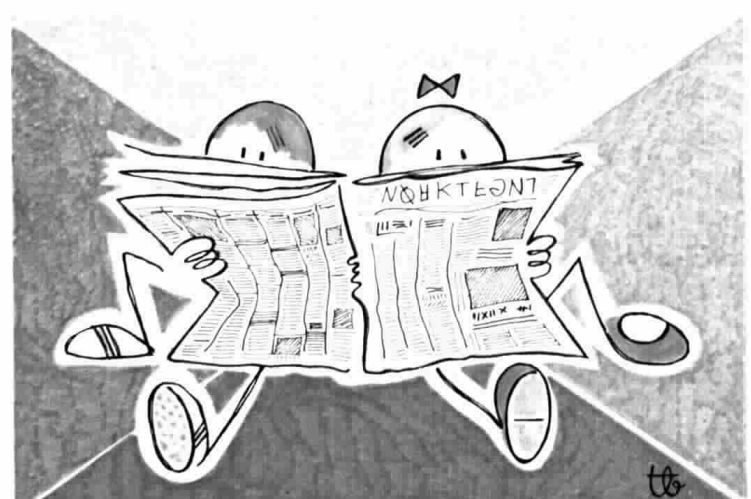
Mi fermo su di un libro nato per gli scolari delle medie nel 1968: si chiamava *Il nostro amico quotidiano* ed era stato commissionato ad Egidio Sterpa dalla Federazione Editori Giornali, nel quadro di un programma per la promozione della lettura del quotidiano. Ha avuto successo ed esaurita la prima tiratura sul tavolo di Sterpa si sono accumulate le richieste di una ristampa. Nel 1973 se ne è presa cura l'Editrice Le Stelle di Milano, che lo ha inserito nella sua collana di scrittori moderni per la scuola. Il testo non è stato ritoccato, solo il titolo è diverso: *L'avventura del giornale*. Dice infatti Sterpa (che nei giornali ha fatto di tutto, da cronista a direttore) che il giornalismo è la grande avventura della sua vita, e aggiunge « amo il mio mestiere come il primo giorno; ancora oggi la carta stampata mi mette addosso l'entusiasmo di un adolescente ». Questo amore e questo entusiasmo permeano tutte le pagine e l'autore confessa « questo libretto mi è caro più di ogni altro che ho scritto ». Il suo racconto prende le mosse dal primo incontro con un giornale, allorché Sterpa riuscì ad entrare nel luogo dei suoi sogni condotto per mano da un amico tipografo. « Avevo poco più di dieci anni », scrive Sterpa. « Quando fui dentro il giornale mi girai e rigirai per osservare bene ogni cosa. Facevo domande in continuazione. Volevo toccare tutto. Ricordo di essermi ficcato sotto una rotativa con grande disappunto del mio accompagnatore, e più tardi della mamma, perché mi sporcai, naturalmente. Accanto ad una linotype per poco non mi presi in viso uno schizzo di piombo fuso. Nel grande magazzino della carta mi divertii a correre tra i grandi rotoli bianchi... ». Sono passati più di trent'anni ed oggi, con il suo libro, Sterpa prende a sua volta per mano i ragazzi e li conduce, dentro un giornale, alla scoperta dei suoi segreti, senza trascurare il linguaggio giornalistico, di cui dà un dizionarietto in appendice.

## Come si legge

Sterpa non è il solo a suggerire una chiave di lettura dei giornali ai ragazzi. Anche Paolo Murialdi, presidente della Federazione Nazionale della Stampa, ha preparato un libro sull'argomento, destinato ai più grandi, che risulta utilissimo anche per gli adulti. Il titolo è *Come si legge un giornale*, lo pubblica Laterza. Dice Murialdi: « Questo libro è destinato ai giovani come contributo alla conoscenza del giornale quotidiano e più in generale dei problemi della libertà di stampa e del diritto all'informazione, fattori indispensabili alla democrazia. La lettura del quotidiano non è diventata, secondo l'auspicio di Hegel, la preghiera del mattino dell'uomo moderno, ma è un mezzo primario di informazione e di circolazione delle idee, anche se lo strumento è imperfetto e talvolta infido. L'importante è leggere il giornale con occhio critico e distaccato, conoscendone il più possibile i meccanismi e le intenzioni ». Per questo egli ha raccolto nella sua analisi l'esperienza propria e dei colleghi ed ha tenuto conto di quanto sia stato già scritto sull'argomento. Il testo si correda con esempi tratti dall'analisi di dodici quotidiani tra i più diffusi sul piano nazionale, interregionale e regionale, effettuata nel 1974. In apertura una citazione da Borges: « Bertrand Russell propone che le scuole elementari insegnino l'arte di leggere con incredulità i giornali. Penso che tale disciplina socratica non sarebbe inutile. Delle persone che conosco, ben poche la compitano appena. Si lasciano ingannare da artifici tipografici o sintattici; pensano che un fatto sia accaduto perché è stampato in grandi lettere nere; confondono la verità con il corpo dodici; non vogliono capire che l'affermazione: " tutti i tentativi degli attaccanti per avanzare oltre B sono falliti sanguinosamente ", è un mero eufemismo per ammettere la perdita di B ». Non ho resistito alla tentazione di copiarla tutta, e mi auguro che faccia venir voglia ad altri — come è accaduto per me — di addentrarsi nel volume di Murialdi.

Murialdi e Sterpa, ognuno per un diverso livello d'età, saranno d'aiuto non solo a quegli insegnanti che vogliano tentare una lettura critica dei quotidiani con i propri ragazzi, bensì anche a quei genitori che abbiano finalmente compreso come non si possano crescere i propri figli tenendoli in una scatola protettiva, come l'educazione non sia altro che un attento, vigile e consapevole prepararli affinché siano in grado, il più presto possibile, di formulare scelte personali assumendosene la responsabilità.

**Teresa Buongiorno**

1-75

# Oltre a Chicco, quante altre scarpine formative possono mostrarsi nei minimi particolari?

Mamma, guarda bene questa sezione prima di affidare i piedini del tuo bimbo a delle scarpine qualunque. Le scarpine formative Chicco sono il risultato di studi profondi, di un'alta preparazione scientifica e sono apprezzate da ortopedici e pediatri: potrai così essere tranquilla che i piedini del tuo bimbo crescano sani come sono nati.

## Scarpine formative Chicco.

La Chicco ha creato una linea completa di scarpine formative per prevenire, in ogni momento e con una corretta impostazione, l'insorgere di vizi di atteggiamento che sono alla base dei più comuni difetti di andatura. Chiedi il parere del tuo pediatra: vedrai che confermerà il nostro. Il tuo pediatra ti dirà anche che esistono tre momenti importanti nello sviluppo dei piedini del tuo bimbo: tre momenti che devono essere affrontati, fin dall'inizio, con le scarpine giuste.

## Chicco Culla (fino a 8 - 10 mesi).

Il tuo bimbo sgambetta ancora nella culla o nella poltroncina. Ci vuole una scarpina che protegga i suoi piedini e ne favorisca il normale sviluppo, in posizione corretta, per prepararli ed abituarli alle scarpine vere e proprie. "Chicco Culla" è una calzatura estremamente morbida, interamente foderata, senza cuciture interne a rilievo. Il pellame è morbido, elastico, atossico e garantisce una perfetta traspirazione.

## Chicco Gattona (da 8 a 12 mesi e oltre).

Adesso il tuo bimbo inizia i suoi timidi tentativi. La scarpina "Gattona" è stata studiata per proteggere e sostenere i suoi piedini nelle prime fasi del carico. Volutamente leggera e flessibile anteriormente per consentire al piede una completa elasticità, è provvista di plantare anatomico. La suola, con particolari tasselli antiscivolo, si prolunga anteriormente in un puntale di cuoio leggero e posteriormente nel gambaletto, per proteggere dai colpi.

## Chicco Cammina (dopo il primo anno).

Il tuo bimbo cammina già: per la prima volta tutto il suo peso grava sui piedini. Ecco perché la scarpina "Cammina" è provvista di uno speciale plantare, sempre elastico e di una altezza più accentuata. Ha una forma ad impronta anatomica, centrata sulla linea di mezzo e una speronatura che impedisce lo scivolamento laterale del piede.

Scarpine formative

**chicco®**

**Perchè i piedini del tuo bambino crescano sani come sono nati.**

PER RICEVERE GRATIS IL METODO
"Speciale Primi Passi"

presentate questo tagliando in farmacia o nei punti vendita specializzati oppure inviatelo a CHICCO:
casella postale 241 - 22100 Como
allegando L. 100 in francobolli per spese postali.

RC1

Nome ________ Cognome ________
Indirizzo ________
Località ________ CAP ________ Prov. ________

chicco la grande linea-bimbi di ARTSANA

**il medico**

## AMBIENTE E SALUTE

In un recente rapporto dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) è stato affrontato il problema della salute e del benessere dell'uomo in rapporto all'ambiente che lo circonda ed è stato stabilito che il deterioramento dell'ambiente, inteso come complesso di fattori fisici, chimici, biologici e socio-economici, potrebbe essere, in un futuro non lontano, causa di danni irreversibili.

Occorre innanzitutto precisare gli effetti nocivi dell'ambiente nei confronti dell'uomo e quelli dovuti alle variabili risposte dell'organismo, attraverso il proprio mezzo interno, alle più varie minacce provenienti dal mondo che lo circonda.

L'uomo, come ogni altro essere vivente, cerca di adattarsi all'ambiente, nel senso che cerca di acquisire nuovi equilibri nei confronti di situazioni nuove createsi attorno a 'ui. Orbene, l'adattabilità dell'organismo umano è soggetta alla mutevolezza determinata dall'insieme di caratteristiche biologiche, fisiologiche e mentali proprie di ciascun individuo. Tra le caratteristiche mentali predominano i fattori psicologici e culturali nonché lo stesso ruolo sociale, svolto dall'individuo.

Si è potuto constatare che l'adattabilità individuale è tanto più difficile da raggiungere quanto maggiore è il quoziente intellettivo di ciascun soggetto, quanto maggiore è la complessione psichica, quanto maggiori sono le responsabilità socio-politico-economiche che ognuno porta con sé. E l'adattabilità diventa sempre più difficile in quanto tutto il bagaglio di ansie e di tensioni che grava su ciascuno di noi finisce col prendere corpo, col somatizzarsi a livello viscerale, col rendere quindi più o meno difficoltose alcune delle più elementari funzioni dell'organismo. E allora il cerchio si stringe nel senso che l'agitazione psichica subentra quale fattore aggravante e scatenante di disfunzioni organiche.

Alcuni fattori generali ambientali, climatici, geografici, geologici, idrologici, possono sicuramente esercitare una influenza diretta o indiretta sulla salute e il benessere di popolazioni intere, talvolta anche indipendentemente dalla loro condizione socio-economica, ma per lo più osservando alcune leggi di reciprocità con quella.

Le diverse condizioni climatiche hanno stimolato adattamenti funzionali e comportamentali, i quali esplicano sicuramente una enorme influenza nel determinare alcune malattie psichiche e menta'i in genere. Per quanto concerne le malattie somatiche, sappiamo, ad esempio, che il calore secco del deserto o quello umido delle regioni equatoriali può fare aumentare l'incidenza di malattie cardio-vascolari o la calcolosi urinaria.

Le persone anziane e quelle che soffrono di cuore sono particolarmente sensibili ai bruschi cambiamenti di temperatura. Le variazioni stagionali sono determinanti per la comparsa e l'evoluzione di alcune malattie psichiche, quali le psicosi affettive, e di alcune affezioni cosiddette psicosomatiche, come l'ulcera duodenale ed il colon irritabile o colite muco-membranosa del passato.

Il caldo diminuisce lo stato di vigilanza e può essere all'origine di una certa pericolosa apatia. E' nota l'esistenza di una « apatia e astenia tropicale », anche se nessuno studio statistico epidemiologico è stato condotto in tal senso. Nei climi freddi si sa che aumenta la mortalità per affezioni delle vie respiratorie e per malattie cosiddette reumatiche.

E' risaputo che chi vive a grandi altitudini presenta un notevole adattamento cardiocircolatorio e respiratorio (ipertensione polmonare, ipertensione, riduzione della circolazione distrettuale coronarica e cerebrale). Gli abitanti delle regioni tropicali non possono insediarsi sugli altipiani delle Ande perché sono portatori del fattore emoglobina S del sangue (i portatori di tale emoglobina sono dotati anche di una certa protezione contro le forme gravi di malaria o malaria perniciosa) e rischiano di soffrire gravi affezioni del sangue se si espongono alle grandi altitudini (soprattutto possono ammalarsi di policitemia rubra, una malattia caratterizzata da un eccesso di globuli rossi).

L'eccesso di fluoro nell'acqua può provocare delle lesioni ossee, così come una sua deficienza si accompagna ad una elevata incidenza di carie dentaria. La carenza di iodio può provocare il gozzo endemico. Un altro alogeno, il cloro, tanto adoperato per neutralizzare le fonti di inquinamento delle acque, si è dimostrato più tossico di quanto non si pensasse.

Per quanto concerne la polluzione atmosferica, basterà ricordare i drammi della valle della Mosa, nel 1930, della valle del Donora in Pennsylvania, nel 1948, di Londra (1952) per dimostrare come l'inquinamento atmosferico può essere causa diretta di morbilità e di mortalità.

Altro fattore di malattia provocato dalla civiltà cosiddetta industriale è il rumore proveniente da varie sorgenti, di differente intensità e pericolosità. Il rumore può provocare sordità anche in soggetti giovani, così come può diminuire l'acutezza uditiva che sopravviene fisiologicamente con l'età. Ma, oltre che sul''apparato uditivo, il rumore può essere deleterio per l'apparato cardiovascolare, respiratorio, visivo, per il sangue e per gli altri liquidi organici, nonché per l'attività psico-intellettiva. E' il sonno ad essere più direttamente colpito, il che aggrava tutte le forme depressive.

Oltre agli inquinamenti ambientali va ricordato che la meccanizzazione può fare aumentare i disturbi psico-somatici, diminuire la soddisfazione generata dal lavoro e contribuire ad accrescere il livello di assenteismo. Il lavoro notturno e i cambiamenti d'orario dei vari turni possono indurre degli stati di tensione, che aumentano l'incidenza delle ulcere duodenali e dei disturbi del colon (colon irritabile) e che provocano o aggravano sintomi quali stanchezza, nervosismo, ecc.

C'è infine da ricordare la patologia dell'emigrazione, de' lavoratore emigrato. Ebbene, questi lavoratori, sradicati, trapiantati e male integrati, vivono in genere in condizioni deplorevoli da un punto di vista igienico-sanitario. I problemi degli emigrati sono problemi di ambientazione per le differenze di lingua, di alimentazione, di cultura.

**Mario Giacovazzo**

# chi sa mangiare...

**...sa scegliere**
anche se la scelta
è davvero imbarazzante,
fra le tante varietà
di pane tedesco.

IX C

# come e perché

**« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica).**

## LE UOVA SUL DORSO

*« E' vero che esiste una rana americana che cova le uova sul dorso? »* (Giuliana De Rosa - Rovigo).

Certamente. Si tratta della cosiddetta Pipa pipa, descritta per la prima volta nel 1705 da una naturalista svizzera, Sibilla de Merian. Questo anfibio anuro, vale a dire senza coda e respirante per mezzo di polmoni, vive nelle regioni settentrionali del Sudamerica ed è assai comune nel Rio delle Amazzoni e nell'Orinoco.

La sua riproduzione rimase avvolta nel mistero sino al nostro secolo. Durante l'amplesso nuziale, che dura circa 24 ore, la femmina emette le uova in numero vario da 40 a 100. La coppia manovra nell'acqua in maniera tale che le uova si posino sul dorso materno, dove vengono fecondate. La pelle del dorso ha, nel frattempo, subito una particolare trasformazione. Si è, cioè, inturgidita a forma di cuscinetto e in essa le uova affondano quasi completamente rimanendo racchiuse in altrettanti alveoli dal coperchietto semitrasparente.

Quando la madre subisce la muta, ossia cambia pelle, i coperchietti si aprono. Dopo circa due mesi e mezzo dalla deposizione, i girini cacciano fuori dalla loro culla chi una zampetta, chi un braccio, chi la testolina e incominciano a procurarsi il cibo da soli, catturando minuscole prede che passano alla loro portata. Quando lasciano il dorso materno, i piccoli sono fedeli riproduzioni dei genitori in miniatura: misurano solo 2 centimetri, mentre gli adulti raggiungono anche i 20 centimetri.

## DIAVOLO DI MARE

*« In un documentario sul mare, ho visto degli enormi bestioni dal corpo appiattito con una specie di grandi ali che venivano agitate mollemente nell'acqua durante il nuoto »* (Margherita Quintavalle - Perugia).

Se l'animale in questione aveva un contorno grossolanamente quadrangolare e una lunga coda a forma di frusta, non ci sono dubbi: si tratta di un « diavolo di mare ». Così vengono chiamati alcuni grossi pesci cartilaginei appartenenti a due specie distinte, la Cefalottera o Pesce diavolo minore, che può raggiungere la lunghezza di due metri e l'apertura, diciamo alare, di cinque e la Manta che può essere larga fino a 7 metri e pesare due tonnellate. In entrambe il corpo appiattito si prolunga ai lati in due larghissimi lobi triangolari falcati, che sembrano un paio di ali.

Con il loro ondeggiamento, i diavoli di mare fendono le acque perlustrando di giorno le profondità marine e di notte le superfici in cerca di cibo. Con l'enorme bocca spalancata, ingeriscono notevoli quantità d'acqua che fuoriescono poi attraverso le branchie. Le appendici delle branchie fungono da filtro e trattengono il plancton di cui l'acqua marina è ricca.

Nonostante la loro mole, questi grossi bestioni sono assolutamente inoffensivi per l'uomo. Capita ogni tanto che qualcuno di essi si slanci fuor d'acqua, come un colossale aquilone preda del vento, ma dopo un cortissimo volo, il pesce ricade con grande fracasso nel mare. La Cefalottera, o Pesce diavolo minore, vive nell'Atlantico, ma si cattura, benché raramente, anche nel Mediterraneo; mentre la Manta è diffusa solo nelle acque tropicali e subtropicali.

## OLIVE E VITAMINE

*La signora Angela Marinelli ci scrive da Parma: « Ho due bambine che sono molto ghiotte di olive in salamoia. Non so se devo dargliene perché ho il dubbio che perdano il loro contenuto vitaminico ».*

La questione è ben altra. L'oliva è importante per l'olio che contiene e che se ne può ricavare. Il valore energetico delle olive è legato al contenuto in sostanze grasse che è dell'undici-dodici per cento.

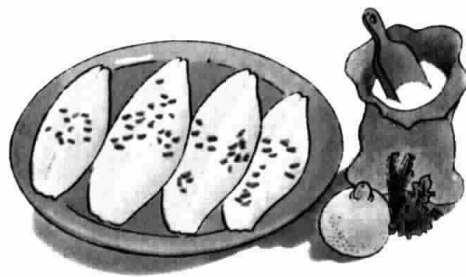
Le olive conservate empiricamente e consumate tradizionalmente dal nostro popolo hanno scarso peso per quanto riguarda la nutrizione. Molti manuali, anche moderni, di nutrizione non ne fanno addirittura cenno. Le olive infatti contengono appena poche tracce di proteine, di idrati di carbonio e di vitamine. Se il contenuto di vitamine dunque è così scarso, il danno dovuto alla conservazione sotto questo punto di vista è appena valutabile. E' solo apprezzabile il contenuto in calcio. Le olive comunque, anche se povere di contenuti nutritivi, presentano nella tradizione alimentare delle popolazioni mediterranee un ruolo di importanza peculiare.

# Non c'è proprio i filetti di sogliola limanda (anche del

## Filetti di sogliola al burro e salvia.

Metti un po' di burro in una padella, e fallo sciogliere a fuoco lento.
Aggiungi delle foglioline di salvia.
Quando cominciano ad appassire, metti in padella i filetti ancora surgelati, e falli rosolare 2 minuti per parte.
Salali, e servi a tavola, con uno spicchio di limone.

## Filetti di sogliola alla mugnaia.

Infarina i filetti di sogliola, e falli imbiondire in padella, con un po' di burro ed olio 2 minuti per parte.
Salali, cospargi di prezzemolo tritato, spruzzali col succo di mezzo limone, e dopo 1 minuto servili in tavola.
Prima di servirli, metti su ciascun filetto una fettina rotonda tagliata dall'altro mezzo limone.

## Filetti di sogliola col pomodoro.

In una padella, fai soffriggere due spicchi d'aglio con un po' d'olio.
Toglili appena biondi. Aggiungi dei pomodori a pezzetti ed alza il fuoco. Dopo 10 minuti circa, sala ed aggiungi i filetti ancora surgelati.
Lasciali cuocere 2 minuti per parte, cospargi di prezzemolo tritato, capperi od olive nere.

# confronto:
# Findus ti danno sempre di piú.
# vitello)

## Con 1250 lire compri ben 400 gr. di filetti di sogliola. Cioè piú in quantità e piú in proteine.

## Facciamo il confronto:

| | | |
|---|---|---|
| Filetti di sogliola limanda Findus | gr. 400 | proteine gr. 68 |
| Filetto di vitello | gr. 230 | proteine gr. 46 |
| Filetto di manzo | gr. 240 | proteine gr. 46 |
| Prosciutto crudo | gr. 210 | proteine gr. 32 |

Souci e Bosh: Tabella valori nutritivi - Stoccarda 1967.
L. Travia: Manuale di scienza dell'alimentazione - Roma 1974.

75 XFFS 5

# la posta di padre Cremona

## Voltaire: « Non rubare »

*« Si può onestamente affermare che l'uomo moderno è vincolato moralmente a vivere come alcuni secoli addietro, quando i suoi occhi non erano ancora aperti da un innegabile progresso e mille pregiudizi costringevano la sua libertà? Non si può negare che anche la morale si sia evoluta e se si insiste a governare le coscienze con il rigore di una volta, perde credito anche quello che di legittimo c'è nel campo religioso. A me pare che su questo problema la Chiesa si deve sforzare di adeguarsi... »* (Renata Parlagreco - Catania)

Si racconta che Voltaire, miscredente e caustico derisore della religione, trovandosi un giorno in campagna, radunò nel sagrato della chiesa i suoi contadini e, tra il compassato e il persuasivo, improvvisò loro un discorso sul settimo comandamento « Non rubare », che avrebbe fatto invidia ad un curato zelante. Gli è che quel giorno uno dei suoi contadini gli aveva sfilato l'orologio d'oro dal taschino del giubbotto.

Passiamo per buono l'episodio e cogliamone il significato. In quel caso, Voltaire rivendicava, per proprio comodo, la validità di un principio morale inserito in un contesto che egli criticava mordacemente. Che cosa è questa morale? E' un fatto convenzionale, un tacito accordo tra i mortali, come per dirsi: « Tu non fare del male a me e io non faccio del male a te »? Oppure, la morale, almeno nei suoi principi essenziali, è una legge congenita all'uomo e introdotta nella sua intima coscienza da un Essere superiore a tutti? Cicerone (badate, un pagano, chè la morale non l'ha inventata il cristianesimo) riteneva che fosse così: una legge non già scritta da un ignoto filosofo o promulgata da un parlamento, ma nata con l'uomo; una legge che non abbiamo appresa da un maestro, ma che ognuno ha quasi spremuto dalla sua coscienza interiore. E se così è, la morale non può non essere costituita che da principi superiori, assoluti, universali, oggettivi, che valgono per tutti gli uomini, di ogni continente, di ogni epoca, di ogni condizione; e di questi principi Dio è autore, garante, vindice. Per conseguenza, non c'è morale solida se non è ancorata alla certezza di Dio.

Il pensiero moderno, viziato di pragmatismo e alienato da un errato concetto di libertà che è, di fatto, libertinaggio, tende a sbarazzarsi di queste premesse. « Che Dio? Che principi assoluti e universali? La morale cambia con l'uomo! ». E si inventa il « relativismo ». Cos'è il relativismo? E' quando si ammette che un principio morale è valido per cert'uni, per cert'altri no; per un'epoca sì, per un'altra epoca no. E' la storia del primo uomo che, per orgoglio, voleva essere lui la fonte della sua morale e si ribellò al precetto di Dio. Anche un edificio deve rispettare certe leggi di statica che un architetto, volendosi dichiarare libero, non può ignorare se non vuol essere responsabile di una catastrofe. Le leggi statiche sono inviolabili.

Oggi noi assistiamo ad una grande confusione morale, non solo quella che nasce dalla debolezza umana, ma, soprattutto, quella voluta, programmata, fomentata da certe centrali, perchè un'umanità corrotta è più disponibile al tornaconto di pochi furbi. Il male del nostro tempo si chiama, appunto, relativismo. Ognuno finisce per crearsi una propria morale, secondo gli interessi. Cosa significa che oggi i nostri occhi sono aperti da un innegabile progresso? Che la morale si è evoluta? Certo, i costumi degli uomini possono mutare; certe leggi umane, comprese quelle ecclesiastiche, possono invecchiare. Ma ciò che è basilare, ciò che è intimamente legato alla coscienza dell'uomo (e tutto questo è ben riepilogato nel decalogo) non cambia, non può cambiare, nessuna autorità ha il potere di manometterlo, pena la distruzione dell'uomo come in parte sta avvenendo. La Chiesa si può e si deve adeguare in tante cose, ma della legge morale della natura deve essere custode intransigente, anche se corre il rischio dell'impopolarità.

Quando, sono pochi anni, Paolo VI si pronunciò contro la pillola antifecondativa come oggi è prodotta, si gridò al regresso. Oggi gli scienziati gli danno ragione. E se per amore di popolarità la Chiesa si dimostrasse permissiva della liceità dell'aborto, con la sua alta autorità ed influenza avallerebbe la più disumana delle carneficine. Rinnegherebbe il perentorio comando di Dio: « Non uccidere! ».

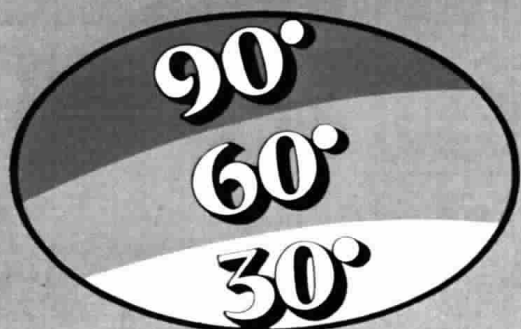
## Un bastone per vincere la timidezza

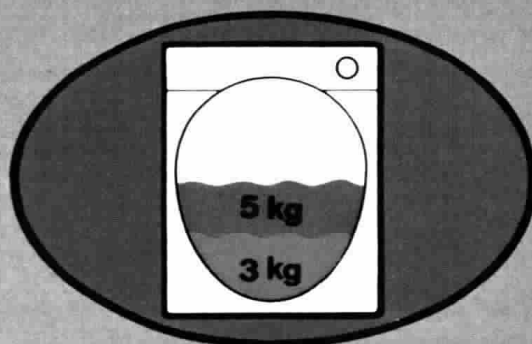
*« Ho 14 anni, sono timidissimo e ho soggezione anche dei ragazzi della mia età o più piccoli di me... »* (Giancarlo L. - Pescasseroli).

Una volta io avevo la responsabilità di una trentina di ragazzi e ce n'era uno timido come te, un po' la burla degli altri. Per aiutarlo, durante la ricreazione, gli misi un bastone in mano e gli ordinai di rincorrere gli altri. Il giuoco cominciò con una rincorsa goffa, il bastone ciondoloni. Ma a capo di alcuni esperimenti del genere, dovetti smettere, perché il ragazzo timido suonava per davvero.

Con te, caro Giancarlo, non sarei in grado di controllare questo giuoco. Ti dico invece: convinciti che non sei da meno degli altri tuoi compagni, che sei un uomo che cresce con una grande dignità spirituale dentro di sé. Gesù, alla tua età, non era timido, non lo è stato mai. Arricchisciti con lo studio e la bontà, fa della ginnastica specializzata. Devi superare un complesso così ingiustificato per un ragazzo moderno, ma sino al punto da non diventare... aggressivo. Attenzione: dalla timidezza compressa, spesso esplode l'aggressività.

**Padre Cremona**

# Tutti toccano il tasto del risparmio. La nuova Candy 2.46 è l'unica che ne ha tre.

Il Thermo-Variant per ridurre le temperature in tutti i programmi, senza ridurre il tempo di lavaggio. Cosí le moderne fibre sintetiche e i tessuti colorati saranno lavati perfettamente e dureranno molto di piú.

**Thermo-Variant**

Il Level-Variant, per trasformare la nuova Candy 2.46 da una lavatrice da 5 chili in una 3 chili, per quando avete piccoli bucati. Risparmierete cosí energia elettrica e detersivo.

**Level-Variant**

Il Tempo-Variant, un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio. Cosí potrete regolare tutti i programmi secondo lo sporco dei vostri tessuti e risparmiare energia elettrica.

**Tempo-Variant**

CPV/Kenyon & Eckhardt

1945 1975 30 Candy

Una sola pagina non basta per dirvi tutto sulla nuova Candy 2.46. Se volete saperne di piú, rivolgetevi al vostro rivenditore di fiducia.

**Candy**

**I tuoi desideri sono le nostre idee.**

## La «Storia del mondo antico»

# ORIZZONTI IMMENSI

Molti hanno ritenuto che all'origine dell'attuale disorientamento della coscienza morale e politica, ch'è un fenomeno molto diffuso nel mondo contemporaneo, vi sia la insufficiente preparazione umanistica delle classi dirigenti. Si bada troppo alla preparazione tecnica e poco alla formazione culturale d'insieme, presupposto basilare nelle relazioni civili e nel governo degli uomini. Quale che sia la nostra opinione al riguardo, dobbiamo constatare che le grandi personalità capaci di riassumere, per sé e per gli altri, uno svolgimento culturale e storico, e farlo rivivere come esperienza d'oggi, divengono sempre più rare.

Non può non destare ammirazione, ad esempio, l'opera di Michele Rostovtzeff, che pure è scomparso solo nel 1952, al quale si debbono studi fondamentali sull'antichità e di cui parlammo in questa rubrica incidentalmente a proposito della sua *Storia economica e politica del mondo romano*. Di Rostovtzeff, la casa editrice Sansoni ripubblica la *Storia del mondo antico* (847 pagine con molte illustrazioni rагionate, traduzione di M. L. Paradisi e introduzione di Arnaldo Momigliano, 12.000 lire).

Di origine russa, l'autore lasciò nel 1918 il suo Paese e l'Università di Pietroburgo per trasferirsi prima a Oxford e poi negli Stati Uniti, ove varie Università se lo disputarono. Fu singolare anche in ciò, che mentre sino a lui i russi non avevano annoverato grandi storici, egli fece testo nell'analisi di molti aspetti della società antica, affrontando temi, come quello della caduta dell'Impero romano e delle cause che la determinarono, che avevano costituito materia di opere famosissime. Rostovtzeff recò nella soluzione del problema il contributo di una ricerca che nessuno studioso occidentale era riuscito a condurre con tanta esattezza e completezza di dati. Questo gli fu possibile perché egli signoreggiava tutto il campo del sapere, e, assieme ai dati d'informazione indispensabili, aveva una visione generale del divenire storico che gli permise d'illuminare la crisi di quel periodo.

*La storia del mondo antico* è un'opera di più vasto respiro, voglio dire non limitata ad un campo specifico d'indagine, e ciò permette all'autore di spaziare in orizzonti che possiamo senza timore chiamare immensi. E' chiaro che non sempre il suo orientamento può essere condiviso, almeno da una parte degli storici che non credono troppo ai fattori naturali e sociali, ma danno piuttosto la preminenza ai valori dello spirito. Rechiamo solo un esempio su quel che è lecito dissentire. Secondo Rostovtzeff, l'affermazione di Roma resta un mistero, giacché non bastano a spiegarla la favorevole posizione geografica e altri vantaggi obiettivi dell'antico centro laziale. Se la questione si ponesse soltanto entro questi limiti, evidentemente dovremmo dire che la storia meravigliosa della città è opera del caso. Ma noi crediamo che, oltre i dati obiettivi di vantaggio, che pure esistettero e furono molti, ve ne furono altri la cui natura è difficilmente riducibile a tali dati. In ciò gli antichi hanno forse visto molto meglio dei moderni. La forza di Roma sta nella sua organizzazione (per usare una parola moderna), che appare evidente sin nei primordi, nella comunità contadina sulla quale s'innesta lo spirito geniale di uno dei popoli più meravigliosi che siano apparsi sulla terra, e che lasciarono profondamente la loro impronta nello spirito romano, gli etruschi. I romani possedettero quel tanto di senso della realtà che derivava dalla pratica dei campi e il concetto sacro della vita, come adempimento di una missione, che seppero infonder loro i primi re guerrieri e l'aristocrazia che derivava dall'Etruria. Plinio il Vecchio, in una formula lapidaria ed eloquente, riassumeva con poche parole il segreto degli antichi romani: «omnium utilitatum et virtutum rapacissimi»: pronti a far proprie tutte le cose utili e tutte le virtù.

Ma a parte i motivi di dissenso, spiegabili in un'opera tanto vasta, Rostovtzeff padroneggia il mondo antico nei suoi elementi fondamentali e costitutivi, sapendo scorgere nella complessità dei problemi quello fondamentale, il punto di orientamento, e questa è la sua migliore e maggiore caratteristica, tanto più ammirevole quando si consideri che l'opera, pur non basandosi su un corredo moderno filologico e scientifico, anticipa molte soluzioni che sono state riscontrate esatte col sussidio delle più accurate ricerche: in ciò Rostovtzeff mostra una intuizione eccezionale che lo indica grande storico. Il lettore trarrà dunque dalla lettura un doppio vantaggio, d'essere esattamente informato e di poter disporre di giudizi che soltanto una consumata esperienza storica poteva suggerire all'autore.

**Italo de Feo**

# Il commercio in Italia dall'Unità ad oggi

*Basta aprire le pagine di cronaca d'un qualsiasi quotidiano: nell'attuale periodo di crisi non v'è giorno, o quasi, che non venga additato, tra i fattori del disagio dei consumatori, il disordine nell'organizzazione commerciale. Grossisti, dettaglianti, supermarket e grossmarket sono al centro di polemiche spesso vivaci quando non violente. Ma dei problemi del commercio, della loro ampiezza ed importanza abbiamo sempre una visione parziale, contingente, legata in fondo al piccolo «tran-tran» quotidiano di ciascuno. Difficile è invece farsene un'idea più complessa e articolata, risalire alle origini della situazione attuale, capire il perché di certi modi e collegarlo a situazioni non soltanto italiane ma internazionali.*

*A chi abbia interesse a vedere il commercio italiano in una prospettiva storica, a conoscerne sviluppi e tendenze, progressi e crisi nel quadro globale della società dall'Ottocento ad oggi, la UTET offre un efficace strumento con il volume intitolato appunto* Il commercio *e scritto da un noto specialista, Bruno Caizzi, per la nuova collana «Storia della società italiana dall'Unità ad oggi». Della validità culturale di questa serie scrivemmo a suo tempo, nel presentare* I partiti politici *di Giorgio Galli: non resta che ribadire come essa abbia i connotati salienti di un'opera storiografica modernamente intesa, attenta a tutti gli aspetti, a tutti i fenomeni d'un determinato periodo storico.*

*Caizzi dal canto suo ha il dono di una notevole chiarezza di linguaggio, d'una lucidità che gli consente di parlare efficacemente anche al lettore medio, non specialista: sicché anche questa materia, a prima vista difficile e arida, riesce a «raccontare» con vivacità. Un'opera insomma che segue fedelmente le finalità della collana, aperta agli interessi d'un pubblico assai ampio e soprattutto a quelli dei giovani: non un inutile «monumento» da tenere in biblioteca ma uno strumento di cultura viva ed aggiornata.*

**P. Giorgio Martellini**

**In alto: un'illustrazione tratta dal volume di Bruno Caizzi edito dalla UTET**

## in vetrina

### Una civiltà imposta

**Alessandro Macchi**: «La guerra delle pietre». *Un giovane ingegnere italiano viene mandato in Etiopia a dirigere, sotto la supervisione americana, un cantiere per la costruzione di una strada. Ma una volta giunto sul posto — un altopiano desolato verso il Sudan — egli si accorge che il suo più che ad un lavoro assomiglia a una guerra. Non si tratta soltanto dei contrasti con i superiori americani, ancorati ad una mentalità burocratico-manageriale onde nascono situazioni paradossali o addirittura grottesche. La causa vera è lo smarrimento degli operai reclutati. Centinaia e centinaia di uomini delle razze più diverse, sottratti alle abitudini millenarie di una società tribale, e gettati in una esperienza di cui non riescono a cogliere le dimensioni.*

*Al loro smarrimento corrisponde quello dell'ingegnere che li guida, e che va arrovellandosi attorno a una serie di domande: è proprio «civiltà» e «progresso» quello che portano i bianchi? O non piuttosto sfruttamento e sconvolgimento di una società che, pur nella sua miseria, ha trovato un equilibrio? L'estraneità fra questi due mondi trova una espressione concreta anche nell'incomprensione che — attraverso le lettere — allontana l'ingegnere dalla sua ragazza, rimasta in Italia, e incapace di cogliere le sue inquietudini, le speranze, la volontà di capire.*

*Redatta con spoglia efficacia, la testimonianza di Macchi non vive soltanto di una sua autonoma suggestione narrativa, ma arricchisce di un contributo originale il dibattito sulle responsabilità del tecnico e dell'intellettuale, che costituisce un nodo problematico sempre più attuale.* (Ed. Einaudi, 159 pagine, 3500 lire).

### Così gentile, così cannibale

**J. Rodolfo Wilcock**: «L'ingegnere». *Un ingegnere neolaureato, cannibale e poeta, impiegato nei lavori della Ferrovia Transandina, scrive, dai cantieri sulle montagne, alla nonna rimasta in città. Lei lo capisce, gli vuol bene e, soprattutto, sa come spedirgli gli oggetti che renderanno confortevole la sua lunga permanenza; alcuni dei quali inconsueti, perché il giovane ingegnere è, bisogna ammetterlo, leggermente inconsueto egli stesso. Perché, per esempio, si sbava di notte e preferisce dormire sopra un telo impermeabile, sotto il letto? Perché, per i suoi solitari pranzi delle grandi occasioni, predilige i bambini teneri al forno, dai tre ai sei anni? Non è, si direbbe, del tutto normale.*

*Mentre sulle Ande le stagioni si rinnovano e dalla neve sgorgano impetuosi ruscelli, nascono grandi fiori neri e poi piccoli fiori gialli e di nuovo torna l'inverno, l'ingegnere sistema stufe e scaffali, è respinto e attirato dall'immensa città lontana, decide partenze e le rimanda e intanto si va costruendo intorno una ben riparata muraglia di dubbi e di disapprovazione, talvolta incrinata o comunque resa ambigua da ombre fugaci di genitori di bambini mangiati, quello di Natale, quello di Pasqua...*

*Il romanzo di Wilcock è un'allegoria molto tenue e poetica dei piaceri della solitudine e della diversità. Fuori della porta delle sue capanne prefabbricate, nelle notti ghiacciate e piene di stelle delle Ande, l'ingegnere ventiquattrenne ripensa alle soddisfazioni lontane della vita civile, forse sospira, ma le sue capacità di vivere e di godere sono ancora intatte, bambini ne nascono tanti, i genitori sono così distratti...* (Ed. Rizzoli, 133 pagine, 3500 lire).

### Un giallo d'azione

**Mickey Spillane**: «Piccolo mostro». *Ruston York è scomparso. Ruston York, il figlio del grande scienziato, è stato rapito. E se ogni rapimento desta sensazione, questo è «da prima pagina», perché il ragazzo — ha quattordici anni — è un genio, un vero e proprio «mostro» di intelligenza. La polizia, come succede spesso in questi casi, non può fare molto. E allora interviene Mike Hammer, investigatore. Un Mike Hammer ancora più «duro» del solito, e che come al solito conduce l'indagine con metodi personalissimi.*

*Mike Hammer, uno dei più famosi personaggi della narrativa gialla d'azione. Ha la pistola e i pugni sempre pronti, così come è sempre pronto ad amare una bella donnina. La famiglia York, nella quale tutti (o quasi) sono geni. Ma nella quale c'è qualcosa di strano: proprio vero che non è tutt'oro quel che luccica...* (Ed. Garzanti, 224 pagine, 600 lire).

UNA LATTINA DURA IN MEDIA UNA SETTIMANA

# se compri un caffè normale, per bene che ti vada, risparmi 10 lire al giorno

# ne vale la pena?

tu sai com'è buono cafè Paulista!
conosci la sua qualità, allora...

## goditi Paulista

se no che vita è?

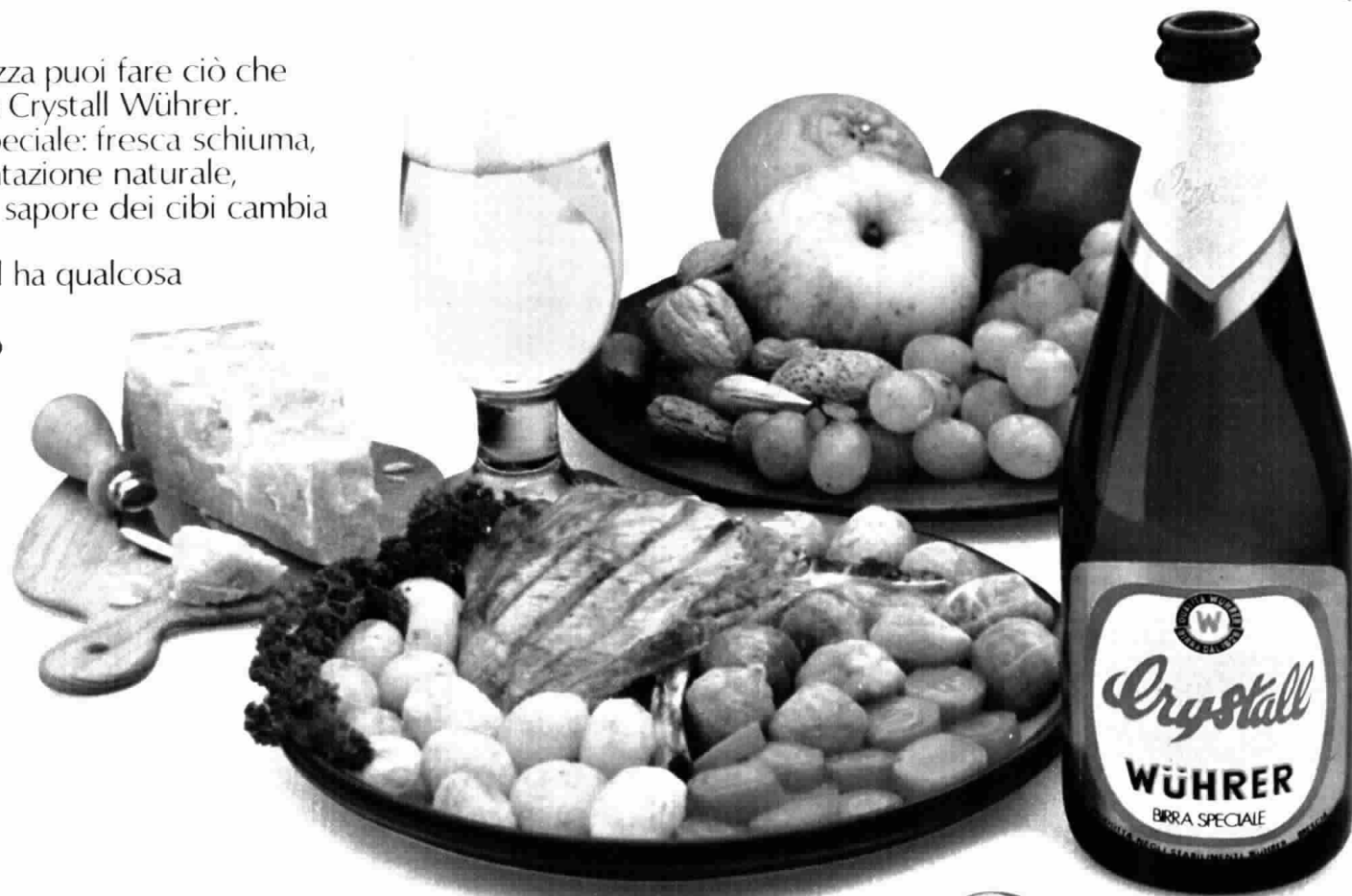
# Anche alle due e mezza?

ATA-Univas

Anche alle due e mezza puoi fare ciò che vuoi, se hai mangiato con Crystall Wührer.

Crystall ha tutto di speciale: fresca schiuma, giusta gradazione, fermentazione naturale, gusto così speciale che il sapore dei cibi cambia in meglio.

In più la birra Crystall ha qualcosa che nessuna "speciale" vanta: l'equilibrio perfetto dei suoi elementi puri e naturali che stimola e facilita la digestione.

Equilibrio che solo l'esperienza Wührer ha saputo trovare.

LA BIRRA SPECIALE DA TAVOLA

# Crystall Wührer ti lascia vivere anche dopo mangiato.

# linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

## Il Premio Italia '75 a Firenze

Con gli ascolti e le visioni dei programmi musicali, radiofonici e televisivi, è cominciato a Firenze, mercoledì 17 settembre, il Premio Italia 1975. Ogni anno, come è noto, la manifestazione organizzata dalla RAI intende porre a confronto le produzioni radiofoniche e televisive di vari Paesi sia del genere musicale, che drammatico e documentaristico. All'attuale edizione sono rappresentati 33 Paesi con 45 organismi: le opere in concorso sono 54 per la televisione (50 ore 44') e 60 per la radio (39 ore 51').

Il nostro Paese concorre al Premio Italia con cinque opere. Radio: « Carlo Gesualdo, principe di Venosa », un atto unico ideato da Gino Negri per Milva; « Diario immaginario », tratto dal « Malato immaginario » di Molière, musica di Luciano Berio e regia di Giorgio Pressburger; e « Navi con licenza di affondare », un documentario di Lucio Cataldo e Fabrizio Schneider sulla scomparsa nel febbraio del '74 di due navi (con i loro equipaggi) che battevano bandiera di comodo. Televisione: « Un'ora con Zita D'Asburgo », della serie « Incontri del Telegiornale », realizzato da Vanni Ronsisvalle e dedicato all'ex imperatrice dell'Austria-Ungheria (questo programma va in onda in TV il 19 settembre) e « Immagini vive », un dramma per la regia di Ansano Giannarelli che racconta la storia di Ada Verga, una donna che ha oggi settant'anni.

Ingmar Bergman ha curato la regia televisiva del « Flauto magico » di Mozart

Nell'ampio panorama delle presenze televisive straniere le opere più attese dai critici convenuti a Firenze sono: un documentario sovietico sul compositore Dimitri Sciostakovic, recentemente scomparso; un programma tedesco in cui il ballerino italiano Paolo Bortoluzzi impersona il grande Nijinski; un racconto americano che ha per protagonista un ragazzo che si costruisce da solo una bomba atomica; e, infine, una trasmissione inglese in cui un ragazzo è coinvolto nella tormentata vicenda dei moti irlandesi. Anche quest'anno il programma delle trasmissioni fuori concorso appare piuttosto fitto. La RAI si è riservata due serate per proporre opere inedite, due realizzate da Ugo Gregoretti (« L'assedio di Firenze » di Francesco Domenico Guerrazzi e « I ladri dell'onore » di Carolina Invernizio, dal ciclo « Il romanzo popolare italiano ») e una di Nelo Risi, « Le città del mondo », che è un libero adattamento dal romanzo di Elio Vittorini. Nella rassegna dei programmi sperimentali la RAI è presente altresì con « Il cigno » di Giancarlo Nanni interpretato da Manuela Kusterman e con « in cerca di Teatro » di Ludovica Ripa di Meana. Di particolare interesse, infine, tra le manifestazioni del Prix Italia, il convegno sull'attualità in televisione che prende avvio dall'analisi dei contenuti di quattro telegiornali, francese, inglese, tedesco e italiano, trasmessi nella stessa giornata nel febbraio '75; e la consueta assemblea generale del Premio Italia che dovrà esaminare le richieste di ammissione, a questa manifestazione di una televisione commerciale finlandese, dell'Associazione delle televisioni educative canadesi, della televisione statale messicana e di due televisioni francesi che sono rimaste escluse dopo la riforma dell'ORTF.

In chiusura, il 27 settembre, il Premio Italia presenterà alla critica italiana e al pubblico fiorentino « Il flauto magico » di Mozart realizzato da Ingmar Bergman per conto della televisione svedese. Quest'opera lirica del grande regista svedese sarà presentata con i sottotitoli in italiano.

## Sceneggiato-inchiesta sul mistero degli Ufo

Il regista Daniele D'Anza ha cominciato, negli studi televisivi di Roma, la realizzazione di uno sceneggiato-inchiesta in due puntate sul mistero degli UFO, sigla, come molti sanno, corrispondente a « Unidentified Flying Objects », ossia « oggetti volanti non identificati ». Il problema televisivo, che s'intitola « Extra » (la sceneggiatura è di Lucio Mandarà), si propone di ricostruire il fenomeno degli UFO sulla base di tutte le risposte, anche le più inquietanti, che la scienza è riuscita finora a dare ad esso. Per tenere fede a questo proposito il regista e lo sceneggiatore hanno deciso di trasferire sullo schermo con i loro veri nomi personaggi dei quali si è occupata di recente la cronaca mondiale. Sui teleschermi, dunque, vedremo Charles Hickson e Calvin Parker (impersonati rispettivamente dagli attori Giampiero Albertini e Luca Del Fabro), due cittadini americani che vennero « catturati » nell'ottobre del 1973 mentre stavano pescando in un ruscello di Pascagoula, nel Mississippi, da creature provenienti da altro pianeta atterrate con una misteriosa macchina volante. Al rapimento, durato poche ore, assistettero più persone tra le quali una pattuglia della polizia stradale che registrò il rumore della sconcertante macchina volante.

Anche gli scienziati che attualmente negli Stati Uniti cercano di dare una spiegazione al fenomeno conserveranno nello sceneggiato televisivo il loro vero nome.

Gli attori Giacomo Piperno e Mario Valdemarin, saranno, rispettivamente, il professor James Harder, docente di psicologia dell'Università statale della California, e il dott. Alien Hynek, astronomo della Northwestern University del Michigan. Tra gli altri attori, il cast di « Extra » comprende anche Franca Nuti e Daniela Surina nella parte di due sorelle che hanno vissuto un'esperienza legata « agli oggetti volanti non identificati ».

## Due ex mattiniere ne «La cugina Betta»

Due ex mattiniere della radio, Isabella Del Bianco e Gabriella Andreini, sono le protagoniste de « La cugina Betta » che apre la stagione autunnale dei radio-romanzi. Adattato per la radio dal commediografo Renato Mainardi il romanzo di Honoré de Balzac viene proposto in quindici puntate, a partire dal 22 settembre, nella dupplice collocazione: ore 9,30 sul secondo programma e replica alle 14,40 sul nazionale. Realizzato negli studi di Firenze, questo sceneggiato, diretto da Giacomo Colli, riunisce, oltre alle due mattiniere, un imponente cast nel quale sono riuniti: Lucia Catullo, Aide Aste, Franco Volpi, Ennio Balbo, Gigi Diberti, Maria Fabbri, Antonella Della Porta, Grazia Radicchi, Gianni Esposito e Carlo Ratti.

« La cugina Betta » è un romanzo che rientra nella « trilogia dei parenti poveri » ed ha al centro la figura di una matura zitella che, costretta dalla sorte a vivere all'ombra di ricchi e nobili

Isabella Del Bianco

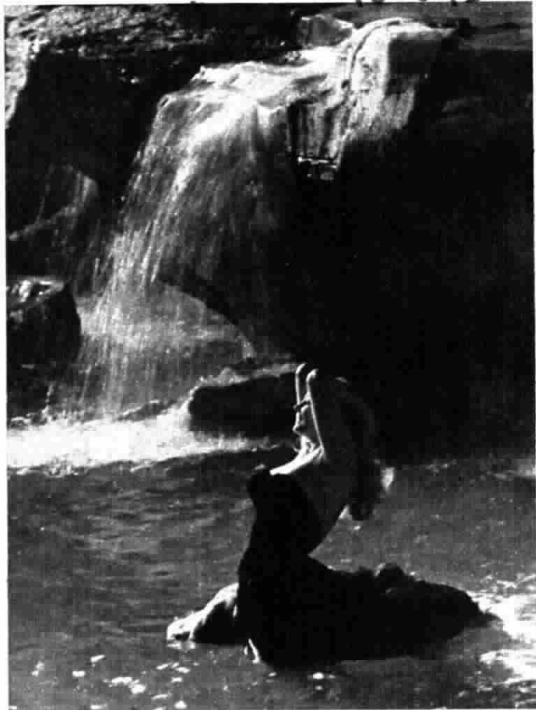
Gabriella Andreini

parenti, ha sempre covato nei loro confronti invidia e rancore: sentimenti che si esasperano quando la cugina Ortensia (Aide Aste) mette gli occhi su Vinceslao (Gigi Diberti), un giovane scultore del quale Betta (Isabella Del Bianco) è innamorata. La vendetta ordita dalla perfida Betta con l'aiuto di una cortigiana, Valeria (Gabriella Andreini), si realizza in un complesso intreccio nel quale, proprio come in una rete, restano prigionieri la generosa cugina Adelina (Lucia Catullo) e il marito di lei, Ettore (Franco Volpi), l'arricchito Crevel (Ennio Balbo) che è il loro consuocero, e lo stesso Vinceslao. Fino al drammatico scioglimento finale nel quale hanno gioco la morte, l'espiazione, e la dannazione. « Quel che mi ha stimolato a sceneggiare " La cugina Betta " », dice Renato Mainardi, « è la modernità della protagonista, della sua perfidia; l'idea che in un mondo di fantocci l'unico essere umano sia il più disumano ».

II/S

## In televisione quindici anni dopo la «La dolce vita»,

# Di quella Roma non c'è più traccia

II/8281/S

**Per l'italiano di oggi «dolcevita» è soltanto un tipo di maglietta. Un «grande affresco» che il regista rivelò più tardi essere soltanto frutto di invenzione. A scorrere l'elenco fittissimo degli interpreti ci si meraviglia di certe presenze: c'era, ad esempio, Celentano**

di Giuseppe Sibilla

**Roma**, settembre

Per l'italiano d'oggi « dolcevita » è una blusa o camiciola a collo alto e di norma rimboccato, aderente (guai a non indossarla direttamente sulla pelle) e carezzevole, adattabile nei suoi vari tipi ad abbigliamenti casuali, contegnosi o raffinati addirittura, per esempio quale sostituto della camicia da smoking con i ricamini. Le nostre zie la chiamavano « argentina », e benché ai loro tempi non ne fosse ammesso l'uso in assenza di canottiera o « maglietta di salute », a quel nome curioso non dovevano essere estranei esotici riferimenti alle pampas, ai gauchos e ai ritmi voluttuosi del tango. Quindici anni fa, « dolce vita », a parole separate, valeva il titolo d'un celebre film e, per estensione, un costume di vita non meno famoso. Peccaminosi anch'essi la loro parte, certo. Intorno al film e intorno al costume si fulminavano terroristici anatemi. Uomini e donne che li avevano ispirati, o peggio adottati, venivano segnati a dito quali pericolosi sovversivi. Chi avrebbe immaginato, nel 1960, che un film come quello potesse essere mostrato al casto pubblico della televisione? Ed eccolo qui, nel '75, *La dolce vita* sul video. Il tempo passa.

Non è chiaro se sia il caso di dolersi del passaggio, se ci siano tempi perduti da rimpiangere. Roma, 1958. La notte fra il 4 e il 5 di novembre un night-club da poco inaugurato a Trastevere, il Rugantino, era stato affittato per conto di una aristocratica giovane, longilinea e desiderosa di sfondare nel mondo del cinema, da un ricco americano, Peter Howard Vanderbilt. Gli invitati, scelti nel mondo composito e un po' informe che i rotocalchi usavano definire « café-society », si annoiavano discretamente fra uno scotch e un piatto di penne all'arrabbiata. Anita Ekberg fece volare le scarpe e cominciò a ballare a piedi nudi insieme con Gerard Haerter, fotografo alla moda, ma il fatto non suscitò particolari emozioni. C'era tra gli ospiti una ballerinetta turca appena sbarcata a Roma in cerca di scritture, e introdotta alla festa « esclusiva » da imprecisati accompagnatori. Dopo aver sussurrato qualcosa all'orecchio del mite batterista della Roman New Orleans Jazz Band, che sbiancò in volto e prese a estrarre incerti ritmi dal tamburo, Aiché Nanà (così si chiamava la ballerina) si dispose ad eseguire, sui tovaglioli ancora intrisi di sugo e sulle giacche dei giovani leoni presenti, un languido spogliarello. Non lo portò a termine per via dell'intervento di certi agenti in borghese che erano stati chiamati a tener d'occhio i gioielli delle signore. Finì all'istante al commissariato, e il giorno appresso, in servizi fotografici impecettati ai punti giusti, sulle pagine dei giornali. I giornali furono sequestrati, lei processata per oltraggio al pudore, il locale chiuso d'autorità, e Roma paragonata a Gomorra.

Quattro mesi dopo questa esplosione di « kitch » Federico Fellini incominciava a girare *La dolce vita*. Beninteso fra i due avvenimenti non esisteva il minimo rapporto: Fellini covava quel film da anni, e non fu certo il Rugantino a fargli

XII/R Cinem.

II/10573

## il famoso film di Federico Fellini





**Com'erano al tempo della « Dolce vita ». Da sinistra: Mastroianni, Anouk Aimée, Luise Reiner, Fellini, Anita Ekberg e Yvonne Fourneaux. La fotografia è stata scattata negli studi cinematografici durante le riprese**



**E come sono oggi. Qui sopra, Anita Ekberg (che vediamo anche a sinistra, sotto il titolo, nella famosa scena della fontana); a fianco, Anouk Aimée (con Albert Finney) e, sempre a fianco, sopra, Yvonne Fourneaux. Autore della colonna musicale di « La dolce vita », come di quelle dei più famosi film di Fellini, è Nino Rota**

rompere gli indugi. Si vuol dire che quella era l'atmosfera. « Una certa Roma » che si agitava fra dimore gentilizie e caffè di via Veneto, animata da gente di cinema, rampolli di nobiltà e generone, e intorno alla quale si stava da tempo favoleggiando. Coppie sorprese dai flashes all'uscita dai locali notturni, schiaffoni, macchine fotografiche fatte a pezzi, caroselli di automobili e repentine sparizioni al di là di cancelli e portoni sbattuti in faccia agli inseguitori. Dietro i portoni che succedeva? La Ekberg, Linda Christian, Belinda Lee, Ava Gardner, e i loro accompagnatori, blasonati e no, tacevano. L'assenza di notizie alimentava il mito di una società chiusa nelle sue convenzioni e nei suoi riti, staccata dalla realtà, disposta ad esporsi soltanto per i pochi attimi sufficienti a conseguire lo scopo di mantenersi, sempre e comunque, in vetrina.

Fellini diede un nome alle sue abitudini, definì « dolce » la sua vita. Superando le intenzioni del regista, la definizione fu accolta in Italia e nel mondo, muovendo verso la capitale frotte di pellegrini emozionati e speranzosi. Fu necessario difendersi dalle telefonate degli amici di provincia, farsi dichiarare assenti o infermi a chi cercava una guida nei meandri della perdizione. Ripudiati dai conoscenti, i pellegrini finivano sui pullman delle organizzazioni turistiche sbirciando invano (ai più fortunati poteva toccare di intravvedere Maurizio Arena) le vie eternamente deserte della Roma « by night ». Restava il marchio, la « dolce vita », ma non durò neanche molto. A metà degli anni Sessanta era già stato stivato nel magazzino della paccottiglia di modernariato.

Il giorno dopo l'uscita del film, che cadde nel febbraio del '60, critici autorevoli scrissero di « affresco », di « impietoso ritratto » d'un mondo al limite dello sfacelo, e Fellini dava loro ragione. Cinque anni più tardi dichiarò: « Allora accettai la definizione dell'affresco, che in realtà era una trovata pubblicitaria, perché funzionava abbastanza, e perché la sicurezza dei critici quasi quasi finì per convincere anche me. Ma se devo essere completamente sincero, anche *La dolce vita* è a mio modo di vedere un film del tutto inventato. La Roma di cui parlo è una città interiore, la sua topografia è una topografia spirituale. Io non ho mai incontrato degli aristocratici, non sono mai andato a una loro festa, non ho mai fatto orge, e a via Veneto ci passo qualche volta in automobile ».

Perciò niente affresco, niente sferzata ai costumi corrotti. Si sarebbero dovuti cercare altri bersagli, che a Fellini non interessavano. Taluni nobili romani, nel programmare le loro notti, hanno sempre tenuto conto dell'importanza delle mattine, da dedicare in piena lucidità alla lottizzazione delle proprietà fondiarie da essi ereditariamente possedute nel circondario della capitale. La « café-society » internazionale ha difficilmente incluso Roma nei propri itinerari. Quella romana, a giudizio degli esperti del ramo, la si sarebbe potuta definire al massimo una Ciampino-society, ed era tra i punti di riferimento di un nomadismo tanto danaroso quanto sottosviluppato che aveva gli altri suoi vertici a Madrid, Atene e Beirut. A spiegare che ne pensassero i romani veraci aveva già provveduto il Flajano del *Marziano a Roma*. Gli aspiranti protagonisti, autoctoni o d'importazione, per quanto stravaganti non potevano beneficiare che di brevi periodi di accidiosa curiosità, al termine dei quali venivano sepolti sotto un pernacchio e un « capirai ».

Allora che cos'è *La dolce vita*? Per geniale intuizione del suo autore, e per buona sorte del cinema che può annoverarla fra i suoi « testi » memorabili, è il contrario di una requisitoria: è un capitolo della storia di Fellini, uomo e gran maestro di spettacoli, una storia che a dispetto delle apparenze è sempre rimasta privata. I giudizi sono già stati distribuiti, e forse verranno aggiornati dopo l'occasione televisiva. Qui si può dire che rappresentò un salto di qualità, e se si vuole di dimensioni, all'interno di un'autobiografia sempre in bilico fra la sincerità e le tentazioni del grande Barnum. Che arricchì il dizionario della lingua viva italiana di alcuni neologismi: dopo i vitelloni, la dolce vita, appunto, e il paparazzo. E che, come sempre, Fellini ne fece una barocca galleria di uomini e di mostri, inducendo i propri attori ad « essere » quali difficilmente sarebbero più stati dopo di lui.

Erano tanti che a scorrerne l'elenco ci si meraviglia di certe presenze. Per esempio Celentano: che ci faceva nella *Dolce vita*? Non lo ricordano più neppure gli specialisti che abbiamo consultato. Di molti sappiamo che continuano, con differenti fortune: Enzo Cerusico, la Ciangottini, Sernas, Anouk Aimée, Magali Noël, Alain Cuny. Alcuni ci hanno lasciato: Annibale Ninchi, Enrico Glori, Polydor. Mastroianni fa storia a sé. Paparazzo, ovvero Walter Santesso, è tornato nel Veneto in cui è nato e si è rimesso a fare il mestiere che gli interessa, il regista di film. Ha vinto un premio al Festival di Mar del Plata con un telefilm per ragazzi, *L'importanza di avere un cavallo*, trasmesso anche dalla nostra TV, e ne sta realizzando altri. Aveva diretto anche un film « adulto », *Eroe vagabondo*, che ebbe poco successo. « Perché era difficile, in anticipo sul tempo in cui l'ho fatto », dice, « un film che può trovare oggi la sua collocazione appropriata ». E infatti Capodistria l'ha trasmesso, e forse lo farà anche la TV italiana.

Anita Ekberg, « Anitona » come la chiamava Fellini, sta a Roma ma si tiene lontana dal cinema. Esce di rado dalla sua casa sulla Nomentana. La sua vita matrimoniale è stata un disastro. L'ultimo marito, Rick von Nutten, un tipo che se fosse vissuto nel medio evo difficilmente sarebbe diventato trovatore, non solo l'ha piantata in asso coprendola di vituperi a voce e sui giornali, ma le ha venduto uno sull'altro, a un'asta londinese, tutti gli oggetti e gli arredi delle case che avevano abitato assieme: quadri d'autore, icone bizantine, la maschera funeraria d'un faraone, e, per non rimetterci nemmeno una sterlina, perfino uno scatolone pieno di rotoli di carta igienica. Anita ha protestato blandamente. Dicono che sia molto ingrassata, ma è comunque inspiegabile che nessun fabbricante di film sia disposto a puntare ancora sulla sua splendida faccia piuttosto che su quelle insignificanti delle stupide ragazzine che intasano tante stupide pellicole.

Non c'è più traccia della « dolce vita » che faceva trottare i cronisti mondani. Si seguita a ignorare che accade dietro quei cancelli e portoni nobiliari, ma è quasi certo che, più di sempre, vi si dorme. La speculazione edilizia è diventata difficoltosa, esige riflessi scattanti e capacità inventive continuamente rinnovate: non perché si siano consolidate le pubbliche difese, ma perché si sono intasati, di cemento e di liquami provenienti dalle fosse biologiche dei « centri residenziali », i terreni del circondario romano. Via Veneto, di giorno, è una strada di compere e di uffici, coi caffè presidiati dai turisti « tutto incluso ». Di notte si può percorrerla solo se si è così disperatamente soli da aver bisogno di compagnia a pagamento.

Resta il film, che non aveva niente a che fare con le stupidaggini della moda e del « costume », e resta il dato di novità, tutt'altro che trascurabile, costituito dalla sua presentazione al gran pubblico televisivo.

---

*Il film* La dolce vita *va in onda mercoledì 24 settembre alle ore 21 sul Secondo Programma TV.*

*«Signora Ava», lo sceneggiato televisivo in tre puntate tratto dal romanzo di Francesco Jovine*

Claudia Marsani, la giovane attrice scoperta da Luchino Visconti, è Antonietta De Risio, la figlia di don Eutichio

# Una favola radicata nella storia

***Al centro della vicenda, ambientata in un paese del Sud nel clima degli ultimi anni del regime borbonico, è una famiglia di piccoli proprietari terrieri. Fra i protagonisti Claudia Marsani e Amedeo Nazzari***

di Marcello Persiani

**Roma**, settembre

'O tiempo de Gnora Ava / nu vecchio imperatore / a morte condannava / chi faceva a'mmore »: così dice un canto popolare del Mezzogiorno, che troviamo riprodotto sul frontespizio del romanzo di Francesco Jovine *Signora Ava*, da cui è tratto lo sceneggiato televisivo che vedremo da questa settimana sul video in tre puntate. Nel cast, infatti, questa Signora Ava non si trova. Non è altro che la musa ispiratrice del romanziere, il punto di partenza della favola. Favola radicata nella storia, peraltro; favola che ricostruisce autentici drammi umani e sociali di un mondo a noi lontano nel tempo (era già lontano quando Jovine scriveva) che però sotto molti aspetti è ancora vivo nella esperienza delle genti del Sud. E' una storia di sopraffazioni e di abusi ambientata nel clima degli ultimi anni del regime borbonico. Jovine vi descrive cose, fatti e persone del suo paese natale, Guardialfiera, composti di un affresco destinato a richiamare le coscienze sui valori reali in un momento (il 1942) in cui la retorica fascista si stava ormai avvicinando all'ultimo atto.

Jovine aveva cominciato a scrivere *Signora Ava* tredici anni prima, ma aveva interrotto due volte il romanzo, poiché sentiva il bisogno di una ulteriore maturazione prima di darlo alle stampe. Notevole importanza ebbero, in tale contesto, gli accurati studi meridionalistici che egli effettuò prima della stesura definitiva, nonché il suo accostamento da lettore ai grandi narratori ottocenteschi. Da Tolstoj a Verga. *Signora Ava* ci presenta una famiglia di piccoli proprietari terrieri, i De Risio, i quali cercano di ricavare il massimo risultato possibile dall'evoluzione della situazione storica che tendeva a turbare ancestrali equilibri tra le classi. Ecco Eutichio De Risio, con il figlio Carlo appena laureato, alle prese con il problema della proprietà delle terre dette « caramelle ». Ecco lo zio sacerdote, don Beniamino, intento ad annodare rapporti con gli altri borghesi per salvare il salvabile. Ecco il colonnello De Risio, reduce napoleonico che dedica il suo tempo all'istruzione dei giovani e si sforza di formarli ai grandi ideali.

Nello sceneggiato televisivo, don Eutichio è Leopoldo Trieste, don Beniamino Guido Alberti e il colonnello Amedeo Nazzari, che a quanto si dice ha fornito una delle sue migliori interpretazioni.

**Antonietta (Claudia Marsani) e Pietro (Gerardo Amato). Fra i due giovani — lei una « padroncina », lui un povero contadino — nascerà una delicata storia d'amore**

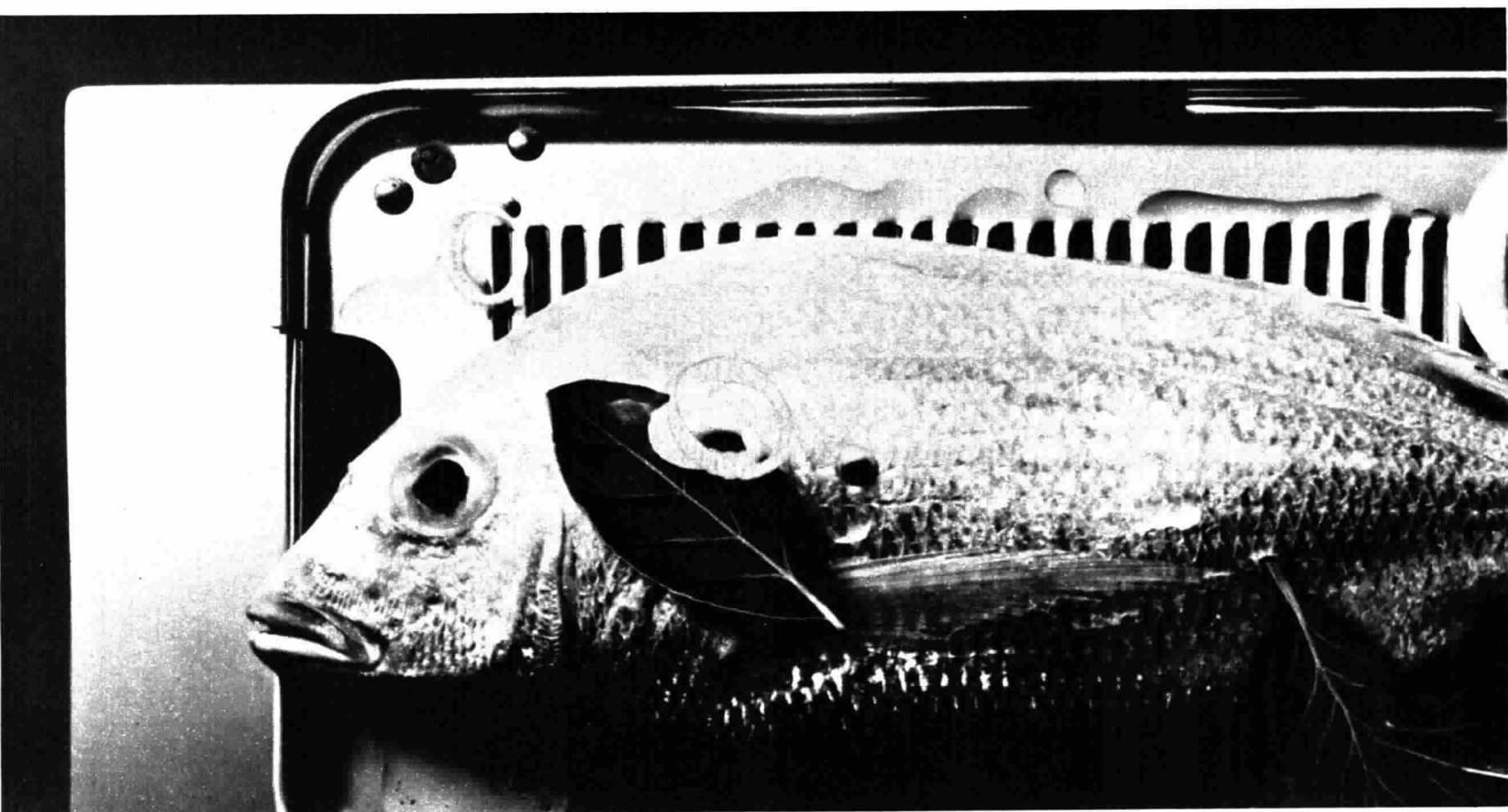


Ma il « cast » comprende molti altri nomi di rilievo, come è consueto nei lavori di carattere corale. Tra i protagonisti troviamo due giovani, Pietro e Antonietta, servitore il primo, padroncina la seconda, che vivono la loro storia d'amore tra mille difficoltà; le parti sono affidate a due giovanissimi: lei è Claudia Marsani, che nonostante la verde età è già molto nota per aver interpretato un ruolo importante nel film di Luchino Visconti *Gruppo di famiglia in un interno:* lui è Gerardo Amato, fratello di Michele Placido, un debuttante considerato come una vera rivelazione. Tra gli altri personaggi fa spicco la figura-chiave di don Matteo Tridone (Renzo Giovampietro), un prete vessato e impoverito dai canonici della zona e costretto ad arrangiarsi per vivere. E ancora: il Sergentello (Bruno Cirino, quello del *Diario di un maestro*), un sottufficiale che diventa brigante, e la sua donna Maddalena (Romina Power), che vedremo sul video dalla seconda puntata in poi. Attorno a loro, una miriade di contadini di « galantuomini », di « cafoni », di briganti, di garibaldini coinvolti in un'avventura che non riescono ad afferrare se non marginalmente e che tanto meno riescono a sfruttare per mutamenti determinanti di una condizione esistenziale cristallizzata e inesorabile.

→



**Fra gli altri protagonisti del romanzo di Jovine è don Matteo Tridone (interprete Renzo Giovampietro), un povero prete vessato dai canonici della zona e costretto ad « arrangiarsi » per vivere. A sinistra, donne al lavoro nella casa dei De Risio: è un altro momento dello sceneggiato televisivo.**

# Il servire secondo Alessi.

Questo è il nuovo programma che Alessi presenta per l'autunno 1975: il programma 8.

Progettato e disegnato da Franco Sargiani e da Eija Helander il programma 8 si compone di una serie di oggetti per servire, per contenere, per versare. Su ciascuna di queste operazioni, è stato eseguito un lavoro rigoroso di scomposizione e di ricomposizione. Quali sono i gesti del versare? Di quanti atti si compone il servire? Che modalità ha il contenere?

L'unità prima, fondamentale di questo programma è un vassoio in acciaio inossidabile. La ricostruzione del servire secondo Alessi comincia da qui.

All'interno di questo primo vassoio, infatti, una griglia permette l'inserimento di contenitori per l'olio e per l'aceto, oppure per il sale, il pepe e gli stecchi, oppure per formaggio e macinapepe.

Ma ancora, componendo il primo vassoio con altri vassoi modulari, si possono immaginare altre funzioni. Piccole ciotole di cristallo consentono la formazione di una antipastiera. L'inserimento di un tagliere o di una griglia trasforma i vassoi in piani di servizio per i formaggi o per il pesce.

Un tagliere con scanalature esterne fa di queste unità modulari un vassoio da portata o da taglio per gli arrosti.

Tutto è componibile e moltiplicabile, secondo le necessità. Un vassoio si trasforma in un altro, seguendo un criterio che è il vostro modo di stare a tavola.
Servire è un'operazione sempre mutevole, di giorno in giorno, di abitudine in abitudine.

Per questo, Alessi ha voluto affermare, con questo programma 8, la rottura di ogni formula schematica, chiusa, ripetitiva.

Il servire secondo Alessi è un servire più inventivo, più divertente, più libero.

E, guarda caso, più funzionale.

ALESSI

SE CI MANDATE IL VOSTRO NOME E L'INDIRIZZO CON LA SIGLA RC/P8A, POTREMO FARVI AVERE UN CATALOGO ILLUSTRATO DEI NOSTRI PRODOTTI. ALESSI FRATELLI S.P.A. - 28023 CRUSINALLO/NO

# Una favola radicata nella storia

←

Il teleromanzo *Signora Ava* è stato diretto dal regista Antonio Calenda, non nuovo ad esperienze televisive, ma più noto finora per le sue realizzazioni teatrali e cinematografiche. I telespettatori ricorderanno il suo telefilm *Il ratto*, dedicato a un episodio di banditismo in Sardegna, andato in onda nel 1969. Poi Calenda si è occupato per tre anni del Teatro Stabile dell'Aquila ed ha diretto il film *Il giorno del furore* con Oliver Reed e Claudia Cardinale. L'anno scorso ha firmato alcuni lavori di prosa per la TV: *I mariti* di Torelli, due farse di Petito e *Processo per magia* di Apuleio. Da qualche tempo, infine, si è trasferito a Napoli dove presso i locali studi televisivi ha realizzato lo sceneggiato tratto da Jovine.

« E' un romanzo significativo, anche se dei meno noti », ci ha detto Calenda, « perché affronta con occhio critico ma con abbondanza di partecipazione uno dei periodi più importanti della nostra storia. Il Risorgimento è preso in esame senza toni enfatici, da un punto di vista periferico: è visto attraverso il dramma umano di alcune persone coinvolte in eventi più grandi di loro. Lo scontro tra le classi è descritto senza ombra di manicheismo. Non c'è netta divisione tra i buoni e i cattivi. Jovine partecipa quasi con affetto alle vicende di queste figure, che fanno parte dei suoi ricordi e che ci appaiono tanto vive forse perché gran parte di quel mondo sopravvive ancora ».

Prosegue il regista: « E' un romanzo variegato, ricco di molte figure interessanti. C'è la storia del prete contadino, che prende parte con amore alle sofferenze di coloro che gli stanno accanto in quei momenti difficili. C'è una storia d'amore insolita per la letteratura italiana, che vede una nobile innamorarsi di un ragazzotto del popolo. E ci sono tre figure singolari: don Beniamino, il colonnello De Risio, un muratiano che crede ancora nell'uomo, e don Eutichio, tutore del mantenimento dell'ordine: figure che né Jovine né io, comunque, vediamo sotto una luce negativa. Buoni e cattivi si mescolano, accomunati dall'esperienza dell'inconsapevolezza, e dalle grandi speranze che alla fine vengono deluse ».

Il criterio adottato nella riduzione televisiva del romanzo è stato quello della massima fedeltà al testo originario. Calenda ha cercato di coglierne lo spirito narrativo sottolineando in modo particolare quella sensazione di inconsapevolezza dei personaggi davanti al futuro, quasi una paura del futuro accavallata alla dimensione della speranza, fino ad arrivare alla catastrofe finale che fa tornare tutto come prima e ricostituendo l'ordine reprime ogni istanza di novità, a danno naturalmente dei più indifesi. Per rispettare la tensione realistica dell'opera Calenda ha usato alcuni accorgimenti, come ad esempio quello di registrare tutto il sonoro degli esterni in presa diretta, senza ricorrere al doppiaggio.

La lavorazione è durata circa due mesi; lo sceneggiato viene proposto subito ai telespettatori, appena terminato, senza giacere neanche un giorno in magazzino. « Qui a Napoli », dice Calenda, « ho trovato la massima collaborazione, oltre che una capacità e una disponibilità insolite ». Era naturale, d'altra parte, che un lavoro così attento alla problematica del Mezzogiorno nascesse nel Sud respirando quell'aria che Jovine seppe trasferire così puntualmente nelle sue pagine inserendosi nella più genuina vena della tradizione letteraria meridionale che va dai *Viceré* di De Roberto fino al *Gattopardo*. *Signora Ava*, sostanzialmente, è un classico esempio di accorata descrizione di eventi che cambiano tutto per far sì che ogni cosa gattopardescamente ritorni come prima.

**Marcello Persiani**

Romina Power, qui con i figli durante una pausa della lavorazione, è Maddalena, la donna di un brigante. Sotto, Amedeo Nazzari (il colonnello De Risio)

Qui a fianco, da sinistra: Renzo Giovampietro (don Tridone), Guido Alberti (don Beniamino De Risio), Claudia Marsani (Antonietta) e Siria Betti (Clementina, la mamma di Antonietta)

## Chi è Francesco Jovine

*Lo scrittore Francesco Jovine (1902-1950) è considerato come uno dei più coerenti e significativi rappresentanti del neorealismo in Italia. Nato a Guardialfiera, in provincia di Campobasso, da una famiglia di piccoli proprietari terrieri, rimase sempre fedele al suo retroterra culturale molisano, con l'occhio attento ai problemi umani e sociali del Mezzogiorno. Diplomatosi maestro elementare, Jovine completò la sua formazione al di fuori della scuola attingendo ai classici e ai maggiori contemporanei. Dopo aver insegnato in collegi e convitti nel Mezzogiorno, cominciò a Roma negli anni Venti la sua carriera nelle scuole statali; più tardi avrebbe continuato gli studi fino a laurearsi in filosofia. Il romanzo* Un uomo provvisorio, *pubblicato nel 1934, è considerato la sua opera prima. Vi si racconta la storia (che non piacque alla censura e ai giornali fascisti) di un medico fuggito dalla provincia nella grande città e tornato alla sua terra natale, rassegnato e sconfittto. Negli anni Trenta Jovine insegnò per qualche tempo nelle scuole italiane all'estero; tornò a Roma soltanto alla vigilia della guerra, quando prese contatti con gli ambienti intellettuali antifascisti. In quel periodo si dedicò agli studi storici sul Mezzogiorno; nel 1942 pubblicò* Signora Ava. *Dopo il 25 luglio 1943 passò alla resistenza attiva, nel 1945 pubblicò due raccolte di racconti:* Il pastore sepolto *e* L'impero in provincia, *quest'ultima ispirata al suo antifascismo. Dell'attività culturale svolta negli anni successivi sono rimasti numerosi racconti e saggi (tra cui* Viaggio nel Molise *e* Del brigantaggio meridionale. *Il suo ultimo romanzo,* Le terre del sacramento, *fu pubblicato postumo ed ottenne un premio Viareggio. Alcuni anni fa Silverio Blasi ne realizzò un'edizione televisiva a puntate. Jovine ha scritto anche due commedie:* Il burattinaio metafisico *(1933) e* Giorni che rinasceranno *(1945).*

*La prima puntata di* Signora Ava *va in onda martedì 23 settembre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.*

CYNAR
CYNAR
LIQUORE - APERITIVO
BASE DI CARCIOFO
CYNAR

**A CHE PUNTO SIAMO?** I risultati a cui sono pervenuti finora gli studiosi in ogni campo della ricerca e le nuove prospettive che s'aprono per l'uomo

XII / H lavoro

# L'ergonomia, una neonata

*A questa scienza, argomento anche dell'inchiesta TV di Nino Criscenti in onda sabato 20 settembre, è affidata la soluzione di un difficile problema: come fare perché il lavoro sia fonte nello stesso tempo di felicità e produttività*

di Vittorio Follini

**Roma**, settembre

In realtà una scienza ergonomica non esiste, o almeno non esiste ancora. Non c'è infatti alcun manuale di ergonomia, né una facoltà o una cattedra universitaria per questa materia, né in Italia né altrove, e il termine stesso, salvo che in numerose varianti costruite sul prefisso « ergo » (lavoro), non figura neppure nelle enciclopedie. Tuttavia da alcuni anni a questa parte, specie in relazione ai problemi ecologici e tecnologici, si parla con sempre maggior insistenza di ergonomia, e la tematica ergonomica tende a diventare centrale di ogni discorso sociologico e di ogni istanza progettuale. Potrebbe aggiungersi che non c'è organismo, ente o istituzione di ricerca o di studio che non debba rivolgere la sua attenzione all'ergonomia. Improvvisamente questa ce la troviamo comunque di fronte, e scavalcarla sarebbe lo stesso che accantonare l'oggetto dei nostri interessi.

XII / T industria

La « catena di montaggio » è una conseguenza della vecchia concezione di produttività che ha informato in particolare l'industria automobilistica. Oggi ci si sforza di rendere questo tipo di lavoro più « umano »

Stando all'etimologia l'ergonomia è la legge del lavoro, o più precisamente il complesso di condizioni fisiche, psicologiche e ambientali in cui si svolge il lavoro umano. Ma quando si parla di lavoro bisogna intendersi, poiché al limite tutto è lavoro, anche muovere un braccio soltanto per distendersi o giocare a scacchi. Il non lavoro è l'inerzia assoluta, che però coincide con la morte. Questo porterebbe a concludere che il lavoro sia la vita, o che non c'è niente di vivo che non sia lavoro. Il che in teoria può anche essere vero, ma ci porta fuori strada, c'induce a identificare l'ergonomia con qualsiasi scienza della vita, là dove essa se non è ancora una scienza vera e propria rivela un gruppo di interessi intorno al quale debbono mobilitarsi numerose scienze, soprattutto quelle del comportamento e dei fenomeni strutturali.

Per orientarsi bisogna restringere l'orizzonte, abbandonare un concetto così ampio e considerare il lavoro come applicazione delle facoltà fisiche e intellettuali al fine diretto e cosciente di produrre ricchezza, o comunque di ottenere un prodotto di utilità individuale o generale. In pratica il lavoro è cultura, ed esso si svolge in diverse condizioni storiche e ambientali. Nei manufatti c'è tutta la storia dell'umanità, e da questi è nata infatti l'ergologia, ossia quel ramo dell'etnologia che studia la cosiddetta cultura materiale dei popoli esostorici, primitivi, sia per quanto riguarda i loro insediamenti che i loro modi di abitare, di vestirsi, di ornarsi, nonché i loro metodi per la produzione del fuoco, l'illuminazione, il riscaldamento e quant'altro serve alla vita. Ma l'ergologia si estende anche allo studio delle « tecniche » (industria litica, filatura, intreccio, ceramica, tessitura, metallurgia), delle armi e degli attrezzi, dei mezzi di trasporto terrestre, di navigazione, e in generale di tutte le produzioni industriali dell'umanità primitiva, soprattutto avendo riguardo alla loro tipologia, ai sistemi di fabbricazione, ed all'origine e distribuzione dei beni. Comunque i procedimenti d'impiego e la loro utilizzazione ai fini del sostentamento e in genere dell'attività umana formano già oggetto dell'economia, il cui studio, pertanto, è inseparabilmente collegato a quello dell'ergologia. Infatti mentre l'ergologia analizza i diversi tipi di armi, nasse e reti, l'economia si occupa delle vere e proprie operazioni di pesca. Insomma l'ergologia isola il momento culturale, è una scienza delle tecniche, e da questo punto di vista sconfina nella tecnologia.

Ogni museo paletnologico è in sostanza un museo ergologico, è la testimonianza concreta della nascita e della formazione della cultura o del lavoro, che è lo stesso. Un reperto archeologico è un dato ergologico, un momento del lavoro e dell'intelligenza umana. L'insieme dei reperti rivela anche le forme e abitudini di vita, i costumi e l'ethos dei popoli. L'ergologia è quindi la più stimolante e più affascinante delle scienze, ma essa è tecnologia cristallizzata, è l'aspetto positivo del lavoro, difficilmente dà conto dell'altra faccia, ossia del lavoro come fatica, come sofferenza e quindi come alienazione ed estraniazione dell'uomo.

L'ergonomia è sorta in relazione proprio a quest'ultimo problema, quando per l'evolversi della

XII/H lavoro

# L'ergonomia una neonata

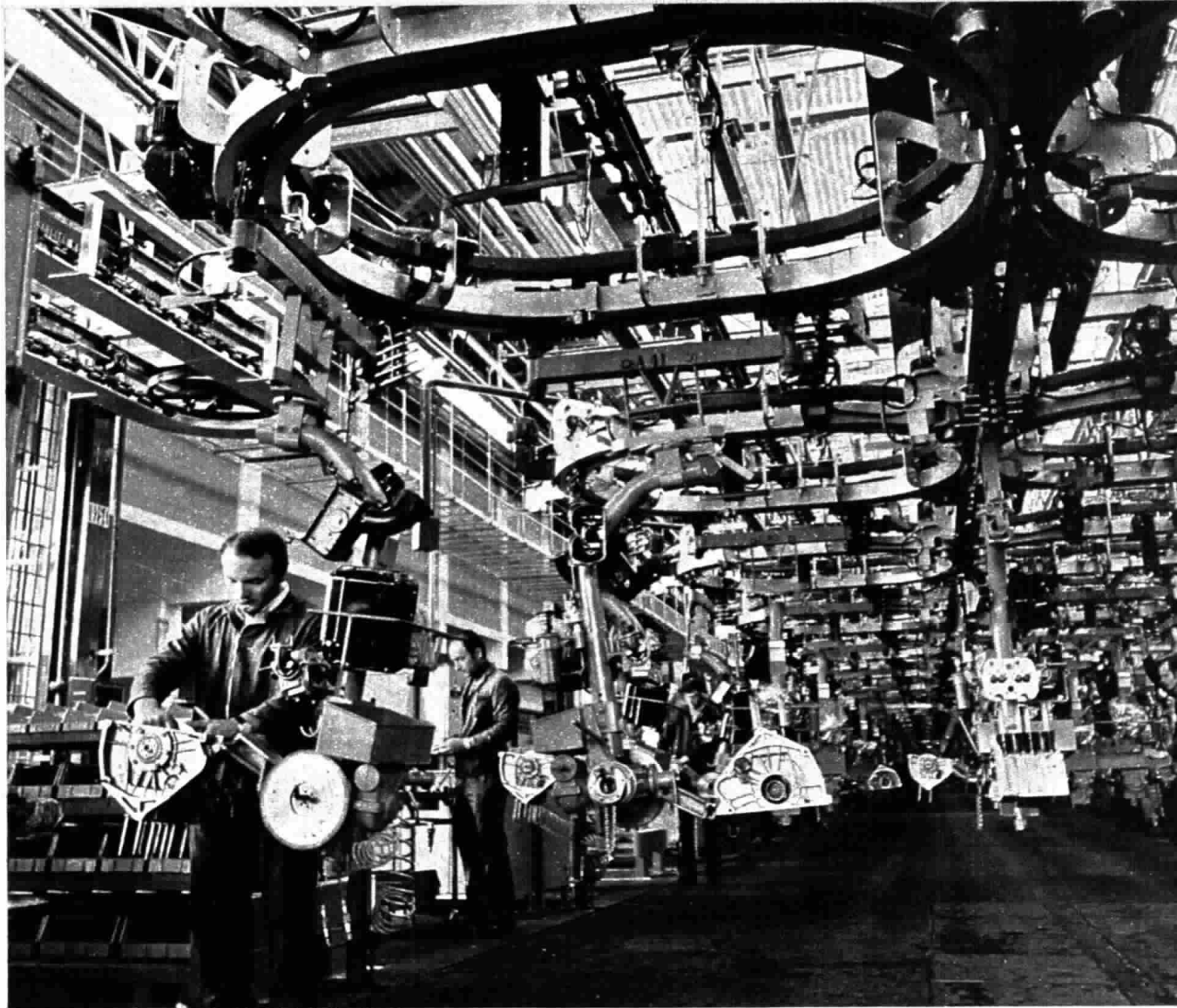
←

scienza e della tecnica è apparso chiaro che le trasformazioni prodotte dal lavoro portavano a limiti di rottura, sia ambientali che individuali. Il lavoro non solo trasforma l'ambiente, inteso come globalità, come nicchia esistenziale, ma i singoli ospiti dell'ambiente. La catastrofe ecologica di cui si parla, né importa se la si colloca in un futuro prossimo o remoto, non è catastrofe di un'astrazione, ma collasso e scomparsa delle individualità viventi dell'habitat.

Già Marx nel 1844 ammoniva che « certamente il lavoro produce meraviglie per i ricchi, ma produce lo spogliamento dell'operaio. Produce palazzi, ma caverne per gli operai. Produce bellezza, ma deformità per gli operai. Esso sostituisce il lavoro con le macchine, ma respinge una parte dei lavoratori ad un lavoro barbarico, e riduce a macchine l'altra parte. Produce spiritualità e produce la imbecillità, il cretinismo dell'operaio ». Con l'industrializzazione all'aumento della ricchezza, insomma, corrispondeva un'accentuazione dell'alienazione ed estraneazione dell'uomo, cioè cominciava un processo di corruzione ecologica che invece di andare dal guasto generale al guasto particolare, andava da questo al primo. Anche Freud non può fare a meno di sottolineare: « la grande maggioranza delle persone lavora soltanto per necessità, e da questa naturale avversione umana al lavoro nascono i più difficili problemi sociali ».

A questo punto si può dire che già sia sorta l'ergonomia. S'impone l'umanizzazione del lavoro, o la necessità di rifarne, come rivela l'ergologia, il momento della creatività e della felicità. Il lavoro deve essere liberatorio, non vessatorio, in esso soltanto si deve esprimere al massimo la libertà umana e individuale. Il lavoro, in definitiva, può e deve essere sinonimo di benessere. Da questa convinzione nasce l'ergoterapia, che ha in realtà origini lontane, poiché già Esculapio e Galeno avevano intuito il profondo senso psicologico del lavoro, ma che ha i suoi pionieri in Pinel e Chiarugi, due grandi riformatori delle tecniche manicomiali. Sul finire del secolo XVIII questi l'applicarono con successo ai malati di mente degli asili di Bicêtre (Parigi) e di San Bonifacio (Firenze) in sostituzione dei metodi disumani allora in vigore. Seguirono Rush, Tuke e Simon che precorrendo la moderna socioterapia dimostrarono la possibilità e l'utilità di ricorrere a un vero e proprio lavoro costruttivo, anziché a un elementare esercizio lavorativo.

L'ergoterapia ora è molto diffusa, non soltanto per gli ammalati di mente, per i minorati fisici e gli invalidi, ma anche per i cronici, oltre che come mezzo di rieducazione e recupero di quanti per diverse ragioni hanno deviato, sono diventati asociali. Nei malati di mente agisce come psicoterapia, negli invalidi e disadattati come socioterapia, e negli altri, infine, come prevenzione, ossia come metodo per prevenire

XII/F industria

**Un passo avanti nell'organizzazione del lavoro è dato dalle cosiddette « isole di montaggio » in cui viene evitata all'operaio la ripetitività dei movimenti. Ecco, nella foto, un'isola realizzata in una fabbrica d'auto**

possibili cadute ipocondriache. Ovviamente l'ergoterapia non può praticarsi privatamente, ma occorrono istituti appositi, come ospedali e istituzioni di assistenza sociale, e terapisti specializzati che operano sotto controllo medico. Per la verità non tutti i Paesi sono al riguardo debitamente attrezzati, e si deve a ciò forse se non si può sperimentare fino in fondo e a vasto raggio l'efficacia dell'ergoterapia. Anche Paesi oltremodo avanzati, come gli Stati Uniti, rivelano in merito carenze molto gravi. In Europa e in Italia esistono beninteso numerosi centri ed enti, ma un bilancio dei risultati conseguiti non è stato mai compiuto. Certo è che sono numerosi gli ostacoli, di ordine istituzionale e morale, che impediscono applicazioni largamente soddisfacenti. E le contraddizioni sono riscontrabili nelle difficoltà di recupero degli asociali in genere e dei minorati e disadattati, specie dell'età infantile, e negli insuccessi che si registrano relativamente agli ammalati di mente. In pratica si può dire che le strutture ergoterapiche hanno bisogno di congrui rafforzamenti.

Comunque l'ergoterapia presuppone già un soggetto ammalato; l'ergonomia dovrebbe invece prevenire tale eventualità. Il problema dell'umanizzazione del lavoro è parallelo a quello dell'industrializzazione. Senonché questa ha anche bisogno di produttività. All'insegna di queste due esigenze s'è sviluppata l'organizzazione scientifica del lavoro, che si può considerare un'ergonomia capitalistica poiché le istanze umane sono sacrificate al principio della redditività. I primi studi al riguardo sono degli americani Taylor e Gilbreth. Il primo si occupa del rendimento degli operai e del coordinamento delle attività aziendali, mentre il secondo si occupa della collaborazione fra le varie categorie e del razionale impiego delle maestranze. Come si vede entrambi tendono alla razionalizzazione del lavoro, ma soltanto in quanto si possa produrre di più e con maggiore rapidità, e quindi per una più alta produzione e più alti redditi. E' l'italiano Mosso a spostare l'obiettivo e a studiare il lavoro come « fatica », quindi come stress e come minaccia per chi lo esegue.

Sorge a questo punto la necessità di un coordinamento degli studi e delle ricerche, prima sul piano nazionale e poi su quello mondiale. A tal fine viene creato l'Institut international d'organisation scientiphique du travail con sede a Ginevra, e ad esso fanno capo gli istituti o i comitati che nei diversi Paesi si occupano dei problemi di organizzazione scientifica del lavoro. I centri tendono alla specializzazione, così alcuni si occupano di problemi tecnici, come l'unificazione e la standardizzazione dei prodotti, altri di problemi amministrativi e commerciali, come lo studio della distribuzione dei prodotti, e altri ancora, infine, di problemi relativi al fattore umano, come i vari centri di ricerche psicotecniche.

La massima attenzione è rivolta all'ambiente, come condizioni di illuminazione, di aerazione, di ventilazione, nonché struttura e disposizione dei tavoli, banchi, sedie e utensili, in quanto l'ambiente influisce notevolmente sul rendimento. Circa gli impianti e i servizi occorre scegliere opportunamente le macchine e gli strumenti, curare la distribuzione dell'energia, migliorare l'organizzazione dei trasporti. Particolarmente studiati sono i problemi relativi al ciclo di lavoro, inteso come insieme di operazioni necessarie alla realizzazione della produzione. Spesso, specie nel caso delle industrie meccaniche, è possibile prevedere nelle lavorazioni un andamento obbligato del lavoro, in base ad esempio alla velocità delle macchine operatrici e dei trasportatori meccanici. Quando le successive fasi di un ciclo di lavorazione sono strettamente concatenate l'una all'altra e debbono seguirsi senza interruzione, si ha il cosiddetto lavoro a catena, come nell'industria automobilistica.

Senonché vi sono due modi di impostare questi problemi: badando solo alla produttività, o badando, anche, se non soltanto, al fattore umano. L'ergonomia dovrebbe tener conto di entrambi i fattori, ma da questo punto di vista è una disciplina ancora tutta in formazione, segue l'andamento di un dibattito intellettuale, sociologico e politico che coinvolge tutte le componenti sociali. Il problema di fondo è questo: come fare perché l'uomo sia di nuovo il centro dell'universo e il lavoro sia fonte di felicità e libertà senza compromettere la produttività? L'ergonomia per risponderci deve spigolare nella sociologia, nella tecnologia, nell'ecologia, nella psicologia e in tutte le scienze umane, ma l'ordine delle risposte dipende sempre dal grado di ricettività sociale. Quindi il problema si può porre anche in questi altri termini: l'umanità è matura, e fino a che punto, per l'ergonomia? E' un quesito che impegna tutte le forze intellettuali, politiche e sociali, ma è il quesito dal quale dipende il futuro dell'umanità, anche quello a breve scadenza.

**Vittorio Follini**

V|E

*Passato, presente e futuro della «Compagnia stabile della canzone» giunta al terzo appuntamento televisivo*

V|E

V|E

# I cinque piú uno

## CHRISTIAN DE SICA: il conte Max redivivo

È come incontrare il conte Max trenta anni dopo: stesso sorriso, stessa brillantina, stesso sopracciglio alzato, stessa gigioneria. Solo che questo redivivo conte Max è il figlio dell'originale, anche se la somiglianza è davvero strabiliante. Perché dell'illustre genitore Vittorio, Christian De Sica ha ereditato proprio tutto, e quello che non c'è lo ha cercato e creato. Questo ragazzone di ventiquattro anni, un po' su di peso, è approdato in sordina alla televisione, ma dopo i primi « oh » di meraviglia suscitati dalla voce impostata, dal garbo, dall'eleganza nel porgere la battuta e dal modo di indossare il frac nei telespettatori che avevano seguito al cinema la carriera di Vittorio De Sica, il successo è arrivato subito. « Non ho debuttato con *Alle sette della sera* », spiega Christian, « quando avevo diciotto anni fui scritturato per andare a cantare nel Sud America. Rimasi per cinque anni a Caracas e lavorai anche alla televisione, poi tornai in Italia e mi presentai al Festival di Sanremo. Mi buttarono fuori, ma ormai ero deciso a fare il cantante ».

Dunque è arrivato al video quasi per caso, all'ombra di un padre tenero e monumentale, ingombrante e premuroso. « Lavora, lavora se vuoi fare l'attore », gli ha sempre ripetuto lui, e Christian ha imparato tanto bene la lezione che ora sta girando due film contemporaneamente: *Bordella* di Pupi Avati e *La madama* di Duccio Tessari. Ma « lui », così attento alla vita dei due figli Christian e Manuel, non c'è più: « Non ha fatto in tempo a vedere i risultati di tutto quello che mi aveva insegnato. La macchietta di Armando Gil che ho portato in televisione me l'aveva montata mio padre prima di morire. Mi ha fatto vedere come dovevo mettermi la caramella, come dovevo tenere le mani, come dovevo indossare il frac ». E a Christian, questo spettatore d'eccezione manca, anche se ha saputo prendere alla lettera i suoi insegnamenti: « Mai strafare sulla scena; né prima, né durante, né dopo ». La somiglianza fra il conte Max di trenta anni fa e questo « contino » di oggi sembra fermarsi proprio qui. « Voglio diventare un attore brillante e non comico, spiritoso, sentimentale, diciamo alla Jack Lemmon », dice Christian. Intanto si prepara ad una carriera artistica che non prevede telefoni bianchi, né sciuscià, né generali Della Rovere. « Sono un ragazzo del mio tempo: amo il jazz, Debussy, Hindemith, Stokowski, Schostakovic, sono pigro, ho paura delle critiche e delle interviste, non pratico nessuno sport ». Proprio come il padre Vittorio, che arrivò al punto di comprarsi, a metà con Zavattini, un primo premio in una gara di sci acquatico. Ma soltanto per far invidia a Rossellini che aveva fama di grande sportivo. Forse è stata l'unica bugia che il conte Max, quello vero encomiabile e rimpianto, ha raccontato ai suoi figli.

## GIGLIOLA CINQUETTI: un po' Alice e un po' Mary Poppins

Per quasi dieci anni è stata quella « che non ha l'età » per amare, per uscire di casa da sola, per vivere insomma come tutte le ragazze come lei. Per altrettanti è stata « un autentico fiore di primavera », gentile interprete di « canti nuovi, di delicata composta melodia », contrapposti « a tante fanatiche frenesie di scomposti urli gutturali, ultimo residuo di un vezzo decadente ». Per tutti i benpensanti seguaci della canzonetta quotidiana Gigliola Cinquetti, affettuosamente ribattezzata « Ola », ha rappresentato, fin dal suo ormai remoto debutto sul palcoscenico, « puri idealizzati sentimenti ». E' rimasta la giovane fanciulla in fiore anche dopo che la sua coetanea Rita Pavone si è sposata e ha avuto due figli, e si è mantenuta « teen ager », anche dopo che un'altra della sua età, Caterina Caselli, si è ritirata dalla carriera di cantante.

Ma Gigliola immutabile nel tempo, eternamente vestita di bianco, manine graziosamente congiunte sul petto e occhioni sgranati come Mary Pickford anni Settanta, non cambia il proprio personaggio. Mai uno scandalo, mai una foto scomposta, mai un pettegolezzo che non venisse prontamente smentito dall'interessata. Perché la sua vita fuori dal palcoscenico non deve apparire diversa: figlia devota, divide tutto il suo tempo fra la famiglia e la canzone; diligente a scuola; niente serate perché l'aria della balera non le si confà; disegna graziosi libri per ragazzi; nessuno conosce le sue idee sul matrimonio, sul divorzio e su tutti quei problemi appannaggio scomodo di chi invece ha l'età. E' insomma, un po' Mary Poppins e un po' Alice, anche se cresciuta; e se le nuove mode canore le impongono esplicite canzoni folk e ammiccanti revival carichi di alcove e di peccatori in frac, Gigliola si adegua, senza sgualcire minimamente la propria immagine: mostra le gambe vestita da gigolette, ma lo fa timorosamente e senza malizia, come Marilyn avrebbe mostrato un ginocchio; le chiedono di travestirsi da Joséphine Baker con il famigerato gonnellino di banane? E Ola diligentemente ubbidisce, solo che addosso a lei il costume, che fece salire la pressione ai nostri nonni nei teatri di tutta Europa, fa l'effetto di un completino da pomeriggio. E il personaggio si salva ancora una volta: inamidato, tirato a lucido, candido anche alla prova finestra, o alla prova video.

Gigliola Cinquetti stile Joséphine Baker e, foto sotto, uno dei Gino Paoli inediti che la « Compagnia stabile della canzone » ha nel suo repertorio. Autori dello spettacolo sono Costanzo, Testa e Trapani, l'orchestra è diretta da Vito Tommaso

Mia Martini edizione « zingara ». A sinistra, due momenti dello show con i ballerini Gigliola Cinquetti, Gianni Nazzaro e il « fine dicitore » Christian De Sica. Sabato 27 la « Compagnia della canzone » riposa per lasciare il posto all'undicesima Mostra internazionale di musica leggera trasmessa in diretta da Venezia

# del sabato sera

## GINO PAOLI: sono un bambino di 40 anni

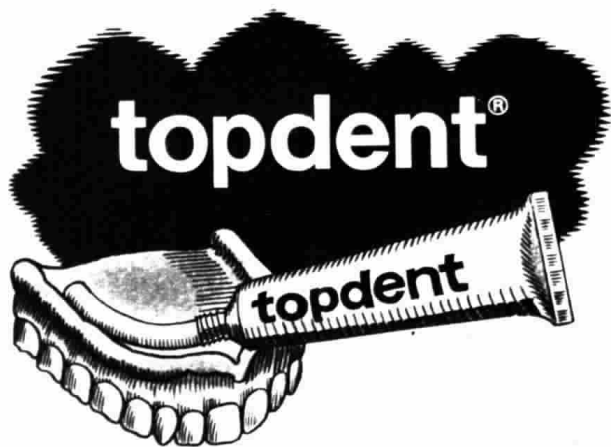
Forse qualche volta sorride. Forse è anche simpatico. Forse, come tutti i comuni mortali, racconta barzellette per divertire gli amici. Forse qualche volta riesce persino a non pensare ai temi che normalmente affronta nelle canzoni e nelle interviste: la morte, l'inutilità di vivere, la negazione dell'amore, l'incomunicabilità. Forse Gino Paoli è tutto questo, ma il pubblico non se ne è mai accorto. « Sono un pittore che casualmente si interessa di canzoni », ripete dal 1959 il cantautore genovese, quando esordì con il complesso « I diavoli del rock and roll ». Oppure dice: « Sono un bambino di 40 anni », o ancora « sono un burattinaio », un burattinaio che forse canta la mattina facendosi la barba, scherza, impreca quando si arrabbia, sorride. A Gino Paoli cantautore, non si addice la frivolezza, la battuta, la luce. E' un animale canoro misterioso, notturno: da sempre appare vestito preferibilmente di scuro, occhiali neri: canta e sparisce. Qualche volta ricompare, ma sulle cronache dei settimanali: per via dei suoi amori di sultano timido (quattro: il primo sconosciuto alle cronache, sua moglie Anna, Ornella Vanoni e Stefania Sandrelli), di un tentativo di suicidio con una revolverata che gli spedisce in corpo una pallottola ancor oggi incastrata a pochi millimetri dal cuore, di due figli che si chiamano Giovanni e Amanda, nati da due donne diverse, ma amati molto. Gino Paoli con un magico « cielo in una stanza »; Gino Paoli e una « gatta » (la prima canzone che raffigura crudamente il rapporto tra un uomo e una donna); Gino Paoli con i suoi « sassi », i suoi manichini e i suoi « grazie »: tutte canzoni che gli somigliano, grondanti solitudine e desiderio di autodistruzione. « Un tempo quando qualcuno mi insultava, partiva il cazzotto; ora ho capito che facevo male, e mi sono calmato ». E calmarsi, per Gino Paoli, vuol dire anche ingrassare di undici chili e trovare la voglia di divertire il pubblico mostrandosi diverso. Nella *Compagnia stabile della canzone* scende dal trono dei cantautori capostipiti dei moderni Cocciante e Venditti per accostarsi umilmente alla farsa, alla sceneggiata, al varietà. Canta, e — meraviglia delle meraviglie — forse sorride.

## GIANNI NAZZARO: deve ancora realizzare un sogno

Il suo è un modo diverso di essere napoletano: senza sceneggiate, « quanno spunta la luna a Marechiaro » e « 'ndringhete 'ndra ». Eppure Gianni Nazzaro è uno degli « scugnizzi » illustri della canzone italiana, come Massimo Ranieri e Peppino Gagliardi. Solo che da napoletano « diverso » ha delegato la moglie a risolvergli certe scomode e inevitabili conseguenze del successo: è Nada Ovcina (in Nazzaro da tre anni) che per conto del marito gioisce, soffre, piange, esulta, polemizza e, se è il caso, insulta per lui avversari troppo invadenti in fatto di ugola. Ma se a prima vista questo mancato scugnizzo può essere scambiato per un piccolo lord in vacanza, basta leggere i suoi trascorsi per tornare all'ombra del Vesuvio. Gli inizi: difficili, prima accanto al padre Erminio cantante-fantasista-imitatore in compagnie di avanspettacolo, poi come collega di Noschese per fantomatiche case discografiche che, con sette mila lire, avevano dal « piccirillo » Nazzaro una perfetta imitazione di Celentano, Modugno e ogni altro big della canzone. « I più difficili da rifare sono stati i Beatles, ma solo perché erano quattro ».

L'incontro (avvenuto nel 1968) con il suo Pigmalione è stato per il « bell'addormentato della canzone » quasi fatale. Un Pigmalione in gonnella, Nada Ovcina appunto, età incerta, un passato come press-agent di famosi « chansonnier » d'oltralpe, decisa a portare al successo quel partenopeo taciturno, voce di seconda mano e troppo pigro per dare, da solo, la scalata all'empireo della canzone. Nada lo prende sotto le sue cure, lo coccola, lo imbelletta, lo veste, sceglie canzoni e camicie, gli impone il doppio petto, il farfallino e il gilet, la zazzera sulla fronte, il silenzio. Poi lo sposa, gli dà un figlio, Gianni junior. La vittoria al *Disco per l'estate* di tre anni fa è il suo regalo di nozze. Ma il successo canoro al duo Gianni-Nada non basta: Peppino De Filippo offre loro un passaggio teatrale sul carrozzone delle sue farse e da questa esperienza il « guaglione » in doppio petto esce trasformato: Gianni Nazzaro sorride, parla, polemizza, tutto da solo e dimostra di avere delle buone possibilità di showman. Nella *Compagnia stabile della canzone* fa un po' di tutto: canta, imita, balla, recita con disinvoltura e bravura. Allargato il cerchio angusto della canzone non gli rimane da realizzare che un sogno: « Essere quello che in casa fa la voce grossa ».

## MIA MARTINI: perché ha perso lo stile zingaresco

Fino a ieri portava lunghi abiti neri acquistati al mercatino romano di Porta Portese; gli orologi appesi al collo e le giarrettiere al braccio; la bombetta calata fin sugli occhi, bianca al mattino, nera al pomeriggio; quattro puntini disegnati sulla fronte « perché mi ricor-

Mia Martini con Riccardo Cocciante, quinto nome della Compagnia stabile della canzone

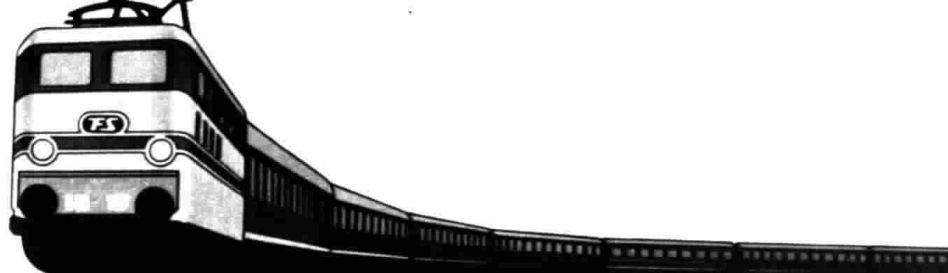
dano una storia ». Oggi Mia Martini è diventata una delle cantanti più sofisticate del nostro firmamento canoro. E' ancora impegnata in una disperata ricerca di autenticità, in una corsa alla libertà per lei troppo a lungo « off limits »; ma con più disinvoltura, quasi sorridendo e, soprattutto, con più eleganza. In questa opera di rinnovamento « dentro e fuori » ha perso lo stile zingaresco, le sopracciglia, i puntini sulla fronte, la chincaglieria appesa un po' dappertutto e ha acquistato, oltre al sorriso, gli occhiali e un nuovo successo: *Donna con te*, arrivata in finale al Festivalbar.

Il passato, per Mia Martini, è dunque davvero passato: i dispiaceri infantili, la solitudine, la « chiusura » di quand'era bambina, una vita scombinata il cui curriculum quasi ricalca il programma di una scuola serale: un po' di liceo artistico per compiacere i genitori insegnanti, un po' di lingue, un po' di danza, un po' di pianoforte. Dopo gli studi, i tentativi di vivere: un po' di interprete, un po' di disegnatrice di moda, un po' di cantante senza successo. Tanto che Domenica Bertè diventata per esigenze artistiche Mimì, ancora oggi affida alle canzoni le proprie ansie, le nevrosi, le infelicità, gli umori. Canta *Padre davvero*? Come non pensare che è rabbia nei confronti del professor Giuseppe Bertè? Porta al successo *Gesù mio fratello*? E' inutile dire che Mia si trova di fronte ad una crisi mistica. Interpreta *Prigioniero*? Certamente è un'altra sua esperienza diretta.

Eccola qui, la nuova Mia Martini: 28 anni, venuta su a Roma da Bagnara Calabra, con una fretta di « fare », un bisogno urgente di « essere ». Dietro i suoi mutamenti, come donna e cantante, non c'è calcolo pubblicitario, non c'è ideologia: c'è soltanto lei stessa con le sue malinconie, i suoi « piccoli uomini » sbagliati e con tutte le frustrazioni di una vita certamente non tenera, né priva di traumi e di shock. Nella *Compagnia stabile della canzone*, Mia Martini sfoggia sorriso, occhiali e canta *Sassi* di Gino Paoli. Un omaggio al cantautore genovese o l'annuncio in musica di una nuova « love story »?

## RICCARDO COCCIANTE: una volta si vergognava della sua voce

È stato definito « cantante naïf »: è bruttino, basso, tracagnotto, un po' Marcella per la gran massa di riccioli e un po' Battisti per la voce « sporca ». E' timido, veste in maniera anonima, non ha tic. Legge poco, ascolta musica, ammira Lauzi, Beethoven e Dustin Hoffman. E' nato a Saigon ventotto anni fa, da padre abruzzese (Pasquale, di Rocca di Mezzo, rappresentante di una grossa casa motociclistica) e da madre francese (Francette Robert, originaria dell'isola di Réunion nell'Oceano Indiano). Al mondo della canzone approda dopo il tracollo economico del padre (fino a undici anni il piccolo Cocciante vive in una villa sontuosa, con tre camerieri e un ricco parco macchine) e un faticoso apprendistato come segretario d'albergo. L'approccio con il pubblico è difficile. Il suo primo disco *Mu*, storia di un'ipotetica civiltà scomparsa, non piace; il secondo, *Poesia*, piace ancora meno. L'impegno del giovane cantautore non trova proseliti: « Ero a terra: niente successo, né soldi, e abbandonato dalla donna che amavo ». A questo punto Richard, diventato definitivamente Riccardo, si arrabbia moltissimo. Prende la canzone e la spoglia, e da giovane Faust vende la propria anima al diavolo del successo. *Bella senz'anima* passa dal ruolo di strep-tease canoro ai primi posti della *Hit Parade*. « Ci rimase così a lungo », dice ora Cocciante, « che alla fine mi sembrava di aver perduto ogni identità per diventare una canzone. Ed era molto triste ». Inutilmente gli amici dell'impegno di ieri lo chiamano « traditore », lo accusano di aver « venduto l'anima ». « La realtà », dice ancora Cocciante, « è che sono cresciuto, e tutto l'estremismo di un tempo l'ho trasferito nelle canzoni ». Così, con la voce sempre più sporca (« una volta me ne vergognavo ») il giovane cantautore entra nella *Compagnia stabile della canzone*, con tanto di pianoforte da tormentare come un Linus che lo abbia sostituito alla sua leggendaria coperta, riccioli dietro cui nascondersi, broncio, e un po' di Puccini mescolato all'underground.

**Lina Agostini**

ATA-Univas
FS
**Per suo padre, il treno significava partire per il Nord.**
**Per lui, il treno significherà restare qui. Al Sud.**
Nel Sud ci sono poche industrie. Semplicistica spiegazione di sempre: la manodopera del Sud non è in grado di lavorare in grosse aziende specializzate. Così, la manodopera del Sud è costretta ad emigrare al Nord: dove lavora, guarda caso, in grosse aziende specializzate...
Ma allora, la vera ragione deve essere un'altra: una industria, per svilupparsi, ha bisogno di numerose infrastrutture, strade, linee elettriche, linee ferroviarie. Il treno è un elemento fondamentale perché una fabbrica sorga e si sviluppi.
Per questo le FS si stanno adoperando perché il Sud si trasformi da serbatoio di manodopera in centro di produzione. Più del 40% delle risorse delle FS viene destinato al Sud; in una serie di iniziative troppo numerose per essere qui elencate.
Un grande lavoro, perché il treno del Sud diventi qualcosa di diverso: qualcosa che unisce, e non che divide.
FS
Fiducia e Sicurezza

II/S

## «La circostanza», un film per la TV scritto e diretto da Ermanno Olmi

# Forse in ogni spettatore c'è un Tom

**Personaggio chiave della vicenda è un giovane alla ricerca della «sua» verità. Attorno a lui si muovono, vicini e lontani ad un tempo, gli altri membri della famiglia**

di Pietro Pintus

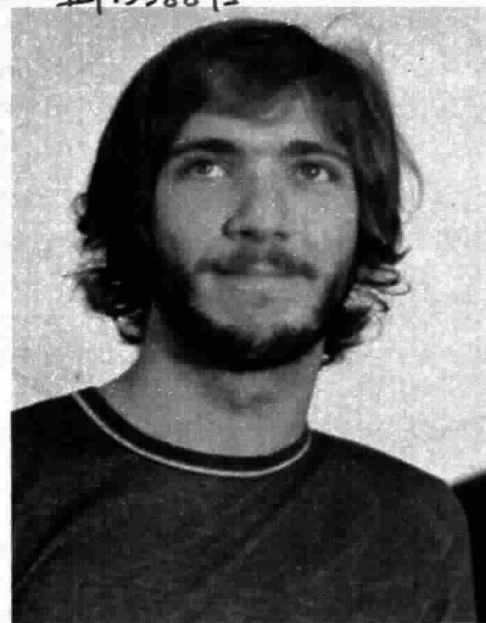
**Roma**, settembre

È diventato persino un luogo comune parlare di Ermanno Olmi, l'autore di *Il posto, I fidanzati, Un certo giorno, I recuperanti*, come di un regista solitario, lontano dalle mode, refrattario alle imposizioni del mercato. L'immagine, anche se esatta, rischia a sua volta di riprodurre altre immagini, fuorvianti: quella di un artista arroccato nella sua aristocraticità (un'idea che fa a pugni con il bisogno di comunicazione di Olmi), e quella (altrettanto assurda) dell'autore di un cinema ripetitivo, un po' angusto e provinciale. La solitudine fruttuosa di Olmi, detto con schiettezza, è il rifiuto di ogni compromissione, in primo luogo; è poi la necessità di articolare, in disparte e con rigore, un coerente e non equivoco discorso cinematografico sull'uomo e sui suoi rapporti con gli altri.

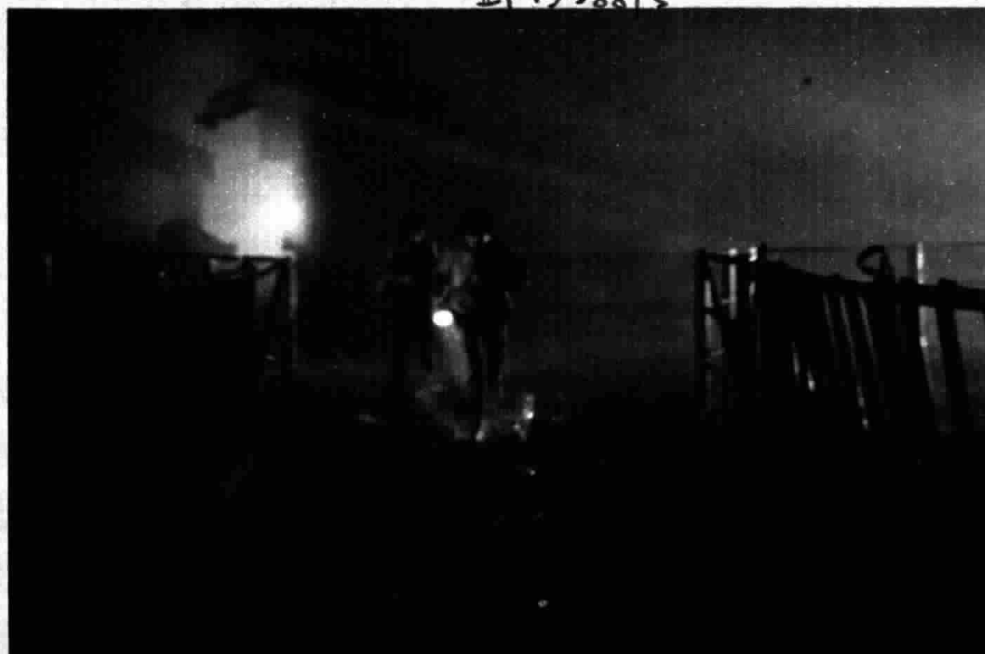
*La circostanza*, a mio giudizio, è il suo film più importante e maturo; e anche il più complesso. Non si equivochi: *La circostanza* non è un'opera astrusa o comunque difficile. E' un film che invita alla riflessione, che esige uno spettatore non disattento. Nel racconto c'è un personaggio fondamentale, Tom, un giovane che lavora intorno a certe macchine strane, frutto di pazienza e di amore, « che aiutino l'uomo a pensare »: ecco, il cinema di Olmi, e questo suo ultimo film in particolare, è fatto anche per aiutare gli uomini a pensare, a guardarsi dentro e attorno, ma senza la sufficienza di chi in qualche modo ammaestra o di chi si atteggia a moralista. E qui emerge un altro aspetto determinante: Olmi è tra i pochissimi cineasti che lavorando per la platea televisiva (*La circostanza*, come del resto gli ultimi suoi film, è stato prodotto dalla nostra televisione) pensano al video, piuttosto che al grande schermo. Che vuol dire questo? Che il suo cinema televisivo recupera sempre la componente decisiva del colloquio diretto con il pubblico, fra le pareti domestiche, anche in termini di finzione narrativa; e i casi, le occasioni, le « circostanze » sono allora quelli di tutti i giorni, in cui tutti possono ricono-

→

II/133881S

**Raffaella Bianchi: nel film interpreta il personaggio di Silvia, la giovane sorella di Tom. In alto, ancora Raffaella con Ada Savelli (la madre di Silvia), Mario Monteverdi (il medico) e Gaetano Porro (il padre). A destra Ermanno Olmi durante una ripresa del film**

**Simonetta Morini e Mario Sireci: nel film sono Mimma, un'amica di Tom, e Beppe, il fratello maggiore di Tom, la cui moglie, Anna, è in attesa di un figlio**



**Anna (Barbara Pezzuto) davanti alla casa dove vive col marito Beppe. La nascita del loro bambino è « la circostanza » o meglio una delle « circostanze » narrate nel film**



**Tom (sopra, a destra, l'attore è Massimo Tabak) mentre corre sotto la pioggia accompagnato da Grata (Massimo Mirani) verso la casa di Beppe per prestare aiuto**

scersi: aiutati, fra l'altro, da un espediente che è un po' il cardine del cinema di Olmi, il gioco dei suoi attori-non attori, uno straordinario equilibrio tra invenzione interpretativa e naturalezza, immediatezza quotidiane.

Il film è la rappresentazione di uno spaccato familiare, o meglio l'allineamento di alcune vite parallele (destinate cioè a non incontrarsi mai) all'interno di uno stesso nucleo, una famiglia dell'agiata borghesia milanese: sin dai titoli di testa si intrecciano le telefonate della madre (al mare con la figlia Silvia) alla segretaria dell'ufficio (ha uno studio notarile e dirige un'azienda zootecnica), al marito (dirigente industriale), al figlio sposato (in attesa di un bambino): colloqui che hanno tutti lo stesso tono, efficientistico-informativo, che in luogo del collegamento dànno immediato il senso del distacco, del frazionamento all'interno del nucleo. Da quelle telefonate si dispiegano davanti allo spettatore i vari compartimenti stagni: Silvia pensa al ragazzo che la corteggia mentre si inserisce continuamente nel ricordo l'immagine dell'innamorato rimasto in città; Tom, l'altro figlio, traffica appartato con un amico intorno alle macchine di cui si diceva; i due sposi sereni si preparano all'arrivo del bambino; e mentre la madre, coinvolta in un incidente stradale, porta in ospedale un giovane motociclista che è rimasto ustionato al viso, il padre partecipa di malavoglia a un seminario per dirigenti: un business-game, un « gioco di lavoro » spietato e sinistro nella sua gestione simulata, in realtà un preludio — tecnologicamente rigoroso — all'emarginazione dei meno attivi e dei non più giovani (e qui Olmi ritrova, con un taglio sarcastico imprevedibilmente crudele, i momenti più felici della sua acuta conoscenza della « civiltà industriale avanzata »).

A un certo punto i vari episodi arrivano persino ad accavallarsi: a un tratto le parole che vengono dette durante il seminario per dirigenti continuano nell'immagine della madre alla guida dell'auto. Lo spettatore attento si chiederà perché: un semplice raccordo narrativo? Ecco invece un momento di riflessione poeticamente esercitato con un'operazione di montaggio. Il regista ci fa intravvedere ciò che « dovrebbe » essere, ma che invece non è: la complementarietà delle « circostanze », la loro concatenazione è soltanto illusoria. In realtà ciascuno vive staccato nel proprio universo, nessuno dice niente di sé agli altri: né la madre, che andrà spesso a trovare il ragazzo ferito e che per lui avrà quella tenerezza che ha perduto per i suoi, né il padre, spossato e avvilito dagli ultimi sviluppi del business-game. Unico momento di collegamento della famiglia, ma anche questo come raggelato entro una certa cornice rituale, la nascita del bambino, un'altra « circostanza ». Ma ormai l'estate sta per finire, ci si prepara per il rientro in città, la madre nella sua ultima visita in ospedale non troverà più il ragazzo ferito che è stato dimesso, i buoi dell'azienda vengono avviati al macello. Anche e soprattutto in queste ultime sequenze lo spettatore è sollecitato a un'attenzione critica, a « leggere » il film per proprio conto, a trarne le proprie conclusioni. La mattanza implacabile degli animali ha un suo crescendo di orrore che nella parte conclusiva diventa un ricordo di Tom, quello delle macchine che aiutino a pensare, un ricordo in cui alle immagini da mattatoio si alternano le figure del padre, della madre, del fratello. Silvia, la sorella, non rientra in questa meditazione: la vede invece lo spettatore, mentre la giovane si ferma a osservare Francesco, un ragazzo cieco che entra in una scuola di canto. E la fissità della macchina da presa su quello sguardo, lungo e intenso, induce a pensare che quest'altro accadimento, passato inosservato o « naturale » per tanto tempo agli occhi della ragazza, ora diventi incancellabile nella coscienza e nel ricordo.

Ci si chiederà a questo punto che cosa è esattamente la circostanza o l'allinearsi di circostanze che dà il titolo al film. Il mio suggerimento — ma il film è apertissimo a tante interpretazioni, ed è questa la sua ricchezza — è che essa si identifichi in tutti quegli avvenimenti, marginali o di fondo, che l'inerzia, la povertà, la routine di una vita alienata impediscono di vedere, e giudicare, nel loro contesto e significato. A questo proposito una conferma sembra venire dalla chiusa del film: Tom sale sull'auto, ha davanti a sé il furgone delle bestie che vanno al macello, lo supera e ora è solo sulla strada: una visione soggettiva del giovane che guarda, davanti a sé, la realtà e il futuro, interrompe di colpo il film. L'unico segnale di guardia sicuro, credo che voglia dire il cattolico Olmi, il laico Olmi, oltre il pensiero e i ricordi (e forse la pietà), è la consapevolezza: l'interrogarsi senza fine sulle circostanze della vita, sul senso di questo tipo di società. Ma forse ogni spettatore, può suggerire ancora il regista, è un Tom che guarda la realtà e il futuro e sta a lui fare emergere le proprie « verità ». Quel che è certo, desidero aggiungere, è che sarà molto difficile vedere in Olmi, dopo questo film, un regista — come è stato detto troppe volte — deamicisiano e crepuscolare.

**Pietro Pintus**

*La circostanza va in onda domenica 21 settembre alle ore 20,30 sul Programma Nazionale televisivo.*

Dalla «Settimana» di Siena al seminario di Villa Cordellina a Vicenza

VIII Siena - Settimana musicale

# Viaggiando nella musica nuova

di Mario Messinis

Marziano De Bernart dirige il «Musicus Concentus» nella Chiesa di San Domenico

**Vicenza**, settembre

Il Quartetto Italiano ha festeggiato il trentennale della sua attività nella Chiesa di San Domenico, nell'ambito della Settimana Musicale. Infatti il primo incontro di questi strumentisti con la musica avvenne proprio a Siena, allorché poco più che ragazzi seguivano un corso cameristico. Trent'anni di lavoro accanito, di severa e continua esplorazione dei testi con un costante riferimento all'autore amatissimo tra tra tutti, Wolfgang Amadeus Mozart, nel cui nome hanno ricordato la ricorrenza. Ripensiamo a quello che ci ha insegnato il Quartetto Italiano, alla lenta e progressiva conquista della totalità del pensiero mozartiano, che contesta, da un lato, i miti della falsa oggettività e dall'altro le compiacenze salottiere, care ai caffè viennesi, alle scipite e stanche convenzioni mondane.

Era questo, comunque, uno dei rari concerti della Settimana Musicale con un programma più volte collaudato proprio perché non voleva essere altro che un doveroso riconoscimento al massimo quartetto di oggi. Anche Siena dopo Firenze ha voluto ricordare la figura di Luigi Dallapiccola, scomparso sei mesi fa, con una duplice iniziativa: affidando l'apertura della rassegna a un discorso commemorativo di Gianandrea Gavazzeni e dedicando al maestro una intera serata con una decina di novità assolute. La relazione Gavazzeni non ha mancato di suscitare commenti contrastanti, anche se ammirativi. E' sembrato curioso che proprio a un personaggio notoriamente ostile nei confronti dell'avanguardia di ieri e di oggi sia stato dato l'incarico di tracciare un profilo di un musicista considerato per un ventennio la punta più avanzata della musica italiana.

Ma Gavazzeni è stato tra i primissimi a segnalare, fin dal *Volo di notte* del '38, la importanza di Dallapiccola, considerandolo come un Berg italiano. Era questa, se ben ricordiamo, la diagnosi del primo Gavazzeni, ed è questo anche il senso del suo discorso di oggi, che non fa altro che allargare quelle antiche premesse. Non si tratta allora di voler rovesciare le carte o magari di postulare un «compromesso storico» tra Dallapiccola e Mascagni, quanto di rileggere l'opera del maestro sotto una luce diversa, dopo quello che è avvenuto sul palcoscenico della musica europea.

## Un'antica partitura

Le prospettive, d'altronde, mutano anche nel panorama accidentato della nuova musica. Ecco allora che un'antica partitura di Sylvano Bussotti del '54, *Campane*, per voce e strumenti, su parole di Filippo De Pisis e dedicata appunto a Dallapiccola, ci appare oggi come un inedito di straordinaria golosità. Certo esso ci attesta l'attrazione di Bussotti per il suo primo maestro; ma se la vocalità ricalca deliberatamente modi e maniere squisitamente dallapiccoliani, lo strumentale può essere letto alla luce del Bussotti ultimissimo.

Non a caso il recupero della grande stagione del decadentismo europeo, da Scriabin a Berg, era già presente nelle sue opere d'esordio e proprio le più recenti tendenze di Bussotti sono la conferma di una vocazione, già chiaramente tracciata fin da questi taccuini segreti. Bussotti, poi, proprio a chiusura del festival senese, ha voluto presentare anche uno dei suoi pezzi più significativi, quelle *Fragmentations* per due arpe (ma per un solo esecutore) del 1960, fino ad oggi quasi ineseguite per l'enorme impegno virtuosistico che richiedono all'interprete: un'opera in cui si stabilisce una stregata connivenza tra i due strumenti, in un calligrafismo sottilmente «perverso».

L'omaggio a Dallapiccola contava pure opere ancor fresche d'inchiostro di Petrassi e di Donatoni, entrambi presenti non con un semplice biglietto di condoglianze, ma con lavori del massimo impegno compositivo. *Ode a Luigi Dallapiccola* per quartetto d'archi si chiama l'ultima composizione di Petrassi: sono schegge e faville, secondo quanto notava un colto osservatore, ma che schegge! Petrassi lavora sui propri materiali, ormai ridotti a parvenze, salvo a concedersi pure gli estremi appelli di una cantabilità schiva e pur tuttavia presente: l'intrecciarsi diafano delle linee strumentali si apre, infatti, inaspettatamente ad un'oasi melodica che si vorrebbe dire, dallapiccolianamente appunto, «siderale». Fiducia nei valori della musica o loro vanificazione? Il discrimine è tenuissimo e forse sono lecite, per pagine siffatte, letture anche contrastanti.

Infine Donatoni con *Lumen*, per piccolo complesso, in cui si spiega quella tendenza «parassitaria» propria di tanti suoi lavori. Questa volta oggetto della «parodia» donatoniana non è più Schoenberg, Stockhausen o lo stesso Donatoni, ma, per la destinazione tutta particolare del lavoro, proprio Dallapiccola. Si tratta, infatti, di una «lettura sommessa di un frammento postumo» del maestro, e talora, per esempio nel tematismo esplicito di un vibrafono deliberatamente dolcificato, sembra quasi che Donatoni voglia presentarsi con un volto dallapiccoliano. Ma impavidamente il compositore veronese opera un radicale processo di straniamento rispetto al modello fino a dissolverlo. Così nella iterazione ipnotica dell'esordio è chiaramente rintracciabile il ricordo del suo recente *Lied*; e la dolcezza percussiva sfiora l'atonia (magari con qualche curiosa assonanza orientalistica, cui ci ha abituato lo Stockhausen di questi anni).

## Novità in «memoriam»

Poi, però, alla stretta conclusiva emerge una illuminazione indimenticabilmente donatoniana nel fitto intersecarsi (quasi una isteria interna allo stesso materiale) delle trame cameristiche. Per il resto le novità in «memoriam» — impeccabilmente interpretate dal Musicus Concentus diretto da De Bernart — erano di autori fiorentini, da Bucchi a Pezzati, da Benvenuti a Prosperi a Bartolozzi, cui si deve un sensibile *Repetitu*.

Non tutta la Settimana Senese era rivolta alla musica nuova; secondo una formula ormai felicemente collaudata Luciano Alberti, il direttore artistico, continua ad alternare l'attualità coi recuperi musicologici.

## Le due «Iphigénie»

E così il bel cartellone senese ha «riproposto» nientemeno che uno dei luoghi deputati delle grandi dispute settecentesche, che animarono il palcoscenico parigino prima della rivoluzione: ovvero la celeberrima «querelle» tra Gluck e Piccinni, incentrata intorno alle due euripidee *Iphigénie en Tauride*. Rappresentate rispettivamente nel 1779 e nel 1781.

Ma questa «querelle» è realmente esistita?, si sarà chiesto l'ignaro ascoltatore, poiché sul piano propriamente musicale l'italiano Piccinni sembra semplicemente militare sullo stesso terreno di Gluck: che poi era quello del teatro parigino del tempo, sensibile alle dottrine degli enciclopedisti e più che mai prono alle regole severe di una Grecia devotamente rivisitata. Le differenze, allora, piuttosto che di indirizzo o di scelta teatrale, sono semplicemente di tono: Piccinni indugia da maestro su una grandiosità persino languida, che è l'unico lascito percepibile del suo originario «napoletanismo», laddove Gluck, se non supera il rivale musicalmente, lo sopravanza nel vigoroso taglio drammatico. Ma sono impressioni fuggevoli, visto che della *Iphigénie* piccinniana (che si vorrebbe conoscere integralmente in veste rappresentativa) si sono eseguiti soltanto alcuni frammenti, in forma di concerto, prescelti dal revisore Degrada, sotto la intensa direzione di Gavazzeni. L'altra *Iphigénie*, quella di Gluck, tanto celebrata, quanto poco eseguita, è invece andata in scena al Teatro dei Rinnuovati, in un quadro visivo molto efficace, ispirato alle incisioni carcerarie di Piranesi (regista lo stesso Alberti, scenografo Ghiglia), e con una direzione elettrizzante o «parsifalianamente» spaziata di Gabriele Ferro. Tra i cantanti emerge la voce poderosa ed educata →

# Kriss "il" Zanzariere

Kriss
FORTE
INSETTICIDA
elimina
zanzare e mosche
e profuma la casa
PROFUMATO

Kriss è il zanzariere che abbatte zanzare e mosche con uno spruzzo.
Kriss, a base di piretro, è inesorabile con le zanzare, micidiale con le mosche.

**Inesorabile con le zanzare. Micidiale per le mosche.**

è un prodotto

AUT. MIN. N. 3854 DEL 15-10-73

1-75

VIII Siena - Settimana musicale

del baritono Lajos Miller: una rivelazione.

Chiuso il capitolo Gluck-piccinniano (arricchito da un divertente « pastiche » settecentesco, *La villanella rapita*, manipolato da Bussotti, in veste questa volta di arguto lettore), le tentazioni della nuova musica si sono fatte risentire anche fuori dell'oasi senese, a Venezia, a Vicenza e a Como, con l'eccellente *Ensemble Anton Webern*, diretto da Marcello Panni, istituito dalla Biennale veneziana e volto alla diffusione anche delle ultimissime o delle penultime voci compositive. Prima tappa del gruppo Villa Cordellina di Montecchio Maggiore, ad una decina di chilometri da Vicenza, che ospita ogni anno un interessante seminario sul linguaggio musicale, organizzato da Wolfango Dalla Vecchia, a cui hanno partecipato, tra l'altro, figure del rilievo di Goffredo Petrassi e di Brian Ferneyhough. L'importanza di Petrassi, nello sviluppo della musica europea dell'ultimo quarto di secolo, è a tutti nota. Sconosciuto, è invece, almeno in Italia, il trentenne compositore inglese Brian Ferneyhough (« scoperto » da Halbreich, l'alacre organizzatore del Festival di Royan) una di quelle grandi figure che riescono a scongiurare le troppo facili, e ormai logore, profezie sulla fine dell'arte e sulla morte della musica. Questo personaggio singolare, estraneo ai richiami mondani, e teso soltanto ad esplorare in silenzio una propria concezione compositiva che ha già toccato traguardi sorprendenti, incarna un volto eminentemente speculativo, un'idea della musica concepita come esercizio mentale. Passano sulla sua opera, di una inesauribile proliferazione contrappuntistica e di una ostinata ricerca costruttiva, i fantasmi del pensiero medioevale e rinascimentale, abbinati alla più strenua riflessione sullo strutturalismo contemporaneo. E' una musica concepita come organismo unitario, all'interno della quale si attuano tuttavia continue « trasgressioni » e, nonostante tutto, una ribadita urgenza melodica. Boulez e Varèse sembrano essere un poco i lontani progenitori di questo compositore strano, interessato all'alchimia, come ai viaggi nelle terre dell'inconoscibile. E già nel *Prometheus* per sestetto a fiati, ora eseguito per la prima volta a nove anni dalla sua stesura, la personalità di Ferneyhough è precisata. Sarà bene dunque presentare anche le sue opere più recenti e rilevanti: *Cassandra* per flauto, la *Missa* per sole voci, o quel *Transit* per voci e strumenti in cui una ideale « musica delle sfere » coincide a sua volta con l'esplorazione della più interna soggettività.

**Mario Messinis**

# Longines LCD, l'orologio dell'avvenire, ha anche un passato: 20 anni di esperienza nel cronometraggio e nell'elettronica.

LONGINES

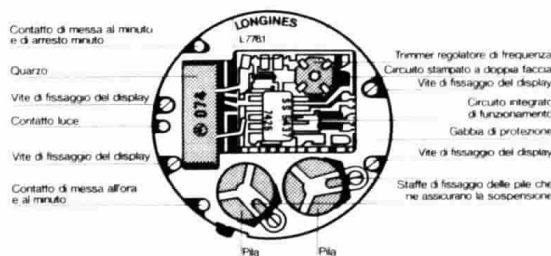
12:54

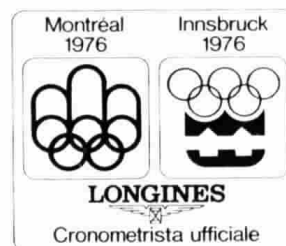
LCD

**Ref. 41.934/909:** Questo modello è dotato di un dispositivo di illuminazione dello schermo che permette di leggere l'ora nell'oscurità. Cassa in acciaio massiccio inossidabile. Impermeabile. Vetro temprato praticamente non rigabile.

## E' nato da tecniche d'avanguardia, derivate dalle apparecchiature elettroniche impiegate nel cronometraggio delle grandi manifestazioni sportive mondiali.

Longines LCD è un orologio a quarzo «solid state» del tipo a cristalli liquidi a rotazione di filamenti per effetto di campo (LCD-FE). Le ore e i minuti, indicati da cifre a sette segmenti, compaiono in permanenza su uno schermo. Due puntini che si accendono a intermittenza, alla frequenza di 1 Hertz, segnano lo scorrere dei secondi e indicano che l'orologio è in funzione. Il tempo è scandito da un quarzo che vibra 32.768 volte al secondo. Due pile all'ossido d'argento assicurano all'orologio un'autonomia di funzionamento di un anno e più.

**Lettura perfetta sia di giorno che di notte grazie a un dispositivo di illuminazione.**

**Un'eccellente resistenza agli urti.**

La cassa, in acciaio massiccio inossidabile, è fatta in modo da assicurare al modulo elettronico un'eccellente protezione contro le influenze dell'ambiente. E' impermeabile alla polvere e all'acqua, controllata a una pressione di 3 atmosfere. Vetro temprato non rigabile. Pulsanti integrati.

LONGINES LCD

QUARTZ SOLID STATE

I. Binda S.p.A. Organizzazione per l'Italia Longines-Vetta – 20121 Milano – Via Cusani 4

V/F Varie TV Ragazzi

# la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

## In un documentario inglese

# UNA COLONIA DI ALBATROS

*Sabato 27 settembre*

Ecco, attraverso la nebbia appare il primo albatro, le immense ali tese nel volo, come un aliante d'argento. « ... E come se fosse stata un'anima cristiana - lo salutammo in nome di Dio... », dice Samuel Taylor Coleridge (1773-1834) nella sua opera poetica più famosa, *La ballata del vecchio marinaio*. L'albatro è un uccello della famiglia Procellaridi, di prevalente colore bianco, col becco rostrato all'apice. E' resistentissimo al volo. La sua apertura di ali, di oltre tre e quattro metri, gli consente un'elevata velocità, superiore a quella degli altri uccelli. Vive sull'oceano e si ferma a terra solo all'epoca dell'accoppiamento per deporre le uova. Per corteggiare la sua futura compagna esegue una bellissima danza d'amore. Il ciclo di allevamento dei piccoli si svolge in circa dodici mesi. Per questo li mettono al mondo ad anni alternati.

Nei loro circa trent'anni di vita — ma alcuni esemplari raggiungono la rispettabile età di ottant'anni —, le femmine mettono al mondo una quindicina di piccoli. Negli anni in cui non mette al mondo i piccoli, l'albatro vola intorno al mondo e circumnaviga il continente atlantico; il suo nome scientifico è « Diomedea exulans ».

Al bellissimo, poetico albatro è dedicata la prima parte del programma di sabato 27 settembre. *Vita degli albatros* è intitolato il documentario realizzato dall'ornitologo inglese Lancelot Tickell e prodotto dalla B.B.C. La più vasta colonia di albatros, ricca di oltre tremila esemplari, è South Georgia, un'isola dell'Oceano Atlantico, dove Tickell ha studiato e fotografato gli albatros per quattro estati ed un inverno consecutivi. South Georgia è lunga 150 chilometri, ma gli albatros si riuniscono tutti in una striscia lunga appena cinque chilometri. E questo è spiegato dal fatto che, sebbene coperta di neve, quando la temperatura è di 20 gradi sotto zero, quella piccola zona non ha l'aspetto glaciale del resto dell'isola. Foche di tre specie, albatros ed altri uccelli fanno di South Georgia una delle riserve più importanti del mondo. Qui è possibile trovare esemplari rari quali, ad esempio, il « cantore delle nevi » o l'oca detta « South Georgia Brown ». L'isola fu scoperta dal navigatore inglese Cook, ma nessuno vi abitò fino al 1958. In questi ultimi anni South Georgia è diventata meta di studiosi che vi trascorrono periodi di diciotto mesi alla volta.

Il capo della spedizione è il prof. Lancelot Tickell che si dedica in modo particolare allo studio delle abitudini e del comportamento degli albatros. « La storia degli albatros che presento in questo filmato », dice il prof. Tickell, « inizia a metà estate, quando gli uccelli, dopo essere stati per cinque anni sul mare, divenuti adulti, tornano per la prima volta al luogo natìo e si preparano a scegliere la propria compagna e ad eseguire la loro prima danza d'amore. Però, prima di unirsi alla compagna prescelta, eseguiranno un'altra danza detta "delle cinque stagioni". Poi, dopo l'accoppiamento, la femmina dell'albatro depone sulla spiaggia un grande uovo bianco ».

L'antiquario Orlando (Mario Maranzana), con la nipote Gemma (Irina Maleva) e il gondoliere Angelo (Mauro Bosco) nell'episodio « La festa delle gondole » che conclude la serie di avventure « Poly a Venezia », in onda mercoledì 24 settembre

## La battaglia della primavera 1945

# IL PONTE DI REMAGEN

*Martedì 23 settembre*

Il terzo ed ultimo gruppo di film del ciclo *Cinema e Ragazzi* curato da Mariolina Gamba è imperniato sul tema « Guerra, violenza e solidarietà umana ». Pertanto, il film che verrà presentato e discusso martedì 23 settembre s'intitola *Il ponte di Remagen*, di produzione americana, e rievoca un'azione bellica realmente accaduta alla vigilia della conclusione della seconda guerra mondiale.

Remagen è una cittadina della Germania centro-occidentale, 19 km a S.E. di Bonn, sulla riva sinistra del Reno, qui attraversato da un ponte. A Remagen, il 7 marzo 1945, le truppe americane della I Armata in avanzata verso il Reno riuscirono, con un ardito colpo di mano, a impadronirsi del ponte Ludendorff, l'unico ancora intatto, prima che i tedeschi potessero far brillare le mine: in tal modo fu costituita la prima testa di ponte oltre il Reno che ebbe poi nella battaglia finale dell'aprile una notevole importanza.

Su questo episodio è stato realizzato il film *Il ponte di Remagen* (*Bridge at Remagen* nell'originale) diretto dal regista inglese John Guillermin. Il soggetto è stato scritto da Roger Hirston, la sceneggiatura è di Richard Yates e William Robert, la fotografia è di Stanley Cortez. Gli interpreti principali sono George Segal, Ben Gazzara, Robert Waughn, Peter Van Eyck.

Ecco, in breve, la trama. Mentre la seconda guerra mondiale sta per concludersi e le truppe americane inseguono il nemico fino ai confini della Germania, il Comando tedesco prende la decisione di far saltare il ponte di Remagen, ultimo sbocco aperto verso la Germania sia per gli americani sia anche per le truppe tedesche rimaste al di là del ponte e dirette verso quest'ultimo in disordinato ripiegamento. A comandare il presidio di Remagen è inviato il maggiore Kruger il quale, confidando sugli aiuti promessi, prepara una difesa ad oltranza del ponte — prima di distruggerlo — per lasciare aperta la via della ritirata ai soldati tedeschi. Avanza nel frattempo una pattuglia americana agli ordini del tenente Hartman che, dopo diversi scontri, occupa Remagen e si stabilisce in riva al fiume, mentre l'artiglieria e l'aviazione martellano le residue difese tedesche.

Hartman riceve l'ordine di attraversare il ponte e di disattivare le cariche esplosive destinate a distruggerlo; con i suoi uomini sfida la fortissima resistenza avversaria e riesce ad eseguire in parte l'opera di sminamento. A questo punto, Kruger decide di far saltare il ponte con i dispositivi di emergenza, ma una granata ha spezzato i fili e l'esplosione non si verifica.

Kruger va a chiedere personalmente rinforzi al Quartier Generale ma vi trova una situazione nettamente mutata: l'amico generale che gli aveva affidato la missione è stato rimosso dall'incarico. Egli stesso viene arrestato, accusato di tradimento e condannato a morte. Prima di essere condotto dinanzi al plotone di esecuzione, egli dirà, rispondendo all'osservazione di un soldato: « Ma qual è il nemico? », frase in cui è racchiuso il senso profondo di tutta la sua amara esperienza.

I tedeschi rimasti si arrendono. Gli americani occupano il presidio del ponte; ma anch'essi, comunque, appaiono distrutti dalla fatica, dalla tensione, dalle sofferenze delle proprie truppe, di quelle nemiche e dei civili. Remagen sembra essere anche per gli americani più un'occasione di riflessione che una felice conquista sulla via della vittoria finale.

# GLI APPUNTAMENTI

**Domenica 21 settembre**
**ALLARME SULLA COSTA**, telefilm diretto da John Davis. Vi si narra le pericolose avventure cui vanno incontro tre ragazzi i quali, per il gusto di fare una « traversata oceanica », come dicono loro, commettono la grave scorrettezza di usare una piccola navescuola. Ad un certo momento il carburante finisce e l'imbarcazione comincia ad andare alla deriva...

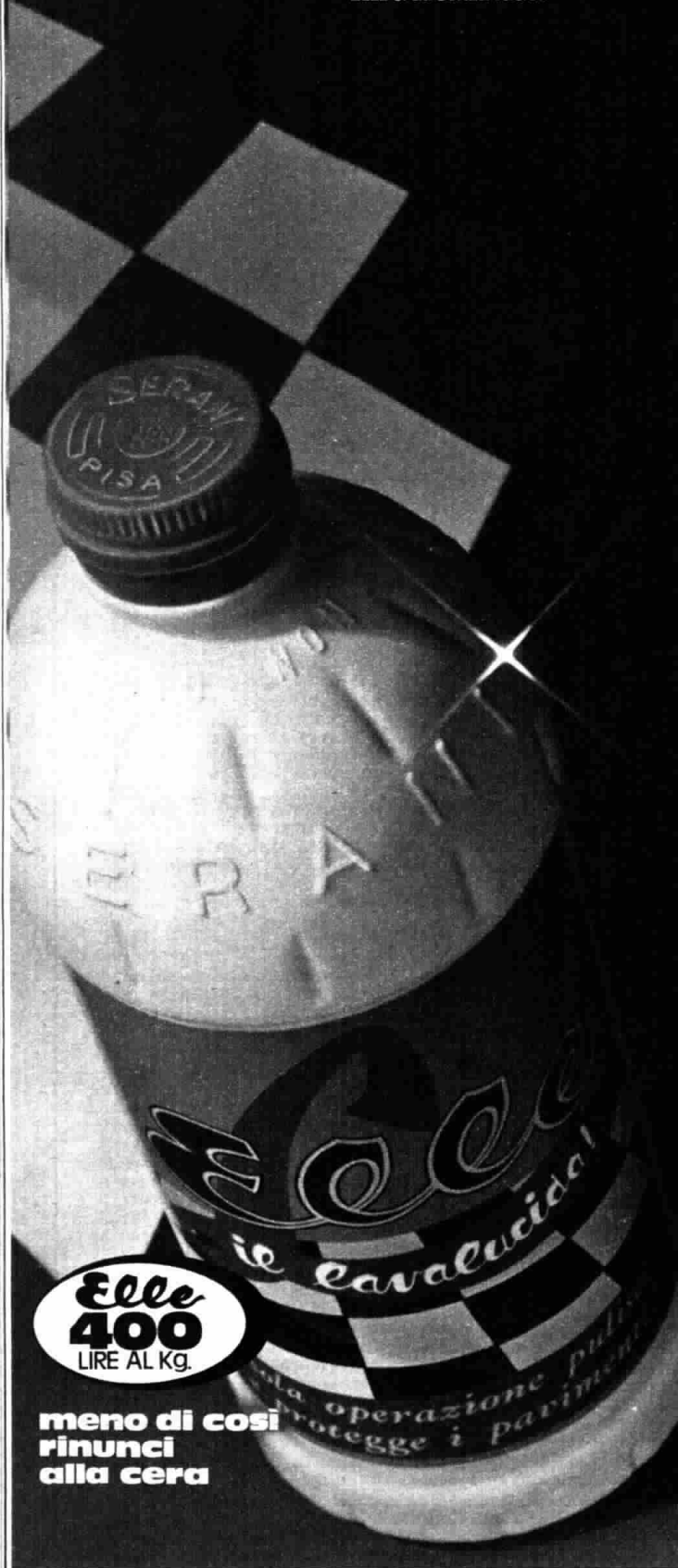
**Lunedì 22 settembre**
**LE MITI TARTARUGHE**, racconto a pupazzi animati della serie *Nel fondo del mare*, di Tinin e Velia Mantegazza. Il professor Morel, in attesa di ricevere istruzioni dall'Istituto Oceanografico per nuove esplorazioni sottomarine, illustra a suo figlio Marco la vita delle tartarughe giganti. Seguirà *Curiosando tra le rovine* della serie *I 100 giorni di Gyula*.

**Martedì 23 settembre**
**CINEMA E RAGAZZI** a cura di Mariolina Gamba. Verrà presentato il film *Il ponte di Remagen* diretto da John Guillermin. A Remagen, cittadina della Germania centro-occidentale sulla riva sinistra del Reno, le truppe americane riuscirono, nel marzo del 1945, a costituire la prima testa di ponte oltre il Reno, impadronendosi del ponte Ludendorff.

**Mercoledì 24 settembre**
**RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI** a cura di Donatella Ziliotto. Il Teatro delle Marionette di Luigi Marras presenta *Il soldato Spaccone*. Marras è scultore ed insegna storia dell'arte e disegno presso l'Istituto Magistrale di Terni, dove risiede; le sue marionette sono realizzate in legno ed acciaio. Il testo che va in onda oggi è tratto dal *Miles gloriosus* di Plauto, libera traduzione di Antonietta Del Monaco, sceneggiatura di Esperia Salvati. Seguirà il tredicesimo episodio di *Poly a Venezia*.

**Giovedì 25 settembre**
**CLUB DEL TEATRO:** *La musica* a cura di Lorenzo Arruga e Francesco Dama, regia di Maria Maddalena Yon. Presentano Lorenzo Arruga e Daniela Mazzuccato. Quinta puntata: « Le forme nuove dal 1900 ad oggi ». Verranno eseguiti brani di Stravinsky, Debussy, Ravel, Berlioz ed altri. Interverrà il musicista Azio Gorghi con un gruppo di ragazzi, suoi allievi, che presenteranno un pezzo modernissimo.

**Venerdì 26 settembre**
**PELUCHE E IL GATTO BLU**, telefilm a pupazzi animati di Serge Danot. Seconda puntata. Il Gatto Blu è riuscito, con oscure manovre, a farsi nominare sovrano di Boscobello ed ora tratta male gli altri animali cui aveva promesso protezione e benefici. L'unico, tra i sudditi succubi e spaventati, a dimostrare forza e volontà di combattere il tiranno, è il cane Peluche, che ora sta studiando un piano coi fiocchi... Seguirà l'ottavo ed ultimo episodio della serie *Avventure nel Mar Rosso*.

**Sabato 27 settembre**
**VITA DEGLI ALBATROS**, documentario di Lancelot Tickell, produzione B.B.C. - Il film costituisce uno studio dettagliato sulle abitudini e la vita degli albatros condotto dall'ornitologo inglese Lancelot Tickell, che ha trascorso quattro estati ed un inverno in un'isola della South Georgia, sull'Oceano Atlantico. Alcune sequenze, girate nell'Oceano Indiano, sono state filmate da Roderick Dobson, il quale ha anche ripreso la cattura di alcuni albatros nei loro rifugi invernali, in Australia. Il programma è completato dal cartone animato *Bill il nero*.

# TV 21 settembre

## N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Caselette (Torino)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

e

RUBRICA RELIGIOSA

**Nel giorno del Signore**

a cura di Angelo Gaiotti

---

12,15-13 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Realizzazione di Maricla Boggio

### la TV dei ragazzi

18,15 ALLARME SULLA COSTA

con Veronica Purnell, Jan Gibson, Raymond Hoskins, John Hicks, John Poor

Regia di John Davis

Una produzione C.F.F.

---

19,15 PROSSIMAMENTE

**Programmi per sette sere**

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,35 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,30 FILM PER LA TV

LA CIRCOSTANZA

di Ermanno Olmi

Personaggi ed interpreti:

Madre *Ada Savelli*
Padre *Gaetano Porro*
Figlia *Raffaella Bianchi*
Primo figlio *Mario Sireci*
Sua moglie *Barbara Pezzuto*
Secondo figlio *Massimo Tabak*
Ragazzo cieco *Giorgio Boncaglia*
e con: *Enrico Bertoni, Rodolfo Bignami, Roberto Birago, Aleardo Coatti, Renato Franco, Manlio Giuffrida, Sergio Giuffrida, Cesare Giussani, Antonio Maimone, Massimo Mirani, Mario Monteverdi, Simonetta Morini, Barbara Seidel, Flavio Tornaghi e Gino Viziano*

Regia di Ermanno Olmi

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Ital-Noleggio Cinematografico)

DOREMI'

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

**Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata**

BREAK

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



**Raffaella Bianchi e Flavio Tornaghi in una scena del film di Ermanno Olmi « La circostanza » (20,30, Nazionale)**

## 2 secondo

17,15-19,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: *Roma*

ATLETICA LEGGERA

**Giochi Mondiali Universitari**

Telecronista Paolo Rosi

---

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

SVEJACORE

**Claudio Villa e trent'anni di canzoni**

Presenta **Arnoldo Foà**

Regia di Romolo Siena

(Ripresa effettuata dal Teatro Quirino in Roma)

DOREMI'

22,15 SETTIMO GIORNO

**Attualità culturali**

a cura di Francesca Sanvitale

con la collaborazione di Enzo Siciliano

23 — PROSSIMAMENTE

**Programmi per sette sere**

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

**19 — Curd Jürgens erzählt**

« Das Versprechen »

Mit: Curd Jürgens, Renate Mannhardt, Ruth Kappelsberger

Regie: Gerhard Overhoff

Verleih: TV Star

**19,15 Hitjournal**

Präsentiert von Manfred Sexauer u. Rose Renée Roth

6. Folge: « Jahrgang 1927-1929 »

Regie: H. B. Theopold

Verleih: Telesaar

**20,05 Ein Wort zum Nachdenken**

Es spricht Wilhelm Rotter

**20,10-20,30 Tagesschau**

# domenica

## A - COME AGRICOLTURA

### ore 12,15 nazionale

*Argomento centrale della puntata odierna è il prezzo del latte. Un tema d'attualità non soltanto per le nostre campagne ma anche per gli effetti indiretti che ne derivano ai consumatori. In questi giorni è entrata in vigore una nuova legge in base alla quale d'ora in poi il prezzo di questo prodotto viene fissato regione per regione. Il problema da risolvere consisteva nella scarsa remuneratività del latte per gli allevatori. Con la nuova normativa sulla determinazione del prezzo del latte aumenterà il potere contrattuale degli allevatori e di conseguenza, con la possibilità per essi di acquisire un prezzo maggiore, sarà stimolato l'allevamento di nuovi bovini e corrispondentemente dovrebbe diminuire l'importazione con un risparmio di valuta pregiata. Se si tiene presente che un litro di latte fresco fornisce più della metà delle proteine di cui un individuo normale ha giornalmente bisogno, ci si può rendere conto dell'importanza sociale e « alimentare » della nuova legge. Su questo problema ha luogo in studio un dibattito al quale partecipano rappresentanti degli allevatori, dei trasformatori e degli industriali caseari.*

## POMERIGGIO SPORTIVO

### ore 17,15 secondo

*Si concludono a Roma i Giochi mondiali universitari, una manifestazione che ha preso il posto delle Universiadi dopo la rinuncia di Belgrado all'organizzazione della competizione. Si è, quindi, gareggiato in una sola disciplina, l'atletica leggera, e non in tutti gli sport previsti da questa mini-olimpiade. Le giornate di gara sono state quattro e 35 i titoli in palio, di cui 21 maschili. Più di 40 le nazioni partecipanti e quasi tutte con squadre di rilievo. Assente soltanto la Germania Orientale che ha preferito riposarsi prima di cominciare la preparazione per i giochi olimpici. Nutrita la presenza dei Paesi africani: Algeria, Congo, Costa d'Avorio, Etiopia, Nigeria, Repubblica Centro Africana, Sudan, e di quelli del Medio e dell'Estremo Oriente. Il Kuwait ha addirittura partecipato con undici atleti. Tra le rappresentative più numerose, l'Unione Sovietica con 36 uomini e 26 donne. Il programma odierno (ultima giornata) prevede, tra maschili e femminili, 13 finali. Ultima gara in calendario è la staffetta 4 × 100.*

## LA CIRCOSTANZA

### ore 20,30 nazionale

*Ottavo film di Ermanno Olmi, uno dei personaggi « nuovi » del cinema italiano di questi anni, autore di pellicole che hanno lasciato un loro segno nella memoria del pubblico e, ancora più, della critica: da* Il posto, I fidanzati, *da* E venne un uomo, *a* Un certo giorno, *a* I recuperanti. *Diciamo che Olmi è « nuovo » in un duplice senso: perché è giovane — quarantacinque anni oggi, ma quando* Il posto *passò come una sorpresa all'« informativa » della mostra di Venezia, nel '61, ne aveva 30 — e perché il suo modo di intendere e fare il cinema va contro le regole della tradizione consolidata, fondato com'è su un approccio alla realtà che tende « a portare il cinema dentro la vita, mentre di solito gli autori usano il procedimento opposto: quello di portare la vita dentro il cinema » (giudizio di Callisto Cosulich). In altre parole, Olmi cerca sempre di « leggere » gli uomini e gli avvenimenti quali sono, quali « esistono » nella quotidianità, senza forzature, tesi precostituite o ricerca di effetti. Ciò che rende talvolta ardui e non « divertenti » i suoi film, raramente accompagnati dai consensi di quella parte del pubblico che al cinema chiede soprattutto motivi di evasione. Olmi non « evade » rispetto alla realtà nemmeno in* La circostanza. *Vi esamina da presso i particolari dell'esistenza di una famiglia benestante e dei cinque isolati membri che la compongono: una madre attiva, dinamica e superficiale, un padre dimesso e spento, un figlio che con la giovane moglie ha scelto di vivere a contatto con la natura, una figlia alle soglie della femminilità e già esposta ai suoi rischi, un figlio minore tutto preso dagli esperimenti intorno a certi complicati e inutili congegni elettronici. Disuniti, indipendenti, al fondo reciprocamente indifferenti, costoro si ritrovano tutti insieme intorno al bambino che sta per nascere alla coppia dei giovani « campagnoli », in una difficile notte che li obbliga ad affrontare problemi e responsabilità comuni, a farsi momentaneamente carico l'uno dei bisogni dell'altro. Olmi non dice se tale « circostanza » aprirà una fase nuova, meno arida, fondata sull'amore invece che sull'indifferenza, nei loro rapporti. Forse non succederà nulla, e tutto continuerà all'insegna della totale assenza di solidarietà: così come suggerisce, o impone addirittura, il freddo contesto sociale che sta alle spalle dei personaggi, il nostro tempo dispersivo e alienante che il regista coglie e descrive con illuminazioni tanto persuasive quanto delicate.* La circostanza, *come quasi tutti i film di Olmi, è frutto pieno del suo lavoro, dal soggetto alla sceneggiatura alla regia, e utilizza attori non professionisti: Ada Savelli, Gaetano Porro, Raffaella Bianchi, Massimo Tabak, Barbara Pezzuto e altri.* (Servizio alle pagg. 38-40).

OLMI HA « SBAGLIATO » UNA VOLTA SOLA - *La circostanza* è stato realizzato da Olmi nel 1973 per conto della RAI, che lo presentò con successo al Premio Italia di quello stesso anno (questa, per inciso, è la ragione della presenza del film, che in realtà è un telefilm, nella stessa settimana in cui coesistono le normali « serate » cinematogfrafiche del lunedì e del mercoledì). Come si diceva nella nota che precede, anche in questo caso Olmi preferì utilizzare per i suoi personaggi « volti » sconosciuti al pubblico, piuttosto che attori celebrati. E' un metodo di lavoro che il regista bergamasco adotta da sempre. I protagonisti di *Il tempo si è fermato*, il primo e poco noto lungometraggio che Olmi diresse per conto della Edisonvolta, si chiamavano Natale Rossi e Roberto Seveso; nel *Posto* c'erano Sandro Panseri e Loredana Detto, nei *Fidanzati* Carlo Cabrini e Anna Canzi, in *Un certo giorno* Brunetto Del Vita, Lidia Fourtes e Vitaliano Damoli, nei *Recuperanti* Antonio Lunardi e Andreino Carli, in *Durante l'estate* Renato Parrocchi e Rosanna Callegari. A parte Panseri, che interpretò successivamente qualche altro film, tutti costoro non hanno dato seguito alla loro esperienza di attori « veri »; e, in realtà, spesso il regista li aveva scelti perché, nella vita, essi erano vicini ai personaggi che avrebbero dovuto rappresentare sullo schermo, e alle loro psicologie. Unica eccezione, *E venne un uomo*, quando Olmi ebbe interpreti principali Rod Steiger e Adolfo Celi. Forse non è un caso che proprio quel film sia stato giudicato dalla critica uno dei suoi meno personali e riusciti.

## SVEJACORE

### ore 21 secondo

*Si tratta della registrazione effettuata il primo luglio scorso al Teatro Quirino di Roma del recital di Claudio Villa nel corso del quale il cantante ha proposto una decina di motivi legati al più diffuso e tradizionale repertorio romanesco. La serata ha coinciso per il protagonista con la ricorrenza del suo « trentennio canoro ». Le esecuzioni di Claudio Villa sono state, oltre che per la televisione, registrate « dal vivo » anche per un long-playing, il primo che il cantante ha inciso per la casa americana che l'ha recentemente scritturato. La curiosità della platea del Quirino era quella sera divisa tra il palcoscenico dove si esibiva il beniamino di Trastevere e il palco dove sedeva la diciottenne Patrizia Baldi che otto giorni più tardi sarebbe diventata moglie legittima del quasi cinquantenne cantante. Il repertorio proposto da Villa, che per l'occasione è presentato da Arnoldo Foà, è dominato da brani classici del popolare cantore romano Romolo Balzani (*Serenata a' un core, Sotto le stelle, Tutti romani, Sul lungotevere, Er carettiere a vino, La fruttarola*) ma nella scelta non sono state trascurate alcune canzoni romane d'oggi come* Roma capoccia *di Venditti e* Ammazzete ooh, *di Luciano Rossi.*

# TV 22 settembre

## N nazionale

**Per Bari e zone collegate, in occasione della 39ª Fiera Campionaria del Levante**

**10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

### per i più piccini

**18,15 NEL FONDO DEL MARE**

**Le miti tartarughe**

Testi di Tinin Mantegazza

Pupazzi di Velia Mantegazza

Regia di Peppo Sacchi

### la TV dei ragazzi

**18,45 I CENTO GIORNI DI GYULA**

*Settimo episodio*

**Curiosando tra le rovine**

Personaggi ed interpreti:

Matula — *Laszlo Bauhidi*
Gyula — *Zoltan Seregi*
Butyok — *Tiber Barabas*

Regia di Thomas Fejor

Prod.: Magyar Filmgyarto Vallalat

**19,15 TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

**20 —**

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

**20,40**

### IL DIAVOLO IN CALZONCINI ROSA

Film - Regia di George Cukor

Interpreti: Sophia Loren, Anthony Quinn, Steve Forrest, Eileen Heckart, Margaret O' Brien, Edmund Lowe, Ramon Novarro

Produzione: Paramount

DOREMI'

**22,30** L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

**22,45**

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

I/9651

Il mezzosoprano Bianca Maria Casoni è fra le interpreti dell'oratorio di Liszt in onda per la « Rassegna di concerti per l'Anno Santo » alle 21 sul Secondo Programma

## 2 secondo

**20,30 SEGNALE ORARIO**

### TELEGIORNALE

INTERMEZZO

**21 —**

### RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO

Presentazione di Roman Vlad (I)

**Franz Liszt:** *Christus, oratorio in tre parti per soli, coro, organo e orchestra:* a) Oratorio di Natale, b) Dopo l'Epifania, c) Passione e Resurrezione

Felicity Palmer, soprano; Bianca Maria Casoni, mezzoprano; Ezio Di Cesare, tenore; Siegmund Nimsgern, baritono; Robert Amis El Hage, basso; Giuseppe Agostini, organo

Direttore **Zoltan Pesko**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

Regia di Fernanda Turvani

DOREMI'

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Die Frau im Blickfeld**

Eine Sendung von Sofia Magnago (Wiederholung)

**19,15 Die Brüder Lautensack**

Fernsehfilm nach dem gleichnamigen Roman von Lion Feuchtwanger mit: Ctibor Filcik als Oskar Lautensack; Klaus Piontek als Hannsjörg Lautensack; Rolf Hoppe als Manfred Proell; Angelika Domröse als Ilse Kadereit; Inge Keller als Hildegard v. Trettnow und andere

2. Teil: « Der Menschenfischer », Teil I

Regie: Hans Joachim Kasprzik

Produktion: Fernsehen der DDR

**20,10-20,30 Tagesschau**

## IL DIAVOLO IN CALZONCINI ROSA

### ore 20,40 nazionale

*Uno dei motivi di curiosità che riguardano* Il diavolo in calzoncini rosa, *il titolo originale* Heller in pink tights, *è dato dal fatto che esso costituisce l'unico incontro fra un regista assai noto e dalla lunga e ricca carriera, George Cukor, e i luoghi, i personaggi e le atmosfere del western. L'americano Cukor, che incominciò a occuparsi di cinema nel lontano 1929 e a dirigere film un paio d'anni dopo, è divenuto famoso per la cura meticolosa con cui ha messo in scena (sullo schermo), opere letterarie e teatrali, e soprattutto per i contributi offerti alla commedia brillante, sofisticata e musicale. Uomo di gusto e misura ineccepibili, raramente ha deluso con i suoi «prodotti», da* Nata ieri *a* E' nata una stella, *al recente* Viaggio con la zia. *Le sue migliori realizzazioni sono senza dubbio quelle il cui soggetto è centrato sul mondo del teatro e sulle riflessioni che questo mondo offre nei contrasti fra realtà e recitazione, fra vita e gioco. Cukor è sempre stato uno straordinario direttore di attori e si può dire che non ci sia «grande» di Hollywood che con lui non abbia trovato ripetute occasioni per esprimersi al meglio delle proprie qualità interpretative. Il* Diavolo *conferma la regola: si tratta probabilmente della miglior riuscita della Sophia Loren «americana», che notoriamente non è mai arrivata a conseguirne di particolarmente persuasive (nonostante i premi internazionali che talvolta le sono toccati). Nel film odierno, tratto da un romanzo di Louis L'Amour e interpretato, oltre che da lei, da Anthony Quinn, Steve Forrest, Eileen Heckart, Margaret O'Brien, Edmund Lowe e altri, Sophia è Angela Rossini, un'attrice che, intorno al 1880 percorre gli stati del West con la sua compagnia teatrale. Corteggiata da Tom Healy, il capocomico, Angela fa invaghire di sé un fuorilegge, Clint Mabry, dopo aver perduto al gioco con lui l'intero incasso d'uno spettacolo. Per liberarsi dai creditori gli artisti devono lasciare in tutta fretta la città in cui hanno recitato. Tom si unisce a loro, dividendone le sorti e apportando nella vita comunitaria ulteriori rischi a causa dei suoi legami con loschi capibanda. Uno di costoro, De Lon, si appresta a fargli la pelle per non restituirgli del denaro che gli deve, ed è proprio mescolandosi a una rappresentazione che Tom riesce a sfuggirgli. Il legame fra Angela e Tom, ad onta delle molte avventure corse da entrambi, si irrobustisce col passare del tempo. Alla fine, liberatisi dai banditi, essi riescono a mettere in piedi un teatro per la compagnia. Ambienti e fatti tipici del genere western si alternano, nel* Diavolo, *ai toni della commedia, cui evidentemente Cukor non intende rinunziare. Ne viene un cocktail equilibrato e gustoso, nel quale il regista «intesse variazioni sottili e tenere, e al rigore di un Paese poco propizio al sogno contrappone il sinuoso dispiegarsi di un intrigo dai risvolti melanconici. Un western certamente, poiché Cukor ricrea il ritratto d'una piccola città dove i pistoleri si sparano addosso senza pietà e dove si cammina nel fango delle strade. Ma il realismo viene trasceso in momenti di pura poesia» (Bernard Cohn). In realtà il film, pur buono, poteva probabilmente essere migliore. Almeno a parere di Cukor che, nell'occasione, vide il suo lavoro «reinventato» da altri in sede di montaggio, come spesso accadeva ad Hollywood.*

ANCHE SARAH BERNHARDT HA RECITATO PER I COWBOY - Il libro di Louis L'Amour e il film di Cukor fanno riferimento a un fenomeno autentico, quello delle compagnie teatrali che nel-l'800 percorrevano gli Stati Uniti e, con frequenza, le regioni dell'Ovest appena «scoperte» o sul punto di esserlo, fermandosi di giorno in giorno nell'una e nell'altra città. Il «fenomeno» conobbe due fasi. Dapprima furono gli attori a viaggiare, unendosi nelle varie località a compagnie sempre diverse: li chiamavano «travelling stars», cioè «stelle viaggianti». Poteva capitare che gli «attori» locali non conoscessero nemmeno una battuta del copione che la sera avrebbero dovuto recitare con loro, e si può capire che i risultati artistici di quelle esibizioni improvvisate non fossero un gran che. Ma ad assicurare il successo bastava il «nome» dell'artista venuto di lontano, magari dall'Europa, a rastrellare generosi incassi fra un pubblico di bocca buona. L'epoca delle «travelling stars» finì quando il teatro americano, anche in provincia, riuscì a darsi un assetto meno aleatorio. Un fatto e una data segnarono il passaggio: lo spaventoso tumulto scoppiato nel 1849 all'Astor Palace Opera, nel quale si ebbero morti e feriti. Di lì è partita la seconda fase, meno romantica forse, ma certo più tranquilla, all'insegna del predominio via via acquisito dagli impresari che si sostituirono alle «stelle» nell'organizzare tournées un po' meno casuali. I palcoscenici del West, nell'uno e nell'altro periodo, furono calcati, da personaggi prestigiosi: i massimi attori inglesi, da Edmund Kean a Junius Brutus Booth (padre di John Wilkes), famoso non tanto come attore quanto come assassino del presidente Lincoln), da Thomas A. Cooper, che una volta riuscì a percorrere senza interruzione trenta mila chilometri interpretando 172 personaggi in sessantaquattro teatri diversi, a George F. Cooke, da Charles e Fanny Kemble a William Charles McCready. Ma nel West recitarono anche Salvini e la Duse, italiani, e le «regine» francesi Elisabeth Rachel e Sarah Bernhardt.

## RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO

### ore 21 secondo

*La rassegna di concerti, programmata per l'Anno Santo, s'inaugura con la trasmissione di un oratorio di Franz Liszt per soli, coro, orchestra e organo: il* Christus. *Dirige Zoltan Pesko. I solisti sono Felicity Polmer, Bianca Maria Casoni, Ezio Di Cesare, Siegmund Nimsgern, Robert Amis El Hage. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI. Maestro del coro, Gianni Lazzari. Tra le composizioni sacre di Liszt spiccano, com'è noto, la* Messa di Gran, *la* Messa d'incoronazione, *il* XIII salmo, *l'oratorio intitolato* La leggenda di santa Elisabetta d'Ungheria *e il* Christus. *Qui, lo spirito «naturaliter» religioso dell'ardente musicista ungherese si manifesta in un linguaggio musicale grandioso e toccante. Il progetto del* Christus *risale al periodo 1855-1859. Il lavoro di composizione si svolgerà più tardi, negli anni tra il 1862 e il 1867. E' l'epoca in cui Liszt s'impegna in una profonda e intensa ricerca di rinnovamento stilistico del quale, appunto, il* Christus *reca un chiaro segno. Per il testo, il compositore si orientò dapprima sui versi di Friedrich Ruckert, il rinomato poeta e orientalista di Schweinfurt: poi mutò programma e si decise a trascegliere brani della Sacra Scrittura e della liturgia cattolica. La partitura comprende un* Oratorio di Natale, *una seconda parte intitolata* Dopo l'Epifania, *e una terza dedicata alla* Passione e resurrezione di Cristo. L'oratorio di Natale *si compone di cinque «numeri» musicali:* Introduzione *(«Rorate cœli desuper»);* Pastorale; Stabat mater speciosa; Canto dei pastori al presepio; I Re Magi. *La seconda parte s'inizia con le* Beatitudini *(alla cui stesura Liszt lavorò lungamente); seguono un grandioso* Pater noster *e* La fondazione della chiesa. *Il nono e decimo brano hanno come titolo* Il miracolo *e* L'entrata in Gerusalemme. *L'ultima parte incomincia con una commossa meditazione sulle parole «Tristis est anima mea», intonate dalla voce del Cristo. Ci sono poi due pagine corali, lo* Stabat mater *e l'*Inno «O filii et filiae». *A conclusione, il* Resurrexit: *un brano tra i più intensamente espressivi della produzione religiosa lisztiana. Il* Christus *che, nella sua integralità occupa ben cinque ore fu eseguito la prima volta a Weimar, nel 1873, diretto dall'autore.* (Servizio alle pagg. 102-104).

CHI E' ZOLTAN PESKO - Il primo concerto della serie di programmi musicali dedicati alla celebrazione dell'Anno Santo, è affidato a un giovane direttore d'orchestra ungherese: Zoltan Pesko. Nato a Budapest nel 1937, Pesko è un figlio d'arte. Proviene infatti (ciò che non è raro in Ungheria) da una famiglia di musicisti. Compiuti gli studi musicali, con un diploma di composizione dell'Accademia di Musica «Liszt Ferenc», nella sua città, Zoltan Pesko ha frequentato tra il 1963 e il 1966 corsi di perfezionamento in Italia e in Svizzera. Nel nostro Paese è stato discepolo per la composizione di Goffredo Petrassi (Accademia di Santa Cecilia, Roma) e per la direzione d'orchestra di Sergiu Celibidache a Siena e di Franco Ferrara a Roma. In Svizzera, invece, ha seguito i corsi di Pierre Boulez, a Basilea. Nel 1966, il Pesko divenne collaboratore di Lorin Maazel con cui lavorò come «aiuto» alla «Radio Symphonie Orchester» e alla «Deutsche Oper» di Berlino. La stessa «Deutsche Oper» lo scritturava come direttore d'orchestra nel 1969. Un anno dopo, nel '70, gli veniva affidata la cattedra della «Hochschule fuer musik» di Berlino. Noto in campo internazionale per aver diretto in Ungheria, in Germania, in Svizzera, in Svezia e in Italia (ricordiamo, fra l'altro, la sua concertazione e direzione dell'opera *Ulisse* di Dallapiccola, alla radio, nell'aprile 1972), Zoltan Pesko ha profonda dimestichezza sia con il repertorio sinfonico sia con il repertorio lirico. All'attività di direttore d'orchestra, unisce quella di compositore.

# TV 23 settembre

## N nazionale

### la TV dei ragazzi

**17,45 CINEMA E RAGAZZI**

*Presentazioni e dibattiti sul cinema*

Consulenza di Mariolina Gamba

Realizzazione di Eugenio Giacobino

**Il ponte di Remagen**

con: George Segal, Ben Gazzara, Robert Vaughn, Bradford Dillman, Peter Van Eyck

Regia di John Guillermin

Prod.: David L. Wolper

---

**19,15 TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

**20 —**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSELLO

**20,40**

**SIGNORA AVA**

di Francesco Jovine

Sceneggiatura di Giovanni Guaita e Roberto Mazzucco

Collaborazione di Antonio Calenda

**Prima puntata**

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Pietro Veleno *Gerardo Amato*
Don Matteo Tridone *Renzo Giovampietro*
Eutichio De Risio *Leopoldo Trieste*
Carlo Antenucci *Sergio Salvi*
Michele Tucci *Emilio Marchesini*
Giuseppe Grande *Corrado Solari*
Fugnitta *Adriana Innocenti*
Don Beniamino De Risio *Guido Alberti*
Carlo De Risio *Salvatore Puntillo*
Il Colonnello De Risio *Amedeo Nazzari*
Stefano Leone *Remo Girone*
Antonietta De Risio *Claudia Marsani*
Marietta *Valeria Ruocco*
Clementina De Risio *Siria Betti*
Il notaio Scansi *Ugo D'Alessio*
Il flebotomo *Lino Coletta*
Torelli *Alberto Squillante*
Francesco Muscitti *Walter Pagliaro*
Paolo Muscitti *Roberto D'Antonio*
Vittorio Antonelli *Alfredo La Fianza*
Conversa *Marina Donadi*
Madre Superiora *Zora Velcova*
Il Vescovo *Gennaro Di Napoli*
Marzia *Anna Bonaiuto*

Musiche di Roberto De Simone

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Antonio Calenda

(Il romanzo « Signora Ava » è pubblicato da Giulio Einaudi Editore)

DOREMI'

**22 — RUSSIA ALLO SPECCHIO**

Un programma di Sergio Giordani

Consulenza di Alberto Ronchey

Collaborazione di Alfonso Sterpellone

Consulenza etnografica di Diego Carpitella

Musiche di Piero Piccioni

Regia di Sergio Giordani

*Seconda puntata*

**Mosca**

BREAK

**23 —**

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

## 2 secondo

**20,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

**21 —**

**IL SUONO DEI CARAIBI**

Un programma di Gianni Minà e Gian Piero Ricci

Consulenza di Sergio Bardotti

Prodotto da Eliseo Boschi

*Terza ed ultima puntata*

**La nuova musica cubana**

DOREMI'

**21,55 PICCOLA RIBALTA**

**XV Rassegna di vincitori dei concorsi ENAL**

Organizzazione servizi artistici ENAL

Presentano Mariolina Cannuli ed Enzo Cerusico

Regia di Fernanda Turvani

*Prima parte*

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Arpad, der Zigeuner**
Fernsehspielserie
12. Folge: « Gefangen »
Regie: Frank Guthke
Verleih: Osweg

**19,25 Bäng Bäng**
Sketches und Musik
Durch die Sendung führt: Peter Kraus
Ausserdem wirken mit: Christiane Rücker, Walter Hoor, Frithjof Vierock
Regie: Ernst Schmucker
Verleih: Telecine Italia

**19,50 Wandern in Südtirol**
Eine Sendereihe von Ernst Pertl
Heute: « Der Vinschgauer Sonnenberg »

**20,10-20,30 Tagesschau**



**Claudia Marsani è Antonietta De Risio in « Signora Ava » alle ore 20,40 sul Nazionale**

## SIGNORA AVA
### Prima puntata

**ore 20,40 nazionale**

*A Guardialfiera, un remoto paese del Molise, sembra che il tempo non trascorra mai. In Italia c'è stata la seconda guerra di indipendenza, tutta la penisola è in ebollizione ma in quell'angolo appartato del regno borbonico non giungono che echi lontani e favolosi. I contadini si limitano a sopravvivere, angariati da fattori ed esattori, i borghesi badano al lucro ed al decoro, gli aristocratici sono lontani e ignari. Il giovane Pietro Veleno (Gerardo Amato), un contadino ventenne al servizio dei De Risio, preferisce, appena può, accodarsi a don Matteo, (Renzo Giovampietro), una bizzarra figura di prete spregiudicato, che della sua povertà fa un'arma per irridere i padroni e mantenersi libero. Laureato di fresco arriva in paese Carlo (Salvatore Puntillo) figlio primogenito di Eutichio De Risio (Leopoldo Trieste) e tutta la famiglia fa festa: lo zio colonnello, reduce napoleonico che tiene in piedi una scuola privata e ai suoi allievi, quando può, lascia filtrare qualche parola sul concetto di patria e libertà; e lo zio Beniamino (Guido Alberti), capo della casata, anche lui sacerdote, ma intento ormai ai piacevoli conversari con i pochi amici possibili: il notaio Scansi (Ugo D'Alessio) e qualche altro borghese che cerca di crearsi uno spazio vitale maggiore nella zona che divide la massa dei contadini e i ricchi proprietari terrieri. Pietro serve a tavola, durante la cena in onore di Carlo, e non capisce quale sentimento in realtà lo spinge a cercare se non la compagnia almeno gli sguardi e il sorriso di Antonietta (Claudia Marsani), la sorella di Carlo, ragazza vivace che studia presso suore francesi a Termoli. Ma Antonietta è corteggiata da Stefano (Remo Girone), un allievo del colonnello, già toccato dalla febbre patriottica. Don Matteo va a Termoli a riscuotere un suo antico credito e trova il tempo di visitare Antonietta nel convento in cui studia. Durante il viaggio ha modo di raccogliere l'infittirsi di voci che parlano di strani avvenimenti in Sicilia. Anche Antonietta torna a casa: c'è da celebrare il fidanzamento di Carlo con una giovane di un paese vicino. La ragazza respinge con civetteria Stefano e si diverte a strapazzare Pietro, sempre ossequioso e fedele. Alla vigilia di un'estate che per i giovani si offre carica di promesse e di vita, giunge come un fulmine la notizia che Garibaldi e le sue camicie rosse stanno marciando dalla Sicilia verso il Nord.* (Servizio alle pagine 26-29).

## IL SUONO DEI CARAIBI
### La nuova musica cubana

**ore 21 secondo**

*Si conclude oggi il « viaggio musicale » nei Caraibi condotto da Gianni Minà e Gian Piero Ricci che hanno voluto, attraverso la voce di interpreti e autori famosi, fornire l'immagine di un Paese con i suoi aspetti sociali e culturali. Non si è quindi trattato solamente di uno spettacolo, ma anche di un'inchiesta giornalistica che ha esaminato in modo nuovo le musiche di Portorico, Giamaica, Trinidad, Santo Domingo e Haiti, ritmi che noi europei abbiamo conosciuto in versione hollywoodiana come il mambo, la rumba e la samba. Quest'ultima puntata ci porta a Cuba che, dopo quindici anni di vero e proprio isolamento culturale, sta approfittando del cambio di atteggiamento di molte nazioni confinanti per riproporre, insieme ad un nuovo tipo di cinema, anche la sua non dimenticata musica. Si inizia con un filmato in cui si esibiscono lo spagnolo Xavier Cugat e la « chica caliente » Abbe Lane, americana del Texas. Quindici anni fa erano loro, insieme con Perez Prado, che offrirono la prima immagine « stereotipata » della musica cubana. Sempre a Cuba, gli autori del programma hanno trovato l'autentico inventore del cha-cha-cha, il maestro Jorrin, con una stupenda orchestra di violini, negli ultimi tempi ampliata con gli strumenti elettronici ed a percussione. Jorrin gode ancora del favore del pubblico anche per il rilancio della cultura cubana voluto dal governo che ha dovuto finora affrontare gravosi problemi di ordine economico e ideologico. Scopriremo nel corso del programma anche la nuova musica cubana, quella di Silvio Rodriguez, trascinatore dei giovani, e quella di Juan Formel che con i suoi arrangiamenti ha saputo unire abilmente la musica afro-cubana e il rock. Di Silvio Rodriguez si parlerà anche a proposito della nuova cinematografia cubana che è arrivata a vincere importanti festival internazionali. Rodriguez infatti, insieme con Pablo Milanes e Noel Nicola, fa parte del gruppo di sperimentazione sonora, all'avanguardia nel commento musicale dei film. Formel è invece noto per essere l'organizzatore di danze nei locali da quando è stato riaperto il famoso Tropicana, immagine della Cuba corrotta di una volta. Adesso, però, la situazione è cambiata perché tutti gli artisti sono considerati come impiegati dello stato. L'ultima immagine di questa nuova Cuba sarà data dalla « Comparsa del carnevale » della Provincia di Oriente, grandioso spettacolo popolare.*

## PICCOLA RIBALTA

**ore 21,55 secondo**

*« Palcoscenico una regione »: questa la formula che da alcuni anni in qua* Piccola ribalta*, la trasmissione televisiva dedicata ai vincitori dei concorsi artistici dell'ENAL, ha collaudato. Ad ogni nuova edizione, infatti, cambia il suo scenario naturale; l'anno scorso, ad esempio, era la Puglia, quest'anno è la Campania. Il programma, in due puntate, si svolge tra Amalfi, Ravello e Paestum, località di grande richiamo turistico e culturale. Lo show in esterni, con la regia di Fernanda Turvani e i testi di Antonio Lubrano, è presentato da Enzo Cerusico e Mariolina Cannuli. Protagonisti i giovani vincitori dei concorsi ENAL, al loro esordio televisivo: due cantanti lirici, il soprano Vera Pastore (« Tu che le vanità » dal* Don Carlos *di Verdi), il tenore Melchiade Garavelli (« Ch'ella mi creda » da* La fanciulla del West *di Puccini); quattro cantanti di musica leggera: Pasqualina Piludu (« Amico sconosciuto »), Maria Teresa Fabris (« Un'idea per vivere »), Claudio Giola (« Senza cuore ») e Fiorenzo Focaccia (« Cosa cerchi »); un complesso, i SAO (« Parsifal »), una giovane pianista, Patrizia Romagnoli, e un'attrice di prosa, Marina Tagliaferri, che recita un brano dalle* Troiane *di Euripide. Ospiti della prima serata della* Piccola ribalta *sono, fra gli altri, Piero Cappuccilli e Carlo Dapporto.* (Servizio a pagina 96).

## RUSSIA ALLO SPECCHIO: Mosca

**ore 22 nazionale**

*Una città all'apparenza contraddittoria e molteplice: così Mosca, capitale dell'Unione Sovietica, si offre allo sguardo del visitatore. Più che la capitale di un « impero », Mosca è il cuore immenso di un territorio sterminato che raccoglie e unisce musulmani e cattolici, buddisti e protestanti, mongoli e arabi, di nazionalità, tradizioni, culture diverse, una « centrale operativa » alla quale affluiscono attività, impressioni, esigenze, istanze da località distanti settimane di viaggio, è dove questi dati vengono valutati, rielaborati per le decisioni e le scelte di carattere generale. Mosca non è « tutta » l'Unione Sovietica ma la esprime. Basta avvicinarsi al grande aeroporto, o seguire il risveglio della città, al mattino, oppure assistere al cambio della guardia al mausoleo di Lenin. La troupe di Sergio Giordani accompagnerà lo spettatore in visita alla metropolitana, ci farà ascoltare l'intervista con il capo dei conduttori, ci mostrerà gli autobus con il loro multiforme carico umano e il lavoro che riprende ovunque con alacrità. Ecco un gruppo di turisti americani: è uno dei tanti risultati della distensione, forse il più vistoso. Sciamano dagli alberghi verso la Piazza Rossa e i tradizionali appuntamenti turistici: il giro in battello sulla Moscova, lo shopping ai grandi magazzini Gum o sulla nuova Arbat. In questa seconda puntata, un capitolo a parte è dedicato al « consumo » che si affaccia prepotentemente all'orizzonte della società sovietica, ma che non è ancora il « consumismo » delle società occidentali. La conclusione è affidata alla celebrazione del 7 novembre sulla Piazza Rossa.*

## Le Giornate di studio del Centro «Pio Manzù» a settembre

**Dal 21 al 23 settembre, presso il Teatro Novelli di Rimini, il Centro internazionale ricerche « Pio Manzù », organo consultivo delle Nazioni Unite, organizza tre Giornate di studio su due temi di particolare attualità internazionale:**
**a) Processo di sviluppo e modelli industriali nei Paesi Emergenti;**
**b) Modelli di cultura: proposte per le lingue che si spengono. Raccogliendo, almeno sul piano del dibattito, quella « sfida del cambiamento » che caratterizza quest'ultimo quarto di secolo che stiamo vivendo, il Centro « Pio Manzù » indica come fondamentale l'integrazione dei criteri tecnico-economici con quelli operativo-sociali, per muovere verso uno sviluppo che dia modo ai Paesi Emergenti di evolversi, senza rinunciare ai valori della propria civiltà e della propria cultura.**

Per il primo tema, gli argomenti in programma sono quattro:
1. Indipendenza, interdipendenza, cooperazione;
2. La componente tecnologica nello sviluppo del Terzo Mondo. Confronto di esperienze: Medio Oriente, Africa, America Latina;
3. Tecnologie autoctone o di importazione;
4. La progettazione e l'insediamento di impianti nel Terzo Mondo.

Per il secondo tema, linguistico, gli argomenti sono i seguenti:
1. Situazione geolinguistica attuale (Europa e Terzo Mondo);
2. Politica linguistica;
3. Proposte di soluzione basate sulla pianificazione linguistica a livello internazionale.

Saranno presenti a Rimini le massime Agenzie delle Nazioni Unite, l'UNESCO, la CEE, i rappresentanti dei Paesi interessati, tecnici e operatori di tutto il mondo, Enti culturali e Fondazioni.

La manifestazione, presieduta dall'on. Luigi Preti, si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

# TV 24 settembre

## N nazionale

### per i più piccini

**18,15 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI**

a cura di Donatella Ziliotto

Il Teatro delle Marionette di Luigi Marras di Terni

**Il soldato Spaccone**
Presenta Marco Danè

Regia di Eugenio Giacobino

### la TV dei ragazzi

**18,45 POLY A VENEZIA**

*Tredicesimo episodio*

**La festa delle gondole**

con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Antonio Radaelli, Irina Maleva, Edmond Beauchamp, Krestia Kassel e il pony Poly
Sceneggiatura e dialoghi di Cécile Aubry

Regia di Jack Pinoteau

Copr.: RAI-TV - O.R.T.F.

**19,15 TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

**20 —**

**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSELLO

**20,40**

**LA VITA INIMITABILE**
**Gabriele D'Annunzio fra moda e leggenda**

Un programma di Jack Clemente

Interventi di Renzo De Felice, Giorgio Petrocchi

DOREMI'

**21,35 MERCOLEDI' SPORT**
**Telecronache dall'Italia e dall'estero**

BREAK

**22,45**

**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

## 2 secondo

**20,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

**21 — MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO**
Presentazioni di Marcello Clemente
(I)
**LA DOLCE VITA**
Film - Regia di Federico Fellini
Interpreti: Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Anouk Aimée, Yvonne Furneaux, Lex Barker, Alain Cuny, Walter Santesso, Annibale Ninchi, Magali Noël, Nadia Gray, Valeria Ciangottini, Jacques Sernas, Harriet White, Lilli Granado, Polidor, Carlo Di Maggio, Mino Doro, Riccardo Garrone, Audrey McDonald
Produzione: Riama - Pathé

DOREMI'

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Für Kinder und Jugendliche:
**Kli-Kla-Klawitter**
Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter
6. Folge: « Die Familie »
Regie: Imo Moszkowicz
Verleih: Beta Film

**Elefantenboy**
Fernsehspielserie nach der Erzählung von Rudyard Kipling
8. Folge: « Das Jahr der Vögel »
Regie: James Gatward
Verleih: Telepool

**19,55 Aktuelles**
**20,10-20,30 Tagesschau**

**Anita Ekberg, Walter Santesso (Paparazzo) e il produttore Angelo Rizzoli durante la lavorazione della « Dolce vita ». Il famoso film di Fellini va in onda alle 21 sul Secondo**

II

## LA VITA INIMITABILE
### Gabriele D'Annunzio fra moda e leggenda

**ore 20,40 nazionale**

*Un « bilancio per immagini » sul fenomeno D'Annunzio e sull'influenza che esso esercitò sul costume e sulla mentalità degli italiani tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, ci viene proposto da Jack Clemente con il titolo emblematico* La vita inimitabile. *Il programma, condotto con sorridente distacco, si snoda su due registri che continuamente si avvicendano: l'uno rivolto a rievocare i fasti d'una vita tesa fino all'esasperazione nella celebrazione di sé, l'altro intento a precisare il significato politico, culturale e letterario della presenza di D'Annunzio sulla scena italiana ed internazionale. In questa operazione Renzo De Felice e Giorgio Petrocchi si passano la parola dandoci il punto della ricerca specialistica sull'argomento. De Felice analizza i rapporti di D'Annunzio con il fascismo e in particolare con Mussolini, rapporti complicati, che si svolgono in uno stile che, nel poeta soldato, punta più sul gesto che sui contenuti, e sul significato che i gesti hanno nel rapporto tra l'uomo e le masse. Giorgio Petrocchi ridimensiona il personaggio alla luce del significato letterario nel contesto culturale dell'epoca, sceverando tra la tanta leggenda l'apporto migliore, quello nato lontano dai clamori, negli ultimi anni di romitaggio al Vittoriale, ove tra i cimeli accumulati negli anni, quasi scenario ideale, nascono alcune tra le pagine più alte della nostra letteratura. Parallelamente il discorso per immagini accompagna come un ironico controcanto la puntualizzazione critica, in una ricognizione del mito D'Annunzio nella sua parte più decadente e caduca, che suscitò un numero incredibile di maldestri imitatori, fermi all'aspetto più appariscente della tumultuosa vita dannunziana, alle trovate estemporanee di un personaggio intento continuamente a pubblicizzare se stesso, in uno stile agglomerato e lussureggiante. E sono questi gli elementi che poi hanno influenzato la moda fino alle cartoline illustrate ed alimentato la leggenda, sono i petali di rosa con cui si diceva che cospargesse le amanti, i tappeti persiani con cui tappezzava le stalle dei propri cavalli, mentre la tartaruga donatagli dalla danzatrice Ida Rubistein (tartaruga morta, appunto, per indigestione di petali di rosa) veniva immortalata nel bronzo e il furto della « Gioconda » al Louvre forniva il pretesto per il sogno fantastico d'un convegno amoroso, che avrebbe portato Monna Lisa a disertare per lui le sale del museo. Il programma prende le mosse dall'impresa di Fiume, segue i momenti salienti dell'ascesa del giovane abruzzese alla vita mondana della Roma nobile, ne rievoca alcune celebrate passioni, l'incontro con la Duse sullo sfondo della laguna veneziana, quello con Sarah Bernhardt a Parigi, ricrea la suggestione dei successi teatrali fino alla collaborazione con Debussy e l'approdo al cinema con* Cabiria, *il primo kolossal. Infine la solitudine del Vittoriale, l'ultima residenza, che D'Annunzio vorrà donare agli italiani come sacrario nazionale e monumento per se stesso.*

D'ANNUNZIO DI MODA - Si calcola che ogni anno passino al Vittoriale circa duecentomila turisti, e se fino a ieri essi erano ammessi soltanto alla visita esterna, oggi (vale a dire dallo scorso maggio) possono addentrarsi nei meandri dell'appartamento segreto di D'Annunzio, ed ammirare l'incredibile bazar di oggetti cui egli volle affidare il ricordo di se stesso in una sorta di laica immortalità. Cineserie, paralumi liberty, schegge di mortaio, brandelli di uniformi, gloriose pale d'elica, bandiere, si alternano a paramenti liturgici, mille Budda, cinquecento e più preziosi cuscini, arazzi, vasi farmaceutici, calchi di sculture classiche ed intere mandrie di animali in ceramica o in bronzo. A Gardone, inoltre, all'inizio dell'estate, Zeffirelli ha ridato vita a *La città morta*, il dramma dannunziano del 1899. Intanto Luchino Visconti si accinge a iniziare le riprese per la versione cinematografica de *L'innocente*, il romanzo del 1892, che avrà come protagonisti Laura Antonelli (nel ruolo di Giuliana) e Giancarlo Giannini. In edizione economica e tascabile infine — quella mondadoriana degli « Oscar » — stanno uscendo tutte le opere di D'Annunzio e già sono state pubblicate quelle narrative.

II | S

## LA DOLCE VITA

**ore 21 secondo**

*Girato nel 1959 e uscito a febbraio del 1960,* La dolce vita, *che viene ora presentato in TV come primo titolo d'un ciclo dedicato a* Momenti del cinema italiano *particolarmente significativi, determinò in tutto il mondo reazioni scritte e verbali di tale intensità e varietà da rendere difficile, oggi, l'aggiunta anche d'una sola parola. E' del resto probabile che molte altre cose vengano dette e scritte prima e dopo la comparsa del film sul video. Limitiamoci perciò a rammentare quali sono fatti e personaggi principali di questa lunga (oltre tre ore di proiezione) descrizione della vita e del costume di una Roma fine anni Cinquanta osservata nei suoi aspetti e rappresentanti più clamorosi. Protagonista del film di Federico Fellini è un giornalista che viene dalla provincia, che è intenzionato a « sfondare » nella capitale e occupato nella redazione di un rotocalco che vuole da lui soprattutto cronache mondane. La sua attività l'ha portato a conoscere i « mattatori » della vita notturna romana, e a condividerne in qualche misura le abitudini. Così Marcello passa con indifferenza da una relazione all'altra, vive con Emma senza mai decidersi a sposarla e intanto frequenta la ricca e annoiata Maddalena, e quando tra il bel mondo di via Veneto arriva Sylvia, una celebre attrice americana, il suo interesse per lei si trasforma presto da professionale in sentimentale. Marcello segue processioni al Santuario del Divino Amore e festini notturni di nobili sfaccendati, ha un padre ma se ne dimentica, non sa dare senso alla propria vita, non gli avanza un attimo per riflettere su se stesso. Sembra trovare un punto di riferimento in Steiner, un intellettuale dalla vita familiare e sociale ben diversa da quella dei « divi », raccolta, autosufficiente e in apparenza felice; ma quando Steiner si uccide insieme ai figlioletti, Marcello non ha più freni nel lasciarsi andare ai riti della « dolce vita ». Al termine di un'ennesima festa che lo ha più che mai isolato e disgustato, incontra per caso, sulla riva del mare, il sorriso innocente di una giovinetta che è come il simbolo di tutto quanto egli ha perduto e non sa recuperare. Ma le sue parole non gli arrivano, le acque di un canale li dividono. Marcello riprende il « viaggio » insieme agli squallidi compagni di sempre. Alla creazione della* Dolce vita, *che nel giudizio di molti è un capitolo fondamentale nella cronaca del cinema di Fellini e italiano in generale, collaborarono col regista Ennio Flajano, Tullio Pinelli e Brunello Rondi come soggettisti-sceneggiatori, Nino Rota per la colonna musicale, Otello Martelli per la fotografia. Gli attori sono una legione: Mastroianni, Anita Ekberg, Anouk Aimée, Yvonne Fourneaux, Magali Noël, Alain Cuny, Nadia Gray, Annibale Ninchi, Lex Barker, Enrico Glori, Polydor, Valeria Ciangottini, Walter Santesso e molti altri ancora.* (Servizio alle pagine 24-25).

XII G Varie

## MERCOLEDI' SPORT

**ore 21,35 nazionale**

*Al Palazzetto dello Sport di Roma, la Nazionale azzurra di Pallavolo affronta la Polonia, detentrice del titolo mondiale. L'incontro rientra nel quadro della preparazione per i campionati europei in programma in Jugoslavia, verso la metà del prossimo mese. Inoltre, ormai, tutte le nazioni guardano al torneo di qualificazione per le Olimpiadi di Montreal e ogni partita rappresenta un « test » importante. La Polonia, anche se ha sorpreso in Messico aggiudicandosi il « mondiale » davanti all'Unione Sovietica e Germania Orientale, è sempre una delle migliori squadre in campo internazionale. Anche l'Italia, comunque, non è l'ultima arrivata in questo sport: ha vinto la Coppa dell'Europa occidentale a Parigi, battendo in finale la Francia e ai recenti Giochi del Mediterraneo ha conquistato la medaglia d'argento dietro la Jugoslavia. La pallavolo è in piena crescita. Difatti il numero di tesserati effettivi, cioè di atleti che praticano questa disciplina agonisticamente, ha superato le centomila unità: una cifra seconda sola agli sport più popolari.*

# TV 25 settembre

## N nazionale

### la TV dei ragazzi

**18,15 CLUB DEL TEATRO**

**La musica**

Consulenza di Lorenzo Arruga e Francesco Dama

*Quinta puntata*

Regia di Maria Maddalena Yon

---

**19,15 TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

**20 —**

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

**20,40**

### TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

**Incontro-stampa con la Confindustria**

DOREMI'

**21,15**

### LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII

con **Keith Michell**

*Secondo episodio*

**Anna Bolena**

Soggetto e sceneggiatura di Nick McCarty

Personaggi ed interpreti principali:

Enrico VIII *Keith Michell*
Anna Bolena *Dorothy Tutin*
Jane Seymour *Anne Stallybrass*
Duca di Norfolk *Patrick Troughton*
Lady Rochford *Sheila Burrell*
Thomas Cromwell *Wolfe Morris*
Arcivescovo Cranmer *Bernard Hepton*
Visconte George Rochford *Jonathan Newth*
Sir William Kingston *Robert Cawdron*

Regia di Naomi Capon

Produzione: BBC-TV

BREAK

**22,45**

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA



**Lo scultore Henry Moore parla della Pietà Rondanini in « Davanti a Michelangelo » alle 21, Secondo Programma**

## 2 secondo

**19,30-20 PORDENONE: CICLISMO**

**Giro del Friuli**

Telecronista Adriano De Zan

---

**20,30 SEGNALE ORARIO**

### TELEGIORNALE

INTERMEZZO

**21 — DAVANTI A MICHELANGELO**

Un programma di Pier Paolo Ruggerini

Consulenza di Roberto Tassi

**2° - Henry Moore e « La Pietà Rondanini »**

DOREMI'

**21,20**

### STASERA JERRY LEWIS

con Al Hirt e Nanette Fabray

Regia di Bill Foster

**Seconda puntata**

**22,10 ANNI QUARANTA**

*Il documentario cinematografico italiano tra guerra e dopoguerra*

a cura di Ghigo De Chiara

Collaborazione di Nicoletta Artom

**4° - Ritorno alla speranza**

---

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas**
« Die Geier von El Bosque »
Filmbericht von K. H. Kramer

**19,20 Die Brüder Lautensack**
Fernsehfilm nach dem gleichnamigen Roman von Lion Feuchtwanger
2. Teil: « Der Menschenfischer », Teil II
Regie: Hans Joachim Kasprzik
Produktion: Fernsehen der DDR

**20,10-20,30 Tagesschau**

## DAVANTI A MICHELANGELO
## Henry Moore e « La Pietà Rondanini »

**ore 21 secondo**

*In occasione del quinto centenario della nascita di Michelangelo (nato a Caprese il 6 marzo 1475), celebrato in tutto il mondo per rievocare e riproporre all'attenzione le opere del grande maestro toscano, la trasmissione di Pier Paolo Ruggerini pone, di volta in volta, « davanti a Michelangelo » un noto artista o studioso del nostro tempo. Questa settimana è lo scultore inglese Henry Moore che « dialoga» con la Pietà Rondanini, l'ultimo gruppo marmoreo scolpito dal grande artista e lasciato incompiuto, oggi conservato al Castello Sforzesco di Milano: uno scultore moderno a confronto con una scultura che ha in sé la massima potenza del dolore universale mai espressa in un'opera marmorea. Moore, artista la cui formula fondamentale e il rapporto tra pieno e vuoto, scultore di grandi blocchi di marmo, da cui trae monumenti astratti, vibranti di forza interna, si trova qui di fronte alla poesia dell'incompiuto, alla forza interiore di una forma che sembra non poter mai uscire dalla materia, concretizzando in questo il dolore della vita. La Pietà Rondanini, terza di tre Pietà dell'ultimo periodo di vita di Michelangelo, eseguita tra il 1553 e il 1564, è nata dall'ansia religiosa dell'artista che si esprime in una semplificazione del linguaggio, abbandonando definitivamente le tendenze rinascimentali. La forza drammatica nasce dal contrasto tra la parte inferiore terminata, « realistico-anatomica » come la definisce Moore, e la superiore « espressionistica-gotica », appena abbozzata. Avvicinandosi all'opera come scultore, Moore ne rivela le caratteristiche tecniche e di lavorazione, per concludere che, in questa scultura, « la più commovente mai creata da artista », Michelangelo ha espresso tutta la tragedia umana e che quindi per « l'opera d'arte quel che più conta è la qualità del pensiero che ispira l'opera... e qui si sente la più profonda comprensione dell'umanità ».*

## LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII: Anna Bolena

**ore 21,15 nazionale**

*La moglie di turno questa settimana è Anna Bolena (1507-1536) portata all'altare da Enrico VIII dopo il suo divorzio da Caterina d'Aragona. Un divorzio che ha causato il distacco della Chiesa anglicana da Roma. Il racconto inizia con le nozze e la nascita della piccola Elisabetta e passa poi a descrivere i primi dissapori fra la regale coppia. Anna Bolena, giovane, ambiziosa e sicura del proprio fascino, cerca di imporre il suo non facile carattere al re, il quale pretende, invece, obbedienza totale e tolleranza da parte della moglie. Inoltre, Anna si ribella alle infedeltà del marito e non riesce ad entrare nelle simpatie del popolo e in quelle dei cortigiani. Quando la crisi sembra inevitabile, l'attesa del secondo figlio le riporta l'affetto del re. Il bambino nasce, ma è prematuro e muore quasi subito. La reazione di Enrico, ormai stanco di Anna Bolena e già innamorato di Jane Seymour, non si fa attendere: Anna è accusata di adulterio e di tradimento. La regina è rinchiusa nella torre e dopo un processo che la vede tenere orgogliosamente testa ai giudici che basano le loro accuse su una serie di prove false, è condannata a morte. Muore con coraggio, ottenendo dal marito un'unica grazia: essere decapitata anziché arsa viva. Accanto a Enrico VIII impersonato da Keith Michell, Dorothy Tutin è una orgogliosa Anna Bolena.*

CHI È DOROTHY TUTIN? - Questa ottima attrice inglese può vantare tutto un repertorio di regine, principesse ed eroine della storia. In televisione è apparsa in « The Queen and the Welshman » e in « Jazz Age: The Princess ». Inoltre ha avuto un ruolo importante nel filmato « Cromwell » accanto a Richard Harris ed è stata Enrichetta, accanto ad Alec Guinness, in uno sceneggiato sulla vita di Carlo I. I suoi cavalli di battaglia sul palcoscenico sono: « Victoria Regina », « The Lark », « Wild Duck » e « I am a camera ».

## STASERA JERRY LEWIS - Seconda puntata

**ore 21,20 secondo**

*Dalla serie di spettacoli registrata da Jerry Lewis, per la NBC con la regia di Bill Foster, la televisione italiana ha tratto tre show di cui questa sera va in onda il secondo, scegliendo le scenette più gustose del notissimo comico e gli ospiti più famosi che si sono affiancati a Lewis nel corso della serie. Moltissimi attori ormai entrati nel mito di Hollywood, come Peter Lawford e Ernest Borgnine, hanno partecipato agli spettacoli del comico di Hollywood. Lewis ha detenuto il monopolio della comicità americana degli anni Cinquanta: i suoi 15 film, realizzati fino al '56 in coppia con Dean Martin, sono l'espressione tipica, in chiave umoristica, di quella che era allora la problematica dell'uomo medio americano, diviso tra una tensione verso il successo e una contrastante debolezza tutta umana. Il risvolto nevrotico di certe regole sociali diventa, nel comico Lewis, quasi schizofrenico. Sciolta la coppia con Martin, Lewis ha scelto, dopo alcuni film prodotti in proprio, la via del palcoscenico. Il suo humour rimane, comunque, non datato, non legato ad un'epoca, essendo i suoi temi rimasti costanti, anzi accentuati dai comici della nuova generazione, ultimo Woody Allen. Di questa comicità Lewis dà alcuni esempi con gli sketch intitolati: « Jerry al dormitorio », « Jerry all'ospedale », e « Jerry e il vicepresidente ». Alla puntata partecipa, fra gli altri, il pianista Roger William.*

## ANNI QUARANTA: Ritorno alla speranza

**ore 22,10 secondo**

*Con la* Valle di Cassino, *di Paolucci, si delinea — in un panorama di macerie, di profughi, di problemi terribili e drammatici — il primo ritratto dell'Italia del dopoguerra. Le immagini che offre la Ciociaria non sono troppo dissimili da quelle che caratterizzano l'intero nostro Paese, anche in quelle regioni in cui la guerra è stata meno crudele. Si tratta di ricostruire non solo le case, le fabbriche, le strade, i ponti, ma anche e soprattutto le coscienze degli italiani: occorre inventare la democrazia, creare sin dalle basi le linee portanti di una nuova società civile. La disoccupazione è il problema più assillante: nelle miniere siciliane (*Zolfara *di Ugo Saitta) il lavoro riprende, quando riprende, con sistemi pericolosamente arcaici, disumani. Si lavora a mille metri di profondità senza alcuna sicurezza, a colpi di piccone. I martelli pneumatici sono ancora di là da venire. Nelle trincee di avanzamento i minatori procedono ventre a terra. Sono i muli a trascinare i carrelli carichi di minerale. I sistemi di aerazione sono quasi sempre insufficienti e pericolosi. Ecco il « carusu », tragico esempio di sfruttamento del lavoro minorile: già in miniera, con il rischio della morte sempre incombente, non ancora a quattordici anni. Del resto, anche dove le strutture produttive vantano antiche tradizioni di lotta operaia avanzata (*Delta padano *di Florestano Vancini) la situazione appare disperata. Eppure è da questo « anno zero » che riparte l'edificazione di un Paese che, nel giro di due decenni, saprà diventare competitivo sul terreno della produzione internazionale. Tra sperequazioni enormi e squilibri incredibili è incominciato un futuro tecnologico del quale* Lezioni di geometria *di Virgilio Sabel anticipa temi e momenti che già appartengono (pochi anni dopo la liberazione) alla civiltà delle macchine.*

# TV 26 settembre

## N nazionale

**Per Torino e zone collegate, in occasione del 25° Salone Internazionale della Tecnica**

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### per i più piccini

18,15 PELUCHE E IL GATTO BLU

Film a pupazzi animati di Serge Danot

*Seconda puntata*

Musica di Joss Basell

Prod.: D.A.N.O.T.

### la TV dei ragazzi

18,45 AVVENTURE NEL MAR ROSSO

*Ottavo ed ultimo episodio*

**Un ultimo viaggio**

con Pierre Massimi, Benjamin Jules Rosette, Jacques Debary, Gamil Ratib e Vania Vilers

Regia di Pierre Lary

Prod.: O.R.T.F.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

INCONTRI 1975

a cura di Giuseppe Giacovazzo

**Un'ora con Padre Arrupe**

*Il Papa nero*

di Juan Arias e Arnaldo Genoino Jr.

DOREMI'

21,45 **Burt Bacharach**

UN UOMO E LA SUA MUSICA

Programma musicale

a cura di Giorgio Calabrese

Presenta Aba Cercato

*Quarta ed ultima puntata*

**Bacharach '74**

con i Globetrotters, Roger Moore, Sandy Duncan e Jack Jones

Regia di Dwight Hemion

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

## 2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

DUE IN ALTALENA

di William Gibson

Traduzione di Laura Del Bono

Riduzione televisiva di Flaminio Bollini

Personaggi ed interpreti:

Gittel — *Lea Massari*
Jerry — *Eros Pagni*

Scene di Ennio Di Majo

Costumi di Gabriella Vicario Sala

Regia di Flaminio Bollini

Nell'intervallo:

DOREMI'

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Die Fälle des Herrn Konstantin**

Spionagefilmserie mit: Manfred Heidmann, Christine Kaufmann, Klaus Löwitsch

6. Folge:

« Was ist aus uns geworden? »

Regie: Wilm ten Haaf

Verleih: Polytel

19,25 **Der Kampf ums Überleben**

« Käfer auf Tauchstation »

Filmbericht von Ulrich Nebelsieck

Verleih: Polytel

20,10-20,30 **Tagesschau**



**Eros Pagni e Lea Massari, interpreti della commedia « Due in altalena » (21, Secondo)**

V|F Varie TV Ragazzi

## AVVENTURE NEL MAR ROSSO - Ottavo ed ultimo episodio

**ore 18,45 nazionale**

*E' questa l'ultima avventura di Monfreid. Egli ha trascorso vari mesi lungo le coste del Mar Rosso e lo abbiamo seguito in tutte le sue più strane avventure: la pesca delle perle, il trasporto d'armi, l'incontro con gli schiavi. Nel frattempo scoppia la prima guerra mondiale e Monfreid sente che è venuto il momento di mettere fine alla vita avventurosa condotta fino a quel momento. Cerca così di mettere ordine nei suoi affari vendendo l'ultimo carico a bordo della sua nave e attende la chiamata alle armi. Il suo amico Lavigne è già partito ma Ato Joseph lo convince a compiere un ultimo viaggio. Egli ha infatti trovato alcuni acquirenti per per le casse di munizioni che Monfreid ha nascosto a Mascali, nella proprietà di Lavigne. L'occasione per vendere è dovuta alle esigenze del sultano Bender Lascoral, che risiede sulla costa somala ed è in guerra contro il Melmoulah, un fanatico capo religioso che terrorizza le tribù somale. Il sultano ha quindi bisogno di armi e Monfreid ha il compito di fargli avere le munizioni. Ma al suo posto Assam e Jemal gli fanno trovare un altro uomo, che tratta con lui pagando in anticipo soltanto una minima parte della merce. Una volta rassicurato Monfreid i due raggiungono la nave e, grazie ad un anello che Monfreid ha loro prestato, si fanno consegnare le munizioni e si allontanano. Anche questa volta Monfreid si accorgerà di essere stato ingannato quando sarà ormai troppo tardi.*

V|C Serv. Spec. Teleg.

## INCONTRI 1975: Un'ora con Padre Arrupe

**ore 20,40 nazionale**

*Trentasette santi canonizzati, 134 beati, 4.000 collegi con 400 mila studenti sparsi in tutto il mondo (attualmente la metà dei gesuiti opera nel Terzo Mondo), 3.000 seminaristi di cento nazioni diverse che studiano a Roma, una secolare esperienza nel campo culturale, scientifico, missionario, dell'insegnamento e delle comunicazioni sociali: questo un quadro forse parziale ma significativo dell'importanza e della consistenza della Compagnia di Gesù, un ordine fondato oltre quattro secoli fa da Sant'Ignazio di Loyola che ha rappresentato e rappresenta tuttora uno dei pilastri della Chiesa cattolica. A capo di questo organismo è dal 1965 padre Pedro Arrupe, 66 anni, di origine basca, protagonista dell'odierna puntata degli « incontri » realizzata da Juan Arias e Arnaldo Genoino. Un uomo, padre Arrupe, che non crede tanto in una crisi di fede nel mondo contemporaneo quanto nella crisi causata dalla delusione di chi constata che la parola del Vangelo troppo spesso non viene applicata e gli uomini e il mondo non possono essere di conseguenza migliori. La conversazione con padre Arrupe, partendo da alcuni ricordi personali — soprattutto la sua indimenticabile e profonda esperienza umana in un ospedale da campo di fortuna ad Hiroshima, subito dopo lo scoppio della bomba atomica — si snoda affrontando temi vivi e scottanti riguardanti la funzione dei gesuiti nella società d'oggi alla luce anche dei risultati della XXXII Congregazione generale della Compagnia tenutasi a Roma nel dicembre scorso. In quell'occasione si è portato avanti quel processo di trasformazione talvolta travagliato che fa oggi considerare da molti la Compagnia di Gesù fra le espressioni più moderne e in linea con i tempi nell'ambito della Chiesa pur restando, beninteso, fedele al solco tracciato dal suo fondatore Ignazio di Loyola e pur avendo riconfermato la massima obbedienza al Pontefice. D'altra parte, dopo la svolta del concilio Vaticano II e gli sviluppi del dialogo e dell'apertura della Chiesa verso le esigenze e i problemi del mondo attuale, si imponeva anche ai gesuiti la necessità di un aggiornamento e di un maggiore avvicinamento alla realtà odierna e ai suoi fenomeni. Arrupe se ne è fatto interprete deciso e non mancherà di confermarlo nel corso della trasmissione.*

PADRE PEDRO ARRUPE - Padre Pedro Arrupe è nato nel novembre 1907 a Bilbao in Spagna. Suo padre era stato cofondatore del giornale spagnolo *La gaceta del norte*. Dopo avere studiato a Bilbao e successivamente all'università di Madrid, Arrupe rinunciò agli studi in medicina nel gennaio 1927 per entrare nella Compagnia di Gesù. Interruppe gli studi in filosofia ad Ona vicino a Burgos nel 1932, quando il governo spagnolo sciolse la Compagnia in Spagna; ma li riprese insieme al corso di teologia, perfezionandoli e completandoli nella città di Marneffe nel Belgio, a Valkenburg in Olanda e infine al collegio di S. Maria a Kansas, negli Stati Uniti. Dopo un periodo di attività pastorale tra gli immigrati spagnoli e portoricani a New York, nell'ottobre 1938 si recò in Giappone, Paese dove rimase fino alla sua nomina nel 1965 a Superiore Generale dei Gesuiti. Quando scoppiò la prima bomba atomica su Hiroshima, il 6 agosto 1945, Arrupe insieme con i suoi novizi si prodigò in favore dei feriti mettendo a disposizione delle autorità le sue conoscenze mediche e trasformando il noviziato in una banca del sangue. Ha scritto otto opere in giapponese su argomenti religiosi e nel 1965 ha pubblicato le sue memorie in spagnolo con il titolo *Este Japon increible*.

II|S

## DUE IN ALTALENA

**ore 21 secondo**

*Già nota al pubblico teatrale italiano in virtù di un'edizione che faceva perno, una quindicina d'anni fa, sul nome di Arnoldo Foà, la commedia di Gibson conserva tuttora la capacità di interessare quanti avvertono l'esistenza come ricerca sempre più faticosa di un difficile equilibrio di sentimenti e di valori. Vissuto come un interludio precario, che restituirà presto ciascuno dei due al proprio destino, l'incontro tra Jerry e Gittel si carica, nell'attenta analisi psicologica dei personaggi, di tutte le valenze sociologiche suggerite dallo sfondo della vicenda: una metropoli affascinante e terribile come New York che diviene il simbolo di tutti gli sterminati deserti di solitudine in cui è costretto a vivere l'uomo moderno. Jerry Ryan è un avvocato sulla quarantina, divenuto ormai insofferente di un successo professionale che è fin troppo cosciente di dovere soltanto all'influenza sociale di cui gode la famiglia della moglie. Gittel Mosca, invece, è una ballerina che non ha mai avuto fortuna né in amore né sulla scena e che la fragilità fisica rende ancor più patetica ed attraente. Incontratisi casualmente ad una festa, cominciano a frequentarsi e a intrecciare una rete di sentimenti basati sul comune desiderio di ricominciare tutto daccapo per dare finalmente un senso pieno e autentico alla loro esistenza. Turbata dai ricordi del passato, la loro relazione è irrequieta e appassionata, tumultuosa ma feconda, anche se segnata in maniera sempre più insistente dal presentimento della fine. Infatti, dopo qualche mese di lavoro e di vita a New York, Jerry ritorna dalla moglie per cercare di ricostruire una vita matrimoniale più sincera, mentre Gittel si sente ormai realmente matura.* (Servizio alle pagine 99-100).

I

## UN UOMO E LA SUA MUSICA: Bacharach '74

**ore 21,45 nazionale**

*Lo spettacolo che Dwight Hemion e Gary Smith hanno dedicato al celebre direttore-compositore Bacharach volge al termine. Nella puntata di stasera, che chiude la serie, nel ricco carnet di ospiti figura un gruppo piuttosto insolito per uno show musicale, i Globetrotters. I funamboli della pallacanestro si esibiscono in due canzoni:* Sweet Georgia Brown *e* Close to you. *Altro ospite è Roger Moore, l'attore inglese interprete di James Bond in Vivi e lascia morire che canta* Raindrops *e* Keep fallin' on my head. *Completano il cast degli ospiti Sandy Duncan e Jack Jones. Bacharach, nel corso di questo suo ultimo appuntamento con il suo pubblico, si esibisce con l'orchestra di Jack Parnell, in una fantasia di suoi successi e in un'ampia selezione dei pezzi più popolari di George Gershwin di cui è l'ultimo erede per ricchezza, fantasia, raffinatezza ed estro musicale.*

# TV 27 settembre

## N nazionale

**Per Torino e zone collegate, in occasione del 25° Salone Internazionale della Tecnica**

**10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

**14 — BARI: TENNIS**
**Campionati italiani assoluti**

**16,25 EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Roma*
**CALCIO: ITALIA-FINLANDIA**
Telecronista Nando Martellini
(con esclusione della sola zona di Roma)

### la TV dei ragazzi

**18,15 VITA DEGLI ALBATROS**
Un documentario di Lancelot Tickell
Prod.: B.B.C.

**18,40 BILL IL NERO**
Cartone animato
Prod.: Film Polski

**18,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO**

**TIC-TAC**

**SEGNALE ORARIO**

**19,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
a cura di Luca Di Schiena

**19,30 TEMPO DELLO SPIRITO**
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

**ARCOBALENO**

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO**

**20 —**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

**CAROSELLO**

**20,40** Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia
**XI MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA**
Presentano Aba Cercato e Daniele Piombi
Organizzazione Gianni Ravera
Regia di Giancarlo Nicotra

**DOREMI'**

**22,30 LA CASA NELL'ANNO 2000**
Un documentario a cura di Giordano Repossi

**BREAK**

**22,45**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

**Daniele Piombi e Aba Cercato presentano l'XI Mostra Internazionale di Musica Leggera in onda alle ore 20,40 sul Nazionale dal Palazzo del cinema al Lido di Venezia**

## 2 secondo

**19-20 DRIBBLING**
**Settimanale sportivo**
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
**TELEGIORNALE SPORT**

**20,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**

**21 —**
**CRONACHE DI UN INCONTRO**
**Pittori italiani e impressionismo**
di Guido Giongo
Regia di Giuseppe Di Martino

**DOREMI'**

**21,55 LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN**
Tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con **Georges Descrières**
**La ballerina di Rottenburg**
Adattamento televisivo , di Rolf e Alexandra Becker e Gerome Cresy
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin — *Georges Descrières della Comédie Française*
Grognard — *Yvon Bouchard*
Amelie — *Dagmar Heller*
Frau Zimmermann — *Charlotte Kerr*
Federlein — *Günter Strack*
Blatt — *Georg Hartmann*
Prof. Denger — *Hans Herrmann Schaufuss*
Clausen — *Hannes Kaetner*
Regia di Fritz Umgelter
Coproduzione: O.R.T.F. - Mars Int. Prod. - Société Nouvelle Pathé Cinéma
(« Le avventure di Arsenio Lupin » sono pubblicate in Italia dalla Casa editrice Sonzogno)

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Macht euch der Erde untertan**
Eine wissenschaftliche Betrachtung
Von Felix Voirol, Markus Weyermann u.a.
Verleih: Condor Film

**19,25 Daniel Boone**
Wildwestfilmserie
7. Folge: « Onatha »
Regie: Earl Belamy
Verleih: Intercinevision

**20,10-20,30 Tagesschau**

## CALCIO: ITALIA - FINLANDIA

**ore 16,25 nazionale**

*Ancora un impegno della nazionale azzurra di calcio che affronta allo Stadio Olimpico di Roma la Finlandia per la Coppa Europa. L'incontro non appare proibitivo, invece rimangono solo poche speranze per la qualificazione alla fase finale del torneo. Anche se il recente successo della Polonia sull'Olanda ha praticamente rimesso in discussione l'esito finale del girone (si qualifica una sola squadra), il compito degli azzurri appare difficilissimo. L'attuale situazione in classifica vede la Polonia al primo posto con 7 punti, seguita da Olanda con 6 e Italia con 3 (la Finlandia non ha mai vinto ed è ultima a zero punti). La matematica non esclude ancora la qualificazione italiana, ma gli azzurri dovrebbero vincere tutte le restanti partite (Polonia fuori casa e Olanda a Roma). Importante però l'incontro odierno perché un successo consistente potrebbe alla fine giocare in favore per la differenza reti. Gli azzurri con la Finlandia hanno già giocato cinque volte perdendo solo la prima 63 anni fa alle Olimpiadi di Stoccolma. Hanno, invece, vinto tutte le altre partite.*

*In precedenza, alle 14, appuntamento televisivo anche con il tennis con la penultima giornata degli assoluti. Si tratta della più importante manifestazione a livello nazionale in un momento in cui il tennis ha trovato una importante collocazione tra gli avvenimenti mondiali di maggior prestigio. Una ulteriore e significativa dimostrazione si è avuta in occasione dei recenti campionati internazionali d'Italia che hanno fatto registrare un eccezionale successo di pubblico.*

## TEMPO DELLO SPIRITO

**ore 19,30 nazionale**

*La parabola proposta dalla liturgia di questa domenica fa parte di un gruppo di parabole del Vangelo di Matteo che vogliono mettere in evidenza l'infedeltà di Israele che non ha ascoltato il Messia e quindi la sua sostituzione con i pagani. La parabola è quella del padre che invita i due figli ad andare a lavorare nella vigna. Il primo rispose di sì ma poi non vi andò. Il secondo dapprima rifiutò, ma poi, pentito, ubbidì. Nel suo commento il biblista Settimio Cipriani, preside della facoltà teologica di Napoli, sottolinea come la parabola metta in evidenza due atteggiamenti possibili fra i cristiani: coloro che dicono il sì della fede e coloro che hanno più difficoltà ad aderire alla fede, ma compiono le opere dell'amore.*

*Le preferenze del Signore vanno proprio a questi ultimi: più dello stesso credere senza agire conta fare, appunto con amore.*

## XI MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

**ore 20,40 nazionale**

*Questa sera viene assegnata la Gondola d'Oro '75 riconoscimento destinato all'interprete della canzone che ha avuto maggiore successo tra quelle proposte a Venezia nel corso della precedente edizione della Mostra Internazionale di Musica Leggera che si svolge ogni anno al palazzo del cinema del Lido. Le candidate all'ambito trofeo sono quest'anno tre (Iva Zanicchi, Ornella Vanoni e Mia Martini) ma la favorita sembra Iva Zanicchi con la canzone brasiliana* Testarda io *di Roberto Carlos tradotta in italiano da Cristiano Lamgioglio fattosi un nome come paroliere con* L'importante è finire *cantata da Mina. All'undicesima edizione della Mostra che viene trasmessa questa sera in diretta, presentata da Daniele Piombi e Aba Cercato, partecipano venti cantanti italiani e stranieri che saranno accompagnati da una grande orchestra. La caratteristica della manifestazione è quella di proporre motivi nuovi per i telespettatori e destinati quindi al repertorio dell'autunno-inverno. Il cast comprende: gli americani Bob James, Yvonne Fair, John Kincade, Van Mc Coy, Melanie, il gruppo Shirley and Company; gli inglesi Carl Douglas e Peter Wingfield; il complesso francese «Il était une fois», gli italiani Peppino Di Capri, Sandro Giacobbe, Enrico Intra, Marcella, Wess-Dori Ghezzi, Mino Reitano, i Vianella, Iva Zanicchi e l'«oriundo» inglese Mal che, dopo l'exploit di* Parlami d'amore Mariù *lancerà* Non arrossire, *un brano di quindici anni fa scritto da Giorgio Gaber. Alla trasmissione di questa sera partecipano anche, per contendersi la Gondola d'Argento, i due primi classificati del concorso Voci Nuove di Castrocaro.*

## CRONACHE DI UN INCONTRO

**ore 21 secondo**

*Ovvero «cronache di un incontro che non c'è mai stato»: quello cioè fra i pittori impressionisti francesi e i macchiaioli italiani. E' un programma costruito su documenti autentici, lettere pescate negli archivi francesi, spezzoni di film (il regista Renoir, figlio del grande pittore ne girò parecchi), cartelloni pubblicitari, tutto materiale di prima mano per cercare di spiegare al pubblico della televisione le ragioni di questa totale incomprensione che oltre a creare un grande fenomeno di ritardo culturale nel nostro Paese, determinò incomprensioni e malintesi fra gli artisti dell'epoca. I pittori chiamati in causa sono tanti: primo fra tutti Fattori, poi De Nittis, Boldini, Zandomenighi, Cecioni. Fra gli «impressionisti» coinvolti sia pure bonariamente nella polemica culturale, c'è il grande Degas, pittore francese molto amico dell'Italia e perfetto conoscitore della nostra lingua. Guido Giongo che ha scritto i testi e curato la trasmissione ripropone queste «lettere per amici» lette davanti al video da Silvano Tranquilli, e alcune delle cause di questo mancato incontro balzano subito fuori. «Sono andato a Parigi» scrive Fattori «e mi sono recato a vedere le opere dei grandi maestri di 50 anni fa». Degli impressionisti, che pure erano al massimo del loro momento artistico, Fattori non parla perché non ha visto le loro opere. Invano, Diego Martelli, livornese, mecenate dei macchiaioli e amico della pittura in generale, indice una conferenza nel 1879 per fare un'analisi sull'impressionismo e sulla sua importanza. E questa indifferenza si protrae nel tempo, bisogna arrivare alle soglie del futurismo perché l'Italia possa recuperare il tempo perduto. La regia è di Giuseppe Di Martino.*

## LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

**ore 21,55 secondo**

*Arsenio Lupin, il ladro-gentiluomo interpretato dall'attore Georges Descrières, durante un viaggio in Germania, salva una ragazza da un tentativo di suicidio. I motivi del gesto vengono spiegati dalla stessa ragazza a Lupin: infatti gli confida che, sola al mondo, vive a Rottenburg, in una vecchia casa, e si trova in una disperata difficoltà economica: ha scoperto che l'unico pezzo di valore che credeva di possedere, un quadro di un pittore fiammingo, «La ballerina con gli zoccoli», in una stima fatta per essere assicurato, è risultato falso. Il quadro è poi stato rubato e l'assicurazione le ha dato una modesta cifra che la ragazza ha ormai speso tutto rimanendo senza risorse. Arsenio non è convinto della stima eseguita per l'assicurazione da un noto conoscitore: i suoi sospetti aumentano quando il quadro rubato viene ritrovato e a un nuovo esame risulta davvero falso. Inizia a questo punto un'indagine da parte di Lupin che, come di consueto, arriva a cambiare sembianze e identità (questa volta si spaccia per un collezionista, decisamente eccentrico, sudamericano). Alla base di tutto il mistero vi è una truffa molto abile di opere d'arte, che naturalmente Lupin scopre. Essendo ladro, truffa a sua volta i truffatori, guadagnando una grossa cifra per sé e restituendo il quadro alla ragazza ingannata.*

# Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

## A tavola con Milkana fiordifette

**TORTELLINI ALLA CREMA E FIORDIFETTE MILKANA (per 4 persone)** — Fate lessare al dente 400 gr. di tortellini secchi, poi sgocciolateli. Preparate una salsa besciamella con 30 gr. di margarina vegetale, 1 cucchiaio raso di farina, 1/2 litro di latte, sale e noce moscata. Unitela ai tortellini con 4 Fiordifette MILKANA a dadini, 50 gr. di prosciutto cotto a listerelle e qualche cucchiaiata di parmigiano grattugiato. Disponete i tortellini in una pirofila larga e bassa unta di margarina vegetale, versatevi 200 gr. di panna liquida, cospargeteli di parmigiano grattugiato e mettete in forno caldo a gratinare per circa 15 minuti.

**COTOLETTE FIORDIFETTE MILKANA** — Battete bene 4 costolette con l'osso o fette di vitello, passatele in farina, in uovo sbattuto e in pangrattato e fatele dorare e cuocere in margarina vegetale imbiondita. Unitevi della salsa di pomodoro diluita in brodo e lasciate cuocere lentamente per circa 20 minuti. Pochi minuti prima di servire disponete su ogni costoletta una Fiordifetta MILKANA, coprite e tenete su fuoco basso finché il formaggio si scioglierà, poi servite subito.

**ACCIUGHE FRESCHE RIPIENE (per 4 persone)** — Private 1 kg. di acciughe fresche della testa e della spina centrale lasciandole intere. Dopo averle lavate e asciugate unitele a due a due, inframmezzandole con una Fiordifetta MILKANA e 1/2 fetta di prosciutto cotto. Passate le acciughe così preparate in uovo sbattuto con sale e in pangrattato, poi fatele rosolare e cuocere, poche alla volta, in margarina vegetale rosolata.

**TRAMEZZINI CALDI (per 4 persone)** — Togliete la crosta a 10 fette di pane a cassetta, tagliatele a metà e spalmatele con pasta d'acciughe. Inframezzatele con una Fiordifetta MILKANA piegata in due, avvolgetele in un panno bagnato per circa 15 minuti. Passate i tramezzini in farina, immergeteli in due uova sbattute con un pizzico di pepe, poi fateli cuocere e dorare dalle due parti in margarina vegetale rosolata, voltandoli a metà cottura. Serviteli ben caldi.

**TORTA VEGETARIANA** — Fate cuocere degli spinaci, tritateli grossolanamente e dopo averli passati in margarina vegetale imbiondita, unitevi qualche cucchiaio di besciamella piuttosto soda. Suddividete il composto su Fiordifette MILKANA che arrotolerete e fisserete con stuzzicadenti. Disponeteli a raggiera su di uno zoccolo rotondo di purè di patate, spennellateli con un tuorlo d'uovo e metteteli in forno caldo per qualche minuto.

**UOVA ALLA PIZZAIOLA (per 4 persone)** — In un tegame fate sciogliere 50 gr. di margarina vegetale, poi rompetevi 4 uova. Quando si saranno rapprese, salatele e mettete su ognuna una Fiordifetta MILKANA, 1 cucchiaiata di salsa di pomodoro e dell'origano. Coprite e continuate la cottura su fuoco bassissimo finché il formaggio incomincerà a sciogliersi. Servite le uova su crostoni di pane fritti in margarina vegetale.

L.B.

**Questo simbolo X indica i programmi a colori sistema PAL**
**Questo simbolo ✡ indica i programmi a colori sistema SECAM**

## capodistria

### domenica 21 settembre

**20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X**
« A sud dei Tropici »
Cartoni animati

**20,55 ZIG-ZAG X**

**21 — CANALE 27**

**21,15 QUESTO E' IL MIO UOMO**
Film con Don Ameche e Catherine Mc Leod - Regia di Frank Borzage
*Joe Grange, impiegato di banca, lascia la professione per allevare « Gentiluomo », un puledrino. Dopo qualche anno « Gentiluomo » vince il Gran Premio ed inizia una fortunata carriera. Gravato dalle tasse Joe preferisce ritirarlo da ogni competizione e si mette a frequentare le bische. La moglie, per far rientrare in sé Joe, decide di far correre « Gentiluomo » e...*

**22,45 JAZZ X**
Festival Internazionale « Ljubljana '74 »
Il complesso Yugoslav Export Jazz Stars - Seconda parte

### lunedì 22 settembre

**20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X**
Cartoni animati

**21,10 ZIG-ZAG X**

**21,15 TELEGIORNALE**

**21,30 IL FASCINO DEI FONDALI X**
Documentario del ciclo « Gioielli del mare » (1)
*Inizia un nuovo ciclo di documentari realizzati in coproduzione dalle TV tedesca, austriaca, svizzera e francese. Con speciali cineprese subacquee gli operatori e i sub ci conducono in un mondo meraviglioso e per molti aspetti sconosciuto. Nei 13 episodi del ciclo potremo ammirare una moltitudine di pesci e di altri esseri che popolano gli abissi marini.*

**22 — CINENOTES**
Documentario

**22,30 MUSICALMENTE X**
« Tanti saluti... » (3)
Gabi Novak e Arsen Dedić
Spettacolo musicale

### martedì 23 settembre

**20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X**
Cartoni animati

**21,10 ZIG-ZAG X**

**21,15 TELEGIORNALE**

**21,30 I THIBAULT X**
di Roger Martin Du Gard
con Charles Vandel, Françoise Christophe, Philippe Rouleau e Jacques Sereys
Regia di André Michel
Terza puntata

**22,20 LE EVASIONI CELEBRI X**
« La doppia vita del Signor de la Pivardière »
Originale televisivo con Louis Velle, Pierre Vernier e Geneviève Fontanel
Regia di Jean-Pierre Decourt

**23,10 L'EUROPA CERCA SE STESSA X**
Documentario

## francia

### domenica 21 settembre

**Tutte le trasmissioni a colori ✡**

**19,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI SPORTIVI**

**20,18 SYSTEME DEUX**
Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest

**21 — TELEGIORNALE**

**21,30 SYSTEME DEUX**
Seconda parte

**22,40 LA PORTATRICE DI PANE**
Sceneggiato televisivo tratto dal romanzo di Xavier de Montepin - Seconda puntata - Regia di Marcel Camus
Interpreti: Philippe Léotard, Jacques Marin, Jean-Paul Moulinot, Gabriel Gobin, Germaine Ledoyen, Paul Savatier e Bruno Henry

**23,40 TELEGIORNALE**

### lunedì 22 settembre

**Tutte le trasmissioni a colori ✡**

**15,30 NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME**

**16,30 CACHE-CACHE**
Telefilm della serie « Cannon »
Regia di William Hale con William Conrad nella parte di Frank Cannon

**19,30 NOTIZIE FLASH**

**19,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI**

**19,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**

**20,44 C'E' UN TRUCCO...**
Gioco di Armand Jammot
Regia di J. G. Cornu

**21 — TELEGIORNALE**

**21,30 LA TESTA E LE GAMBE**

**22,35 DOCUMENTARIO**

**23,35 TELEGIORNALE**

### martedì 23 settembre

**Tutte le trasmissioni a colori ✡**

**14,45 ROTOCALCO REGIONALE**

**15,30 NOTIZIE FLASH: AUJOURD'HUI MADAME**

**16,30 DU PAIN SUR LA PLANCHE**
Telefilm della serie « Cannon »
Regia di John Badham con William Conrad nella parte di Frank Cannon

**19,30 NOTIZIE FLASH**

**19,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI**

**19,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**

**20,44 C'E' UN TRUCCO...**

**21 — TELEGIORNALE**

**21,30 LA VIE RECOMMENCE**
Film per il ciclo « Gli archivi del cinema »
Al termine: **DIBATTITO**

**0,15 TELEGIORNALE**

## montecarlo

### domenica 21 settembre

**20 — GLI ANTENATI**
« In vacanza »

**20,25 ALL'ULTIMO MINUTO**
« Il bambino scomparso »

**20,50 REGINA D'AFRICA**
Film - Regia di John Huston
con Humphrey Bogart e Katharine Hepburn
*Durante la prima guerra mondiale, i tedeschi distruggono una missione in Africa. Il pastore ne muore di dolore lasciando sola la sorella Rosy. Mentre cerca di fuggire, Charly, un avventuriero, le offre ospitalità sulla sua barca. Rosy convince Charly ad aiutarla a distruggere una nave tedesca. Dopo numerose difficoltà i due raggiungono la nave, prima di portare a termine il lavoro vengono catturati ma...*

### lunedì 22 settembre

**20 — DAKOTA**
« Giustizia a Bismark »

**20,50 DJANGO KILLER PER ONORE**
Film - Regia di Maury Dexter
con George Montgomery e Elisa Montes
*Django, un pistolero condannato a morte, ha trovato rifugio presso il generale Camargo. Il paese è terrorizzato dal bandito Espada che vuol uccidere il generale. Cerca l'aiuto di Django, ma questi non accetta. Il generale dovrebbe sposare una giovane, Francesca, e il matrimonio è ben visto dai genitori di lei. Nel corso di un assalto il bandito viene eliminato da Django. Il generale, riconoscente, si allontana lasciando che Francesca si unisca in matrimonio con Django.*

### martedì 23 settembre

**20 — RINTINTIN**
« L'arma segreta »

**20,25 I MONKEES**
« Canzone per uno zingaro »

**20,50 FRANCO E CICCIO SUPERSTAR**
Antologia dei migliori brani di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
*Il film vuole presentarci alcuni fra i brani più divertenti e significativi della carriera dei due comici siciliani Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Si tratta dunque di una vera antologia dell'umorismo che ci viene presentata dai due noti attori, i quali recentemente hanno deciso di dividersi per impostare diversamente le loro carriere.*

## svizzera

### domenica 21 settembre

**11 —** Da Boudry (NE):
**CERIMONIA INTERCONFESSIONALE**
**11,50-12,30 BALCUN TORT X**
**14,30 TELEGIORNALE** - 1° edizione **X**
**14,35 TELERAMA X**
**15 — 1° AGOSTO, FESTA NAZIONALE X**
Regia di Jean-Claude Chanel
(Replica)
**16,20 CORTEO DELLE « FÊTES DE GENEVE »** - Cronaca differita **X**
**17,25** In Eurovisione da Berlino:
**SERATA DI GALA X**
con Alberto Hammond, Rex Gildo, Udo Jürgens, Franz Lambert, Vicky Leandros, Mireille Mathieu, Wenke Myhre, Les Humphries Singers, Pasadena Roof Orchestra, The Manhattan Transfer, James Last-Band - Regia di Ewald Burike
1° parte
**18,55 TELEGIORNALE** - 2° edizione **X**
**19 — DOMENICA SPORT**
**19,05 LA LEONESSA X**
Telefilm della serie « Daktari »
**19,55 PIACERI DELLA MUSICA**
Musiche di Dietrich Buxtehude
**20,30 TELEGIORNALE** - 3° edizione **X**
**20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE**
**20,50 INCONTRI X**
Fatti e personaggi del nostro tempo: « La valle delle statue » - Servizio di Arturo Chiodi
**21,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X**
« L'uomo della giostra » - Documentario di Bill Miskelly e Robin Wylie
**21,45 TELEGIORNALE** - 4° edizione **X**
**22 — LA DAMA DI MONSOREAU**
7. « L'agguato » dal romanzo di Alessandro Dumas - Regia di Yannik Andrei
**22,55 LA DOMENICA SPORTIVA**
**23,55-0,05 TELEGIORNALE** - 3° edizione **X**

### lunedì 22 settembre

**19 —** Per i bambini:
**COLARGOL AL POLO NORD X**
Racconto della serie « Le avventure di Colargol »
**GHIRIGORO**
Appuntamento con Adriana e Arturo
**IN CITTA' X**
2° episodio della serie « Barbapapà »
**19,55 CHIANG MAI X**
Documentario della serie « Lyon's City »
TV-SPOT
**20,30 TELEGIORNALE** - 1° edizione **X**
TV-SPOT
**20,45 OBIETTIVO SPORT**
Commenti e interviste del lunedì
TV-SPOT
**21,15 GHEORGHE ZAMFIR X**
e la sua orchestra rumena
Regia di Sandro Briner
TV-SPOT
**21,45 TELEGIORNALE** - 2° edizione **X**
**22 — ENCICLOPEDIA TV**
Colloqui culturali del lunedì
« L'altra TV: comunicare per conoscere »
Partecipano: Marco Blaser, Sergio Fabris, Ugo Fasolis, Guido Guarda e Fernaldo Di Giammatteo
**23 — OGGI ALLE CAMERE FEDERALI**
**23,05 LA ROSE MALADE X**
Balletto di Roland Petit
da William Blake
con Maia Plissetskaia
e les Ballets de Marseille
**23,30 COMPOSITORI SVIZZERI X**
Armin Schibler
**23,45 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE**
**23,50-24 TELEGIORNALE** - 3° edizione **X**

### martedì 23 settembre

**9-10 TELESCUOLA X**
I grandi direttori d'orchestra
1° lezione
**11-11,50 TELESCUOLA** (Replica)
**19 —** Per i giovani: **ORA G**
In programma:
**CIAK, SI GIRA!**
14. Rassegna dei film presentati al concorso - Realizzazione di Tony Flaadt
**19,55 ANNO SANTO X**
Realizzazione di Gianni de Bernardis
TV-SPOT
**20,30 TELEGIORNALE** - 1° edizione **X**
TV-SPOT
**20,45 DIAPASON** - A cura di Enrica Roffi
TV-SPOT
**21,15 IL REGIONALE** - TV-SPOT
**21,45 TELEGIORNALE** - 2° edizione **X**
**22 — IL VIAGGIO X**
(The journey)
Lungometraggio drammatico interpretato da Yul Brynner, Deborah Kerr, Kurt Kasrnar - Regia di Anatole Litvak
*Un aereo diretto a Vienna è bloccato all'aeroporto di Budapest. I passeggeri proseguono il viaggio in autopullman. Fra questi si trova Lady Diana Ashmore e un misterioso passeggero che viaggia sotto falso nome, in realtà è un partigiano ungherese, ferito. Durante il viaggio, a un posto di blocco, i passeggeri vengono interrogati dal maggiore Surov. Una notte, Lady Diana e il patriota ungherese tentano una pericolosa fuga, attraverso un lago.*
**24 — OGGI ALLE CAMERE FEDERALI**
**0,05 CRONACHE DEL GRAN CONSIGLIO TICINESE**
**0,10-0,20 TELEGIORNALE** - 3° edizione **X**

# TV dall'estero

## capodistria

### mercoledì 24 settembre

20,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** ⧗
Cartoni animati

21,10 **ZIG-ZAG** ⧗

21,15 **TELEGIORNALE**

21,30 **LE SERATE DI JULIJAN STEPNIK**
Dramma televisivo da una novella di Ivan Cankar
con Boris Kralj, Marija Benko e Boris Juh
Regia di Mirč Kragelj
*La vicenda si svolge nella campagna slovena agli inizi del secolo. Stepnik, ammalato di tubercolosi, è costretto a lasciare il lavoro. Intanto la moglie si innamora di Franc. Stepnik un giorno li scopre e da quel momento fra i due coniugi nasce l'odio. Anna vorrebbe che il marito morisse...*

22,15 **MUSICALMENTE** ⧗
Concerto dell'Orchestra da ballo della RTV di Lubiana diretta da Jože Privšek
Seconda parte

### giovedì 25 settembre

20,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** ⧗
Cartoni animati

21,10 **ZIG-ZAG** ⧗

21,15 **TELEGIORNALE**

21,30 **GIORNI DI FUOCO** ⧗
Film con Lex Barker, Anthony Steel e K. Kinsky
Regia di Harald Rein

23 — **PIONIERI DELLA PITTURA MODERNA** ⧗
di Kenneth Clark
• Edward Munch •
Documentario

### venerdì 26 settembre

20,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** ⧗
Cartoni animati

21,10 **ZIG-ZAG** ⧗

21,15 **TELEGIORNALE**

21,30 **LA CORAZZATA DEVE SALTARE**
Film con Shigeru Amachi, Kinuku Obata e Noriko Kitazawa
Regia di Kiyoshi Komari
*Verso la conclusione delle ostilità nel Pacifico, il comandante della corazzata • Mutsu • riceve l'ordine di abbandonare la zona di combattimento. Il sospetto che la guerra sia da considerarsi perduta, si fa strada nell'animo dell'equipaggio. Della critica situazione approfitta un gruppo di spie al servizio di una potenza straniera. Esse progettano di distruggere la corazzata prima che riprenda il mare nascondendo ordigni ad orologeria in alcune casse che vengono imbarcate.*

23 — **CORI SLOVENI** ⧗
Festival dei cori giovanili di Celje

### sabato 27 settembre

20,30 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** ⧗
A come animali R come racconto
A cura di Gian Bertacco
• Il piccione •

21,10 **ZIG-ZAG** ⧗

21,15 **TELEGIORNALE**

21,30 **LA VITA DI LEONARDO DA VINCI** ⧗
con Philippe Leroy e Giulio Bosetti
Regia di Renato Castellani
Prima puntata
*La prima parte dello sceneggiato ci presenta un Leonardo giovane. Lo vediamo a Firenze apprendista presso Andrea del Verrocchio, dove ha occasione di incontrare Botticelli, il Perugino, Lorenzo di Credi e altri artisti. Poi lo troviamo all'Ospedale degli Innocenti intento a studiare anatomia. Accetta poi l'invito di Lodovico il Moro.*

22,30 **FIORI IN AUTUNNO**
2ª parte: • L'Addio •
con Milena Zupancic, Polde Bibic
Regia di Matjaz Klopic

## francia

### mercoledì 24 settembre

**Tutte le trasmissioni a colori** ✿

15,30 **NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME**

16,30 **JUDY E I TRAFFICANTI D'ARMI**
Telefilm della serie • Daktari •
Regia di Andrew Marton con Marshall Thompson nella parte del dott. Tracy e Cheryl Miller in quella di Paula Tracy

19,30 **NOTIZIE FLASH**

19,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**

20,44 **C'E' UN TRUCCO...**
Gioco di Armand Jammot
Regia di J. G. Cornu

21 — **TELEGIORNALE**

21,30 **DON GIOVANNI**
Ripresa diretta dal Teatro dell'Opéra di Parigi

24 — **TELEGIORNALE**

### giovedì 25 settembre

**Tutte le trasmissioni a colori** ✿

15,30 **NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME**

16,30 **SECRET PROFESSIONNEL**
Telefilm della serie • Cannon •
Regia di Leo Penn con William Conrad nella parte di Frank Cannon

19,30 **NOTIZIE FLASH**

19,45 **TRASMISSIONE PER I RAGAZZI**

19,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**

20,44 **C'E' UN TRUCCO...**

21 — **TELEGIORNALE**

21,30 **LE GRAND EQUICHIER**
Una trasmissione di Jacques Chancel
Regia di André Flererick

0,30 **TELEGIORNALE**

### venerdì 26 settembre

**Tutte le trasmissioni a colori** ✿

15,30 **NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME**

16,30 **LE TESTAMENT DE LA MORT**
Telefilm della serie • Cannon •

19,30 **NOTIZIE FLASH**

19,45 **TRASMISSIONE PER I RAGAZZI**

19,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**

20,44 **C'E' UN TRUCCO...**
Gioco di Armand Jammot con la partecipazione di Majax
Regia di J. G. Cornu

21 — **TELEGIORNALE**

21,30 **I VIAGGI STRAORDINARI DI MORITZ AUGUST BENJOWSKI**
Realizzazione di Fritz Umgelter
Sesta ed ultima puntata

22,30 **APOSTROFI**
Un programma di Bernard Pivot

23,35 **CINE CLUB**

1,10 **NOTIZIE FLASH**

### sabato 27 settembre

**Tutte le trasmissioni a colori** ✿

14,35 **ROTOCALCO REGIONALE**

15,05 **NOTIZIE FLASH**

19,10 **IL ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO**

19,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE** - Regia di Francis Caillaud
Presentano Patrice Laffont, Max Favalelli e Bertrand Renerd

20,44 **C'E' UN TRUCCO**
Gioco di Armand Jammot con Majax
Regia di J. G. Cornu

21 — **TELEGIORNALE**

21,30 **SAINT-JUST O LA FORZA DELLE COSE**
Sceneggiato dal romanzo di Albert Ollivier. Regia di Pierre Cardinal
Prima parte: • La vittoria •

23,05 **DIX DE FER**
Una trasmissione di Philippe Bouvard e Maurice Dumay

0,10 **TELEGIORNALE**

## montecarlo

### mercoledì 24 settembre

20 — **TRIANGOLO ROSSO**
• Il cappello nero •

20,50 **RAPINA AL QUARTIERE OVEST**
Film - Regia di Filippo Ratti
con Lawrence Montaigne e Mara Fiè
*Un bandito con un complice rapinano una banca. Il complice, rimasto incastrato in un cancello, viene ucciso dal bandito per impedirgli di parlare. Il giovane tenta di fuggire ma viene ferito da altri della banda e salvato da uno strano collezionista che pur di avere un francobollo prezioso farebbe qualsiasi cosa. Infatti tenta di carpire alla fidanzata del morto una grossa somma per consegnarle il bandito. Questi riesce a fuggire, ma la polizia è sulle sue tracce.*

### giovedì 25 settembre

20 — **VARIETA' CON DIANA ROSS**

20,50 **FURIA RIVOLUZIONARIA**
Film - Regia di George Bruce
con Peter Thompson e Rea Iturbide
*Messico, anno 1910. Un turista americano, Greeg, è ospite presso don Alvarez. Tra il giovane e la figlia di Alvarez nasce un affetto. Scoppia una rivoluzione contro Diaz e i soldati governativi giungono alla casa di Alvarez che nasconde armi destinate ai ribelli. I governativi minacciano di fucilare tutti se non vengono consegnate le armi. I ribelli riusciranno a salvarli e, dopo che i due giovani si saranno uniti in matrimonio, tutti continueranno la lotta contro i governativi.*

### venerdì 26 settembre

20 — **SE TE LO RACCONTASSI**
• Il dente non sa leggere •

20,50 **IL RAGGIO INFERNALE**
Film - Regia di Frank G. Carroll
con Delphy Maureen e Tud Carter
*Il prof. Mc Corn con il suo assistente sta lavorando ad un apparecchio che sprigiona un raggio mortale che può distruggere anche un intero paese. Mc Corn viene rapito da un gruppo di banditi guidati da Flag. L'agente Fargo è incaricato di ritrovare il professore e distruggere la banda. Ma gli viene tesa una trappola e Fargo riesce a salvarsi in casa di Lucy. Tra i due nasce una simpatia reciproca. Fargo riesce a scoprire chi è il capo della banda. La lotta si fa più serrata: Fargo riuscirà ad avere la meglio sulla banda.*

### sabato 27 settembre

20 — **I FORTI DI FORTE CORAGGIO**
• Cavallo nero •

20,25 **STARTIME**
• Il viaggio della sposa •

20,50 **LA FAMIGLIA ASSASSINATA DI MA' BAKER**
Film - Regia di Bill Karn
con Lurene Tuttle e Tristam Coffin
*Katherine Baker, madre di quattro figli, li incita a commettere azioni a delinquere. Il marito, suo succube, non riesce a sottrarre neppure uno di essi alla nefasta influenza. Dopo alcuni anni i ragazzi diventano pericolosi nemici della legge. Tutte le azioni criminose sono ideate e dirette dalla madre. Ma' Baker cerca e ottiene la collaborazione di • gangsters • noti. Ma l'F.B.I. comincia ad interessarsi alla banda di Ma' Baker, e dopo una dura lotta questa sarà annientata.*

## svizzera

### mercoledì 24 settembre

19 — Per i bambini:
**PUZZLE**
Incastro di musica e giochi
**UN ANNO PRESSO I CAVALLI SELVAGGI** ⧗
Documentario della serie • Gli ultimi animali selvatici d'Europa •
**IL PESCATORE DELLA LUNA** ⧗
Disegno animato
TV-SPOT

19,55 **INCONTRI**
Fatti e personaggi del nostro tempo
• Maria Olsufieva •
Servizio di Enrico Romero
TV-SPOT

20,30 **TELEGIORNALE** - 1ª edizione ⧗

20,45 **ARGOMENTI**
A cura di Silvano Toppi
TV-SPOT

21,45 **TELEGIORNALE** - 2ª edizione ⧗

22 — **LE CASE DEL VEDOVO**
di Bernard Shaw
Traduzione di Paolo Ojetti
Trench: Osvaldo Ruggeri; Cokane: Vincenzo De Toma; Sartorius: Mario Carotenuto; Blanche: Paola Mannoni; Cameriera: Piera Degli Esposti; Lickcheese: Checco Rissone; Un cameriere: Mark Van Doren
Regia di Edmo Fenoglio

23,30 **OGGI ALLE CAMERE FEDERALI**

23,35 **OFFENBACH FOLLIES** ⧗
Programma presentato dalla Televisione Belga (BRT) al Concorso Goélette d'Or di Knokke le Zout 1974

0,05 **CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE**

0,10-0,20 **TELEGIORNALE** - 3ª edizione ⧗

### giovedì 25 settembre

19 — Per i bambini:
**LE AVVENTURE DI PREZZEMOLO** ⧗
24. • L'automobile di Prezzemolo •
25. • Aneto impara il francese •
**GUARDA E FRUGA**
Disegni e indovinelli con Bice e Lattuga
**PREMIO COLIBRI'** ⧗
Disegno animato della serie • Coccodè e Chicchiricchi •

19,55 **LA BISTECCA DELLA DISCORDIA** ⧗
Telefilm della serie • Mamma a quattro ruote • - TV-SPOT

20,30 **TELEGIORNALE** - 1ª edizione ⧗
TV-SPOT

20,45 **QUI BERNA**
A cura di Achille Casanova - TV-SPOT

21,15 **C'E' CHI VOLE E CHI NON POLE: GRASSIE LISTESSO!** ⧗
A cura di Gipo Farassino e Massimo Scaglione
con Gipo Farassino, Vittoria Lottero, Lia Scutari, Santo Versace, l'Orchestrina di Piera Foresto, Liliana Liotti e Nestore Baudino - Regia di Luciano Rosselli - 2ª puntata (Replica)
TV-SPOT

21,45 **TELEGIORNALE** - 2ª edizione ⧗

22 — **REPORTER** ⧗

23 — **CINECLUB**
Appuntamento con gli amici del film
• Gli amori di una bionda • (Laski jedne plavovlasky)
Lungometraggio interpretato da Hanna Breichnova, Vladimira Pucholta, Ivan Kheil, Vladimir Mensik, Jri Hruby
Regia di Milos Forman
(con sottotitoli in francese e tedesco)

0,25-0,35 **TELEGIORNALE** - 3ª edizione ⧗

### venerdì 26 settembre

19 — Per i ragazzi:
**CACCIA ALLA RENNA** ⧗
Documentario realizzato da Ole Frostrup
**LA PRINCIPESSA DI LILLIPUT** ⧗
Telefilm della serie • Le favolose avventure di Huckleberry Finn •

19,55 **IL FUTURO E' ANCORA LONTANO** ⧗
Un incontro con Don Filippo Menghini, missionario in Colombia
Realizzazione di Rinaldo Giambonini
(Replica) - TV-SPOT

20,30 **TELEGIORNALE** - 1ª edizione ⧗
TV-SPOT

20,45 **SULLA STRADA DELL'UOMO**
Rivista di scienze umane
A cura di Guido Ferrari
Regia di Enrica Roffi - TV-SPOT

21,15 **IL REGIONALE** - TV-SPOT

21,45 **TELEGIORNALE** - 2ª edizione ⧗

22 — **MEDICINA OGGI: IL CANCRO** ⧗
• La prevenzione: cancro del seno e dell'utero • a cura del dott. Athos Gallino - Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino
Realizzazione di Chris Wittwer

22,55 **L'ARTIGLIO DELL'AQUILA** ⧗
Telefilm della serie • Hondo •
*Hondo Lane, sempre in compagnia del suo fedele cane Sam, viene nuovamente ingaggiato dall'esercito il quale teme azioni di guerra da parte degli indiani Apache capeggiati da Vitoro, suocero di Hondo. Durante il viaggio verso Forte Lowell, Hondo...*

23,45 **TELEGIORNALE** - 3ª edizione ⧗

23,55-0,20 **PROSSIMAMENTE** ⧗
Rassegna cinematografica

### sabato 27 settembre

15,45 Da Basilea:
**PALLAMANO: SVIZZERA-GERMANIA** ⧗
Cronaca differita parziale

16,15 In Eurovisione da Basilea:
**CAMPIONATI EUROPEI DI TRAMPOLINO** - Cronaca diretta ⧗

18,10 Per i giovani: **ORA G**
In programma:
**CIAK, SI GIRA!**
14. Rassegna dei film presentati al concorso
Realizzazione di Tony Flaadt
(Replica)

19 — **POP HOT** ⧗
Musica per i giovani con Sweet, Rufus, Gilbert O'Sullivan, Kiki Dee, Blue Jays e Avenue

19,30 Telefilm della serie
**• LA COMPAGNIA DEL GABBIANO AZZURRO •** - 1° episodio ⧗

19,55 **SETTE GIORNI** - TV-SPOT

20,30 **TELEGIORNALE** - 1ª edizione ⧗
TV-SPOT

20,45 **ESTRAZIONE DEL LOTTO** ⧗

20,50 **IL VANGELO DI DOMANI**
Conversazione religiosa di Don Cesare Biaggini - TV-SPOT

21,05 **SCACCIAPENSIERI** ⧗
Disegni animati - TV-SPOT

21,45 **TELEGIORNALE** - 2ª edizione ⧗

22 — **LA CROCIERA DEL TERRORE** ⧗
(The last voyage)
Lungometraggio drammatico interpretato da Robert Stack, Dorothy Malone, George Sanders, Edmond O' Brien
Regia di Andrew L. Stone

23,25 **TELEGIORNALE** - 3ª edizione ⧗

23,35-0,35 **SABATO SPORT**

# radio

## domenica 21 settembre

IX/C

## calendario

**IL SANTO: S. Matteo apostolo.**

Altri Santi: S. Barnaba, S. Panfilo, S. Eusebio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,13 e tramonta alle ore 19,31; a Milano sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 19,25; a Trieste sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,07; a Roma sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,11; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,06; a Bari sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 18,53.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1832, muore ad Abbotsford lo scrittore Walter Scott.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Per un filosofo nessuna circostanza, per quanto minima, è trascurabile. (Goldsmith).

I/4107

**Il flautista Severino Gazzelloni interpreta musiche di Bach, Loeillet e Maderna nel concerto in onda alle ore 20,45 sul Programma Nazionale**

## notturno italiano

**Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.**

**23,31 C'è posta per tutti.** Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Berimbau, Semo gente de borgata, La doccia, This guy's in love with you, Dune Buggy, People, 18 anni, Daydreamer. **0,36 Musica per tutti:** Libera trascr. (Ciaikowski): The Swan dalla Suite « Il lago dei cigni », Elise, Spanish flea, Batucada carioca, Stupidi, Les bicyclettes de Belsize, Mame, Bulerias, Libera trascr. (Bach): Largo, Holiday for strings, La vieille dame (la terza età), Violentango, Stepping stones, Sweet Carolina **1,36 Sosta vietata:** What the world needs now is love, In the mood, So whant's new, Up, up and away, Uptight, Zazueira, Superstition, I got you, I feel good. **2,06 Musica nella notte:** Airport love theme, Outra vez (once again), Un homme et une femme, You stepped out of a dream, Il mio pianoforte, My foolish heart, Innamorati a Milano, Make it easy on yourself. **2,36 Canzonissime:** Paese, Ah, l'amore che cos'è, Una striscia di mare, Qui comando io, Cronaca di un amore, Ne me quitte pas (Non andare via), Erba di casa mia. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Wave, It's not unusual, Try to remember, Uptown dance, Clavelitos, Cara de payaso, Put your hand in the hand, Lo mucho que te quiero. **3,36 Per automobilisti soli:** The way we were, Without her, Nessuno mai, I'll never fall in love again, Red roses for a blue Lady, Moon river, Con un paio di blue jeans (E' sempre estate in America), Mrs. Robinson. **4,06 Complesso di musica leggera:** In a little Spanish town, Notte di bambù, La vuelta, Sanford and son theme (The streetbeater), Fly me to the moon (In other words), Engine, engine number nine, Holiday for two, Soul limbo. **4,36 Piccola discoteca:** Begin the beguine, Sweet Lorraine, Pastel, I wanna be loved by you, Lover, Un giorno dopo l'altro, Corcovado, Comme d'habitude (My way). **5,06 Due voci e un'orchestra:** You are the sunshine of my life, E' primavera, L'amore è una gran cosa, Papillon, Vou dar de beber à dor, Clair, Lady lay, Lisboa antigua. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Brazil, Frenesi, Se a Cabo, Wake up sunshine, Harmony, Musty.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

**7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30** In collegamento RAI: **Santa Messa italiana,** con omelia di P. Raimondo Spiazzi. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica: fatti, persone, idee** d'ogni Paese. **12,45** Musical Rendez-vous: Music of Carlo Giorgio Garofalo, conducted by Armando Renzi. Organist: Valentino Miserachs. **13,15** Recorded Music, by Massimo Lalia: **J. Myslivecek:** « Abramo e Isacco » - Oratorio (1), Choir conducted by J. Veselka, Orchestra conducted by P. Maag. **13,45** Concert for a Feast Day: Music of Wagner conducted by I. Markevitch and R. Kubelik. (Su FM: **14,30 « Studio A »,** musica leggera stereo - Johnny Pearson e la sua orchestra; Harvey Mandel; Les Humphries Orchestra). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,40 Liturgia Ucraina. 18,30 Orizzonti Cristiani:** Echi delle Cattedrali. (Su FM: **20 « Studio A »,** musica classica stereo - Musica per un giorno di festa: John Denver ed il suo gruppo; Black Sound: The Dixie Hummings Birds « Thanks to Thee »; Il Folclore « Ande »: Inti Illimani). **20,30** Romische Skizzen: Die Engesburg, von Damasus Bulmann OFM. **21,30** Bazyliki rzymskie: S. Agnese in Nomentana (ks. J. Langman). **21,45 S. Rosario. 22** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **22,15** Jubilé des malades et des infirmières. **22,30** The Pope's Angelus Address. « Priest for our times ». **22,45 Incontro della sera:** replica di Orizzonti Cristiani. **23,15** O Ano Santo em Roma, por A. Pinheiro. **23,30** Misiones y misioneros en Radio Vaticano, por Mons. Irigoyen. **24** Radiodomenica (Replica) (su O.M.).

## radio lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**

**19-19,15 Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

## N nazionale

**6 —** Segnale orario
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
*Antonio Salieri:* Sinfonia in re maggiore « La Veneziana »: Allegro assai - Andante grazioso - Presto (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Molto allegro dalla Sinfonia in sol minore n. 40 (K. 550) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) ◆ *Franz Schubert:* Finale: Presto vivace, dalla Sinfonia n. 3 in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
*Jean Françai:* Concertino per pianoforte e orchestra: Preludio, Presto leggero - Lento - Minuetto - Finale (Pianista Claude Françai - Orchestra London Symphony diretta da Antal Dorati) ◆ *Richard Wagner:* Incantesimo del Venerdì Santo da: Parsifal (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) ◆ *Henry Wieniawsky:* Leggenda per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Wladimir Yampolsky, pianoforte) ◆ *Alexander Borodin:* Il principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra London Symphony e Coro diretti da Antal Dorati)

7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e di vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Il documento sul matrimonio dell'Episcopato Italiano. Servizio di Mario Puccinelli e Gregorio Donato - La settimana: Notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Taccuino minore dell'Anno Santo

9,30 **Santa Messa**
**in lingua italiana**, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Raimondo Spiazzi

10,15 **UNA VITA PER LA MUSICA**
**Mario Del Monaco**
a cura di **Giorgio Gualerzi**
*Prima trasmissione*
(Replica)

11,15 **In diretta da...**

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

**13 —** GIORNALE RADIO

13,20 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Franco Rosi**
Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**

14,30 TUTTOFOLK

15 — **Lelio Luttazzi**
presenta:
**Vetrina di Hit Parade**

15,25 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA
**Iva Zanicchi**
MUSICA E CANZONI
— *Aranciata Crodo*

16,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1975)

17,10 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA
*Franz Joseph Haydn:* Sinfonia n. 101 in re maggiore « La pendola »: Adagio, Presto - Andante - Minuetto - Vivace (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Pierre Monteux**) ◆ *Sergei Rachmaninov:* Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra: Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Pianista **Yuri Boukoff** - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Jean Fournet)

**19 —** GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **SPECIAL**
**OGGI: DOMENICO MODUGNO**
Testi di **Lucio Ardenzi**
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

20,45 **CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI E DEL PIANISTA BRUNO CANINO**
*Johann Sebastian Bach:* Sonata in mi bemolle maggiore n. 2: Allegro moderato - Siciliana - Allegro ◆ *Jean-Baptiste Loeillet:* Sonata in do maggiore op. 1 n. 6: Poco allegro - Allegro - Adagio - Presto - Adagio - Giga ◆ *Bruno Maderna:* Honeyrêves, per flauto e pianoforte

21,15 CANZONI E MUSICA DEL VECCHIO WEST

22,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
**ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

I/7169

**Sandra Mondaini (ore 13,20)**

## 2 secondo

**6 —** **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

**7,30** **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

**7,40** **Buongiorno con The Platters, Angeleri e La Vera Romagna**
*Rand-Ram:* Only you • *Angeleri:* Tagliato fuori • *Bergamini:* Gitana • *Newmann-Campbell:* Kisses sweeter • *Angeleri:* Chi di noi • *Nicolucci:* Rosario • *Ram:* The great pretender • *Angeleri:* Lui e lei • *Bergamini:* Vito da Bari • *Pepper-Russel:* Vaya con Dios • *Angeleri:* Lisà Lisà • *Nicolucci:* Tutti insieme • *Logan-Price:* Personality
— *Invernizzi Strachinella*

**8,30** **GIORNALE RADIO**

**8,40** **IL MANGIADISCHI**
*English-Kerr:* Mandy (Barry Manilow) • *Rossi:* Ammazzate oh! (Luciano Rossi) • *May:* Front page rag (Billy May) • *Di Capua-Gold-Schroeder:* O sole mio (Elvis Presley) • *Baldan-Lauzi-La Bionda:* Piccolo uomo (Mia Martini) • *Sorrenti:* Serenesse (Alan Sorrenti) • *Mc Coy:* The Hustle (Van Mc Coy) • *Paoli:* Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • *Mc Cartney:* Band on the run (Paul Mc Cartney and Wings) • *Ferrè:* Avec le temps (Leo Ferrè) • *Lama-Bovio:* Reginella (Gabriella Ferri) • *Gershwin:* Rhapsody in blue (Eumir Deodato) • *Vandelli:* Clinica Fior di Loto (Equipe 84)

**9,35** **Amurri e Jurgens** presentano:
### GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *BioPresto*
Nell'intervallo (ore 10,30):
**Giornale radio**

**11 —** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Svelto*

**12 —** A TEMPO DI ROCK

**12,30** **Giornale radio**

**12,35** **GLI ATTORI CANTANO**
— *Mira Lanza*

**13 —** **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

**13,30** **Giornale radio**

**13,35** **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**

**14,30** **Su di giri**
*Santana-Coster-Sarieve:* Give and take (Santana) • *Vlavianos-Costandinos:* From souvenirs to souvenirs (Demis Roussos) • *Campoli-Urso:* Anglosaxon woman (Il Rovescio della Medaglia) • *Cellamare-Baldazzi:* Esperienze (Rosalino Cellamare) • *Sandrelli-Zulian-Stavolo:* Fratello in amore (Patrizio Sandrelli) • *De Luca:* Rico's theme (Jimmy Rusca) • *Pareti-Vecchioni:* Chi sarà (Renato Pareti) • *Lazzareschi-Bellanova-Sabatini:* La ballata del tifoso (Enrico Lazzareschi)

**15 —** **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

**15,35** LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1975)

**16 —** **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

**16,35** **Alphabete**
Il mondo dello spettacolo rivisitato da **Anna Maria Baratta** con **Toni Ciccone**
Testi di **Marcello Casco**
Regia di **Giorgio Calabrese**

**17,25** **Giornale radio**

**17,30** **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
— *Oleificio F.lli Belloli*

**18,30** **Giornale radio**
Bollettino del mare

**18,40** **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*

**19,30** **RADIOSERA**

**19,55** **FRANCO SOPRANO**
### Opera '75

**21 —** **IL GIRASKETCHES**

**21,40** **MUSICA NELLA SERA** -
*Nash-Weill:* Speak low (Direttore Percy Faith) • *Kern:* Smoke gets in your eyes (Direttore Frank Chacksfield) • *Raskin:* Those were the days (Direttore Arturo Mantovani) • *Mac Daniel:* Foel like makin' love (Direttore Paul Mauriat) • *Modugno:* Nel blu dipinto di blu (Direttore George Melachrino) • *Anonimo:* Amazing grace (Direttore Norman Candler) • *McCartney-Lennon:* Hey Jude (Direttore Caravelli) • *Ortolani:* Notte al Grand'Hotel (Direttore Riz Ortolani) • *Rose:* Angie (Direttore David Rose) • *Jobim:* Valsa de porto das caixas (Direttore Nelson Riddle) • *Cahn-Styne:* Three coins in the fountain (Direttore Stanley Black) • *De Curtis:* Torna a Surriento (Direttore Michel Legrand) • *Schumann:* Traumerai (The Cascading Strings) • *Mogol-Lunero:* Una lacrima sul viso (Direttore Franck Pourcel)

**22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

**22,50** **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

**23,29** Chiusura



**Anna Maria Baratta (16,35)**

## 3 terzo

**8,30** **Concerto di apertura**
*Tomaso Albinoni:* Adagio in sol minore per archi e organo (Organista Douglas Maas - Orchestra da Camera del Wruttemberg diretta da Jorg Faerber) ◆ *Johann Sebastian Bach:* Cantata n. 182 « Himmelskönig zei willkommen », per la domenica delle Palme (Julia Falk, contralto; Bert van T'Hoff, tenore; Jacques Williseck, basso - Orchestra da Camera « Leonhardt-Consort » - Coro « Monteverdi » di Amburgo diretto da Jürgen Jürgens) ◆ *Paul Hindemith:* Nobilissima visione, suite dal balletto (La conversione di S. Francesco): Introduzione e Rondò - Marcia e Pastorale - Passacaglia (Orchestra « The Philharmonia » diretta da Otto Klemperer)

**9,30** **Pagine organistiche**
*Dietrich Buxtehude:* Fantasia corale « Nun Freut euch, lieben Christen g'mein » (Organista Finn Videro) ◆ *Claudio Merulo:* Toccata VI sul 7° tono (Organista Giancarlo Parodi) ◆ *Paul Hindemith:* Sonata n. 2 per organo: Lebhaft - Ruhig bewegt - Fuge (Organista Lionel Rogg)

**10 —** **Il mondo costruttivo dell'uomo**
a cura di Antonio Bandera
13° ed ultima: I giardini nelle diverse epoche storiche

**10,30** **Pagine scelte da DON CARLOS**
Opera in cinque atti di Mery e Camillo Du Locle (traduzione italiana di A. de Lauzières e A. Zanardini)
Musica di **Giuseppe Verdi**
Filippo — Boris Christoff
Don Carlo — Placido Domingo
Rodrigo — Ettore Bastianini
Il Grande Inquisitore — Ivo Vinco
Carlo V — Alessandro Maddalena
Elisabetta di Valois — Antonietta Stella
La principessa di Eboli — Fiorenza Cossotto
Tebaldo — Aurora Cattelani
Direttore **Gabriele Santini**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro Norberto Mola

**11,30** **Musiche di danze e di scena**
*Francesco Geminiani:* La foresta incantata: Pantomima sulla « Gerusalemme Liberata » (Piero Toso, violino; Maurice André, tromba; Edoardo Farina, cembalo - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)

**12,10** Antiche vicende della comunità ebraica di Roma. Conversazione di Ginevra Manca

**12,20** **Itinerari operistici: TEATRO MUSICALE ED ESPRESSIONISMO**
*Arnold Schoenberg:* Die glückliche Hand op. 18 (Baritono Robert Oliver - Orchestra Sinfonica e Coro Columbia Symphony diretti da Robert Craft) ◆ *Alban Berg:* Tre frammenti sinfonici per voce e orchestra da « Wozzeck »: Adagio, tempo di marcia - Tema, variazioni e fuga - Lento, Adagio (Soprano Mary Lindsay - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Maderna)

**13 —** **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
### Vaclav Neumann
Pianista **Siegfried Stöckigt**
*Bedrich Smetana:* Tre Poemi sinfonici dal ciclo « Ma vlast »: n. 1 « Vysehrad » - n. 3 « Sarka » - n. 6 « Blanik » ◆ *Franz Liszt:* Fantasia su temi popolari ungheresi per pianoforte e orchestra
**Orchestra Sinfonica della « Gewandhaus » di Lipsia**

**14 —** **Galleria del melodramma**
*Domenico Cimarosa:* Sinfonia dall'opera « Il matrimonio segreto » ◆ *Giuseppe Verdi:* Don Carlos: « Dormirò sol nel manto mio regal » (Basso Boris Christoff) ◆ *Gaetano Donizetti:* Lucia di Lammermoor: « Fra poco a me ricovero » (Tenore Nicolai Gedda) ◆ *Mikhail Glinka:* Una vita per lo Zar: « Aria di Sussanin » (Baritono Boris Shtokolov)

**14,30** **Concerto del violinista Itzhak Perlman**
*Nicolò Paganini:* Otto capricci per violino solo ◆ *Sergei Prokofiev:* Sonata n. 1 in fa minore op. 80 (Vladimir Ashkenazy, pianoforte)

**15,30** **L'ADULATORE**
The atti di **Carlo Goldoni**
Don Sancio: Carlo Croccolo; Donna Luigia: Regina Bianchi; Isabella: Angela Pagano; Don Sigismondo: Alberto Lionello; Donna Elvira: Giuliana Lojodice; Donna Aspasia: Dolores Palumbo; Conte Ercole: Enrico D'Amato; Arlecchino: Antonio Battistella; Colombina: Alba Cardilli; Brighella: Gino Cavalieri; Pantalone: Antonio Crast; Un cuoco genovese: Remo Foglino; Uno staffiere bolognese: Quinto Parmeggiani; Uno staffiere veneto: Vittorio Duse; Uno staffiere fiorentino: Renzo Rossi; Un paggio: Nicoletta Languasco; Un gabelliere: Marcello Mandò; Un bargello: Mariano Rigillo
Regia di **Giorgio Pressburger**
(Registrazione)

**17,30** **Avanguardia**
*Julius Eastman:* Stay on it per violino, sax contralto, chitarra, violoncello, vibrafono, percussioni, voce, pianoforte e nastro magnetico (Buffalo Group « Evening for New Music »: Benjamin Hudson, violino; Arun Chodos, sax contralto; Jean Williams, chitarra; David Gibson, violoncello; Dennis Kalhe e Peter Gena, vibrafono e percussioni; Julius Eastman, voce e pianoforte; Ralph Jones, elab. nastro)

**18 —** **L'opera sinfonica di Claude Debussy**
Berceuse héroïque (Orchestrazione dell'Autore dall'originale per pianoforte); Rapsodia per saxofono e orchestra (Saxofonista Jean-Marie Londeix); Jeux, poema danzato (Orchestra Nazionale dell'O.R.T.F. diretta da Jean Martinon)

**18,35** **Quintetto Romano a fiati**
*Arnold Schoenberg:* Quintetto per strumenti a fiato op. 26

**19,15** **Concerto della sera**
*Johann Vaclav Kalliwoda:* Concertino in fa maggiore op. 110 per oboe e orchestra: Allegro; Romanza; Finale (Solista Han De Vries - Orchestra Filarmonica di Amsterdam diretta da Anton Kerstes) ◆ *Gustave Charpentier:* Impressions d'Italie: Serenade; A' la fontaine; A' mules; Sur les cimes; Napoli (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff)

**20,15** **« Les Musiciens de Paris »**
*Benedetto Marcello:* Concerto in re maggiore op. 1 n. 1, per archi e clavicembalo; Grave staccato - Allegro - Largo - Presto ◆ *Alessandro Marcello:* Concerto in do minore, per oboe e orchestra d'archi: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Oboista Lucien Debray) ◆ *Benedetto Marcello:* Concerto in fa maggiore op. 1 n. 4 per archi e clavicembalo: Largo - Presto vivace - Adagio - Prestissimo

**20,45** **Solisti di jazz: Oscar Peterson**

**21 —** **IL GIORNALE DEL TERZO**

**21,30** **Club d'ascolto**
### Ravachol e compagni
Programma di **Giuseppe Lazzari**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Carlo Di Stefano**

**22,30** **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura



**Alberto Lionello (ore 15,30)**

# radio

## lunedì 22 settembre



## calendario

**IL SANTO: S. Maurizio.**

Altri Santi: S. Vitale, S. Degna, S. Emerita, S. Tommaso da Villanova.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,14 e tramonta alle ore 19,29; a Milano sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 19,23; a Trieste sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 19,05; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,10; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,05; a Bari sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 18,52.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1863, nasce a Versec lo scrittore Terenc Herczeg.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La fortuna domina su tutto; essa tutte le cose celebra ed oscura, non secondo la verità, ma secondo il capriccio. (Sallustio).



**Il baritono Gian Giacomo Guelfi è Jack Rance nella « Fanciulla del West » di Puccini che viene trasmessa alle 19,55 sul Secondo Programma**

## notturno italiano

**Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.**

**23,31 L'uomo della notte:** Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** (da Debussy): Prelude to afternoon of a faun, Avere un amico, Sempre, Plastic man, We shall dance, Nessuno mai, A. Vivaldi: Concerto in fa minore « L'inverno » (op. 8 n. 4), F. Lehar: Lippen schweigen (Tace il labbro) da « La vedova allegra), La pastora, L'uomo questo mascalzone, Raindrops keep falling on my head, Nelle mie notti. **1,06 Divertimento per orchestra:** Je cherche la Titine, Hernando's hideaway, Lolita, Da Rossini: La Danza, Mambo jambo, Swedish rhapsody, Tom Pillibi, Garota de Ipanema, Tea for two. **1,36 Sanremo maggiorenne:** Nessuno mi può giudicare, Tua, Aveva un bavero, Le mille bolle blu, Acque amare, Ieri ho incontrato mia madre, Io che non vivo senza te (You don't have), Ricorda. **2,06 Il melodioso '800:** R. Wagner: Lohengrin: Preludio atto I, G. Verdi: Otello: Atto II: « Era la notte », C. Gounod: Faust: Atto V: « Alerte! Ou vous êtes perdus ». **2,36 Musica da quattro capitali:** Fandango, Io domani, Amara terra mia, An der schönen blauen Donau, September song, The house of the rising sun. **3,06 Invito alla musica:** Deep purple, Barbara, Estrellita, Exodus, Ebb Tide, Step inside love, Swedish holiday. **3,36 Danze, romanze e cori da opere:** G. Verdi: Simon Boccanegra: Prologo: « Il lacerato spirito »; G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: Atto II: « Contro un cor »; B. Smetana: La sposa venduta: Tre danze: Polka - Fùriant - Danza dei commedianti. **4,06 Quando suonava... Duke Ellington:** The mooche, Laura, The flaming sword, My funny Valentine, Caravan, Happy anatomy. **4,36 Successi di ieri ritmi di oggi:** O sole mio, I am woman, Cheek to cheek, Alessandra, Un'ora sola ti vorrei, Les feuilles mortes. **5,06 Juke-box:** E la vita, la vita, Tsop (The sound of Philadelphia), Rock your baby, Soleado, Bellissima, Calcutta. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Taxi, Il piccolo montanaro, Mexican shuffle, Fiddler's boogie, Champagne breakfast, A banda, España cani, Ballerina.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

**7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555,** Speciale Anno Santo: una redazione per voi », programma plurilingue di Pierfranco Pastore. (Su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera stereo - Esecutori vari: « Tromba in Super Stereo; Herb Alpert e la sua tromba; Helmut Zacharias e la sua orchestra). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani:** Notizie - Le Nuove Frontiere della Chiesa, di Gennaro Angiolino - Istantanee sul cinema, di B. Sermonti - Mane nobiscum, di Mons. F. Tagliaferri. (Su FM: **20 « Studio A »,** musica classica stereo - Musica da film: Colonna sonora originale del film « Tommy »; Musica jazz: Sonny Stitt « Mr. Bojangles »; Musica da camera: P. I. Ciaikowsky). **20,30** Aus der Weltkirche, von Damasus Bullmann OFM. **21,30** Swieci sa wsrod nas. Chwila refleksji. **21,45 S. Rosario. 22** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **22,15** Notre Dame de Belloc. **22,30** News from the Vatican. « We have read for you ». **22,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Jesum per Mariam. **23,15** Revista da Imprensa. **23,30** Los problemas de fondo de la Iglesia en Africa. **24** Notturno per l'Europa (su O.M.).

## radio lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**

**19,30-19,45 Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

**6 —** Segnale orario
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
*Francesco Durante:* Concerto n. 8 in la maggiore « La pazzia »: Allegro molto - Affettuoso - Allegro non troppo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) ◆ *Baldassare Galuppi:* Sinfonia a 4 in sol maggiore con trombe da caccia: Allegro assai - Andantino - Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luciano Rosada) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Idomeneo: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Erik Kleiber)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
*Christoph Willibald Gluck:* Orfeo e Euridice: Danza degli spiriti beati (Orchestra London Symphony diretta da Pierre Monteux) ◆ *Hugo Wolf:* Serenata italiana (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) ◆ *Carl Maria von Weber:* Invito al Valzer (orchestr. di H. Berlioz) (Orchestra Sinfonica N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 STRUMENTI IN LIBERTA'

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amore fermati... (Fred Bongusto) • Ti dico addio (Gigliola Cinquetti) • Ciao (Peppino Gagliardi) • Il bimbo (Rosanna Fratello) • Napule mia (Fausto Cigliano) • Donna fatta donna (Mia Martini) • Quando una donna (I Romans) • Dio come ti amo (Caravelli)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Francesco Mulè**

11,10 COUNTRY AND WESTERN

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Giorgio Gaslini**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**
(Replica)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **TUTTO E' RELATIVO**
Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da **MARCELLO MARCHESI**
tentata da **ORAZIO ORLANDO**
con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**
Regia di **Giorgio Bandini**
(Replica)

**13** — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
**Hit Parade**
(Replica dal Secondo Programma)

— *« Noi » deodorante*

14 — **Giornale radio**

14,05 **Aroldo Tieri** e **Giuliana Lojodice** presentano:
**ERAVAMO COSI'**
Storie, voci, personaggi, oggetti, canzoni quarant'anni dopo
Un programma di **Carlo Scaringi** e **Sergio Trinchero**
Regia di **Marco Lami**

14,40 **LA CUGINA BETTA**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
*1° episodio*

| | |
|---|---|
| Betta | Isabella Del Bianco |
| Adelina | Lucia Catullo |
| Ortensia | Aide Aste |
| Il signor Crevel | Ennio Balbo |

Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

15 — **Riccardo Bertoncelli** e **Massimo Villa** presentano:
**PER VOI GIOVANI**
Allestimento di **Grazia Coccia**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Luigi Durissi**
(Replica)

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 ALLEGRAMENTE IN MUSICA

**19** — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Sandra Milo** presenta:
**NIENTE APPLAUSI, PER FAVORE**
Un programma di **Elena Greco**
con **Ave Ninchi**
Regia di **Carla Ragionieri**

20,10 **C'ERANO UNA VOLTA**
**Otis Redding, Arthur Conley, Percy Sledge**
e tanti altri...

21,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

21,45 **I PROTAGONISTI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Pianista **ARTHUR RUBINSTEIN**
(Replica)

22,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
**ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura



**Giuliana Lojodice (ore 14,05)**

## 2 secondo

**6 —** **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Fabrizio De André, The Undisputed Truth e Michel Legrand**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
*S. Mercadante:* Elena da Feltre: « Madre che in cielo » (Sopr. M. Angioletti - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Argento) ◆ *D. Auber:* La muta di Portici: « Du pauvre seul ami » (Ten. R. Conrad - Orch. London Symphony dir. R. Bonynge) ◆ *G. Verdi:* I due Foscari: « O vecchio cor che batti » (Bar. G. Bernardi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Argento) ◆ *P. I. Ciaikowski:* L'Incantatrice: Aria di Kuma (Sopr. G. Vishnevskaya - Orch. del Teatro Bolshoi dir. B. Khaikin) ◆ *R. Leoncavallo:* La Bohème: « Mimì Pinson la biondinetta » (Msopr. N. Casei - Orch. Filarm. di Sanremo dir. A. Zedda) ◆ *G. Verdi:* Nabucco: « Sperate o figli » (Bs. B. Giaiotti - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. F. Scaglia - M° del Coro R. Goitre)

9,30 **La cugina Betta**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
*1° episodio*

| | |
|---|---|
| Betta | Isabella Del Bianco |
| Adelina | Lucia Catullo |
| Ortensia | Aide Aste |
| Il signor Crevel | Ennio Balbo |

Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Invernizzina*

9,50 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
**Una poesia al giorno**
**CARME 72**
di **Catullo**
Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, d'estate**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?
Programma condotto da **Stefano Sattaflores** con la regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

**13**,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
*Cousins:* Where do you go (Strawbs) • *Bigazzi-Bella:* E quando (Marcella) • *Zenobi:* Silvia (Renzo Zenobi) • *Lopez-Vista-rini-Graefer:* Amanti mai (I Panda) • *Mezzanotte-Ferilli:* Amava (Mersia) • *Orudan-Montanari:* La febbre dell'oro (Italo Janne) • *Morgan:* La balanca (Bimbo Jet) • *Trini-Jacobbi:* Il mio terzo amore (Mi tercer amor) (Marina Pagano)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — IL CANTANAPOLI

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,35 **STASERA MUSICAL**
**Enrico Simonetti** presenta:
**Oklahoma!**
di **Rodgers** e **Hammerstein II** con **Gordon Mc Rae, Gloria Grahame, Gene Nelson, Shirley Jones**
Un programma di **Alvise Sapori**
(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

**19**,30 **RADIOSERA**

19,55 **La fanciulla del West**
Opera in tre atti di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini (da D. Belasco)
Musica di **GIACOMO PUCCINI**

| | |
|---|---|
| Minnie | Renata Tebaldi |
| Dick Johnson | Daniele Barioni |
| Jack Rance | Gian Giacomo Guelfi |
| Nick | Piero De Palma |
| Happy | Egidio Casolari |
| Larkens | Giuseppe Morresi |
| Wowkle | Lola Pedretti |
| Jake Wallace | Silvio Majonica |
| José Castro | Bruno Cioni |
| Ashby | Carlo Cava |
| Sonora | Mario Borriello |
| Trin | Athos Cesarini |
| Sid | Attilio Barbesi |
| Bell | John Ciavola |
| Harry | Angelo Mercuriali |
| José | Virginio Assandri |
| Bill | Giorgio Onesti |

Direttore **Arturo Basile**
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Giuseppe Piccillo
(Registrazione RAI del 1961)
Edizione Ricordi
(Ved. nota a pag. 90)

22,10 PERCY FAITH E LA SUA ORCHESTRA

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Marina Pagano (ore 14)

## 3 terzo

**8**,30 **Children's Corner**
*Alfredo Casella:* 11 pezzi infantili op. 36 ◆ *Modesto Mussorgsky:* Dalle « Sette liriche enfantines »: Berceuse de la poupée - Le chat matelot ◆ *Robert Schumann:* Da « Album für Jugend » op. 68: Melodie n. 1 - Marcia militare - Siciliana - Canto del falciatore - Maggio, caro maggio ◆ *Aaron Copland:* Happy ending, dalla suite « The red pony »

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**
*Carl Philipp Emanuel Bach:* Sonata in sol maggiore per arpa (Arpista Marcela Kozikova) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Duo n. 3 in si bemolle maggiore per clarinetto e fagotto (Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hogne, fagotto) ◆ *Richard Strauss:* Quartetto in do minore op. 13 per violino, viola, violoncello e pianoforte (Quartetto Beethoven: Felix Ayo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello; Carlo Bruno, pianoforte)

10,30 **La settimana di Bela Bartok**
Rapsodia n. 1 per violino e orchestra (Isaac Stern, violino; Toni Köves, cimbalom - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein); Venti Rumanian Christmas Carols, o « Colindes » (Pianista György Sandor); Quattro Canti da « Mikrokosmos »: n. 65 Libro II; n. 74 Libro III; n. 95 Libro III - n. 127 Libro V (Erzsebet Török, soprano; Erzsebet Tusa, pianoforte); Concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Interpreti di ieri e di oggi:**
Pianisti **FERRUCCIO BUSONI** e **MAURIZIO POLLINI**
*Franz Liszt:* Da « Studi di esecuzione trascendentale da Paganini »: Studio n. 3 in sol diesis minore « La campanella » ◆ *Johann Sebastian Bach:* Ciaccona, dalla Sonata n. 3 per violino solo (trascr. di F. Busoni) (Pianista Ferruccio Busoni) ◆ *Igor Strawinsky:* Tre movimenti da Petruska: Danza russa, Allegro giusto - Presso Petruska - La settimana grassa (Con moto, Allegretto, Tempo giusto, Agitato) (Pianista Maurizio Pollini)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
**Giulio Viozzi**
Improvviso (Giorgio Brezigar, clarinetto; Bruno Bidussi, pianoforte); Concerto per quintetto d'archi e orchestra (Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari e Umberto Egaddi, violoncelli); Quattro momenti per archi: Vivo e nervoso - Teso e vibrato - Calmo e misterioso - Agile e brillante (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Toffolo)

**13** — **La musica nel tempo**
**LA CONDIZIONE UMANA MODERNA: L'APPOGGIO AI FANTASMI**
di **Gianfranco Zàccaro**
*Igor Strawinsky:* Oedipus Rex, opera-oratorio in due atti su testo di Jean Cocteau di Sofocle

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
*Antonio Vivaldi:* Concerto in do min. per violoncello, archi e continuo (rev. Barbara Giuranna) (Violoncellista Enzo Altobelli - « I Musici ») ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Concerto in do magg. K. 299 per flauto, arpa e orchestra (Michel Debost, flauto; Lily Laskine arpa - Orchestra da Camera di Tolosa diretta da Louis Auriacombe) ◆ *Paul Hindemith:* Kammermusik n. 7: Concerto per organo e orchestra da camera op. 46 n. 2 (Organista Albert de Klerk - Strumentisti dell'Orchestra « Concerto Amsterdam »)

15,30 **Tastiere**
*Johann Sebastian Bach:* Partita n. 2 in do minore per clavicembalo (Clavicembalista Wanda Landowska) ◆ *Franz Joseph Haydn:* Sonata in la maggiore per pianoforte (Pianista Raymond Dudley)

16 — **Itinerari sinfonici. Gli italiani e la musica strumentale nell'Ottocento**
*Vincenzo Bellini:* Sinfonia in mi bemolle maggiore (rev. S. Zanon) ◆ *Gaetano Donizetti:* Concertino per corno inglese e orchestra (rev. R. Meylan) ◆ *Francesco Saverio Mercadante:* Concerto in mi minore per flauto e archi (rev. A. Girard) ◆ *Domenico Dragonetti:* Concerto in la maggiore per contrabbasso e orchestra (rev. E. Nanny)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **MUSICA, DOLCE MUSICA**

17,40 **Musiche di Bull, Paganini e Liszt**
*John Bull:* Pavana e Gagliarda « Il conte di Salisbury » (Clav. T. Dart) ◆ *Nicolò Paganini:* Sonata in mi magg. per vl. e chit. (G. Silzer, vl.; S. Behrend, chit.) ◆ *Franz Liszt:* Rapsodia ungherese n. 5 in mi min. (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan)

18,10 **Musica leggera**

18,30 **Novità discografiche**
*Pierre De Blois:* Vite perdite, n. 31 dai « Carmina burana », per voci e strumenti (« Capella Antiqua » di Monaco diretta da Konrad Ruhland) ◆ *Claudio Monteverdi:* Ch'io t'ami; Deh bella e cara; Ma tu più che mai, madrigale a 5 voci col basso continuo (dal V Libro di Madrigali) (Coro « Monteverdi » di Amburgo - Colin Tilney, organo positivo; Kristian Gerwig, liuto; Klaus Storck, violoncello; Hans Koch, contrabbasso) ◆ *Bedrich Smetana:* Canto del mare, per coro maschile; Preghiera, per coro maschile (Coro Filarmonico Ceco diretto da Josef Veselka) ◆ *Francis Poulenc:* Motets pour un temps de penitence, per coro (Coro della Cattedrale della Chiesa di Cristo di Oxford diretto da Simon Preston)
(Dischi **Vedette-Archiv-Supra-Argo**)

**19**,15 **Festival d'Olanda 1975**
**CONCERTO SINFONICO**
Direttore
**NICOLAUS HARNONCOURT**
Soprano **Benita Valente**
*Henry Purcell:* The Fairy Queen, suite ◆ *Johann Sebastian Bach:* Cantata n. 202 « Weichet nur, betrübte Schatten » ◆ *Petrus Hellendaal:* Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 1 ◆ *Johann Sebastian Bach:* Ouverture in re maggiore BWV 1068
**Orchestra Filarmonica dell'Aja**
(Registrazione effettuata il 1° giugno dalla Radio Olandese)

20,35 **Frank Martin**
Concerto n. 2, per pianoforte e orchestra: Con moto, Lento, Presto (Pianista Maria Tipo - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,20 **Riunione di famiglia**
Due tempi di **Thomas Stearns Eliot**
Traduzione di Salvatore Rosati

| | |
|---|---|
| Harry | Giancarlo Sbragia |
| Maria | Rossella Falk |
| Agata | Elsa Albani |
| Amy | Laura Carli |
| Violetta | Nora Ricci |
| Ivy | Maria Teresa Albani |
| Carlo | Mario Lombardini |
| Geraldo | Edoardo Toniolo |
| Downing | Piero Sammataro |
| Il sergente | Salvatore Puntillo |
| Warburton | Corrado Annicelli |
| La cameriera | Gabriella Gabrielli |

Regia di **Mario Ferrero**
(Registrazione)

Al termine: Chiusura

# radio

## martedì 23 settembre



## calendario

**IL SANTO: S. Lino papa.**

Altri Santi: S. Tecla, S. Andrea, S. Giovanni, S. Paterno.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,15 e tramonta alle ore 19,28; a Milano sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 19,22; a Trieste sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 19,04; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,09; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,05; a Bari sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 18,51.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1873, muore a Cecina Francesco Domenico Guerrazzi.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Colui che è derubato e non manca di ciò che gli è tolto, se non lo sa, è come se non fosse affatto derubato. (Shakespeare).



**Il maestro Erich Leinsdorf dirige musiche di Mozart, Poulenc e Wagner nel « Concerto sinfonico » che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma**

## notturno italiano

**Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.**

**23,31 L'uomo della notte:** Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Harmony, Testarda io (La mia solitudine), Light of love, In a silent way, Torna a Surriento, Signora addio, Samba de una nota so, F. Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas (Ouverture op. 95), Ammore guaglione, Silenzioso slow, Lamento borincano, L'alto veliero. **1,06 I protagonisti del « Do di petto »:** G. Donizetti: La favorita: Atto II: « Vien Leonora a' piedi tuoi », A. Carlos Gomez: Il Guarany: Atto II: « C'era una volta un Principe », G. Verdi: Rigoletto: Atto I: « Pari siamo ». **1,36 Amica musica:** Amami se vuoi, Amore scusami, Que reste-t-il de nos amours (I wish you love), Windmills of your mind, Fru Fru del tabarin, Hernando Hideaway, E se domani, Avant de mourir (Vivrò), Batucada. **2,06 Ribalta internazionale:** Out the blue, C'est extra, Supane me aye prestam saynia, Amada amante, Tutto passerà vedrai, Honey honey, Watchiwara. **2,36 Contrasti musicali:** Hare Krishna, Roma nun fa la stupida stasera, Tide, Dhum, My one and only love, Estudiantina, Let's face the music and dance. **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** Scetate, 'A casciaforte, A cartulina 'e Napule, Mmiezz'o ggrano, O' cunto 'e Mariarosa, 'O guarracino. **3,36 Nel mondo dell'opera:** V. Bellini: La sonnambula: Atto II: « Ah! perché non posso odiarti », G. Bizet: Carmen: Atto III: « Invan per evitar risposta », P. Mascagni: Cavalleria rusticana: « Mamma quel vino », G. Verdi: Otello: Atto IV: « Piangea cantando ». **4,06 Musica in celluloide:** Amore mio aiutami dal film omonimo, Angels and beans da « Anche gli angeli mangiano fagioli », Strangers in the night da M5 - Codice diamanti, Coconut da Free love, Amarcord, Sexy da « L'altra faccia del padrino », Yellow submarine dal film omonimo, Around the world da « Il giro del mondo in 80 giorni ». **4,36 Canzoni per voi:** Sono solamente stanco da morire, Desiderare, A modo mio, Tutto il mio mondo, Ti dico addio. **5,06 Complessi alla ribalta:** Domani, Maybe I'm a Leo, Un'altra poesia, Banana boat, La nostra età difficile, Il campo delle fragole. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Vieni vieni, Senza fine, A place for lovers, Istambul, Passeggiando per Milano, Andanca, Falling in love with love, Honky cat.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

**7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555,** Speciale Anno Santo: una redazione per voi », programma plurilingue di Pierfranco Pastore. (Su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera stereo - Johnny Howard e la sua orchestra; Orchestre varie; Will Horwell e il suo organo hammond). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani:** Notizie - Religione e Scienze mediche; « Il segreto professionale medico nella moderna organizzazione sanitaria », del Prof. Ferdinando Antoniotti - Con i nostri anziani, di Don Lino Baracco - Mane nobiscum, di Mons. Fiorino Tagliaferri. (Su FM: **20 « Studio A »,** musica classica stereo - Musica per tutti: Bach transcription; I grandi direttori d'orchestra: « Georges Prêtre »). **20,30** Jesus als Zeichen und Zeuge unseres Glaubens (4), von Josef Imbach OFM Conv. **21,30** W oczekiwaniu pielgrzymki. Chwila refleksji. **21,45 S. Rosario. 22** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **22,15** L'archéologie sacrée. **22,30** Religious Events. **22,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - Ad Jesum per Mariam. **23,15** Ano Internacional da Mulher: « ... palavras e factos... », por A. Fontinha. **23,30** Perspectivas del último trimestre del Año Santo. **24** Notturno per l'Europa (su O.M.).

## radio lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**

**19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.**

# N nazionale

**6** — Segnale orario
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
*Antonio Vivaldi:* Concerto n. 8 in la min. da « L'estro armonico »: Allegro - Largo - Allegro (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna dir. Rudolf Paumgartner) ♦ *Ludwig van Beethoven:* Minuetto e Trio dalla Sinfonia n. 1 in do magg. (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ♦ *Bedrich Smetana:* Marcia per il Festival di Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
*John Ireland:* The Forgotten Rite: Preludio (Orchestra London Philharmonia diretta da Adrian Boult) ♦ *Richard Strauss:* Burlesca per pf. e orch. (Pf. Friedrich Gulda - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, a cura di **Giuseppe Morello**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
*Endrigo:* Una storia (Sergio Endrigo) • *La Bionda:* Quanto amore (Giovanna) • *Angeleri:* Dove giocano i bambini (Angeleri) • *Barbara-Laneve:* Il male di vivere (Le mal de vivre) (Ornella Vanoni) • *Galdieri-De Curtis:* Sora mia (Nino Fiore) • *Pace-Panzeri-Pilat-Conti:* Occhi rossi (Tramonto d'amore) (Orietta Berti) • *Minellono-Sotgiu-Gatti:* Torno da te (Ricchi e Poveri) • *Bargoni:* Concerto d'autunno (Manuel)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Francesco Mulè**

11,10 **Le interviste impossibili**
**Giorgio Manganelli** incontra
**Eusapia Paladino**
con la partecipazione di **Marisa Fabbri**
Regia di Sandro Sequi
(Replica)

11,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Attenti a questi due: **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

**13** — GIORNALE RADIO

13,20 **Lando Buzzanca**
presenta:
**Sparlando con Lando**
Un programma di **Luigi Angelo** con **Gaia Germani**
Regia di **Fausto Nataletti**

14 — **Giornale radio**

14,05 **TUTTOFOLK**

14,40 **LA CUGINA BETTA**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
*2º episodio*

| | |
|---|---|
| Betta | Isabella Del Bianco |
| La signora Olivier | Vanna Castellani |
| Valeria Marneffe | Gabriella Andreini |
| Ettore Hulot D'Ervy | Franco Volpi |
| Giampaolo Marneffe | Corrado De Cristofaro |
| Adelina | Lucia Catullo |
| Ortensia | Aide Aste |
| Vinceslao Steinbock | Gigi Diberti |

Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Radiotelevisione Italiana
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

15 — **Riccardo Bertoncelli** e **Massimo Villa**
presentano:
**PER VOI GIOVANI**
Allestimento di **Grazia Coccia**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Luigi Durissi**
(Replica)

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

**19** — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Albo d'oro della lirica**
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
Mezzosoprano **IRINA ARKHIPOVA**
Tenore **WIESLAW OCHMAN**
*Giacomo Puccini:* La Bohème: « Che gelida manina » ♦ *Nicolai Rimsky-Korsakov:* La fanciulla di neve: « Aria della primavera » (Prologo) ♦ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Eugenio Oneghin: Aria di Lenski ♦ *Nicolai Rimsky-Korsakov:* La fanciulla di neve: Aria della primavera (Atto IV) ♦ *Giacomo Puccini:* Gianni Schicchi: « Firenze è come un albero fiorito »; Turandot: « Non piangere Liù » ♦ *Nicolai Rimsky-Korsakov:* La fanciulla di neve: Tre canzoni di Lel (I e III atto) ♦ *Giuseppe Verdi:* I Vespri siciliani: « Che resta a me di speme », « O tu che ho si cara »
(Replica)

20,20 **LE CANZONISSIME**

21 — RITMI DEL SUD AMERICA

21,20 **Radioteatro**
**Non omnis moriar**
Radiodramma di **Jeremy Przybora**
Traduzione di Marina Lenzi

| | |
|---|---|
| X 3333 (Antonio Pomponez) | Paolo Bonacelli |
| La segretaria | Mariù Safier |
| Il colonnello | Graziano Giusti |
| Il becchino | Gianni Bertoncin |
| Pepita | Laura Panti |
| Bimba | Angela Cavo |
| Signora Pistacchia | Carmen Scarpitta |
| Il commissario | Edoardo Torricella |

Regia di **Zdislaw Nardelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

21,55 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1975)

22,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
**ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
**GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte
Al termine: Chiusura

## 2 secondo

**6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Vanna Brosio**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gli Alunni del Sole, Dionne Warwick e Mario Pezzotta**
I ritornelli infantili, For the first of my life, Avant de mourir, I tuoi silenzi, I'll never fall in love again, Island in the sun, E mi manchi tanto, Hey Jude, Manna de carneval, Ritorna fortuna, Don't make me over, Sophisticated lady, Un'altra poesia

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **La cugina Betta**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
*2° episodio*
Betta — Isabella Del Bianco
La signora Olivier — Vanna Castellani
Valeria Marneffe — Gabriella Andreini
Ettore Hulot D'Ervy — Franco Volpi
Giampaolo Marneffe — Corrado De Cristofaro
Adelina — Lucia Catullo
Ortensia — Aide Aste
Vinceslao Steinbock — Gigi Diberti
Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,50 **CANZONI PER TUTTI**
Due mondi, Eppure ti amo, Bella dentro, Senza discutere, Stand by me, Male, Fantasia, Paopop

10,24 **Corrado Pani** presenta
**Una poesia al giorno**
**NEL MEZZO DEL CAMMIN DI NOSTRA VITA**
di **Dante Alighieri**
Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, d'estate**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?
Programma condotto da **Stefano Sattaflores** con la regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

**13**,30 Giornale radio

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
*Zacar:* Aguador (Daniel Santacruz) • *Giacobbe-Pace-Avogadro:* Il giardino proibito (Sandro Giacobbe) • *Tagliapietra-Pagliuca:* Sera (Le Orme) • *Sears-Stewart-Quintenton:* Lochinvar Farewell (Rod Stewart) • *Baldan:* Therese (Pf. Jimmy Ruscà) • *Cnolo-Badstep:* Together (Little Tony) • *Lo Vecchio-Vecchioni:* Luci a San Siro (Marisa Rampin) • *Gabrici-Nicolucci-Bergamini:* Amore, mare, sole (La Vera Romagna)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,35 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

II/8864

**Franco Volpi (ore 9,30)**

**19**,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Mario Luzzatto Fegiz** presenta:
**Popoff**

— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

## 3 terzo

**8**,30 **Canti di casa nostra**
*Anonimi:* Oh tu stele (Friuli) trascr. Escher (Coro Grion del Circolo Aziendale Italcantieri di Monfalcone dir. A. Policardi); La ciociaria con strumenti caratteristici locali (Canta Concetta Barra); Rouse D'Arba' (Liguria) (Compl. vocale « I Condor » con acc. di chitarra); La Befana giù in cantina (Toscana) trascr. Bueno De Rose (Canta Caterina Bueno - Chit. Antonio De Rose); En co de Lera (O mio ben) (Lombardia - Brescia); El merlo ga perso el beco (Veneto) arm. E. Malatesta (Coro « Marmolada » dell'Ana di Venezia dir. Lucio Finco); Lu Cardillo (Campania) trascr. P. Labriola (Canta Teddy con acc. di chitarra); La Dosolina (Trentino) trascr. Pedrotti (Coro della S.A.T.); La Canzone del Ciuccio (Calabria) (Canta Otello Profazio con acc. di chitarra)

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**
*Franz Liszt:* Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen) ◆ *David Popper:* Concerto in mi minore op. 24, per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge) ◆ *Jean Sibelius:* Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un movimento) (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Lorin Maazel)

10,30 **La settimana di Bela Bartok**
Deux portraits, op. 5: Ideale - Grottesco (Vl. Lorand Fenyves - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); Sei Bagatelle da « Quattordici Bagatelle » op. 6 (Pf. Kornel Zempleni); Tre Cori, da « Ventisette cori per voci femminili o bianche » (Coro delle Ragazze di Györ dir. Miklos Szabo); Musica per strumenti ad arco, celesta e percussione (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan)

11,30 Ricordo di Giacomo Puccini. Conversazione di Mario Vani

11,40 **César Franck:** Quintetto in fa minore per pianoforte e archi: Molto moderato, quasi lento, allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo ma con fuoco (Samson François, pianoforte - Quartetto Bernede: Jean Claude Bernede, Gerard Montmajeur, violini; Guy Chêne, viola; Paul Boufil, violoncello)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
**Giuseppe Cesare Celsi:** Super Flumina Babilonis, salmo 136 per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto - M° del Coro Giulio Bertola) ◆ **Pino Donati:** Tre acquerelli paesani: Mattino all'uccellanda (Calmo e sereno) - Angelus (Largo) - Briscola in quattro (Allegro moderato) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nello Segurini); Notte, divina notte per soprano e orchestra (Sol. Magda Laszlo - Orch. « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi)

**13** — **La musica nel tempo**
**SCHERZI MUSICALI**
di **Edward Neill** (I)
*Franz Joseph Haydn:* Sinfonia n. 60 in do magg. « Il distratto » ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Scherzo musicale K. 522 ◆ *Camille Saint-Saëns:* Il Carnevale degli animali

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
**Erich Leinsdorf**
*Wolfgang Amadeus Mozart:* Sinfonia n. 41 in do magg. K. 551 « Jupiter »: Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto - Molto allegro (Orch. Sinf. di Boston) ◆ *Francis Poulenc:* Gloria, per soprano, coro e orchestra (Soprano Saramae Endich - Orchestra RCA Victor e Robert Shaw Corale) ◆ *Richard Wagner:* Ouverture e Venusberg Music dal « Tannhäuser » (London Symphony Orchestra)

16 — **Liederistica**
*Gabriel Fauré:* Melodies de Venise op. 58: Mandoline - En sourdine - Green - A Clymene - C'est l'extase (Bernard Kruysen, baritono; Noël Lee, pianoforte) ◆ *Franz Joseph Haydn:* 5 canzoni: Die Harmonie in derebe - Alles hat seine Zeit - An der Vetter - An die Freuen - Die Bered samkeit (The Abbey Singers - Pianista Michael Oelbaum)

16,25 **Pagine pianistiche**
*Robert Schumann:* 3 pezzi fantastici op. 111 (Pianista Claudio Arrau) ◆ *Franz Joseph Haydn:* Sonata n. 52 in mi bem. magg. (Pianista Martin Galling)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Piccolo trattato degli animali in musica**
ad uso dei grandi e dei piccini
Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi**
13° trasmissione: « Api, coleotteri e farfalle frequentatrici dei fiori »

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

18,30 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di Anna Salvatore

18,45 **Concerto del violinista Giuseppe Prencipe**
*Sergei Prokofiev:* Sonata per violino solo op. 115 ◆ *Paul Hindemith:* Sonata op. 31 n. 2 per violino solo

**19**,15 **Concerto della sera**
*Ignace Pleyel:* Sinfonia concertante in si bemolle magg. op. 29 per violino, viola e orchestra: Maestoso, Rondò (Isaac Stern, violino; Pinchas Zukerman, viola - Orchestra English Chamber diretta da Daniel Barenboim) • *Ernest Chausson:* Sinfonia in si bemolle magg. op. 20: Allegro vivo, Très lent, Animé (Orchestra della Società di Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert Denzler)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
**« Carlo Bergonzi canta Verdi »**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
**« Wilhelm Furtwaengler »**
*Undicesima trasmissione*
(Replica)

Al termine: Chiusura

I/4610

**Carlo Bergonzi (ore 20,15)**

# radio

## mercoledì 24 settembre

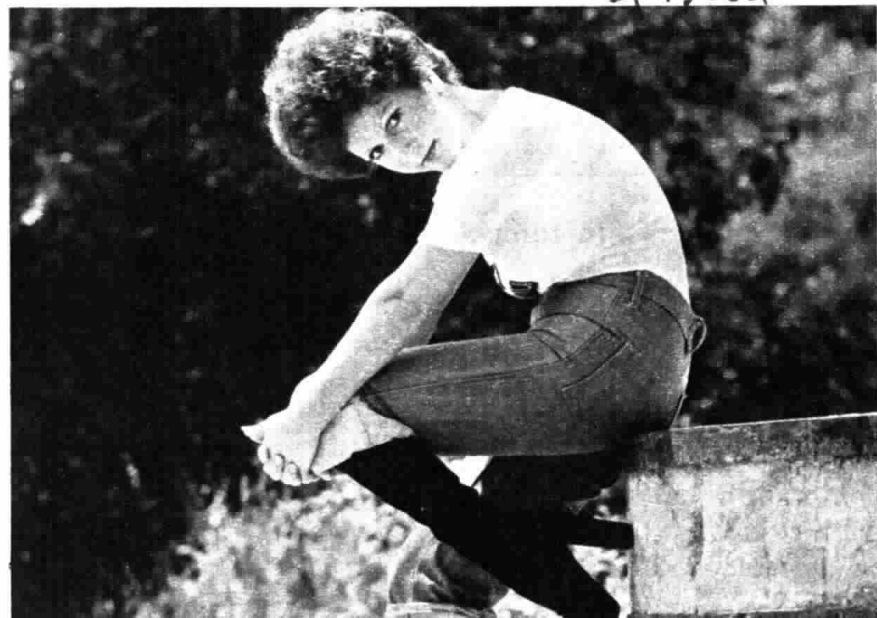
## calendario

**IL SANTO: S. Pacifico.**

Altri Santi: S. Gerardo, S. Andochio, S. Felice.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,17 e tramonta alle ore 19,25; a Milano sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 19,19; a Trieste sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,01; a Roma sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 19,06; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,02; a Bari sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 18,48.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1896, nasce a St. Paul lo scrittore Francis Scott Fitzgerald.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Nessuno può giustamente censurare o condannare un altro, perché veramente nessuno conosce un altro. (Thomas Browne).



**Leda Palma è la partner dell'« uomo della notte », Turi Vasile, nell'omonima trasmissione che va in onda alle 22,50 sul Secondo Programma**

## notturno italiano

**Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.**

**23,31 L'uomo della notte:** Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Oh Lord, why Lord, Bianchi cristalli sereni, Luci gialle, Canta bambino, Top hat minuet, La stagione di un fiore, You're worth it all, Alborada del gracioso, Ouverture da « Le campane di Corneville », Reginella, Semo gente de borgata, I say a little prayer. **1.06 Colonna sonora:** The apartment dal film « L'appartamento ». The green leaves of summer da « La battaglia di Alamo », I only have eyes for you da « American Graffiti », Exodus, Jeux interdits dal film « Giochi proibiti », Adoro la vita dal film « Gli insaziabili », Raindrops keep fallin' on my head dal film « Butch Cassidy ». **1,36 Ribalta lirica:** A. Catalani: La Wally: Preludio: Atto IV, G. Charpentier: Louise: Atto III: « Da quel dì, là mi son data », U. Giordano: Andrea Chenier: Atto II: « Credo a una possanza arcana », P. Mascagni: Isabeau: Atto II: « E passerà la viva creatura ». **2,06 Confidenziale:** Pensando a te, Il mio bambino, Rimpianto, L'Alfiere, Dove volano i gabbiani, Ti amo da un'ora, Tema di Giuditta. **2,36 Musica senza confini:** Get Back, Com acucar, com afeto, Des ronds dans l'eau, Scampagnata, It's me that you need (Era lei), Ensemble, Garota de Ipanema. **3,06 Pagine pianistiche:** L. van Beethoven: Sonata in do minore per pianoforte op. 27 n. 2: « Chiaro di luna », F. Liszt: Rapsodia ungherese in do diesis minore n. 12. **3,36 Due voci, due stili:** Vagabondo, L'ora giusta, Chitarra suona più piano, Stasera ti dico di no, Il cuore è uno zingaro, Alla fine della strada, La prima cosa bella. **4,06 Canzoni senza parole:** Those were the days (Quelli erano giorni), Quando vien la sera, Et maintenant (What now my love), I'll be back, Melodia, The touch of our lips, Milord, **4,36 Incontri musicali:** Sunny, Molla tutto, Bossanova guitar, L'Arca di Noè, Un diadema di ciliege, Natural woman, Gente di Fiumara. **5,06 Motivi del nostro tempo:** La valigia blu, Questo si che è amore, Fa qualcosa, Innamorata, Chuva suor cerveja (La gente e me), Jenny. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Eravamo in 8 in un canotto, Bossa nova in the moonlight, Shok en casa, Il primo valzer, Spensieratamente, Get Ready, Plumpudding, Il valzer della povera gente.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

**7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555,** Speciale Anno Santo: una redazione per voi », programma plurilingue di Pierfranco Pastore. (Su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera stereo - Los Machucambos; Les Humphries Singers; Santo & Johnny). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani:** Notizie - Santuari d'Italia, di Riccardo Melani: « La Beata Vergine delle Grazie, di Udine » - I Papi degli Anni Santi, di Don Mario Capodicasa - Mane nobiscum, di Mons. Fiorino Tagliaferri. (Su FM: **20 « Studio A »,** musica classica stereo - Novità discografiche « EMI »: J. S. Bach; La musica del balletto: Prokofiev; Gli strumenti: « Il violoncello »). **20,30** Der Monatskommentar, von Heinrich Ségur SJ. **21,30** Jubileusze specjalne (Prof. W. Kujawski). **21,45 S. Rosario. 22** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **22,15** Paroles papales. **22.30** Pope's homily to Pilgrims. **22,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Jesum per Mariam. **23,15** De tudo um pouco (resenha cultural), por F. Pinho e A. Fontinha. **23,30** La audiencia general, concenración de massa. **24** Notturno per l'Europa (su O.M.).

## radio lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**

**19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.**

# N nazionale

**6 —** Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)

*Domenico Cimarosa:* Gli Orazi e Curiazi: Sinfonia (Orchestra Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Rino Majone) ♦ *Maurice Ravel:* Le tombeau de Couperin, suite: Preludio - Furlana - Minuetto - Rigodon (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Francese diretta da André Cluytens)

**6,25** Almanacco

**6,30 MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

*Wolfgang Amadeus Mozart:* L'Impresario: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilbert) ♦ *Richard Strauss:* Intermezzo: I interludio: Febbre di viaggio e scena di valzer (Bayerische Staatorchester diretta da Joseph Keilbert) ♦ *Modesto Mussorgsky:* La Kovancina: Preludio (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca, diretta da Yevgeni Svetlanov) ♦ *Giuseppe Verdi:* Otello: Danze (composte per l'edizione francese dell'opera) (Orchestra Sinfonica N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)

**7 — Giornale radio**

**7,10 IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

**7,23 Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**

Regia di **Riccardo Mantoni**

**7,45 IERI AL PARLAMENTO**

**8 — GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

**8,30 LE CANZONI DEL MATTINO**

*Beretta-D.M.F. Reitano:* Ciao, vita mia! (Mino Reitano) • *Bianchi-Vistarini-Del Turco:* Eppure è amore (Patty Pravo) • *Borello-Ramiro-Rulli:* Addio Tabarin (Claudio Villa) • *Bertero-Guarnieri:* Quaranta giorni di libertà (Anna Identici) • *Pace-Giacobbe:* L'amore di un momento (Gianni Nazzaro) • *Nicolardi-E.A. Mario:* Tammuriata nera (Angela Luce) • *Morelli:* I tuoi silenzi (Gli Alunni del Sole) • *Galdieri-Redi:* T'ho voluto bene (Percy Faith)

**9 — VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Francesco Mulè**

**11,10 IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

**12 — GIORNALE RADIO**

**12,10 Quarto programma**

Attenti a questi due: **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

---

**13 — GIORNALE RADIO**

**13,20 Il fascino indiscreto dell'estate**

con **Rosanna Schiaffino** e **Aldo Giuffrè**

Testi di **Maurizio Costanzo** e **Umberto Simonetta**

Regia di **Gennaro Magliulo**

**14 — Giornale radio**

**14,05 TUTTOFOLK**

**14,40 LA CUGINA BETTA**

di **Honoré de Balzac**

Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi

*3° episodio*

| | |
|---|---|
| Il signor Crevel | Ennio Balbo |
| Betta | Isabella Del Bianco |
| Un portiere | Virgilio Zernitz |
| Ettore Hulot D'Ervy | Franco Volpi |
| Josepha | Grazia Radicchi |
| Adelina | Lucia Catullo |
| Ortensia | Aide Aste |
| Váleria Marneffe | Gabriella Andreini |
| L'antiquario | Stefano Varriale |
| Vinceslao Steinbock | Gigi Diberti |

Regia di **Giacomo Colli**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Radiotelevisione Italiana

(Replica)

— *Invernizzi Strachinella*

**15 — Riccardo Bertoncelli** e **Massimo Villa**

presentano:

**PER VOI GIOVANI**

Allestimento di **Grazia Coccia**

**16 — Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**

Regia di **Luigi Durissi**

(Replica)

**17 — Giornale radio**

**17,05 fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

**17,40 Musica in**

Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**

Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

**19 — GIORNALE RADIO**

**19,15 Ascolta, si fa sera**

**19,20** Sui nostri mercati

**19,30 IL DISCO DEL GIORNO**

Selezione di novità della discografia classica

*Georg Friedrich Haendel:* « Hallelujah » dall'Oratorio « Messiah » (Orchestra e Coro della « Haendel Opera Society ») ♦ *Johann Sebastian Bach:* Toccata in re minore (BWV 565) (Toccata e Fuga) (Organista Helmut Walcha) ♦ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra: Allegro moderato - Canzonetta - Allegro vivacissimo (Violinista David Oistrakh - Orchestra di Stato dell'URSS diretta da Kirill Kondrascin)

**20,20 Revival Anni 30**

Presentazione di **Ruggero Jacobbi** e **Paolo Poli**

**Il tempo e la famiglia Conway**

di **John Boynton Priestley**

Traduzione di Alessandra Scalero

| | |
|---|---|
| La signora Conway | Esperia Sperani |
| Kay | Liliana Tellini |
| Madge | Bianca Toccafondi |
| Hazel | Angiolina Quinterno |
| Carol | Giulia Lazzarini |
| Joan Helford | Laura Rizzoli |
| Robin | Nando Gazzolo |
| Alan | Carlo D'Angelo |
| Gerald Thornton | Elio Jotta |
| Ernesto Beevers | Aldo Allegranza |

Regia di **Anton Giulio Majano**

(Registrazione)

**22,20 NADA**

presenta:

**ANDATA E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

**23 — OGGI AL PARLAMENTO**

**GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

# 2 secondo

**6 —** **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Anna Mazzamauro**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con George Mc Crae, Gilda Giuliani e Andy Bono**

— *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
*George Gershwin:* Porgy and Bess: Summertime (Sopr.i Leontyne Price e Barbara Webb - Orch. e Coro della RCA-Victor dir. Henderson Skitch) ◆ *Ruggero Leoncavallo:* La bohème: « Musetta! O gioia della mia dimora » (Ten. Antonio Annaloro - Orch. Filarmonica di Sanremo dir. Alberto Zedda) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Così fan tutte: « E' amore un ladroncello » (Msopr. Teresa Berganza - Orch. Sinfonica di Londra dir. John Pritchard) ◆ *Jacques Offenbach:* I racconti di Hoffmann: « Scintille, diamant » (Bar. Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagno) ◆ *Giuseppe Verdi:* Il Trovatore: « Ah, si ben mio » (Sopr. Gildis Flossman; ten.i Luciano Pavarotti e Peter Baillie - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Vienna dir. Nicola Rescigno)

9,30 **La cugina Betta**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi - 3° *episodio*
Il signor Crevel: Ennio Balbo; Betta: Isabella Del Bianco; Un portiere: Virgilio Zernitz; Ettore Hulot D'Ervy: Franco Volpi; Josepha: Grazia Radicchi; Adelina: Lucia Catullo; Ortensia: Aide Aste; Valeria Marneffe: Gabriella Andreini; L'antiquario: Stefano Varriale; Vinceslao Steinbock: Gigi Diberti
Regia di **Giacomo Colli** - Realizz. effet. negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Strachinella*

9,50 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
**Una poesia al giorno**
**DEDICATA A KIEV,** di **Anna Achmatova.** Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, d'estate**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole? - Programma condotto da **Stefano Sattaflores** con la regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Enrico Montesano** presenta:
**Baracca e burattini**
Un programma di **Ferruccio Fantone** - Regia di **Massimo Ventriglia**

---

**13** ,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
*Savio-Bigazzi:* M'innamorai (Il Giardino dei Semplici) • *Frescura-De Sanctis:* Bella dentro (Paolo Frescura) • *Campoli-Urso:* Let's all go back (Il Rovescio della Medaglia) • *Conte-Panzeri-Pace:* Eppure ti amo (Orietta Berti) • *Lazzareschi - Bellanova - Sabatini:* Un milione di anni fa (Samadhi) • *Greenslade:* An english western (Greenslade) • *Janne:* Cavallino (Italo Janne) • *Ferro-Perego-Zauli:* Come vuoi (Capricorn College)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — IL CANTANAPOLI

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 16,30):
**Giornale radio**

17,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

— **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

---



**Luigi Vannucchi (ore 10,24)**

**19** ,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Mario Luzzatto Fegiz** presenta:
**Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

# 3 terzo

**8** ,30 **Pagine pianistiche**
*Wolfgang Amadeus Mozart:* Minuetto in re magg. (K. 355) - Pianoforte a coda originale del 1785 (Pianista Gustav Leonhardt) ◆ *Franz Liszt:* Grand Galop chromatique in mi bem. magg. (Pianista France Clidat) ◆ *Frédéric Chopin:* Polacca in la magg. n. 3 (op. 40 n. 1) (Pianista Magin Milosz) ◆ *Maurice Ravel:* Valse nobles et sentimentales (Pianista Pascal Rogé)

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**
*Domenico Scarlatti:* Tre sonate per clavicembalo: in re maggiore L. 206 - in re maggiore L. 164 - in re maggiore L. 14 (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) ◆ *Jean-Philippe Rameau:* Cantata « Orphée, a una voce « avec symphonie »: Récitativ - Air très gai - Recitatif - Air gracieux Recitatif - Air gai (Elisabeth Verlooy, soprano; Johannes Koch, viola da gamba; Rudolf Ewerhard, clavicembalo) ◆ *Louis Spohr:* Quintetto in do minore op. 52 per pianoforte e strumenti a fiato: Allegro moderato - Larghetto con moto - Minuetto e Trio, Allegretto - Finale, Allegro molto (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Walter Panhoffer, pianoforte; Herbert Reznicek, flauto; Alfred Boskovsky, clarinetto; Wolfgang Tomböck, corno; Ernst Pamperl, fagotto)

10,30 **La settimana di Bela Bartok**
Danse Suite: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Georg Solti); Quartetto n. 4 per archi: Allegro Prestissimo con sordina - Non troppo lento - Allegretto pizzicato - Allegro molto (Quartetto « Juilliard »: Robert Mann e Isidore Cohen, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello) ◆ « I nove cervi fatati » Cantata profana per tenore, baritono, doppio coro e orchestra, da una ballata folkloristica rumena (Orchestra Filarmonica e Coro dell'U.R.S.S. diretta da Ghennadi Rozdestvensky)

11,40 **Archivio del disco**
*Robert Schumann:* Concerto in la min. op. 54 per pianoforte e orchestra (Incisione del 22 febbr. 1950 durante un concerto al Victoria Hall di Ginevra): Allegro affettuoso - Intermezzo - Allegro vivace (Pianista Dinu Lipatti - Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) ◆ *Modesto Mussorgsky:* « Boris Godunov »: Racconto di Pimen (Incisione del 1944) (Basso Ezio Pinza - Orchestra Sinfonica diretta da Emil Cooper)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
**Felice Quaranta:** Strofe per 5/3 per pianoforte, violino, violoncello e chitarra (Felice Quaranta, pianoforte; Mario Ferraris, violino; Antonio Pocaterra, violoncello; Guido Margaria, chitarra) ◆ **Rubino Profeta:** Largo e Finale dalla Suite per archi (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonavolontà) ◆ **Carlo Giorgio Garofalo:** Danze di fate per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella)

---

**13 —** **La musica nel tempo**
**SCHERZI MUSICALI** (II)
di **Edward Neill**
*Erik Satie:* En habit de cheval (Orchestra Sinfonica di Utah diretta da Maurice Abravanel); Trois morceaux en forme de poire (Pianista Aldo Ciccolini); Croquis et agaceries d'un gros bonhomme en bois (Pianista Aldo Ciccolini); Embryons desséchés (Pianista Aldo Ciccolini); Cinq grimaces pour un songe d'une nuit d'été (Orchestra Sinfonica di Utah diretta da Maurice Abravanel) ◆ *Charles Ives:* Variations on « America » (Organista Edward Power Biggs) ◆ *William Walton:* da « Façade » (Solisti Peter Pears e Dame Edith Sitwell - Orchestra The English Opera Group Ensemble diretta da Anthony Collins) ◆ *Carl Nielsen:* « Umoresca » dalla « Sesta Sinfonia » (Orchestra della Radio Danese diretta da Thomas Jensen)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Giacomo Carissimi**
**GIONA**
(rev. di Lino Bianchi). (Solisti Maria Teresa Mandalari, Gino Pasquale, Vito Miglietta, Albino Gaggi - Compl. vocale e strumentale « Oratorio del Crocifisso » diretto da **Domenico Bartolucci**)
**Alessandro Scarlatti**
**LA GIUDITTA**
Oratorio in due parti (rev. di Lino Bianchi) (Angelica Tuccari e Liliana Rossi, soprani; Maria Teresa Mandalari, mezzosoprano; Felice Luigi, tenore; Robert Amis El Hage, basso - Complesso Vocale e strum. « Oratorio del Crocifisso » diretto da **Lino Bianchi**)

16,15 **Capolavori del Novecento**
*Isaac Albeniz:* Iberia ◆ *Zoltan Kodaly:* Henry Janos: Suite

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Concerto del pianista Manuel Carra**
*Isaac Albeniz:* Dalla Suite Iberia: Evocación - El Albaicin ◆ *Manuel De Falla:* Quattro pezzi spagnoli: Aragonesa - Cubana - Montañesa - Andaluza

17,40 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Concerto dell'organista Renato Fait**
*William Byrd:* The Battle (Revisione Fait) ◆ *Johann Pachelbel:* Ciaccona in re minore ◆ *Louis Marchand:* Tièrce en taille ◆ *Fritz Eggermann:* Orgelstücke I

---

**19** ,15 **Concerto della sera**
*Maurice Ravel:* « Le tombeau de Couperin »: Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez) ◆ *Claude Debussy:* Sarabande (orchestrazione di Ravel) (Orchestra Sinfonica della Radio Svedese diretta da Garyk Bertini); Danse (orchestrazione di Ravel) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) ◆ *Modesto Mussorgski:* Quadri di un'esposizione (orchestraz. di Ravel): Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - La capanna sulle zampe di gallina - La grande porta di Kiev (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

20,15 **Avanguardia**
*Pierre Boulez:* Seconda sonata per pianoforte: Estremamente rapido - Lento - Moderato - Vivo (Pianista Kate Wittlich)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **OPERETTA E DINTORNI**
a cura di **Mario Bortolotto**
« André Messager e Reynald Hahn »
(Replica)

22,35 **XII FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN**
*Edith Lejet:* Hauteurs-Lointains per ventisei archi (1974-75) ◆ *Horatio Radulescu:* Everlasting longings per ventiquattro archi (1971) ◆ *Hugues Dufourt:* Down to a sunless sea (1970) ◆ *Giacinto Scelsi:* O-ho-i (1967) ◆ *Brian Ferneygough:* Epicycle per venti archi (1968) (Orchetra da Camera della Radio Francese diretta da Pierre Stoll)
(Registrazione effettuata il 28 marzo 1975 da Radio France)

Al termine: Chiusura

# radio

## giovedì 25 settembre



## calendario

**IL SANTO: S. Aurelia.**

Altri Santi: S. Firmino, S. Ercolano, S. Sabiniano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,18 e tramonta alle ore 19,23; a Milano sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 19,17; a Trieste sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 18,59; a Roma sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 19,04; a Palermo sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,01; a Bari sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 18,47.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1954, muore a Torino lo scrittore Vitaliano Brancati.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La tua saggezza sia la saggezza dei capelli bianchi, ma il tuo cuore sia il cuore dell'infanzia innocente. (Schiller).



Nino Rota è il protagonista di « Ritratto d'autore », ore 20,20, Nazionale

## notturno italiano

**Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.**

**23,31 L'uomo della notte:** Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** The blue Danube, Il padrino, Tu balli sul mio cuore, Noi nun moriremo mai, L'abitudine, Amore di gioventù, Meditation, Testarda io (La mia solitudine), Mille storie di baci, Il carro e gli zingari, La tua innocenza, Czardas. **1,06 Quando nel mondo la canzone era magia:** Non è peccato, Stardust, Cielo azzurro, Firenze sogna, Scalinatella, Johnny Guitar, Cheek to cheek. **1,36 Parata d'orchestre:** Ritmo senza parole, Berceuse de Jocelin, The Musical clown, Indimenticabile, Azalea, Amore di zingaro, Gosling. **2,06 Motivi da tre città.** Santa Lucia luntana, Ciel de Paris, Barcarolo romano, Sciummo, A Paris, Serenata de carta velina. **2,36 Intermezzi e romanze da opere:** P. J. Ciaikowski: Giovanna d'Arco: Intermezzo Atto II, G. Rossini: La Cenerentola: Atto II: « Nacqui all'affanno », E. Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: Intermezzo Atto II, G. Verdi: La traviata: Atto II: « Di Provenza il mar, il suol ». **3,06 Sogniamo in musica:** La voce, The shadow of your smile, Vivere per vivere, Khartoum, Io ti amo, Strangers in the night, L'ultimo valzer. **3,36 Canzoni e buonumore:** Cico e Bum, Taca taca banda, Peppino, Simpatia, Bocca ciliegia, pelle di pesca, Me pizzica me mozzica, Un calcio alla città. **4,06 Solisti celebri:** M. De Falla: Romanza del pescador dal balletto « El amor brujo », E. Grieg: Gjaetergut n. 1 da « Pezzi lirici op. 54 », F. Tarréga: Tre Composizioni per chitarra: Danza araba - Rêverie - Maria, M. Ravel: Noctuelles n. 1 da « Miroirs ». **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** Un grande amore e niente più, Attraverso i colori di un giorno, Mistero, Giovane cuore, Pazza idea, La casa di roccia. **5,06 Rassegna musicale:** Cuba libre, Complici, Addormentata, Abra Kad Abra, Notte dell'estate, Space race. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Un diadema di ciliegie, Papillon, Archi in bossa, Ibo-Lelè, Ma che musica maestro, Pop concerto, Boutique.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

**7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di:** « 6983555, Speciale Anno Santo: una redazione per voi », programma plurilingue di Pierfranco Pastore. (Su FM: **13 « Studio A »**, musica leggera stereo - Santi Latora e Syntorchestra; Orchestre varie; Nelson Riddle). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani:** Notizie - Problemi d'oggi, di Lalla e Spartaco Lucarini: « Il nero non si addice al bianco » - Schede bibliografiche - Mane nobiscum, di Mons. Fiorino Tagliaferri. (Su FM: **20 « Studio A »**, musica classica stereo - Musica pop: Yes: « Close to the edge »; I Compositori moderni: « Luigi Nono »; Le orchestre famose: « Orchestra Sinfonica Radio TV Spagnola »). **20,30** Bericht aus Rom, von Heinrich Ségur SJ. **21,30** Glos Papieza. Chwila refleksji. **21,45 S. Rosario. 22** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **22,15** Chronique musicale. **22,30** Religious News. **22,45 Incontro della sera:** Notizie - Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - Momento dello Spirito, di Mons. Antonio Pongelli: « Autori classici » - Ad Jesum per Mariam. **23,15** Audiencia Geral da Semana. **23,30** Nuestra imagen de Cristo, por Federico Ruiz O.C.D. **24** Notturno per l'Europa (Replica di Orizzonti Cristiani) (su O.M.).

## radio lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**

**19,30-19,45 Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

**6** — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
*Alessandro Scarlatti:* Il Tigrane: Sinfonia, danza e Finale (rev. di G. Piccioli) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Gaetano Delogu) ◆ *Richard Strauss:* Nella campagna romana dalla suite Aus Italien (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss) ◆ *Sergei Prokofiev:* Marcia (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Fremaux)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
*Carl Maria von Weber:* Rubezhal: Ouverture (Orchestra di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Emmanuel Chabrier:* Suite Pastorale: Idylle - Danse villageoise - Sous-bois - Scherzo - Valzer (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Un'avventura (Lucio Battisti) • E domenica mattina (Caterina Caselli) • Tornerai (Massimo Ranieri) • 'Nu quarto 'e luna (Gloria Christian) • Ieri senza te (Little Tony) • Monica delle bambole (Milva) • La romanina (I Vianella) • Che sarà (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Francesco Mulè**

11,10 **Le interviste impossibili**
**Luigi Santucci** incontra
**Cleopatra**
con la partecipazione di **Anna Nogara**
Regia di Marco Parodi
(Replica)

11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Attenti a questi due: **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

**13** — GIORNALE RADIO

13,20 **Attenti a quei tre**
Un programma di **Sergio D'Ottavi** e **Gustavo Verde**
con **Cesare Barbetti, Pino Locchi** e **Rita Savagnone**
Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **Giornale radio**

14,05 **TUTTOFOLK**

14,40 **LA CUGINA BETTA**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
*4º episodio*

| | |
|---|---|
| Ettore Hulot D'Ervy | Franco Volpi |
| Vinceslao Steinbock | Gigi Diberti |
| Un cameriere | Maurizio Martinelli |
| L'antiquario | Stefano Varriale |
| Adelina | Lucia Catullo |
| Ortensia | Aide Aste |
| Betta | Isabella Del Bianco |
| Valeria Marneffe | Gabriella Andreini |

Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

15 — **Riccardo Bertoncelli** e **Massimo Villa** presentano:
**PER VOI GIOVANI**
Allestimento di **Grazia Coccia**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**
(Replica)

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

**19** — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **A QUALCUNO PIACE FREDDO**
I GRANDI DEL JAZZ
Un programma scritto e realizzato da **Alberto Toschi**

20,20 **RITRATTO D'AUTORE**
**Nino Rota**

20,40 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
**INCONTRO-STAMPA CON LA CONFINDUSTRIA**

21,10 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI**
Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia
**CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE**
*Maurice Ravel:* Trio in la minore per violino, violoncello e pianoforte: Moderé - Pantoum (très vif) - Passacaille (très large) - Final (animé) (Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte)

21,50 **UN CLASSICO ALL'ANNO**
**Il principe galeotto**
Letture dal « Decameron » di **Giovanni Boccaccio**
19. La dolcezza del carissimo padre
Emi Cesaroni canta la ballata di Neifile
Musiche originali di Carlo Frajese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaramello
Partecipano A. Bianchini, G. Bonagura, A. Cacialli, R. Cucciolla, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega
Commenti critici e regia di **Vittorio Sermonti**

22,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
**ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
**GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

# 2 secondo

**6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Milena Vukotic**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Adriano Celentano, Shirley Bassey e Berto Pisano**
Non mi dir, And I love you so, Avenue of the spring, Yuppi du, Never never never, Anna Karenina, Bellissima, When you smile, Sereno è, La ballata, I'd do it again, L'esorcista, Un albero di 30 piani
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **La cugina Betta**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
*4° episodio*

| | |
|---|---|
| Ettore Hulot D'Ervy | Franco Volpi |
| Vinceslao Steinbock | Gigi Diberti |
| Un cameriere | Maurizio Martinelli |
| L'antiquario | Stefano Varriale |
| Adelina | Lucia Catullo |
| Ortensia | Aide Aste |
| Betta | Isabella Del Bianco |
| Valeria Marneffe | Gabriella Andreini |

Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Invernizzina*

9,50 **CANZONI PER TUTTI**
Champagne, Con un paio di blue jeans, One day, Stasera... che sera, Ci vuole un fiore, Dipende, Manuela, L'amici mia, La gatta

10,24 **Corrado Pani** presenta
**Una poesia al giorno**
**PREGHIERA**
di **Alfonso Gatto**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, d'estate**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?
Programma condotto da **Stefano Sattaflores** con la regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

---

**13**,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Cornetto Algida*

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
*Crowe-Nolan:* Lady Marmalade (La Belle) • *Barkan-Heyworth:* A friend in need (Carol Douglas) • *Conte:* Genova per noi (Bruno Lauzi) • *Harrison-Moody-Solley:* Big dog Lusty (Snafu) • *Kerr-English:* Mandy (Barry Manilow) • *Davoli-D'Aversa:* Mille volte donna (Daniela Davoli) • *Riccieri-Cassia-Bonfanti:* Signora Marisa (Officina Meccanica) • *Giordano-Alfieri:* Cara amica mia (Angela Luce)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,35 **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

---

**19**,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Brandy Florio*

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Mario Luzzatto Fegiz** presenta:
**Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura



**Shirley Bassey (ore 7,40)**

# 3 terzo

**8**,30 **Pagine organistiche**
*Johann Pachelbel:* Ciaccona in fa minore (Ernst Hansen Jorgen) • *Franz Liszt:* Trauerode (Jean Costa) • *Dietrich* Buxtehude: Passacaglia in re minore (Marie-Claire Alain) • *Tarquinio Merula:* Capriccio Cromatico da un manoscritto « Lubbenau » (Luigi Ferdinando Tagliavini)

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**
*Frédéric Chopin:* Sonata n. 3 in si minore op. 58, per pianoforte: Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto non tanto) (Pf. Alexis Weissenberg) • *Robert Schumann:* Trio n. 3 in sol minore op. 110 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro ma non troppo - Piuttosto lento - Presto - Vigoroso, con spirito (Trio Bell'Arte: Martin Galling, pf.; Susanne Lautenbacher, vl.; Thomas Blees, vc.)

10,30 **La settimana di Bela Bartok**
Il mandante miracoloso, suite dal balletto op. 19 (Orch. Sudoccidentale della Radio di Baden Baden dir. Rolf Reinhardt); Concerto per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro (Sol. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

11,40 **Presenza religiosa nella musica**
*Joe Masters:* The Jazz Mass (Loulie Jean Norman, sopr.; Clark Buttoughs, ten. - Strumentisti diretti dall'Autore) • *Pierluigi da Palestrina:* 2 Offertori: Ad Te levavi - Dextera Domini (Coro della Cappella Sistina dir. Domenico Bartolucci)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
**Nino Rota**
Divertimento concertante per contrabbasso e orchestra: Allegro maestoso - Marcia (Alla marcia, allegramente) - Aria (Andante) - Finale (Allegro marcato) (Cb. Franco Petracchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pierluigi Urbini); Sarabanda e Toccata per arpa (Arp. Giuliana Albisetti); Petite Offrande musicale, per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto (Insieme di Firenze: Salvatore Alfieri, fl.; Alfonso Smaldone, oboe; Franco Pezzullo, clar.; Luciano Giuliani, cr.; Domenico Losavio, fg.)

---

**13** — **La musica nel tempo**
**LA DIGNITOSA NOIA DI VILLA MEDICI**
di **Sergio Martinotti**

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
*Bela Bartok:* Concerto per violino e orchestra (op. postuma) (Vl. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio URSS dir. **Guennadi Rojdestvenski**) • *Alexander Scriabin:* « Il poema dell'Estasi » op. 54 (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

15,15 **Il disco in vetrina**
*Carlo Gesualdo da Venosa:* In Monte Oliveti, responsorio per il Giovedì Santo • *William Byrd:* Lamentationes, per il Venerdì Santo • *Tomas Luis da Victoria:* Tenebrae factae sunt, responsorio per il Venerdì Santo (« The Ambrosian Singers » dir. John Mac Carthy)
(Dischi **L'Oiseau Lyre**)

15,40 **Ritratto d'autore:**
**Giovanni Platti**
(1690-1763)
Sonata in la magg. op. 3 per flauto e basso continuo, dalle « Sei Sonate per flauto traversiere, solo, ovvero violoncello » (Giorgio Zagnoni, fl.; Antonio Ballista, clav.; Alfredo Riccardi, v.la da gamba); Sonata n. 17 in si bem. magg. (Pf. Giuseppe Scotese); Concerto in sol magg. per flauto, archi e continuo (Fl. Jean-Pierre Rampal - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); Miserere mei, Deus: Salmo 50 di David, per soli, coro misto, oboe obbligato, archi e organo (Valeria Mariconda, sopr.; Elena Zilio, contr.; Amilcare Blaffard, ten.; Attilio Burchiellaro, bs.; Bruno Incagnoli, oboe - Coro da Camera della RAI e Complesso da Camera di Siena dir. Nino Antonellini)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Piccolo trattato degli animali in musica**
ad uso dei grandi e dei piccini
Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi**
14ª trasmissione: « Quelli con le corna e quelli con la casa sulle spalle. Seguono le bestie feroci dette fiere »

17,40 Appuntamento con **Nunzio Rotondo**

18,05 **Musica leggera**

18,25 **IL JAZZ E I SUOI STRUMENTI**

18,45 **L'opera sinfonica di Claude Debussy**
Marche écossaise sur un thème populaire (orchestrazione dell'Autore dall'originale per pianoforte a quattro mani); 2 Danses per arpa e orchestra d'archi: Danse sacrée - Danse profane (Arp. Marie-Claire Jamet); Printemps, suite sinfonica (Orchestrazione di Henri Büsser): Très modéré - Andante espressivo - Modéré (Orchestra Nazionale dell'O.R.T.F. dir. Jean Martinon)

---

**19**,15 **Concerto della sera**
*Alessandro Rolla:* Duetto in do maggiore per violino e viola: Allegro - Andante, Tema di Caraffa - Rondò (Presto) (Salvatore Accardo, vl.; Dino Asciolla, v.la) • *Ludwig van Beethoven:* Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e strumenti a fiato: Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò (Allegro ma non troppo) (Pf. Vladimir Ashkenazy e strumentisti del Complesso « London Wind Soloists »; Jack Brymer, clar.; Terence Macdonagh, oboe; Alan Civil, cr.; William Waterhouse, fg.)

20 — **Les Indes galantes**
Opera-balletto in un prologo e 4 parti di Louis Fuzelier
Musica di **JEAN-PHILIPPE RAMEAU**

| | |
|---|---|
| Hébé | Anne-Marie Rodde |
| Bellone | Christian Tréguier |
| Emilie | Rachel Yakar |
| Valère | Bruce Brewer |
| Osman | Christian Tréguier |
| Phani | Sonia Nigoghossian |
| Carlos | Bruce Brewer |
| Huascar | Pierre Yves Le Maigat |
| Zaire | Sonia Nigoghossian |
| Fatime | Anne-Marie Rodde |
| Tacmas | Bruce Brewer |
| Ali | Jean-Christoph Benoit |
| Zima | Jeanine Micheau |
| Adario | Jean-Marie Couclou |
| Alvar | Christian Tréguier |
| Damon | Bruce Brewer |

Aria italiana cantata da Anne-Marie Rodde
Direttore **Jean-Claude Malgoire**
La Grande Ecurie et la Chambre du Roy-Ensemble Vocal « Raphael Passaquet »
(Ved. nota a pag. 91)
— Nell'intervallo (ore 21 circa):
**IL GIORNALE DEL TERZO**
Al termine: Chiusura

# radio

## venerdì 26 settembre



## calendario

**IL SANTO: S. Cosma e Damiano.**

Altri Santi: S. Giustina, S. Vigilio, S. Nilo, S. Senatore.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,19 e tramonta alle ore 19,21; a Milano sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 19,15; a Trieste sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 18,57; a Roma sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 19,03; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 18,59; a Bari sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 18,45.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1952, muore a Roma il filosofo George Santayana.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Per l'uomo non c'è tesoro più grande di una mente che sa. (Sofocle).



**Carlo Prosperi è l'autore di alcune composizioni eseguite nel programma « Musicisti italiani d'oggi » in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma**

## notturno italiano

**Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.**

**23,31 L'uomo della notte:** Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** I've found a new baby, Le jour où la pluie viendra, Samba pa ti, Ero io, eri tu, era ieri, Ornithology, The stripper, C. Maria von Weber: Aufforderung zum tanz (Invitation à la valse), April love, Lisboa antigua, All my loving, Viviane, Mellow yellow. **1,06 Musica sinfonica:** F. J. Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 53: « L'imperiale »: Largo maestoso - Vivace - Andante - Minuetto - Finale (Presto) **1,36 Musica dolce musica:** Pachelbel (Lib. trascr.): Rain and tears, By the time I get to Phoenix, Autumn in New York, You'll never know, Where are you, Early autumn, But beautiful. **2,06 Giro del mondo in microsolco:** Marie, Les parapluies de Cherbourg, Inverno, Blue Hawaii, Canto de ossanha, The Tiny ballerina, Cabez arriba!, Sweet Leilani. **2,36 Gli autori cantano:** Le mie immagini, A mourir pour mourir, Un soffio d'amore, Io e te, Alone again (Naturally), Que maravilha, I think I can hear you. **3,06 Pagine romantiche:** G. Puccini: Menti all'avviso, F. Liszt: Tre Liebestramme (Rêves d'amour): In la bemolle maggiore - In mi maggiore - In la bemolle maggiore. **3,36 Abbiamo scelto per voi:** Let's face the music and dance, Sottopassaggio, Las toreras, Secret love, La mer, Singapore, Dancing in the dark, Chim chim cher-ee. **4,06 Luci della ribalta:** Oklahoma medley, Old devil moon, I love Paris, Hello, Dolly, It's wonderful, La quête. **4,36 Canzoni da ricordare:** Mi sono innamorato di te, Né come né perché, Chopin (Lib. trascr.): Il suo volto il suo sorriso, Che cosa c'è, Luna caprese, La pianura, E la chiamano estate. **5,06 Divagazioni musicali:** Always, Più ci penso, Antigua, How high the moon, Paris canaille, Hallelujah time, Someday (You'll want to vant you). **5,36 Musiche per un buongiorno:** Double scotch, Mulher Rendeira, I'll never fall in love again, Tiptoes on the beach, Freddie's new slacks, Tipsy gipsy (Serenata gitana), The tipsy piano, Bold and black.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

**7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555,** Speciale Anno Santo: una redazione per voi », programma plurilingue di Pierfranco Pastore. (Su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera stereo - Giovanni Fenati e la sua orchestra; Al Korvin; Helmut Zacharias). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità,** dedicato agli infermi. **18,30 Orizzonti Cristiani:** Notizie - La donna nella Bibbia, di P. Marco Adinolfi: « La donna nel libro di Tobia » - Schede filmografiche, di Ettore Segneri - Mane nobiscum, di Mons. Fiorino Tagliaferri. (Su FM: **20 « Studio A »,** musica classica stereo - La voce e l'arte di « Christa Ludwig »: Brani dalle opere di Wagner; Il mondo della sinfonia: Gustav Mahler; I Big della musica leggera: « Renato Rascel » con le orchestre di A. Trovaioli, E. Morricone e V. Tommaso). **20,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag, von Stanis-E. Szydzik. **21,30** Refleksje dia chorych (D. Sosnowska). Chwila refleksji. **21,45 S. Rosario. 22** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **22,15** Journée de l'Afrique. **22,30** Scripture for the Layman. **22,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - Ad Jesum per Mariam. **23,15** « Uma Voz Amiga » (dedicado aos Enfermos), por A. Fontinha e A. Feliciano. **23,30** Juan Macias, emigrante y santo. **24** Notturno per l'Europa (Replica di Orizzonti Cristiani) (su O.M.).

## radio lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**

**19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani** in Europa.

## N nazionale

**6** — Segnale orario
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
*Marc-Antoine Charpentier:* Medea: suite dalle musiche di scena per la tragedia omonima: Air - Menuet - Loure et Canarie - Passepied - Passacaille (Orchestra da camera di Caen diretta da Jean-Pierre Dautel) ◆ *Johannes Brahms:* Allegro energico e passionato dalla Sinfonia n. 4 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
*Edward Elgar:* Elegia (Orchestra dell'Accademy di St. Martin-in the Frields diretta da Neville Marriner) ◆ *George Gershwin:* Porgy and Bess: Suite sinfonica dall'opera (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
*Lauzi-Fabrizio:* La canzone di Maria (Al Bano) • *Cassia-Shapiro:* Ieri avevo cento anni (Rita Pavone) • *Camillo-Fiorini-Pisano:* Ponte mollo (Lando Fiorini) • *Testa-Renis:* Grande, grande, grande (Mina) • *Venditti:* Le cose della vita (Antonello Venditti) • *Bigazzi-Bella:* Venezia nella mente (Marcella) • *De Luca-D'Errico-Vandelli:* Mercante senza fiori (Equipe 84) • *Piccioli-Tomelleri:* Sugli sugli, bane bane (Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Francesco Mulè**

11,10 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Attenti a questi due: **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

---

**13** — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
**IL BUGIARDO**
di **Carlo Goldoni**
con **Giulio Bosetti**
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

14 — **Giornale radio**

14,05 **PIERINO E SOCI**
Un programma di **Guido Castaldo** condotto da **Bruno Lauzi**
Realizzazione di **Fabrizio Caleffi**

14,40 **LA CUGINA BETTA**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
5° *episodio*

Betta — Isabella Del Bianco
Valeria Marneffe — Gabriella Andreini
Il notaio Rivet — Cesare Bettarini
Il signor Crevel — Ennio Balbo

Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— *Invernizzi Invernizzina*

15 — **Riccardo Bertoncelli** e **Massimo Villa** presentano:
**PER VOI GIOVANI**
Allestimento di **Grazia Coccia**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**
(Replica)

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

**19** — GIORNALE RADIO
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 Sui nostri mercati
19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1975)
20 — **Strettamente strumentale**
20,20 Dall'Auditorium del Foro Italico
**CONCERTO SINFONICO**
Direttore
**Massimo Pradella**
Mezzosoprano **Eva Randova**
*Antonin Dvorak:* Canti biblici op. 99 per mezzosoprano e orchestra; Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60: Allegro non tanto - Adagio - Scherzo (Furiant) - Finale: Allegro con spirito
Direttore
**Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana**
Al termine: Antiparassitari di ieri e di oggi. Conversazione di Angiolo Del Lungo
21,45 RICORDATE MANTOVANI?
22,20 **NADA**
presenta:
**ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
**GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura



**Mina (ore 8,30)**

## 2 secondo

**6 —** **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Anna Mazzamauro**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Ornella Vanoni, I Ricchi e Poveri e Santo & Johnny**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
*D. Cimarosa:* L'impresario in angustie: « Senti senti l'augellino (L. Londi, sopr.; U. Benelli, ten. - Orch. Sinf. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. R. Maione) ◆ *W. A. Mozart:* La clemenza di Tito: « Se all'impero » (Ten. N. Gedda - Orch. della Societé des Concerts du Conservatoire dir. A. Cluytens) ◆ *G. Donizetti:* Lucia di Lammermoor: « Cruda funesta smania » (S. Milnes, bar.; P. F. Poli, ten.; N. Ghiaurov, bs. - Orch. e Coro della Royal Opera House Covent Garden dir. R. Bonynge) ◆ *G. Verdi:* Rigoletto: « La donna è mobile » (M. Del Monaco, ten.; H. Gueden, sopr.; G. Simionato, msopr. A. Protti, bar.; C. Siepi, bs. - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. A. Erede) ◆ *G. Puccini:* Turandot: « Nessun dorma » (Ten. J. Bjoerling - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. E. Leinsdorf)

9,30 **La cugina Betta**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
*5° episodio*
Betta — Isabella Del Blanco
Valeria Marneffe — Gabriella Andreini
Il notaio Rivet — Cesare Bettarini
Il signor Crevel — Ennio Balbo
Regia di **Giacomo Colli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Invernizzina*

9,50 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
**Una poesia al giorno**
**TU MI STRAZI, IO T'AMO**
di **Gaspara Stampa**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, d'estate**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?
Programma condotto da **Stefano Sattaflores** con la regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

**13 —** **Lelio Luttazzi** presenta:
**HIT PARADE**
— *« Noi » deodorante*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
*Velasquez-Skylar:* Besame mucho (Apollo 100) • *Duffy-Stuart:* Tell me (Duffy) • *Limiti-Shapiro:* Buonasera dottore (Claudia Mori) • *Nolan:* Swing your daddy (Jim Gilstrap) • *Holmes:* Rockin' Soul (The Hues Corporation) • *Renis-Mogol-Testa:* Un uomo tra la folla (Placido Domingo) • *Bergamini-Nicolucci-Gabrici:* Don Diego De Puerto Corsini (La Vera Romagna) • *Cariaggi-Luppi-Saint-Paul:* Ciao amore (Lara Saint-Paul) • *Sorrenti:* Le tue radici (Alan Sorrenti)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — IL CANTANAPOLI

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 16,30):
**Giornale radio**

17,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

— **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca all'aria aperta**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

**19** ,30 RADIOSERA

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Mario Luzzatto Fegiz**
presenta:
**Popoff**
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Claudia Mori (ore 14)

## 3 terzo

**8** ,30 **Concertino**
*Wolfgang Amadeus Mozart:* Due Variazioni per violino e pianoforte su « La bergère Célimène » (K. 359) su un'aria popolare francese (Vl. Gyrgy Pada, pf. Peter Frankl) ◆ *Luigi Boccherini:* Minuetto (dall'originale Quintetto in mi maggiore per archi) op. 13 n. 5 (Orch. dir. Morton Gould) ◆ *Niccolò Paganini:* Romanza in la minore per chitarra (Chit. Karl Scheit) ◆ *Jacques Offenbach:* Fantasia di motivi da: La vie Parisienne - La bella Elena - Orfeo all'inferno (Orch. dir. Wal-Berg) ◆ *Pablo De Sarasate:* Jota Aragonesa op. 27 (Ruggiero Ricci, vl.; Ernest Lush, pf.)

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**
*Johann Sebastian Bach:* Concerto Brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore, per archi e cembalo (B.W.V. 1051): Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro (Kurt Theiner e Alice Harnoncourt, v.le da bracci; Hermann Höbarth, v.la da gamba - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) ◆ *Alfredo Casella:* « Concerto romano op. 43 », per organo, ottoni, timpani ed archi: Sinfonia - Largo - Cadenza e Toccata (Org. Joachim Grubich - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

10,30 **La settimana di Bela Bartok**
Divertimento, per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. d'archi dell'« Accademia di St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); Otto Canti folkloristici ungheresi: Black hearth - Oh my Lord - Women, women - My heart is woolridden - If I go the high summit - Building a road in the forest (Terezia Csajbok, sopr.; Erzsebet Tusa, pf. Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra: Allegretto - Adagio religioso - Allegro vivace (Pf. Geza Anda - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Duo Josef Szigeti-Bela Bartok**
*Bela Bartok:* Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte ◆ *Ludwig van Beethoven:* Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 « a Kreutzer » per violino e pianoforte: Adagio sostenuto, Presto - Andante con variazioni - Finale (presto)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
**Carlo Prosperi:** In nocte secunda per clavicembalo, chitarra e sei viole: Stellæ inerrantes - Stellæ obscuriores et quasi caliginosæ - Stellæ errantes (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Piero Bellugi) ◆ **Gino Marinuzzi jr.:** Due Improvvisi per orchestra: Preludio - Richiamo (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi) ◆ **Roberto Goitre** In Paradisum, a quattro voci miste - Ne cherchons pas, a quattro voci miste (su testo di un poeta anonimo del XIX secolo) (Elementi del Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

**13 —** **La musica nel tempo**
**BERLINO, SINFONIA DI UNA METROPOLI**
di **Luigi Bellingardi**

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo**
*Johannes Brahms:* Ouverture tragica op. 81 ◆ *Luigi Cherubini:* Messa da Requiem in do minore per coro e orch.

15,35 **Il disco in vetrina**
*Tomas Luis de Victoria:* « Caligaverunt oculi mei », responsorio per il Venerdi Santo ◆ *Giovanni Pierluigi da Palestrina:* Improperia (« Populе meus »), per la cerimonia della Croce del Venerdi Santo ◆ *Richard Dering:* « O vos omnes », responsorio per il Sabato Santo ◆ *Jacob Petelin (Hand « Gallus »):* « Ecce quomodo moritur justus », responsorio per il Sabato Santo ◆ *Carlo Gesualdo Da Venosa:* Jesum tradidit (Coro « The Ambrosian Singers » dir. John Mc Carthy)
(Disco **L'Oiseau Lyre**)

16 — **Le stagioni della musica:**
**IL RINASCIMENTO**
Musiche di *Leonhard Lechner* e *Carlo Farina*

16,30 **Avanguardia**
*Gunther Becker:* « Diaglyphen Alphabeta », gamma per complesso da camera (Internationales Kammerensemble Darmstadt dir. Bruno Maderna) ◆ *Dimitri Terzakis:* « Stixis » per oboe d'amore e oboe musette (Oboe Lothar Faber) ◆ *György Ligeti:* « Lontano » per orch. (Orch. Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda dir. Bruno Maderna)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **L'ARTE DELLA VARIAZIONE**
*Wolfgang Amadeus Mozart:* Otto Variazioni in fa maggiore K. 352, sul coro « Dieu d'amour » dall'opera « Les mariages samnites » di André Grétry ◆ *Alberto Ginastera:* Variazioni concertanti per orchestra da camera (Orch. Sinf. della RAI dir. Mario Rossi)

17,40 **Concerto dell'Ensemble Garbarino**
*Gaetano Donizetti:* Sinfonia per strumenti a fiato ◆ *Antonio Salieri* (rev. di Giovanni Carli Ballola): Serenata in si bemolle per due clarinetti, due corni, due fagotti e violoncello - Armonia per un tempio della notte per due oboi, due clarinetti, due corni, due fagotti (Rev. G.C. Ballola) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Divertimento in fa maggiore KV. 213 per due oboi, due fagotti, due corni

18,15 **Musica leggera**

18,25 **SERGEI RACHMANINOV: Compositore e interprete**
*Ludwig van Beethoven:* Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3 per violino e pianoforte: (Fritz Kreisler, violino) ◆ *Kreisler-Rachmaninov:* Liebeslied ◆ *Sergei Rachmaninov:* Powder and Paint, da un canto popolare russo (Nadejda Plevitskaja, soprano); Polichinelle, op. 3 n. 4 (Pianista Sergei Rachmaninov)

18,55 **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elisa Ghiberti**

**19** ,15 **Concerto della sera**
*Dietrich Buxtehude:* Canzonetta in do maggiore (Organista Marie Claire Alain) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Sonata in si bemolle maggiore K. 292 per fagotto e violoncello: Allegro - Andante - Rondò (Presto) (George Zukerman, fagotto; Umberto Egaddi, violoncello) • *Nicolò Paganini:* Sonata in la maggiore per violino e chitarra « Centone di Sonata »: Adagio cantabile - Rondò, Andantino, Allegretto (György Terebesi, violino; Sonja Prunnbauer, chitarra) ◆ *Frédéric Chopin:* Quattro Ballate: n. 1 in sol maggiore op. 23 - n. 2 in fa maggiore op. 38 - n. 3 in la bemolle maggiore op. 47 - n. 4 in fa minore op. 52 (Pianista Vladimir Ashkenazy)

20,15 **EUROJAZZ**
Selezione dal Festival del Jazz di Middleheim (Belgio)

20,45 Rapporto tra letteratura e partito
Conversazione di Enrico Terracini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 Orsa minore
**Inizio del suono e del fuoco**
Parabola radiofonica ciclica di **Giuliano Scabia**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Prendono parte alla trasmissione: Dante Biagioni, Caterina Bueno, Sebastiano Calabrò, Massimo Castri, Corrado De Cristofaro, Ugo Maria Morosi, Grazia Radicchi, Claudio Sora, Roberto Vezzosi
Regia ed effetti musicali di **Giuliano Scabia**

22,10 **Solisti di jazz: Shorty Rogers**

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

# radio

## sabato 27 settembre

IX C

## calendario

**IL SANTO: S. Vincenzo de' Paoli.**

Altri Santi: S. Leonzio, S. Fidenzio, S. Terenzio, S. Ilario.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,20 e tramonta alle ore 19,20; a Milano sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 19,13; a Trieste sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 18,55; a Roma sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 19,01; a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 18,57; a Bari sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 18,43.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1803, nasce a Parigi lo scrittore Prospero Mérimée.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Il male che si nasconde sembra maggiore. (Marziale).



**Bice Valori partecipa a « Gran Varietà » in onda alle 15,40 sul Nazionale**

## notturno italiano

**Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.**

**23,31 C'è posto per tutti:** Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06** (ora legale) **Ascolto la musica e penso:** Moonlight serenade, Serena, Papa, Take five, Ninna nanna, I heard the bluebird sing, Borsalino theme, Charade, Satin Soul, You are you, Più passa il tempo, Tennessee saturday night, Down the road, Addo vaje... chi sape niente?, Walkin' in the park with Eloise, Lone some blues. **0,06** (ora solare) **Ascolto la musica e penso:** Zorro is back, Il giardino proibito, Anete, Tinku, Non avevo che te, Tarantella Sorrentina, Love song. **0,36 Liscio parade:** La mazurca del cucù, Mi ricordo, Senza fine, La gazza allegra, España cani, Dietro il pagliaio, Il falchetto, Petite fleur. **1,06 Orchestre a confronto:** Summer of 42, A Paris, Alone again, Mon manège à moi, Bill's blues, La vie en rose. **1,36 Fiore all'occhiello:** Moonlight serenade, Night in white satin, Sempre, La mer, Steppin' stones. **2,06 Classico in pop:** L. v. Beethoven: Romance, C. Debussy: Prelude to afternoon of a faun, W. A. Mozart: Sinfonia n. 40, G. F. Haendel: Halleluja, M. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo, F. J. Haydn: Conversation. **2,36 Palcoscenico girevole:** L'uomo questo mascalzone, Superstition, Ooh Baby, Viva te, Funny you should say that, Angie. **3,06 Viaggio sentimentale:** Amore grande amore mio, September song, La valse à mille temps, Non dimenticar le mie parole, Soleado, Honey, Norvegian wood, Wight is wight. **3,36 Canzoni di successo:** Fai tornare il sole, Grazie alla vita, Doppio whisky, Roma capoccia, Minuetto, E tu. **4,06 Sotto le stelle:** Fantasia trevigliese, Stelutis alpinis, La bella Gigogin, Le soir à la montagne, Quel mazzolin di fiori, La brasolada, Vinassa vinassa, Dormi mia bella dormi. **4,36 Napoli di una volta:** Guapparia, Torna a Surriento, Si le femmene, Tarantella internazionale, Era de maggio, O zampugnaro nnamurato. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** L'importante c'est la rose, Ukulele Lady, Vamos a la playa, La filanda, Matilda, Ed io tra di voi, E dormi pupo dorce, Someday somewhere. **5,36 Musiche per un buongiorno:** A banda, Love me like a rock, Ruby, Borsalino theme, Theme from Crazy Joe, What's new Pussycat?, Alone again, Yellow river.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

**7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di:** « 6983555, Speciale Anno Santo: una redazione per voi », programma plurilingue di Pierfranco Pastore. (Su FM: **13 « Studio A »**, musica leggera in stereo - Ray Conniff, Robert Denver e Paul Mauriat con le loro orchestre). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani:** Notizie - Da un sabato all'altro, rassegna della Stampa - La Liturgia di domani, di P. Gualberto Giachi - Mane nobiscum, di Mons. Fiorino Tagliaferri. (Su FM: **20 « Studio A »**, musica classica in stereo - Concerti offerti dall'U.E.R.; L'opera: Hector Berlioz: La dannazione di Faust; Case discografiche: « Philips »: Aimez-vous Gershwin?). **20,30** Missionsgebetsmeinung, Fidesdienst. **21,30** Niedziela Dniem Panskim. Chwila Refleksji. **21,45 S. Rosario. 22** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **22,15** La loyauté. **22,30** News Round-up. **22,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Tommaso Federici - Ad Jesum per Mariam. **23,15** Liturgia da palavra. **23,30** Noticias del mundo y reflexión cristiana. **24** Notturno per l'Europa (Replica di Orizzonti Cristiani) (su O.M.).

## radio lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**

**19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.**

# N nazionale

**6 —** Segnale orario
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
*Franz Joseph Haydn:* Sinfonia n. 39 in la magg. « Il fuoco » (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Re Stefano: Ouverture (Orchestra Filarm. di New York diretta da Leonard Bernstein)

**6,25** Almanacco

**6,30 MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
*Jules Massenet:* La Navarraise (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) ◆ *Antonin Dvorak:* Suite in la magg. « American suite » (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Sejna)

**7 — Giornale radio**

**7,10 MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
*Franz Schubert:* Ottetto in fa maggiore (incompiuto) (Ottetto di fiati diretto da Florian Hollard) ◆ *Manuel De Falla:* Pantomina dal balletto « El amor brujo » (Orchestra Sinfonica della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ◆ *Oscar Esplà:* Due levantine per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) ◆ *Francis Poulenc:* Les biches - suite dal balletto (Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière)

**8 — GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

**8,30 LE CANZONI DEL MATTINO**
*Balsamo-Bongiorno-Limiti:* Amare di meno (Peppino di Capri) • *Ferrari-Pallavicini-Mescoli:* Parigi a volte cosa fai (Gilda Giuliani) • *Forlai-Ghiglino-Reverberi-Di Bari:* Una qualunque (Nicola di Bari) • *Anonimo:* Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • *Murolo-Tagliaferri:* Napule ca se ne va (Sergio Bruni) • *Bonagura-Falcocchio:* Serenata serena (Giulietta Sacco) • *Bigazzi-Cavallaro:* Come sei bella (I Camaleonti) • *Pilat:* Uno tranquillo (Paul Muriat)

**9 — VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Francesco Mulè**

**11,10 Le interviste impossibili**
**Umberto Eco** incontra
**Denis Diderot**
con la partecipazione di **Gianni Santuccio**
Regia di **Marco Parodi**
(Replica)

**11,35 IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

**12 — GIORNALE RADIO**

**12,10 Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Teddy Reno**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Prodotti Chicco*

---

**13 — GIORNALE RADIO**

**13,20 LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

**14 — Giornale radio**

**14,05 TUTTOFOLK**

**15 — Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

**15,30** Intervallo musicale

**15,40 Amurri e Jurgens**
presentano:
**GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *BioPresto*

**17 — Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

**17,10 CONCERTO DEI PREMIATI AL PRIMO CONCORSO INTERNAZIONALE PER GIOVANI PIANISTI « PREMIO DINO CIANI »**
*(II trasmissione)*
*Wolfgang Amadeus Mozart:* Sonata in do maggiore K. 330: Allegro moderato - Andante cantabile - Allegretto ◆ *Frédéric Chopin:* Studio in sol diesis minore op. 25 n. 6; Notturno in fa diesis maggiore op. 15 n. 2 ◆ *Igor Strawinsky:* Tre movimenti da « Petruska »: Danza russa - Chez Petruska - La settimana grassa (**Jeffrey Swann, USA** - Primo classificato)
(Registrazione effettuata il 27 giugno 1975 alla Piccola Scala di Milano)

**18 — Musica in**
Presentanno **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

**19 — GIORNALE RADIO**

**19,15 Ascolta, si fa sera**

**19,20** Sui nostri mercati

**19,30 ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

**20 — Luisa Miller**
Melodramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano
Musica di **GIUSEPPE VERDI**

| | |
|---|---|
| Il Conte Walter | Raffaele Arié |
| Rodolfo | Luciano Pavarotti |
| Federica | Cristina Angelakova |
| Wurm | Ferruccio Mazzoli |
| Miller | Matteo Manuguerra |
| Luisa | Gilda Cruz-Romo |
| Laura | Anna Di Stasio |
| Un contadino | Walter Artioli |

Direttore **Peter Maag**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Fulvio Angius
Edizione Ricordi
(Registrazione RAI del 1974)
(Ved. nota a pag. 90)

**22,20** La prudenza, racconto di Scedrin riassunto da Gianluigi Gazzetti

**22,35 Siamo fatti così**
Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

— **Paese mio,** aneddoti, leggende, storia, usi e costumi d'Italia

**23 — GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



**Gilda Giuliani (ore 8,30)**

# 2 secondo

**6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Wanna Brosio**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Barry White, I Vianella e Peter Nero**
You are the first the last my every thing, Vecchia Roma, Without y her, Can't get enough of your ove babe, L'amici mia, Aquarius, What a am gomna do whit you?, Roma capoccia, Comme d'habitude, Oh lowe well we finally made it, Cento campane, Love story, I love you more than any thing
— *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Gisella Sofio** e **Lori Randi**
Regia di **Claudio Viti**

9,30 **Una commedia in trenta minuti**
**LA GRANDE CATERINA**
di **George Bernard Shaw**
Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione radiofonica di Laura Betti
con **Laura Betti**
Regia di **Andrea Camilleri**

10 — **CANZONI PER TUTTI**
*White Barry:* What am i gonna do with you? (Barry White) • *François Bourtaire-Thomas-Modugno:* Piange il telefono (Domenico Modugno) • *Robinson:* Shame, shame, shame (Shirley and company) • *Panzeri-Morgan:* Il bimbo (El bimbo) (Rosanna Fratello) • *Polito-Bigazzi-Savio:* Per una donna (Massimo Ranieri) • *Partisani-Borghesi:* Ma si, ma no (Orch. Vittorio Borghesi, cantano: Delia e Carlo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **La voce di Demis**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Canzoniamoci**
Musica leggera e riflessioni profonde di **Riccardo Pazzaglia**

---

**13**,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
*Dancio:* Go (Gum Bisquit) • *Bigazzi-Bella:* Piccoli diavoli (Marcella) • *Robinson:* Shame, shame, shame (Shirley and Company) • *Liotta:* Goa (Saro Liotta) • *Damele-Motta-Serengay-Zauli:* Caro amore (I Fleshmen) • *Fidetto:* Tristezza e allegria (Marisa Rampin) • *Finberg-Barry-Howard:* Put me on the railroad (Slack Alice) • *D'Auria-Lazzareschi-Iadar:* E tu sei con me (Enrico Lazzareschi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **JOHANN STRAUSS JR.**
**« Il re del valzer »**

16,20 **Calcio da Roma**
Radiocronaca diretta dell'incontro
**Italia-Finlandia**
per la **COPPA EUROPA**
Radiocronista **Enrico Ameri**
Dalla Tribuna Stampa **Sandro Ciotti**
Dagli spogliatoi azzurri **Ezio Luzzi**

18,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

18,40 **ENRICO INTRA E FAUSTO PAPETTI**

---

**19**,10 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1975)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

20,40 **Dal Palazzo del Cinema al Lido**
**XI MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA**
Presentano **Aba Cercato** e **Daniele Piombi**
Organizzazione **Gianni Ravera**
Regia di **Giancarlo Nicotra**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
*Heneker:* Long Ago (Percy Faith) • *Silcher:* Lorelei (Norman Candler) • *Kern:* Smoke Gets in your Eyes (Frank Chacksfield) • *Styne:* People (Caravelli) • *David-Bacharach:* I say a little prayer (Burt Bacharach) • *Seeger:* Where have all the flowers gone (Arturo Mantovani) • *Redding:* I've been loving you too long (Paul Mauriat) • *Melachrino:* Portrait of a lady (George Melachrino) • *Ortolani-Oliviero:* Ti guarderò nel cuore (More) (Riz Ortolani) • *Gershwin:* Embraceable you (David Rose)

23,29 Chiusura



**Gisella Sofio (ore 8,40)**

# 3 terzo

**8**,30 **Pagine clavicembalistiche**
*Caccini Giulio:* Amarilli mia bella (Gustav Leonhardt) ◆ *Louis Claude Daquin:* L'Amusante (da premier livre de Clavecin) (Brigitte Haudebourg) ◆ *Girolamo Frescobaldi:* Aria con variazioni « La Frescobalda » (Luciano Sgrizzi) ◆ *Hans Ulrich Engelmann:* 99 battute per cembalo: Prelude - Rythmes - Epilogue (Antoinette Vischer) ◆ *William Byrd:* The Bells (Marlone Sylvia) ◆ *Jacques de Chabonnieres:* Sarabanda in re minore (Wanda Landowska)

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**
*Franz Schubert:* Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica »: Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Allegro (Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Münchinger) ◆ *Igor Strawinsky:* Threni « Id est lamentationes Jeremiæ Prophetæ », per soli, coro misto e orchestra (Mary Lindsay, sopr.; Anna Ricci, msopr.; Louis Devos e Gerald English, ten.i; Peter Christoph Runge, bar.; Boris Carmeli, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Bruno Maderna - M° del Coro Giulio Bertola)

10,30 **Civiltà musicali europee: La Cecoslovacchia**
*Franz Xaver Richter:* Quartetto in do maggiore per archi op. 5 n. 1 (Quartetto Smetana) ◆ *Antonin Dvorak:* Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich - Royal Philharmonic Orch. dir. Adrian Boult)

11,40 **Musica per coro**
*Franz Liszt:* Tristis est anima mea, da « Christus » (Oratorio di Natale per soli, coro, organo e orchestra) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Du bist der Herr op. 23 n. 3, per doppio coro e organo - Adspice Domine, op. 121 per coro maschile e organo

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
**Raffaele Sergio Venticinque:** Partita per orchestra d'archi: Allegro - Andante sostenuto, Allegro vivo - Allegretto molto vivace (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Rigacci) ◆ **Alberto Soresina:** Quattro Liriche per soprano e pianoforte: La morte delle rose (da Puskin) - Distici (dal « Viandante Cherubino » di A. Silesio nella versione di R. Kufferle) - La canzone del vecchio (di Koltozov, traduzione di Rinaldo Kufferle) - Il cantastorie (poesia di Ugo Betti); Tre poesie di Saffo, per soprano e pianoforte: Invito all'Eremo - A me pare uguale agli Dei - Ad Ermes (Jolanda Torriani, sopr.; Antonio Beltrami, pf.); Dalle « Sei Sonatine » per pianoforte: Sonatina brillante - Sonatina seria - Sonatina danza (Pf. Maria Antonietta Drago)

---

**13** — **La musica nel tempo**
**OPUS 109, 110, 111**
di **Claudio Casini**
*Ludwig van Beethoven:* Sonata op. 109 per pianoforte: molto cantabile, ed espressivo (Pf. Arthur Schnabel); Sonata in la bem. magg. op. 110; (Pf. Vladimir Ashkenazy); Sonata in do min. op. 111 (Pf. Wilhelm Kempff)

14,30 **INTERMEZZO**
*Richard Wagner:* Parsifal: Preludio (Orch. Filarm. di Vienna dir. Zubin Mehta) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 (Ottetto di Vienna) ◆ *Richard Strauss:* Morte e Trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orch. Filarmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

15,35 **Pagine pianistiche**
*Olivier Messiaen:* da « Visiones de l'Amen » per due pianoforti: Amen de la Création, Amen de l'Agonie de Jésus, Amen de Jugement, Amen de la Consommation (Olivier Messiaen, Yvonne Loriod)

16 — **L'amore delle tre melarance**
Opera in un prologo e quattro quadri (op. 33)
(da Carlo Gozzi)
Testo e musica di **SERGEI SERGEYEVICH PROKOFIEV**

Il Re di Coppe — Latko Koroshetz
Il principe suo figlio — Yanez Lipushchek
La principessa Clarissa nipote del re — Bogdana Stritar
Leandro primo ministro — Danilo Merlak
Truffaldino un buffone — Drago Chuden
Pantalone cortigiano, intimo del re — Vekoslav Yanko
Celio mago che protegge il re — Zdravko Kovach
Fata morgana — Vanda Guerlovich
Linetta, Nicoletta, Ninetta (Principesse) — Vanda Zikherl, Bogena Glavak, Sonja Kochevar
Kreonta — Frederic Lupsha
Farfarello, un diavolo — Vladimir Dolnichar
Smeraldina, una negra — Elaza Karlovatz
Il maestro di cerimonie — Slavko Shtrukel
L'araldo — Simeon Tzar

Direttore **Bogo Leskovich**
Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale Slovena di Lubiana
(Ved. nota a pag. 90)

18 — Taccuino di viaggio

18,05 **Concerto del violista Aldo Bennici**
*Bernd Alois Zimmermann:* Sonata ◆ *Salvatore Sciarrino:* Tre notturni brillanti ◆ *Bruno Maderna:* Serenata per un satellite ◆ *Silvano Bussotti:* Rara

18,45 **Musica Antiqua**

---

**19**,15 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
**Hanns-Martin Schneidt**
**Klesie Kelly**, soprano
**Anna Reynolds**, contralto
**Donald Grobe**, tenore
**David Thomas**, baritono
**Stephen Roberts**, basso
*Robert Schumann:* Vom Pagen und der Konigstöchter, quattro ballate per soli, coro e orchestra op. 140 (su testo di Emanuel Geibel); Des Sängers Fluch, ballata per soli, coro e orchestra op. 139 (su testo di Ludwig Uhland)
**Orchestra Sinfonica del Saarländischer Rundfunk - Coro dell'Università della Saar**
Maestro del Coro Wedelin Müller-Blattau
(Registrazione effettuata il 13 aprile 1975 dal Saarländischer Rundfunk)

— Al termine:
Presenza di Schönberg
Conversazione di Edoardo Guglielmi

20,40 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **FILOMUSICA**
*Giovanni Paisiello:* Il balletto della regina Proserpina (trascr. e orchestr. di Adriano Lualdi) - Nei giardini di Cerere (sarabanda) - Zefiro danza (giga) Romanza - La raggiunta felicità (Tamburino) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà) ◆ *Gaspare Spontini:* La Vestale: « Tu che invoco con orrore » (Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto); La Vestale: « O nume tutelare » (Sopr. Margaret Tynes - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Bonavolontà) ◆ *Friedrich Kuhlau:* Sonata in do magg. op. 20 n. 2: Allegro - Adagio sostenuto - Allegro - Scherzando (Pf. Lya de Barberiis) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Canto elegiaco op. 118 per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI diretta da Giulio Bertola) ◆ *Robert Schumann:* Quattro duetti: In der Nacht per soprano e tenore; Das Gluck, per soprano e mezzosoprano; Botschaft per soprano e mezzosoprano; Unter Fenster, per tenore e mezzosoprano (Soprano Guendalyne Walters, msopr. Shirley Verrett, ten. George Shirley - Charles Wandsworth, pf) ◆ *Carlos Salzedo:* Variazioni su un tema nello stile antico (Arp. Susanna Mildonian) ◆ *Pablo Sarasate:* Fantasia su temi della « Carmen » di Bizet (rev. De Guarnieri) (Salvatore Accardo vl. Antonio Beltrami pf.)

Al termine: Chiusura

# programmi regionali

## valle d'aosta

**LUNEDI':** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**MARTEDI':** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**MERCOLEDI':** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**GIOVEDI':** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**VENERDI':** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**SABATO:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

## trentino alto adige

**DOMENICA:** 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per agricoltori. 12,40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 Canti popolari. Coro « Monti pallidi » di Laives diretto da Sergio Maccagnan. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Passerella musicale.

**LUNEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Colloqui con Cesare Maestri. 15,15-15,30 Ricordo del 1° Festival della canzone alpina di Trento - Quarta trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Santuari del Trentino, a cura di A. Folgheraiter.

**MARTEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Viaggio gastronomico nel Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: « La flora del Trentino », a cura del dott. A. Arrighetti.

**MERCOLEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Giovani leve dell'alpinismo regionale. Programma di Gino Callin. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

**GIOVEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Un coro, una storia. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggende trentine.

**VENERDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15 Itinerari artistici e culturali in Alto Adige del prof. Nicolò Rasmo. 15,15-15,30 Rassegna di cori classici trentini, a cura del M° Camillo Moser. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Piccola storia dell'emigrazione trentina, a cura di L. Guardini.

**SABATO:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Gli uomini dei passi alpini. Programma di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Domani sport »

## piemonte

**FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

## lombardia

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

## veneto

**FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

## liguria

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

## emilia • romagna

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

## toscana

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

## marche

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

## umbria

**FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

## lazio

**FERIALI:** 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

## abruzzo

**FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

## molise

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

## campania

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

**« Good morning from Naples »**, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

## puglia

**FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

## basilicata

**FERIALI:** 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15 Corriere della Basilicata**: seconda edizione.

## calabria

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 lunedì, giovedì, venerdì: Musica per tutti; martedì: Velocissimo; mercoledì, sabato: Calabria estate.

### TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion dl program « Dai crepes dl Sella » o « Cianties y sunedes per i Ladins »: Lunesc: P. Ujöp Freinademez tla China II; Merdi: Cianties de Gherdëina; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Sunedes dla val Badia; Venderdi: Scuviërtes dla sciënza y dla tecniga; Sada: Cianties dla val Badia.

## friuli venezia giulia

**DOMENICA:** 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana - Indi: Motivi popolari triestini. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,15 Motivi di Sergio Boschetti. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo della domenica a cura di Mario Giacomini. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El Caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo.

**LUNEDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 (circa) Gazzettino. 15,10 « Buon pomeriggio » - Dalla XIII « Sagre de gnove vilote furlane » di Fagagna. (Reg. eff. il 6-9-75 durante la manifestazione organizzata dalla « Scuele libare furlane »). 15,35 « Fidarse xe ben » - Superstizioni popolari triestine sceneggiate da A. Casamassima - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,50 Motivi di Guido Cergoli e Gianni Safred. 16,15 Musiche di autori della Regione - M. Sofianopulo: Musica per ottoni n. 1 - Esec.: T. Grčar, S. Arnold, tr.; A. Bartoli, cr.; S. Siccardi, tr.ne - G. Pipolo: Trio per flauto, violoncello e pianoforte - Esec.: P. Dapretto, fl.; N. Gasperini, vlc.; C. Gherbitz, pf. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**MARTEDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 (circa) Gazzettino. 15,10 « Buon pomeriggio » con motivi di autori giuliani. 15,30 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura - « Antologia friulana » a cura di Andreina Ciceri. 15,50 17 « Gettoni per le vacanze » - Programma con la partecipazione di ospiti e turisti nella Regione. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacoli. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**MERCOLEDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 (circa) Gazzettino. 15,10 « El Caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,45 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura - « Idee a confronto » - Pagine scelte da « Re Salomone » - Opera in tre atti di Livio Luzzatto - Interpreti: M. Candida, G. Corradi, C. Fojani, F. Coretti, M. C. Perino - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Dir. T. Petralia - M° del Coro R. Maghini. 16,40-17 « Orchestra Jazz Sebastian Bach » dir. G. Grava. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori giuliani. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**GIOVEDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 (circa) Gazzettino. 15,10 XIV Concorso Internazionale di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia - Concerto dei cori vincitori (Reg. eff. il 20 e 21-9-1975 dalla Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana). 15,45 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura: « Fogli staccati ». 16-17 « Fra gli amici della musica » - Proposte e incontri di Fabio Venturin. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**VENERDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 (circa) Gazzettino. 15,10 « Buon pomeriggio » con motivi di autori friulani. 15,30 « Il Wagner di Aldo Oberdorfer » - Adatt. di Alma Dorfles e Furio Bordon - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (4°). 16,10 Concerto sinfonico diretto da Serge Baudo. F. Vidali: Tyrtaei fragmina (9 frammenti da Tirteo) Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 16-6-1973). 16,35-17 Complesso diretto da Franco Russo. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino. 15,10 XIV Concorso Internazionale di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia - Concerto dei cori vincitori. 15,45 I racconti dell'estate: « L'universo della mia infanzia » di Anita Pittoni. 16-17 « Gettoni per le vacanze » - Programma con la partecipazione di ospiti e turisti nella Regione. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16,10-16,30 Musica richiesta.

## sardegna

**DOMENICA:** 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Canzoni nell'aria: Musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**LUNEDI':** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Tourist people » - Divagazioni turistiche, a cura di Luigi Coppola. 15,30-16 Musica in Sardegna, a cura di Sandro Sanna. 19,30 Rileggendo Sebastiano Satta, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**MARTEDI':** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Complesso a plettro. 15,15 Musica polifonica. 15,35-16 Victor Kessa e i suoi Jazzmen. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**MERCOLEDI':** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Se lei fosse »... - Sogni proibiti d'estate - Realizzazione di Luigi Coppola. 15,25 Bianco e nero - Una tastiera per tanti motivi. 15,35-16 Tuttofolklore. 19,30 Sardegna ieri - Note di viaggi del passato, a cura di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**GIOVEDI':** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Voglio girare il mondo » - Incontri, esperienze e impressioni sui viaggi dei giovani - Realizzazione di Annalaura Pau. 15,30-16 Complesso di musica leggera « I Martini » di Oristano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**VENERDI':** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « I concerti di Radio Cagliari ». 15,30-16 Cori folcloristici. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**SABATO:** 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Take Off » complessi isolani in fase di decollo, a cura di Piero Salis. 15,20-16 « Riparliamone » - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Guida autorizzata, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

## sicilia

**DOMENICA:** 15-16 La nostra estate.

**LUNEDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

**MARTEDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 La Sicilia nel cinema, di Salvatore Currieri e Vittorio Albano. 15,30-16 Così si cantava, di Edoardo Paglia e Giovanni Gorni. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

**MERCOLEDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Pietra su pietra, di Vincenzo Tusa con Rita Calapso. 15,30-16 Musica Club, di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

**GIOVEDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Saggio al Conservatorio, di Helmut Laberer. 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

**VENERDI':** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 L'agricoltura in Sicilia di E. Barresi e C. G. Marino. 15,30-16 Curiosando in discoteca, di Vittorio Brusca. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

**SABATO:** 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano. 15,05 Cunti e canti, di Biagio Scrimizzi e Laura Lanza. 15,30-16 Estate in bicicletta, di Antonio Maria Di Fresco con Daniella Bono. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

## sendungen in deutscher sprache

**SONNTAG, 21 September:** 8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,44 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. Karl Domanig: « Literarisches Selbstporträt. 4. Folge. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Religionslehrer Karl Reiterer. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Bergen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Siegfried Lenz: Masurische Geschichten. « Die Schüssel der Prophezeiung ». 16,45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. Francis Burnett: « Der kleine Lord ». 5. Folge. 18,20-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 « Neue Abenteuer von Dickie Dick Dickens » - 4. Episode « Auch Verbrechen wollen gelernt sein ». Kriminalhörspiel in vier Folgen von Rolf und Alexandra Becker. 21,08 Sonntagskonzert. Wolfgang Amadeus Mozart: « Eine kleine Nachtmusik » - KV. 525 (Das Südwestdeutsche Kammerorchester; Dir.: Paul Angerer); Franz Schubert: Fünf Menuette (Das Südwestdeutsche Kammerorchester; Dir.: Paul Angerer); Joseph Haydn: Konzert für Violine und Orchester in C-Dur (Georg Egger, Violine; das Südwestdeutsche Kammerorchester; Dir.: Paul Angerer). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MONTAG, 22. September:** 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11 Volkstümliches Stelldichein. 11,30-11,35 Pilze unserer Wälder. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi: « Die Macht des Schicksals » (Arien und Szenen); Ausf.: Renata Tebaldi, Sopran; Giulietta Simionato, Mezzosopran; Mario del Monaco, Tenor; Ettore Bastianini, Bariton; Cesare Siepi, Bass; Fernando Corena, Bass u.a.; Chor und Orchester der Accademia Santa Cecilia Rom - Dir.: Francesco Molinari Pradelli. 21,15 Künstlerporträt. « Jean Baptiste Molière ». 21,25 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DIENSTAG, 23. September:** 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 « Zwei ohne Gnade » - Roman von Hubert Mumelter, für den Rundfunk dramatisiert von Franz Hölbing. 13. Folge. 11,30-11,35 Sie zogen durch unser Land. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder von Mozart, Grieg, Sibelius, Richard Strauss; Ausf.: Elisabeth Schwarzkopf, Sopran; Walter Gieseking und Gerald Moore, Klavier; Das London Philharmonia Orchester; Leitung: Otto Ackermann. 17,45 Der Kinderfunk. « Wassilissa mit dem Goldzopf und Iwan aus der Erbse ». Russisches Märchen. 18,17-19,05 Jazzjournal. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Dolomitensagen. Karl Felix Wolff: « Die Tochter des Baumes »; Es liest: Oswald Waldner. 21,20 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MITTWOCH, 24. September:** 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,37 Volkssagen aus Südtirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Koanga » von Fréderik Delius, « Lakmé » von Leo Délibes, « Jocelyne » von Benjamin Godard, « Der Babier von Bagdad » von Peter Cornelius, « La Bohème » und « Der Bajazzo » von Ruggero Leoncavallo. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Salud amigos. 17,45 Oscar Wilde: « Die Spinx ohne Geheimnis ». Es liest: Herbert Rhom. 18-19,05 Für jeden etwas, von jedem etwas. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Giorgio Federico Ghedini: « Concerto grosso » in F-Dur für Flöte, Oboe, Klarinette, Fagott, Horn und Streicher (Das « Alessandro Scarlatti » Orchester der RAI, Neapel - Dir.: Fernando Previtali); Luigi Dallapiccola: « Piccolo concerto per Muriel Couvreux » für Klavier und Orchester (Gino Gorini, Klavier; Das « A. Scarlatti » Orchester der RAI, Neapel - Dir.: Fernando Previtali); Claude Debussy: Drei nocturnes (Das « Orchestre de Paris »; Frauenchor des ORTF - Dir.: John Barbirolli). 21,30 Bücher der Gegenwart. 21,38 Dixieland. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DONNERSTAG, 25. September:** 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,42 Musikalische Novellen. Iwan Turgenjew: « Aus den Aufzeichnungen eines Jägers: « Die Sänger » - 2. Folge. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Begegnungen. 18-19,05 Der Walzerkönig Johann Strauss, zum 150. Geburtsjahr 3. Teil. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Zei und Kartoffeln ». Hörspiel von Günter Eich. Sprecher: Katharina Matz, Hans Helmut Dickow, Hans Korte, Ruth Hellberg, Brigitte Lebaan. Regie: Peter M. Ladiges. Ragieassistenz: Georg Felsberg. 20,43 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**FREITAG, 26. September:** 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leich und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Für die jungen Hörer. Felix Salten: « Bambi » - 2. Folge. 18-15-19,15 Popmusik zum Kennenlernen. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Aus Kultur- und Geisteswelt. 21,15 Kammermusik. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonate für Klavier in B-Dur Nr. 17 (Pianist: Emilio Riboli); Ludwig van Beethoven: Sonate in Es-Dur, Op. 12 Nr. 3 für Violine und Klavier (Henryk Szering, Violine; Marinus Flipse, Klavier); Frédéric Chopin: Mazurka in fis-moll, aus Opus 59 (Pianistin: Maria Christina Mohovich Bianconi). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**SAMSTAG, 27. September:** 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,35 Fabeln. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Georg Philipp Telemann: Konzert für 3 Oboen, 3 Violinen und continuo in B-Dur (Johannes Wojciekowski, Fagott; Walter Lutz, Cello; Georg Zschenker, Kontrabass; Wolfgang Meyer, Cembalo; Hermann Töttchen, Frithjof Fest, Friedrich Wagner, Oboe; Rudolf Schulz, Giorgio Silzer, Emil Sailer, Violine); Carl Stamitz: Quintett in Es-Dur, für Oboe, 2 Violinen, Horn und Fagott (Nederland Radio Barock-Ensemble; Ltg.: Meinedrt Boekel); Josef Haydn: Divertimento in F für 2 Oboen, 2 Fagotte un 2 Hörner (Bläserensemble der Wiener Volksoper; Ltg.: Wilhelm Sommer). 17,45 Lotto. 17,48 Für unsere Kleinen. Enid Blyton: « Das Indianerfeuer », « Tinas Bäume ». 18-19,05 Musik ist international. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Stelldichein. 21 Petrus Klotz: Eine Reise um die Welt. « Im Lande der Inka » Es liest: Oswald Köberl. 21,12 Tanzmusik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Günter Eich, der Autor des Hörspiels « Zeit und Kartoffeln », das am Donnerstag um 20,15 Uhr gesendet wird

## spored slovenskih oddaj

**NEDELJA, 21. septembra:** 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Ferruccio Busoni: Sonata št. 2 v e molu za violino in klavir, op. 36. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Modra čepica ». Napisala Alma Meille Calvino, prevedla Desa Kraševec. Peti in zadnji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Matura », Igra v treh dejanjih, ki jo je napisal Ladislav Fodor, prevedla Nada Konjedic. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 17,45 Hiti na 45 obratov. 18 Šport in glasba. 19 Folk iz vseh dežel. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Milan Ristić: Muzika za 11 glasbil; Igor Štuhec: C Tion. Ansambel « Slavko Osterc » iz Ljubljane vodi Ivo Petrić. Posnetek z Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatiji. 22,35 Pesmi za vse okuse. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

**PONEDELJEK, 22. septembra:** 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja; Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Baletna glasba. Amilcare Ponchielli: Ples ur iz Gioconde; Albert Roussel: Bakhos in Ariadna, suita št. 2; Richard Strauss: Volček iz Kavalirja z rožo. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Literarni sprehodi po naših krajih - Klarinetist Igor Karlin, pianist Aci Bertoncelj. Aleksej Butakov: Suita; Bohuslav Martinu: Sonatina - Trst in okolica v zgodovini Matija Sile - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba v noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

**TOREK, 23. septembra:** 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Klavirska medigra. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Kvartet « Amadeus »: violinista Norbert Brainin ter Siegmund Nissel, violist Peter Schidlof, violončelist Martin Lovett. Franz Schubert: Kvartet v d molu, « Smrt in deklica ». 19,10 Slovenski biografski roman (12) « Ivan Pregelj: Odisej iz Komende - roman o Petru Pavlu Glavarju », pripravil Martin Jevnikar. 19,30 Za najmlajše « Blejsko jezero ». Napisal Franc Jeza. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Giuseppe Verdi: Moč usode, opera v štirih dejanjih. Prvo in drugo dejanje. Orkester in zbor milanske Scale vodi Tullio Serafin. 21,55 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

**SREDA, 24. septembra:** 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Sopranistka Gloria Paulizza, pianist Ennio Silvestri. Giancarlo Menotti: Canti della lontananza. S koncerta, ki ga je priredil Česnikarski krožek in smo ga posneli v gledališču Rossetti v Trstu 11. januarja lani. 18,45 Jazzovski ansambel Maria Schiana. 19,10 Avtor in knjiga. 19,30 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Anton Nanut. Sodelujeta harfistka Ruda Kosi in basist Ivan Sancin. Slavko Osterc: Religioso iz Suite za orkester; Zvonimir Ciglič: Concertino za harfo in godalni orkester; Giuseppe Tartini - pred. Ettore Bonelli: Koncert za orkester v f duru; Josip Michl - ork. Kruno Cipci: Pevcu; Fran Serafin Vilhar - ork. Kruno Cipci: Mornar; Franz Joseph Haydn: Simfonija št. 49 v f molu, « La Passione ». Slovenski komorni orkester. Koncert smo posneli v Kulturnem domu v Trstu 16. februarja letos. 21,40 Motivi iz filmov in glasbenih komedij. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

**ČETRTEK, 25. septembra:** 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Literarni sprehodi po naših krajih - Klarinetist Igor Karlin, pianist Aci Bertoncelj. Aleksej Butakov: Suita; Bohuslav Martinu: Sonatina - Trst in okolica v zgodovini Matija Sile - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 V ljudskem tonu. Mihail Glinka: Kamarinskaja; Isaac Albéniz: La Cataloña; Hugo Wolf: Serenata italiana; Benjamin Britten: Štiri britanske ljudske pesmi za tenor in klavir; Silvestre Revueltas: Sensemayá. 19,10 Človeško telo in njegove obrambne sposobnosti; 13. oddaja, pripravil Giovanni Marcozzi. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Trije tički ». Burka v dveh dejanjih, ki jo je napisal Jaka Štoka. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Adrijan Rustja. 21,55 Relax ob glasbi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

**PETEK, 26. septembra:** 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonične skladbe deželnih avtorjev. Guido Pipolo: Sinfonia bipartita. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Luigi Toffolo. 18,55 Vokalni ansambel « The Platters ». 19,10 Na počitnice. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Rado Simoniti. Sodelujejo sopranistka Zlata Ognjanović, mezzosopranistka Božena Glavak in Milka Evtimova, tenorista Simeon Gugulovski in Jurij Reja, baritonist Stane Koritnik in basist Ivan Sancin. Orkester ljubljanske Opere. 22,10 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

**SOBOTA, 27. septembra:** 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Tržaški baročni ansambel: flavtist Miloš Pahor, oboist Giovanni Sperandio, violončelist Nereo Gasperini, klavičembalistka Dina Slama. Georg Philipp Telemann: Sonata v f duru za kljunasto flavto, oboo in bas; Johann Sebastian Bach: Sonata v e molu za flavto in bas. 18,50 Glasbeni collage. 19,10 Spomini in pričevanja - razgovori o naših ustvarjalcih. 19,30 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Tončetove dogodivščine ». Radijska igra, ki jo je napisala Marija Petaros. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Orkester tedna: Paul Mauriat. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Basist Ivan Sancin in dirigent Rado Simoniti z Orkestrom ljubljanske Opere sta gosta naše glasbene oddaje Vokalnoinstrumentalni koncert v petek 26. septembra 1975 ob 20,50.

# Informazioni Sanitarie 26

## QUANDO STOMACO E FEGATO NON FUNZIONANO CON REGOLARITA'

Lo stomaco, con gli anni, è portato a produrre una minore quantità di succhi gastrici e di acido cloridrico, che sono fondamentali per una buona digestione. Il cibo, in queste condizioni, sosta nello stomaco per un periodo più lungo del necessario, dando luogo ad una serie di piccoli disturbi come fermentazioni gastriche e gonfiori di stomaco. Se la prima fase della digestione è rallentata, tutto il processo digestivo ne risente. Per questa ragione, quando lo stomaco non funziona con regolarità, anche gli altri organi della digestione, ed il fegato in primo luogo, ne risentono.

Un digestivo alcoolico non serve certamente anzi, può essere dannoso. In questi casi, oggi si consiglia l'uso di un digestivo efficace. E' molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo dalle sostanze dannose che lo rendono meno attivo.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

**LA DIGESTIONE: PROCESSO CHE COINVOLGE TUTTO L'APPARATO DIGERENTE**

MINOR PRODUZIONE DI SUCCHI GASTRICI → CATTIVA DIGESTIONE NELLO STOMACO → MAGGIOR LAVORO PER IL FEGATO → RALLENTAMENTO DELLA SUA ATTIVITA'

**Per una buona digestione è necessario agire in modo naturale sia sullo stomaco che sul fegato**

## ACQUA: UN RITORNO ALLA NATURA

L'allarme si moltiplica. L'acqua, elemento essenziale per la vita come l'aria e la luce, elemento che copre i due terzi della superficie terrestre, è in pericolo. Minata da un sottile male che coinvolge la natura e l'organismo stesso dell'uomo: l'inquinamento.

Si dice: è il prezzo che dobbiamo pagare allo sviluppo industriale avanzato!

Mentre si moltiplicano gli sforzi per ripristinare le condizioni precedenti a questo stato di cose, è proprio all'acqua che possiamo chiedere aiuto. All'acqua che viene da intatte profondità terrestri, batteriologicamente pura, ricca di sali e quindi di precise proprietà curative naturali.

Ma dove trovare un'acqua così? Chiedetelo alle centinaia di migliaia di persone che in questi anni sono andate alle Terme di Montecatini, un 'punto privilegiato' del nostro Paese, dove la natura non ha ceduto il passo ad alcuna forma di inquinamento, né effettiva né psicologica. Un luogo dove la disintossicazione dalle scorie e dai grassi che appesantiscono il nostro organismo è anche disintossicazione psichica. Un luogo dove oltre alle acque termali, e principalmente all'acqua Tettuccio, trovate il verde dei parchi, il colore dei fiori, la cordialità della gente.

Un luogo insomma, dove andare per un vero 'recupero' di se stessi e della propria salute.

Aut. Med. Prov. PT n. R/3582 - 8/2/75

# Anche la vista aiuta a digerire

## Anche i sensi partecipano alla digestione attraverso la secrezione di succhi gastrici. Vediamo come.

Quando si parla di digestione è bene sempre fare riferimento al significato globale della parola. Si digerisce bene solamente quando tutti gli organi digestivi funzionano bene. Molto importante è il primo passo.

Esistono degli organi che, pur essendo staccati e indipendenti dalla funzione digestiva vera e propria, sono però in grado di influenzarla favorevolmente. Sono gli organi dei sensi e precisamente: vista, olfatto, gusto.

La vista di determinati cibi aumenta l'appetibilità. Così l'odore di certi alimenti ha un effetto stimolante sul desiderio di mettersi a tavola.

In misura ancora più significativa questo avviene anche per il gusto, quando gli alimenti introdotti in bocca entrano in contatto con determinate fibre nervose che ci permettono di apprezzarne il sapore. Sia per la vista che per l'olfatto e per il gusto avviene però un altro fenomeno ancora più importante: attraverso un meccanismo nervoso riflesso vengono inviati degli impulsi che aumentano la produzione dei succhi gastrici. Questo fenomeno è molto positivo ai fini di una buona digestione in quanto gli alimenti deglutiti, arrivando nello stomaco, trovano una adeguata quantità di succhi digestivi che iniziano ad operare le prime trasformazioni digestive.

Spesso accade invece che la produzione di succhi gastrici sia carente rispetto alla norma. Questo può avvenire per cause nervose (tensione psichica, preoccupazioni, fretta), oppure per una insufficienza di produzione da parte delle ghiandole che devono produrre i succhi gastrici.

**L'odore del cibo, la sua vista e persino i rumori della sua preparazione generano dei riflessi condizionati che vanno, attraverso il cervello, allo stomaco stimolando la secrezione di succhi gastrici.**

E' in questo caso che la digestione inizia in modo non corretto, gli alimenti che passano nei tratti successivi del canale digerente non sono stati sufficientemente attaccati e trasformati e la digestione è in questo modo compromessa, non solo però a livello gastrico, ma a livello di funzione digestiva in senso globale.

Questo vuol dire che, pur non essendo coinvolto direttamente, anche il sistema epatobiliare finisce per essere interessato, in quanto costretto a svolgere un lavoro maggiore di quanto dovrebbe. Può essere utile in questi casi aiutare la digestione con quei prodotti che riattivino in modo naturale le funzioni di questi nostri organi.

**Giovanni Armano**

### QUANDO ANDATE IN FARMACIA

Chiedete SALUTE in farmacia.
SALUTE è la rivista di educazione sanitaria del « vostro » farmacista. Ogni mese, 24 pagine di utili consigli per mantenervi sani e prevenire i vostri piccoli e grandi disturbi.
SALUTE è offerta esclusivamente dalle farmacie italiane ai propri clienti.

**Per ogni quesito di carattere salutistico scrivere a EDUCAZIONE SANITARIA MODERNA - Via Palagi, 2 - 20129 Milano.**

## capodistria — m. 278 kc. 1079

### domenica 21 settembre

**8 BUONGIORNO IN MUSICA.** **8,30 - 14,30** Notiziari. **8,45** Come stai? **9,30** Ascoltiamoli insieme.

**10 E' CON NOI... (1ª parte).** **10,15** Speciale 14. **10,45** Nel mondo del disco. **11** Vanna. **11,15** Canta Villie Mutch. **11,30** Di melodia in melodia. **11,45** E' con noi (2ª parte). **12** Colloquio con gli ascoltatori. **12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale Radio. **12,45** Musica per voi.

**13 BRINDIAMO CON...** **13,30** Fumorama... verde mare. **14** Fatti ed echi. **14,15** Yellow Point. **14,40** Il disco del giorno. **14,45** Lee Selmoco. **15** Edizioni Casadei Sonora. **15,15** Domenica con... **15,30** R.C.M. **15,45** Santo & Johnny. **16** La Vera Romagna. **16,15** Do-re-mi-fa-sol. **16,30** E' con noi... **16,50-17,30** Quattro passi.

**20,30 CRASH.** **21** Panorama orchestrale. **21,30** Giornale Radio. **21,45** Rock party. **22,15** Musica da operette. **23** Musica da ballo. **23,30** Ultime notizie. **23,35-24** Musica da ballo.

### lunedì 22 settembre

**8 BUONGIORNO IN MUSICA.** **8,30 - 10,30 - 14,30 - 17** Notiziari. **8,40** Buongiorno in musica. **9** Musica folk. **9,15** Canzoni. **9,30** Ascoltiamoli insieme. **9,50** E' con noi... (1ª parte).

**10 PICCOLA SCENA RADIOFONICA.** **10,35** Nel mondo del disco. **11** Vanna. **11,15** Il complesso I Pooh. **11,30** Di melodia in melodia. **11,45** E' con noi... **12** Musica per voi. **12,30** Giornale Radio. **12,45** Musica per voi.

**13 BRINDIAMO CON...** **13,30** Fumorama... verde mare. **14** Lunedì sport. **14,10** Intermezzo. **14,15** Disco più disco meno. **14,40** Il disco del giorno. **14,45** Mini juke-box. **15** La Vera Romagna. **15,15** Don Tontt. **15,30** Coro Alpinisti Tridentini. **15,45** ACCAG Record. **16** Edig Galletti. **16,15** Do-re-mi-fa-sol. **16,30** E' con noi... **16,50-17,30** Quattro passi.

**20,30 CRASH.** **21** Melodie immortali. **21,30** Giornale Radio. **21,45** Rock party. **22,15** Palcoscenico operistico. **23** Chiaroscuri musicali. **23,30** Ultime notizie. **23,35-24** Grandi interpreti.

## montecarlo — m. 428 kc. 701

### domenica 21 settembre

**7,30 RADIO DOMENICA** con Roberto sveglia edulcorata per il giorno festivo. **7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18** Notizie flash con Claudio Sottili. **8,45** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **9** Dove andiamo stasera? Con Luisella e Awana-Gana. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. Selezione musicale per la domenica.

**10 JUKE-BOX** con Valeria. **11** Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. **11,30** Relax con Valeria. **12,15** Gran gioco dell'estate. **12,30** Juke-box con Valeria.

**14 DOMENICA SPORT E MUSICA** con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **16** In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità.

**18,30-20 STUDIO SPORT H.P.** con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

### lunedì 22 settembre

**7,30 SUPERSVEGLIA** con Roberto. **7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19** Notizie flash. **7,45** Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie con Roberto e Valeria. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

**10 L'AMICA DI CASA:** Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol: enogastronomia. **11** Colloqui di moda.

**12,03 MUSICA E GIOCHI** con Liliana. **12,15** Gran gioco dell'estate. **12,30** Juke-box con Liliana.

**14 DUE-QUATTRO-LEI** con Antonio. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco).

**16 SELF SERVICE VACANZE** con Riccardo. **17,30** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,45** Come crearsi una discoteca in casa. **18,30** Hit parade delle discoteche con Awana-Gana. **20-20,30** Voce della Bibbia.

## svizzera — m. 538,6 kc. 557

### domenica 21 settembre

**I Programma**

**8 MUSICA VARIA.** **8,30** Notiziario. **8,45** L'agenda del giorno. **9** Lo sport. **9,30** Notiziario. **9,35** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio.

**10 CORI.** **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Gino Cantarella. **10,30** Santa Messa. **11,15** Orchestra Melachrino. **11,30** Notiziario. **11,35** Dimensioni. Incontro con le altre culture. **12,05** Dischi vari. **12,15** Rapporti '75: Scienze (Replica). **12,45** Conversazione religiosa.

**13 CONCORSO DI MARCE SVIZZERE.** **13,30** Notiziario - Attualità e sport. **14** Chitarre. **14,15** Lo spaccatutto. **14,45** Qualità, Quantità, Prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **15,15** Musiche da film. **15,30** Notiziario. **15,35** Musica richiesta. **16,15** Il cannocchiale. **16,45** Esecuzioni del Coro Il Rifugio di Seregno. **17,45** Pagine di Chopin e Beethoven. **18,15** Dischi vari. **18,30** La domenica popolare. **19,15** Solisti strumentali. **19,30** Notiziario. **19,35** La giornata sportiva.

**20 INTERMEZZO.** **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie. **21** Scienze umane. **21,30** L'Attesa. **22,15** Musica svizzera. **22,45** Selezioni da operette. **23,15** Notiziario. **23,20** Studio pop. **0,15** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,45-1** Notturno musicale.

### lunedì 22 settembre

**I Programma**

**7 MUSICA VARIA.** **7,30** Notiziario. **7,45** Il pensiero del giorno. **8** Lo sport. **8,30** Notiziario. **8,45** L'agenda del giorno. **9** Rassegna della stampa. **9,30** Notiziario. **9,45** Musiche del mattino.

**10 RADIO MATTINA.** **11,30** Notiziario.

**13 MUSICA VARIA** **13,05** Notizie di Borsa. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14,15** Concertino meridiano. **14,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. **19,30** Notiziario. **19,35** « Jankowski Singer ». La formazione corale. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana.

**20 INTERMEZZO.** **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Terza pagina: « Nonna Manzoni » le lettere di Giulia Beccaria-Manzoni in un programma di Antonio Manfredi. **21,30** Estate musicale 1975 in trasmissione Comune Svizzera Salzburger Festspiele. **23,05** Dischi vari. **23,15** Notiziario. **23,20** Cantanti e orchestre. **23,50** Galleria del Jazz a cura di Franco Ambrosetti. **0,15** Notiziario - Attualità. **0,35-1** Notturno musicale.

# radio dall'estero

## capodistria

### martedì 23 settembre

**8 BUONGIORNO IN MUSICA.** 8,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme.
**10 E' CON NOI...** 10,20 Musica. 10,45 Nel mondo del disco. 11 Vanna. 11,15 Blood Sweet and Tears. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio.
**13 BRINDIAMO CON...** 13,30 Fumorama... verde mare. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14,10 Intermezzo. 14,15 Disco più disco meno. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Maestro Fenati. 15 R.C.M. 15,15 Canta Sonia Gugkuiska-Conti. 15,30 AAA Angeleri... cercasi. 15,45 Canta Edwing Star. 16 La Vera Romagna. 16,15 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi.
**20,30 CRASH.** 21 Incontro con i nostri cantanti. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22,15 Canzoni. 22,30 Orchestre alla ribalta. 22,45 Cantano Les Surf. 23 Musica. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Ritmi d'oggi.

### mercoledì 24 settembre

**8 BUONGIORNO IN MUSICA.** 8,30 - 10,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme.
**10 E' CON NOI...** 10,10 Il cantuccio dei bambini. 10,35 Nel mondo del disco. 11 Vanna. 11,15 Canta il Gruppo Queen. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi.
**13 BRINDIAMO CON...** 13,30 Fumorama... verde mare. 14 Attualità di politica interna. 14,10 Disco più disco meno. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Mini juke-box. 15 La Vera Romagna. 15,15 Valzer, polca, mazurca. 15,30 D.E.M. 15,45 Polaris. 16 L'Orchestra Casadei. 16,15 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi.
**20,30 CRASH.** 21 Cori nella sera. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22 Leggiamo insieme. 22,15 L'orchestra Bach di Monaco. 23 Pop-jazz. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Musica.

### giovedì 25 settembre

**8 BUONGIORNO IN MUSICA.** 8,30 - 10,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Primo respiro. 9,15 Canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme.
**10 E' CON NOI...** (1ª parte). 10,15 Musica. 10,20 Galantissimo. 10,35 Nel mondo del disco. 11 Vanna. 11,15 Ascoltiamo Eddye Sendricks. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... (2ª parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi.
**13 BRINDIAMO CON...** 13,30 Fumorama... verde mare. 14 Itinerari. 14,15 Disco più disco meno. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Mini juke-box. 15 Una voce una storia. 15,30 AAA Angeleri... cercasi. 15,45 Baiardi. 16 Teletutti qui. 16,15 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi.
**20,30 CRASH.** 21 Ciak, si suona. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22 Radioscena. 23 Ritmi che fanno girare. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Solisti e complessi sloveni.

### venerdì 26 settembre

**8 BUONGIORNO IN MUSICA.** 8,30 - 10,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme.
**10 E' CON NOI...** (1ª parte). 10,20 Intermezzo. 10,35 Nel mondo del disco. 11 Vanna. 11,15 Il Gruppo Blind Faith. 11,35 Azteca. 11,45 E' con noi... (2ª parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi.
**13 BRINDIAMO CON...** 13,30 Fumorama... verde mare. 14 Terza pagina. 14,15 Disco più disco meno. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Camel discothèque club. 15 Ciak, si suona. 15,30 Valzer, polche e mazurche. 15,45 La Vera Romagna. 16 Teletutti qui. 16,15 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi.
**20,30 CRASH.** 21 Voci e suoni. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22 Una lettera da... 22,10 Appuntamento con l'orchestra Marcello Minervi e David Cassidy. 22,30 Concerto sinfonico. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Invito al jazz.

### sabato 27 settembre

**8 BUONGIORNO IN MUSICA.** 8,30 - 10,30 - 14,30 - 17 Notiziari. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme.
**10 E' CON NOI...** (1ª parte). 10,20 Intermezzo. 10,35 Un brindisi alla salute. 10,45 Nel mondo del disco. 11 Vanna. 11,15 Tzo Maracič Maki. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... (2ª parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,45 Musica per voi. 12,54 La coppia tipo.
**13 BRINDIAMO CON...** 13,30 Fumorama... verde mare. 14 Valzer, polca e mazurca. 14,20 La coppia tipo. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Intermezzo. 14,54 La coppia tipo. 15 Romagna Folk. 15,15 Carosello. 15,30 AAA Angeleri... cercasi. 15,45 Intermezzo. 15,54 La coppia tipo. 16 Teletutti qui. 16,15 Do-re-mi-fa-sol. 16,22 La coppia tipo. 16,35 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi.
**20,30 WEEK-END.** 21,30 Giornale Radio. 23 Musica. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Musica.

## montecarlo

### martedì 23 settembre

**7,30 BUONGIORNO** con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionati d'Italia delle massaie con Roberto e Valeria. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

**10 L'AMICA DI CASA:** Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia.

**12,03 MUSICA E GIOCHI** con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Liliana.

**14 DUE-QUATTRO-LEI** con Antonio. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

**16 SELF SERVICE VACANZE** con Riccardo. 17,30 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,45 Discoflash. 18,51 Vota la voce.

**19** Hit parade dei punti di vendita con Awana-Gana. 20-20,15 Verità cristiana.

### mercoledì 24 settembre

**7,30 ALZATEVI** con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

**10 L'AMICA DI CASA:** Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia.

**12,03 MUSICA E GIOCHI** con Awana-Gana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Awana-Gana. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

**16 SELF SERVICE VACANZE** con Riccardo. 17,30 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,45 Come crearsi una discoteca in casa.

**18,15 FUMORAMA BIS** con Herbert Pagani. 19 Rassegna dei 33 giri con Awana-Gana. 20-20,15 Verità cristiana.

### giovedì 25 settembre

**7,30 GIU' DAL LETTO** con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna.

**8,45 OROSCOPO** di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

**10 L'AMICA DI CASA:** Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Colloqui di moda.

**12,03 MUSICA E GIOCHI** con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Liliana. 14 Due-quattro-lei. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

**16 SELF SERVICE VACANZE** con Riccardo. 17,30 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,45 Discocamel della settimana.

**18,30** Hit parade degli ascoltatori con Awana-Gana. 20-20,15 Parole di vita.

### venerdì 26 settembre

**7,30 E' SUONATA LA SVEGLIA** con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

**10 L'AMICA DI CASA:** Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia.

**12,03 MUSICA E GIOCHI** con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box. 14 Due-quattro-lei. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco): check-up di un personaggio.

**16 SELF SERVICE VACANZE** con Riccardo. 17,30 Speciale rock con l'Olandese Volante. 17,45 Speciale country. 18 Dove andiamo stasera?

**18,30** Hit parade di Radio Montecarlo con Awana-Gana. 20-20,30 Voce della Bibbia.

### sabato 27 settembre

**7,30 E' ORA DI ALZARSI** con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

**10 L'AMICA DI CASA:** Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Isabella Orsenigo arredamento.

**12,03 MUSICA E GIOCHI** con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 13,39 Il sabato della coppia tipo. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,39 Il sabato della coppia tipo. 16 Studio sport H.P. 16,06 Self service vacanze. 16,39 Il sabato della coppia tipo. 17,30 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,45 Come crearsi una discoteca in casa. 18 Dove andiamo stasera?

**18,15 FUMORAMA VERDE.** 19 Le novità della settimana con Awana-Gana. 20-20,30 Radio risveglio.

## svizzera

### martedì 23 settembre

**I Programma**

**7 MUSICA VARIA.** 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario.
**10 RADIO MATTINA.** 11,30 Notiziario.
**13 MUSICA VARIA.** 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Ballabili con l'orchestra radiosa. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 19 Mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Notiziario. 19,35 Valzer di Karl Michael Ziehrer. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana.
**20 INTERMEZZO.** 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Canti regionali italiani. 22 Una più, una meno... con la partecipazione di: Carlo Dapporto, Gino Ravazzin, Ugo Tognazzi e Franca Valeri. 22,35 Successi di ieri. 23 La voce di... 23,15 Notiziario. 23,20 Jona Potapov, vetturino. Radioracconto di Antonio Gandino, dalla novella « L'angoscia » di Anton Cecov. 23,50 Ballabili. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.

### mercoledì 24 settembre

**I Programma**

**7 MUSICA VARIA.** 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario.

**10 RADIO MATTINA.** 11,30 Notiziario.

**13 MUSICA VARIA.** 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Motivi per voi. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 18 Calcio: Cecoslovacchia-Svizzera. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana.

**20 INTERMEZZO.** 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Orchestre varie. 22 Cicli: Momenti della storia svizzera. 22,20 Ballabili. 23 Piano jazz. 23,15 Notiziario. 23,20 Incontri. 23,45 Orchestra radiosa. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.

### giovedì 25 settembre

**I Programma**

**7 MUSICA VARIA.** 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario.

**10 RADIO MATTINA.** 11,30 Notiziario.

**13 MUSICA VARIA.** 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 19 Viva la terra! 19,30 Notiziario. 19,35 Julien-François Zbinden. Fantasia per flauto e orchestra op. 22. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana.

**20 INTERMEZZO.** 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae. 22,45 Cronache musicali. 23 Cori della montagna. 23,15 Notiziario. 23,20 Per gli amici del jazz. 23,45 Orchestra di musica leggera RSI. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.

### venerdì 26 settembre

**I Programma**

**7 MUSICA VARIA.** 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario.

**10 RADIO MATTINA.** 11,30 Notiziario.

**13 MUSICA VARIA.** 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 19 Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 19,30 Notiziario. 19,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana.

**20 INTERMEZZO.** 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. 21,45 Orchestra Roberto Delgado. 22 Spettacolo di varietà. 23 Orchestre varie. 23,15 Notiziario. 23,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 23,55 Cantanti d'oggi. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.

### sabato 27 settembre

**I Programma**

**7 MUSICA VARIA.** 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario.

**10 RADIO MATTINA.** 11,30 Notiziario.

**13 MUSICA VARIA.** 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Orchestra di musica leggera RSI. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 18,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19 Voci del Grigioni Italiano. 19,30 Notiziario. 19,35 Allegra fisarmonica. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana.

**20 INTERMEZZO.** 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 London - New York senza scalo a 45 giri in compagnia di Monika Krüger. 22 Radiocronache sportive d'attualità. 23,15 Notiziario. 23,20 Uomini, idee e musica, testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario Delli Ponti. 24 Jazz. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce.

**Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:**

**AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI**

# domenica 21 settembre

## IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
**W. A. Mozart:** Adagio e Rondò in do minore K. 617, per armonica, flauto, oboe, viola e violoncello (Complesso « Ars Rediviva » di Praga dir. Milan Munclinger); **L. van Beethoven:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a), per pianoforte (Pf. Zoltan Kocsis); **B. Smetana:** Quartetto n. 1 in mi minore per archi « Dalla mia vita » (Quartetto Juilliard)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
**C. Monteverdi:** dalla « Missa in illo tempore »: Sanctus - Agnus Dei (I Madrigalisti di Praga dir. Miroslav Venhoda); **H. Schütz:** 4 Symphoniæ Sacræ: Jubilate Deo - Hütet euch - O quam tu pulchra es - Veni de Libano (Ten. Helmuth Krebs, bar. Roland Kunz, bs. Paul Gümmer - Compl. Strumentale dir. W. Ehman); **H. Berlioz:** Veni Creator: Inno (Voci Femminili del coro « Heinrich Schütz » dir. Roger Norrington)

9,40 FILOMUSICA
**D. Auber:** Concerto n. 1 in la minore per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **P. I. Ciaikowski:** Tre liriche: Mio genio, mio angelo - Rassegnazione - Canto di Mignon (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger); **C. Saint-Saëns:** Marcia militare francese da Suite algerina op. 60 (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler); **A. Borodin:** Notturno, dal Quartetto in re maggiore n. 2 per archi (Quartetto Italiano); **E. Granados:** Da « Seis piezas sobre cantos populares españoles »: Zambra - Zapateado (Pf. Alicia de Larrocha); **J. Turina:** Fandanguillo op. 36 (Chit. Alirio Diaz); **R. Chapi y Lorente:** La chavala: Canción de la gitana (Sopr. Victoria de los Angeles - Orch. Nazionale Spagnola dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **P. Miguel Marques y Garcia:** El anillo de hierro: Romanza di Margarita (Msopr. Teresa Berganza - dir. Benito Laurent); **A. Roussel:** Improvviso per arpa (Arp. Osian Ellis); **S. Rachmaninov:** Vocalise op. 34 n. 14 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

11 INTERMEZZO
**N. Fiorenza:** Concerto in fa minore per flauto, archi e continuo (Rev. Renato Di Benedetto) (Sol. Giorgio Zagnoni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Renato Ruotolo); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 73 in re maggiore « La Caccia » (« Little Orchestra of London » dir. Leslie Jones)

11,40 RITRATTO D'AUTORE: ERNEST BLOCH (1880-1959)
Proclamation, per tromba e orchestra (Sol. Renato Marini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Mannino) — Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte (Quintetto di Varsavia) — Schelomo: Rapsodia ebraica per violoncello e orchestra (Sol. Paul Tortelier - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi)

12,45 IL DISCO IN VETRINA
**W. Boyce:** « Ouverture » all'Ode per il compleanno di Sua Maestà, 1775 (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Anthony Lewis); **I. J. Holzbauer:** Quintetto in si bemolle maggiore, per clavicembalo, flauto, violino, viola e violoncello; **J. Ch. Bach:** Quintetto in re maggiore op. 11 n. 6 per flauto, oboe, violino e basso continuo (« Concentus Musicus » di Vienna); **W. Boyce:** Ouverture - to the New Year's Ode, 1758 (Orch. « Concerti Lamoureux » dir. Anthony Lewis) (Disco L'Oiseau Lyre)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
**E. Bloch:** « Voice in the wilderness », poema sinfonico per orchestra con violoncello obbligato (Sol. Janos Starker - Orch. Filarm. di Israele dir. Zubin Mehta)

14 LA SETTIMANA DI SATIE
**E. Satie:** Quattro preludi per pianoforte (Sol. Franck Glazer) — Parade, Suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti di Parigi dir. Louis Auriacombe); La belle excentrique, Fantaisie sérieuse per pianof. a 4 mani (Sol.i Francis Poulenc e Jacques Fevrier) — Trois Gymnopedies, per pf.: Lent et douloureux - Lent et triste - Lent et grave (Sol. Jean-Joel Barbier) — Trois morceaux en forme de poire (orchestrazione Roger Desormière); Manière de commencement - Prolongation du même pièce - En plus, redite (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel)

15-17 **F. Schubert:** Sinfonia n. 3 in re magg. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Igor Markevitch); **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Maag); **N. Rimski-Korsakov:** La grande Pasqua russa (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Fulvio Vernizzi); **I. Strawinsky:** Petrouchka, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paul Klecki); **S. Prokofiev:** Sinfonia classica op. 25 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pierre Dervaux); **T. L. Da Vittoria:** Due mottetti: Una hora; O regem cœli (a 4 voci) (Orch. Wiener Sängerknaben dir. Hans Gillesberger)

17 CONCERTO DI APERTURA
**C. Ph. E. Bach:** Sonatina in re minore per fortepiano e orchestra (Sol. Reimer Küchler - Orch. « Capella Academica » di Vienna dir. Eduard Melkus); **R. Strauss:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11, per corno e orchestra (Sol. Daniel Bourguer - Orch. della Radiotelevisione del Lussemburgo dir. Louis De Froment); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Pierre Monteux)

18 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: SCUOLA NORDICA
**C. Nielsen:** Quintetto op. 43 per fiati (Quintetto a Fiati Lark); **J. Sibelius:** Il cigno di Tuonela op. 22 n. 3 (Orch. di Philadelphia dir. Eugène Ormandy)

18,40 FILOMUSICA
**A. Roussel:** Suite in fa op. 33 (Orch. dei Concerts Lamoureux dir. Charles Münch); **A. Casella:** Barcarola e Scherzo op. 4 per fl. e pf. (Fl. Giorgio Zagnoni, pf. Bruno Canino); **B. Britten:** Suite op. 6 per violino e pianoforte (Vl. Gérald Tarack, pf. Thomas Grubbs); **L. Janacek:** Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto (Pf. Rudolf Firkusny - Strum. dell'Orch. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); **I. Strawinsky:** L'uccello di fuoco, Suite dal balletto (Orch. Sinf. della B.B.C. dir. Pierre Boulez)

20 LIBUSSA
Opera gioiosa in tre atti su libretto di Joseph Wenzig - Musica di BEDRICH SMETANA

Libussa — Nadežda Kniplova, sopr.
Premsyl di Stadice — Vaclav Bednar, bar.
Chrudos di Otava — Zdenek Kroupa, bs.
Stahlav di Radbùza — Ivo Zidek, ten.
Lutobor di Dobroslavsky Chlumec — Karel Berman, bs.
Radovan del Ponte di Pietra — Jindrich Jindrak, bar.
Krasava — Milàda Subrtova, sopr.
Radmila — Vera Soukupova, msopr.

Orch. e Coro del Teatro Nazionale di Praga diretti da Jaroslav Krombholc

22,40 CONCERTINO
**H. Berlioz:** Caccia reale e temporale dall'opera « I Troiani » (Orch. New Philharmonic dir. Pierre Boulez), **F. Busoni:** Divertimento per flauto e pianoforte (trascrizione Kurt Weill) (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
**P. von Winter:** Ottetto in mi bemolle maggiore per archi e fiati (Compl. strum. « Consortium Classicum »: vl. Reiner Kussmaul, v.la Jürgen Kussmaul, vc. Anner Bylsma, clar. Dieter Klöcker, fg. Karl-Otto Hartmann, cr.i Werner Meyendorf e Nikolaus Krüger); **L. van Beethoven:** Sonata in si bemolle maggiore op. 106 « Hammerklavier »: Allegro - Scherzo (Assai vivace, Presto) - Adagio sostenuto appassionato e con molto sentimento - Largo, Allegro risoluto (Pf. Wilhelm Kempff)

## V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
**Tema di Lara** (Maurice Jarre); **La voce del silenzio** (Dionne Warwick); **Gasoline blues** (John Mayall); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **People** (Barbra Streisand); **Non è un capriccio d'agosto** (Fred Bongusto); **Where the rainbow ends** (Tony Hiller); **Teresa** (Sergio Endrigo); **Davy** (Shirley Bassey); **L'amour c'est comme un jour** (Charles Aznavour); **La libertà** (Gino Paoli); **Medley** (Judy Garland & Liza Minnelli); **Rock-a-bye your baby with a dixie melody** (Brenda Lee); **Days of wine and roses** (Santo & Johnny); **Cycles** (Harry Belafonte); **Più passa il tempo** (Gilda Giuliani); **It's midnight** (Elvis Presley); **Nobody knows** (Earl « Fatha » Hines); **Che cos'è** (Mannoia-Foresi); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Amazin' grace** (Judy Collins); **Come un ragazzo** (Sylvie Vartan); **Stardust** (Alexander); **Long live love** (Olivia Newton-John); **Only you** (The Platters); **Una strana coppia** (Neal Hefti); **When I fall in love** (Donny Osmond); **L'avvenire** (Marcella); **Cerchi nell'acqua** (Memo Remigi); **Amore, amore, amore** (Piero Piccioni); **Come saturday morning** (The Sandpipers); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Feeling alright** (Joe Cocker); **Coimbra** (Helmut Zacharias); **To make a big man cry** (Tom Jones); **Good vibrations** (Hugo Montenegro)

10 MERIDIANI E PARALLELI
**Take me home country roads** (John Denver); **Cielito Lindo** (Gabriella Ferri); **La donna del sud** (Sergio Endrigo); **Menina flor** (Stan Getz-Luiz Bonfa); **Ena to chelidoni** (Nana Mouskouri); **Kao, Xango** (Zimbo trio); **Tu che m'hai preso il cuor** (Giorgio Carnini); **Tammurriata nera** (Fausto Cigliano); **To perigiali** (Irene Papas); **Manha de carnaval** (Gilberto Puente); **Shenandoah** (Paul Livert); **'O surdato 'nnammurato** (Gino Del Vescovo); **Malagueña** (Arthur Fiedler); **Beaucoups of blues** (Ringo Starr); **Brazil** (Jamest Last); **Le canari et le soleil** (Daniel Budowniczy); **Greensleeves** (Joe Wilder); **La porti un bacione a Firenze** (Odoardo Spadaro); **Marenaro 'nnammurato** (Roberto Murolo); **Viva la raza** (El Chicano); **The yellow rose of Texas** (Boston Pops); **Fatto di cronaca** (Tony Cucchiara); **La canzone di Marinella** (Fabrizio De André); **Vola, vola, vola** (Rosanna Fratello); **Blue angel** (Los Indios Tabajaras); **Gli zingari** (Enzo Jannacci); **Acquarello napoletano** (Enrico Simonetti); **Day by day** (Orch. anonima); **Darla dirladada** (Dalida); **La banda** (Chico B. De Hollanda); **Gastu mai pensà** (Lino Toffolo); **Cantaré** (Aguaviva); **Arrivederci Roma** (George Melachrino); **To Susan on the west coast waiting** (Donovan); **Pezzi andalusi** (Aguaviva) **Farewell Andromeda** (John Denver); **Una stazione in riva al mare** (Giorgio Gaber); **Woodstock** (Crosby, Stills, Mash & Young); **Baila la bamba** (Klaus Wunderlich); **Atlantis** (Donovan)

**AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 2-8 novembre 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 33 (10-16 agosto)**

12 INTERVALLO
**I ragazzi del Pireo** (Manos Hadjidakis); **Michelle** (Percy Faith); **My world** (The Bee Gees); **Vagabondo** (Django & Bonnie); **L'avventura** (Domenico Modugno); **L'avventura è l'avventura** (Francis Lai); **Non pensarci più** (I Ricchi e i Poveri); **Temptation** (Ray Conniff); **La mia canzone per Maria** (Anthony Donadio); **La pietra di luna** (Giancarlo Chiaramello); **In the mood** (Piergiorgio Farina); **Buona sera dottore** (Claudia Mori); **Lover** (Les Paul); **Deep in the hearth of Texas** (Arthur Fiedler Boston Pops); **There will come a morning** (Don Powell); **Pull together** (Alvin Stardust); **He** (Il Guardiano del Faro); **Ali e coda** (Bruno Zambrini); **Stardust** (Piero Piccioni); **Hai stata tu** (Pippo Franco); **Eleanor Rigby** (Walter Carlos); **Lindbergh** (Robert Charlesbois e Louise Forestier); **Can't get no grinding** (Muddy Waters); **Lonely guitar** (Santo e Johnny); **Duelling banjo** (Weissberg & Mandel); **Violino tzigano** (Werner Müller); **La mazurca variata** (Learco Gianferrari); **La spagnola** (Gigliola Cinquetti); **Torremolinos** (Gino Luone); **Right on** (Zappo); **Notturno per un commissario di polizia** (Stelvio Cipriani); **The lazy whistler** (Los Milionarios); **Dancing machine** (Harry Pitch); **Only lies** (Greenfield & Cook); **T.S.O.P.** (MFSB); **Sentimental journey** (Ted Heath); **Mellow yellow** (Donovan); **Io vivrò senza te** (Mina); **Step inside love** (Johnny Pearson)

14 COLONNA CONTINUA
**Long train running** (Dobie Brothers); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Happy children's** (Osibisa); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **E poi...** (Mina); **Tatamiro** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **Sanford and son theme** (Quincy Jones); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Bensonhurst blues** (Artie Kaplan); **Felona** (Le Orme); **2120 South Michigan avenue** (The Rolling Stones); **Infiniti noi** (I Pooh); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Kinky peanuts** (Armando Trovajoli); **Band of the run** (Paul Mc Cartney); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Just say just say** (Diana Ross & Marvin Gaye); **Spring 1** (Koichi Oki); **Come live with me** (Ray Charles); **Tequila sunrise** (Eagles); **Ja era** (Irio De Paula); **Il confine** (I Dik Dik); **Fais comme l'oiseau** (Paul Mauriat); **L'amore** (Fred Bongusto); **I giardini di Kensington** (Patty Pravo); **Liberaçao** (Gilbert Bécaud;) **Precisamente** (Corrado Castellari); **Salsa y sabor** (Tito Puente); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **You're so vain** (Carly Simon); **Makin' whoopee** (Harry Nilsson); **He** (Today's People); **Piano man** (Telma Houston)

16 IL LEGGIO
**Tchip tchip** (Cash & Carry); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Island song** (Artie Kornfeld); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Wave** (Robert Denver); **110th. st. and 5th ave** (Tito Puente); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Down by the river** (Sands of Time); **Teresa la ladra** (Riz Ortolani); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Happy children** (Osibisa); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Flashback** (Paul Anka); **Crianca** (Irio e Gio'); **Spring 1** (Koichi Oki); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **You got wise** (Pio); **The Mackintosh man** (Maurice Jarre); **Il confine** (I Dik Dik); **Mi... ti... amo** (Marcella); **Space race** (Billy Preston); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Get it together** (Jackson Five); **Clinica flor di loto S.p.a.** (Equipe 84); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Samba d'amour** (Middle of the road); **La casa di roccia** (Gianni d'Errico); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Fais comme l'oiseau** (Paul Mauriat); **Higher ground** (Stevie Wonder); **Mexican super mama** (Eric Stevens); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi)

18 SCACCO MATTO
**Helen wheels** (Paul Mc Cartney and Wings); **Summer nights** (Billy Gray); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **What more could you want** (Stealers Wheel); **Mirror freak** (Cockney Rebel); **I just wanted to make her happy** (Willie Hutch); **Share my love** (Gloria Jones); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Tango tango** (Rotation); **Re di speranza** (Angelo Branduardi); **Can you do it** (Geordie); **It ain't going nowhere** (Jr. Walker and The All Stars); **Court and spark** (Joni Mitchell); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Keep on truckin'** (parte I) (Eddie Kendricks); **Plastic man** (Temptations); **Eri proprio tu** (Nada); **Bring on the Lucie** (John Lennon); **Ramblin' man** (The Allman Brothers Band); **Sexy sexy sexy** (James Brown); **Sunshine man** (Earthquire); **Right place wrong time** (Dr. John); **Per amore** (Maurizio Arcieri); **Come again? Toucan** (Grace Slick); **Thanks dad** (parte I) (Joe Quarterman and Free Soul); **In the kingdom** (Hot Tuna); **The show must go on** (Leo Sayer); **L'aeroplano** (D'Alessandro); **Twist and shout** (Johnny); **Do it again** (Steely Dan); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Us and them** (Pink Floyd)

20 QUADERNO A QUADRETTI
**Between the devil and the deep blue sea** (Benny Goodman); **Perdido** (Johnny Hodges-Earl Hines); **Goodbye Charlie** (Marty Paich); **Take the « A » train** (Mel Tormé); **Easy living** (Bill Perkins); **Kathy's waltz** (Dave Brubeck); **Deguello** (Nelson Riddle); **My rifle, my pony and me** (Dean Martin); **Ain't she sweet?** (Eddie Cantor); **Oh me oh my** (Paul Whiteman); **Smoke gets in your eyes** (The Platters); **King Creole** (Elvis Presley); **Daydream** (Bud Shank); **La matchiche** (Edmundo Ros); **Hello Dolly** (Jimmy Smith); **Goldfinger** (Shirley Bassey); **Live and let die** (Wings); **Sugar blues** (Kid Ory); **I wanna beloved by you** (Marilyn Monroe); **Cannonball** (Johnny Dankworth); **Baia** (Getz-Byrd); **Footprints on the moon** (Johnny Harris); **Crab dance** (Cat Stevens); **Ta ra ra boom de re** (The Clark Sisters); **The sheik of Araby** (Fats Waller); **Have you any castles, baby?** (Nelson Riddle); **Just one of those things** (Hot Club de France); **Duke's place** (Ella Fitzgerald); **Are you lonesome tonight** (Carmen Cavallaro); **Buona sera signorina** (Louis Prima); **Island virgin** (Oliver Nelson); **Guantanamera** (Pete Seeger); **Minority** (Julian Cannonball Adderley); **Superstition** (Quincy Jones); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Blues for Diahann** (Milt Jackson)

22-24
— **Il duo pianistico Ferrante e Teicher con l'orchestra di Nick Perito**
Also sprach Zarathustra; Send in clows; Killing me softly with his song; Ultimo tango a Parigi; The summer is coming
— **Il complesso vocale The Les Humphries Singers**
Little green train; Coast of blue; Danny boy; Irish lady; Coconut; Kansas City
— **Il complesso Guitars Unlimited**
The house of rising sun; Bridge over troubled water; I'll never fall in love again; Come together; Ob-la-di, ob-la-da
— **Billy Taylor accompagnato dal suo complesso**
Good golly miss Molly; Rip it up; Great balls of fire; Long tall Sally; What'd I say
— **Il complesso The Straw Hatters**
Clarinet marmalade; New Orleans; Royal garden blues; Washington and Lee swing; When your lover has gone
— **L'orchestra e il coro di Jack Gold**
It hurts to say goodbye; Traces; Aquarius; Happy heart; On the redbound; This guy's in love with you; Galveston

# filodiffusione

## lunedì 22 settembre

### IV CANALE (Auditorium)

**8 CONCERTO DI APERTURA**
**G. F. Haendel:** Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6; **C. Ph. E. Bach:** Concerto in sol maggiore, per organo, orchestra e basso continuo; **R. Strauss:** Concerto per oboe e orchestra

**9 MUSICHE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Concerto grosso in do minore op. 6 n. 8 — Tema e Variazioni in sol minore per arpa — Trio Sonata in fa magg. per flauto a becco, violino e basso continuo

**9,40 FILOMUSICA**
**A. Padovano:** Aria della battaglia (Ensemble Musica Antiqua di Vienna dir. Bernhard Klebel); **G. Gabrieli:** Canzona prima a cinque - Canzona « La spiritata » (American Brass Quintet); **G. Legrenzi** (rev. Emilia Gubitosi): Totila: Tosto dal vicin bosco (Ten. Ennio Buoso - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco De Masi); **F. Provenzale:** Lo schiavo di sua moglie: Che speri o mio core (Ten. Alvinio Misciano - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); **A. Stradella:** Sonata per tromba, archi e basso continuo (elaborazione Alberto Gentili) (Tromba Renato Marini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **Arcangelo Corelli:** Sonata n. 3 op. 5 per violino, violone o arciliuto (rev. Alvaro Company) (Viol. Sergio Dei, arciliuto Alvaro Company); **F. Schubert:** Momento musicale in la bem. magg. op. 94 n. 6 (Pf. Alfred Brendel); **P. J. Joseph Rode:** Dai 24 Capricci per violino solo: Capriccio n. 1 in do magg. - Capriccio n. 3 in sol magg. (Vl. Cesare Ferraresi); **D. Dragonetti:** Concerto in la maggiore per contrabbasso e orchestra (rev. E. Nanny) (Cb. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **Francis Poulenc:** Banalités (testo di Guillaume Apollinaire): Chanson d'Orkenise - Hotel - Fagnes de Wallonie - Voyage à Paris - Sanglot (Bar. Pierre Bernac, pf. Francis Poulenc)

**11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA WILHELM MENGELBERG**
**P. I. Ciaikowski:** Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 « Patetica »; **G. Mahler:** Sinfonia n. 4 in sol magg. (Sopr. Jo Vincent - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam)

**12,40 LIEDERISTICA**
**L. van Beethoven:** 6 Geistliche Lieder op. 48 (su testo di von Gellert) (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **H. Wolf:** 3 Lieder su testo di Mörike (Bar. Heinrich Schlusnus)

**13 PAGINE PIANISTICHE**
**F. Busoni:** 9 Variazioni su un preludio di Chopin (Sol. John Ogdon); **S. Prokofiev:** Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83 (Sol. Gyorgy Sandor)

**13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO**
**G. Auric:** Ouverture per orch.; **F. Martin:** Piccola sinfonia concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orch. d'archi

**14 LA SETTIMANA DI SATIE**
**E. Satie:** Carnet d'esquisses et de croquis, per pf. (Sol. Aldo Ciccolini) — Tre sarabande, per pianoforte (Sol. Frank Glazer) — Geneviève de Brabant: Operette pour une poupée, per soli, coro e orchestra (Sopr. Luciana Gaspari, bar. Claudio Strudthoff, bs. Vincenzo Preziosa - Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Ruggero Maghini) — Les fils des étoiles, per pianoforte (Sol. Aldo Ciccolini) — Messa dei poveri (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli dir. Luigi Colonna)

**15-17 F. Schubert:** Fantasia in do magg. op. 15 « Wanderer » (Pf. Sviatoslav Richter); **L. van Beethoven:** Sonata op. 13 in do minore « Patetica » (Pf. Daniel Barenboim); **Federico il Grande:** Sonata in re min. per flauto e basso continuo (Fl. Frans Vester, vc. Anner Bylsma, clav. Gustav Leonhardt); **W. A. Mozart:** Litaniae Lauretanae (Birnauer Kantorei e Birnauer Kammerorchester dir. Klaus Reiners); **F. Paër** (rev. di Rate Furlan): Griselda: « Alla natia capanna » (Bar. Guido Guarnera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); **G. Verdi:** Alzira: « Da Gusman su fragil barca » (Sopr. Angeles Gulin, msopr. Vera Magrini - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Maurizio Rinaldi - M° del Coro Ruggero Maghini); **I. Strawinsky:** Four norvegian moods: Intrada - Song - Wedding Dance - Cortège (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alberto Zedda)

**17 CONCERTO DI APERTURA**
**G. Ph. Telemann:** Partita n. 5 in mi minore, per flauto e basso continuo; **G. F. Haendel:** Sonata in fa maggiore op. 1 n. 12, per violino e basso continuo; **A. Casella:** Nove Pezzi op. 24, per pianoforte

**18 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI GIOVANNI PAISIELLO**
**G. Paisiello:** La bella molinara: Nel cor più non mi sento (Bar. Alexander Svéd - Musica Antiqua di Vienna) — Nina o la pazza per amore: Il mio ben quando verrà (Msopr. Teresa Berganza - Orch. del Covent Garden di Londra dir. Alexander Gibson) — Nina o la pazza per amore: Del suo mal non v'affliggete (Bar. Giuseppe Zecchillo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) — Il barbiere di Siviglia: Giusto ciel che conoscete (Sopr. Franca Ottaviani - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gennaro d'Angelo) — Socrate immaginario: Marituccio mio grazioso (Msopr. Luisa Discacciati Gianni, bs. Robert Amis El Hage - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando Gatto) — Re Teodoro in Venezia (revisione Barbara Giuranna): Concertato e finale del terzo atto (Sopr.i Rukmini Sukmawati e Cecilia Fusco, ten. Florindo Andreolli, bar.i Sesto Bruscantini e Mario Basiola, bs.i Paolo Pedani e Angelo Nosotti - Orch. I Virtuosi di Roma dir. Renato Fasano)

**18,40 FILOMUSICA**
**J. Ph. Rameau:** Suite in re maggiore per tromba e archi; **L. J. Krebs:** Concerto in la minore per due clavicembali; **M. Haydn:** Concerto in la maggiore per violino e orchestra; **C. M. von Weber:** Sonata n. 3 in re minore op. 49; **L. van Beethoven:** « Le Creature di Prometeo », Ouverture

**20 INTERMEZZO**
**V. D'Indy:** Sinfonie su un canto montanaro francese op. 25, per pianoforte e orchestra (Sol. Marie-Françoise Bucquet - Orch. dell'Opéra di Montecarlo dir. Paul Capolongo); **B. Smetana:** Hakon l'usurpatore, poema sinfonico op. 16 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

**20,45 I CONCERTI PER STRUMENTI A FIATO E ORCHESTRA DI W. A. MOZART**
Concerto in si bem. maggiore K. 191 per fagotto e orchestra (Sol. Michael Chapman - Orch. Academy of « St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) — Concerto in mi bem. maggiore K. 447 per corno e orchestra (Sol. Alan Civil - Orch. Academy of « St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner)

**21,20 AVANGUARDIA**
**P. Castaldi:** Left, per pianoforte (Pf. Antonio Ballista); **G. Englert:** Aria per timpani e strumenti (Orch. da Camera di Nuova Consonanza dir. e sol. Diego Masson)

**21,45 IL DISCO IN VETRINA**
**C. Ph. E. Bach:** Concerto n. 27 in re maggiore per clavicembalo e orchestra (Sol. Hans Goverts - Orch. da Camera dir. Bernhard Thomas) — Concerto n. 29 in la maggiore per clavicembalo e orchestra (Sol. Hans Goverts - Orch. da Camera Bernard Thomas)
(Dischi **Arion**)

**22,30 CONCERTINO**
**P. Cornelius:** Dacci oggi il nostro pane quotidiano (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); **F. Liszt:** Berceuse (Pf. France Clidat); **G. Donizetti:** Don Pasquale: sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Max Rudolf); **P. De Sarasate:** Romanza andalusa op. 22 n. 1 (Vl. Nora Grumlikova, pf. Jaroslav Kolar); **R. Wagner:** Tannhäuser: Coro dei pellegrini (Orch. e Coro Mormon Tabernacle dir. Eugène Ormandy)

**23-24 CONCERTO DELLA SERA**
**C. Orff:** « Carmina burana », canzoni profane per soli, coro e orchestra su testi latini, tedeschi e francesi del « Codice Beuron »

### V CANALE (Musica leggera)

**8 MERIDIANI E PARALLELI**
**La negra** (Percy Faith); **El condor pasa** (Yma Sumac); **Toi** (Gilbert Bécaud); **Padam padam** (Carmen Cavallaro); **Addio primo amore** (Gruppo 2001); **Danza danza** (Orch. e coro dell'Armata Rossa); **Uno** (Carmen Castilla); **Buffalo skinners** (Woody Guthrie); **My love** (Cher); **Tres palabras** (Fausto Papetti); **Agua de beber** (Sergio Mendes); **Czardas** (Caravelli); **Yamma yamma** (Augusto Martelli); **There is a war** (Leonard Cohen); **Samba de aviâo** (Charlie Byrd); **Crazy love** (Rita Coolidge); **Bugle in the jungle** (Jethro Tull); **Je n'oublierai jamais** (Charles Aznavour); **Consolaçao - Berimbau - Tem do'** (Elis Regina); **Dos palomitas** (Belo Ceara); **Rock my soul** (The Les Humphries Singers); **Roma (non si discute si ama)** (Antonello Venditti); **La Reine de Saba** (Harald Winkler); **Those were the days** (Franck Pourcel); **Tammurriata nera** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **A Cuba** (Victor Jara); **Chachita** (El Chicano); **Maremma** (Adriana e Miranda Martino); **I tre negozi** (Piero Parodi); **Vecchia Roma - Nanni** (Len Mercer); **Ma che bella città** (Edoardo Bennato); **Samba de Orfeu** (Charlie Byrd); **A crazy game** (John Mayall); **London by night** (The Singers Unlimited); **Tequila - Papa loves mambo - Oh lonesome me** (James Last); **Penny Lane** (Alan Tew); **Vieni sul mar** (International All Stars)

**10 INTERVALLO**
**Ain't misbehavin** (David Rose); **Raindrops keep fallin' on my head** (Claude Ciari); **Vola vola vola...** (Rosanna Fratello); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **You smile the song begins** (Herb Alpert); **Sur ma vie** (Charles Aznavour); **If you are thirsty** (Nana Moskouri & Harry Belafonte); **Drum boogie** (Gene Krupa); **When forever has gone** (Demis Roussos); **If you ain't got no money** (Willie Hutch); **Luna bianca** (Mia Martini); **I've got to use my imagination** (Martha Reeves); **Your application's failey** (Roxy Music); **Dixie toot** (Rod Stewart); **L'avvenire** (Marcella); **Dixie girl** (Cher); **Love song** (John Mayall); **Tell me** (Middle of the Road); **Blonde in the bleachers** (Joni Mitchell); **Mille storie di baci** (Fred Bongusto); **Madalena foi prômar** (Chico Buarque de Hollanda); **Lasciamo stare** (Peppino di Capri); **No balanco do jequiban** (Percy Faith); **If we can't trust each other** (Ann Peebles); **Call me** (Al Green); **Soul pride** (James Brown); **I believe in music** (Liza Minnelli); **I'll be seeing you** (Frank Sinatra); **Bei dir war es immer so schön** (Helmut Zacharias); **There will never be another you** (Peter Nero); **Se todos fossem iguais a você** (Charlie Byrd); **The man I love** (Living Strings); **Wigwam** (Caravelli); **Jarabe tapatio** (Stanley Black); **Ragazzina** (Peppino Gagliardi); **Joyce's samba** (The Bossa Rio Sextet); **Charade** (Carmen Cavallaro)

**12 COLONNA CONTINUA**
**Mockingbird** (Carly Simon & James Taylor); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Oh Jamaica** (Jimmy Cliff); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Mother Africa** (Santana); **Piccolino** (Bruno Lauzi); **Liberaçao** (Gilbert Bécaud); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Comin down the road** (John Fogerty); **Speak low** (Teddy Reno); **Take your trouble go** (Osibisa); **Rondò** (Waldo de Los Rios); **E' l'amore che va** (Maurizio Bigio); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Meglio** (Equipe 84); **Superstition** (Quincy Jones); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Steppin stones** (Artie Kaplan); **Sundust** (Blue Marvin); **Era la terra mia** (Rosalino); **Showdown** (Electric Light Orchestra); **Shakin' all over** (Little Tony); **Io domani** (Marcella); **Joy** (P. 1) (Isaac Hayes); **Song sung blue** (Augusto Martelli); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Boo boo don't cha be blue** (Tommy James); **Light my fire** (Woody Herman); **Solar fire two** (Manfred Mann); **Clouds** (David Gates); **Charade** (Klaus Wunderlick); **Gentle on my mind** (Bing Crosby); **Basterà** (Iva Zanicchi)

**14 IL LEGGIO**
**The world is a circle** (Franck Pourcel); **Malibu** (Barney Kessel); **Forever and ever** (Franck Pourcel); **B.J. s' samba** (Barney Kessel); **Gunfight at the O.K. Corral** (Franck Pourcel); **Swing samba** (Barney Kessel); **Tra i fiori rossi di un giardino** (Dik Dik); **Io più di te** (Don Backy); **Storia di periferia** (Dik Dik); **Zoo** (Don Backy); **Che farei** (Dik Dik); **Immaginare** (Don Backy); **Button up your overcoat** (Peter Nero); **Borsalino** (Roy Budd); **Copacabana** (Carmen Cavallaro); **Mind games** (John Lennon); **Light that has lighted the world** (George Harrison); **Helen wheels** (Paul McCartney & Wings); **Girl** (Beatles); **Shaft** (Ray Conniff); **Ballad of easy rider** (Percy Faith); **Something's wrong with me** (Ray Conniff); **Autumn in New York** (Percy Faith); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Piano piano dolce dolce** (Peppino Di Capri); **Sono cosa tua** (Patty Pravo); **Footprints on the moon** (Fred Bongusto); **Lost horizon** (Ronnie Aldrich); **Every day of my life** (Boots Randolph); **Lady sing the blues** (Michel Legrand); **Cherockee** (Lionel Hampton); **Ain't she sweet?** (Stuff Smith); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Don't let it die** (Claude Ciari)

**16 SCACCO MATTO**
**Gretchen** (Papa John Creach); **What more could you want** (Steelers Wheel); **One sweet song** (Papa John Creach); **That lady** (parte I) (The Isley Brothers); **Barbara** (Coleman Reunion); **Thanks dad** (parte I) (Joe Quaterman and Free Soul); **Star** (Stealers Wheel); **Thanks dad** (parte 2ª) (Joe Quaterman); **Band on the run** (Paul Mc Cartney and Wings); **One day** (John Lennon); **I'm the greatest** (Ringo Starr); **1990** (Temptations); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Frangipane Antonio** (Nuovi Angeli); **Pretty miss** (The Dollars); **When I look into your eyes** (Santana); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Complici** (Riccardo Fogli); **Last time I saw him** (Diana Ross); **When the apple blossoms bloom in the windmills of your mind I'll be...** (Emerson Lake and Palmer); **The dirty jobs** (The Who); **Ma poi...** (Drupi); **Living for the city** (Stevie Wonder); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Per amore** (Maurizio Arcieri); **Love's theme** (Harry Wright); **Dark lady** (Cher); **Sing** (Carpenters); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Reachin' for the feeling** (Dobie Gray); **Teenage rampage** (The Sweet); **Walk like a man** (Grand Funk); **Same situation** (Oliver Onions); **The way we were** (Barbra Streisand); **See you later** (Oliver Onions)

**18 QUADERNO A QUADRETTI**
**Basie boogie** (Count Basie); **The jeep is jumpin** (Duke Ellington); **Panarea** (Gianni Basso); **Desafinado** (Coleman Hawkins); **Vidala triste** (Gato Barbieri); **Garota de Ipanema** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Mariamar** (I. De Paula-A. Urso-A. Vierira); **Woodword avenue** (Yusef Lateef); **Milano** (Modern Jazz Quartet); **Bitty ditty** (Miles Davis); **Life saver** (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); **New box** (Eddie Lockjaw Davis); **I'm getting sentimental over you** (Charlie Mingus); **Drum boogie** (Gene Krupa); **For the love of** (Johnny Griffin); **Bread and wine** (Gerry Mulligan); **Hoe down** (Oliver Nelson); **Sidewinder** (Jay Jay Johnson); **Chippie** (Ornette Coleman); **Body and soul** (Freddie Hubbard); **Close the door** (Frank Rosolino); **Billy boy** (Ramsey Lewis); **Pavanne** (Erroll Garner); **Take the « A » train** (Dave Brubeck); **Pent up house** (Chet Baker); **Rosetta** (Earl Hines)

**20 INVITO ALLA MUSICA**
**Cheek to cheek** (Alan Clare-Menuhin-Grappelly); **Io cerco la Titina** (Gabriella Ferri); **Runaway-Happy together** (Dawn); **Sopra le onde** (Richard Müller Lampertz); **La memoria di quei giorni** (Bruno Lauzi); **A song for Cathy** (Lalo Schifrin); **Don't you cry for tomorrow** (Little Tony); **Angels & beans** (Katie e Gulliver); **Live and let die** (Paul Mc Carney & Wings); **I'll never fall in love again** (Toots Thielemans); **Poesia** (Patty Pravo); **Mi sono innamorato di te** (Fausto Papetti); **The ballroom blitz** (The Sweet); **I love you Maryanna** (Kammamuri's); **City, country, city** (War); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Guerriero** (Raffaella Carrà); **Hernando's hideaway** (Ted Heath); **The entertainer** (Marvin Hamlisch-Gunther Schuller); **The way we were** (Barbra Streisand); **Two lovers** (Harry Betts); **Yellow canarie** (Werner Müller); **Fire** (Osibisa); **Lost in a dream** (Demis Roussos); **Sixteen tons** (The Platters); **Pour un flirt** (Arthur Greenslade); **Pop corn** (Fausto Papetti); **Tenderness** (Paul Simon); **Little Martha** (Duane Allman); **King Creole** (Elvis Presley); **Vincent** (Franco Cassano); **Baby friend of mine** (Home); **Bla... bla... bla...** (The Squallor); **Laisse aller la musique** (Franck Pourcel); **Fliegermarsch** (James Last); **Jalousie** (Werner Müller); **Le lac Majeur** (Franck Pourcel); **In a persian market** (Ted Heath)

**22-24**
— **L'orchestra del chitarrista George Benson**
California dreaming; El mar
— **Il complesso vocale The 5th Dimension**
Never my love; Eli's comin'; Together let's find love; Shake your tambourine
— **Il complesso di Jean « Toots » Thielemans**
Up, up and away; Garota de Ipanema; The swan; It's no use; My chérie amour; Light my fire
— **Il trio del pianista Walter Bishop**
Getting off the ground; Summertime; Easy to love; Thirty third off third; Love for sale
— **Un recital del cantante Stevie Wonder**
Smile please; Heaven is 10 million light years away; Too shy to say; Boogie on reggae woman; Creepin'
— **L'orchestra di Don Ellis**
Good feelin'; Don't leave me; Bulgarian bulge; Coming

**I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).**

## Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 86)

# martedì 23 settembre

## IV CANALE (Auditorium)

**8 CONCERTO DI APERTURA**
**R. Schumann:** Manfred: Ouverture op. 115, dalle Musiche di scena per il poema di Byron (Orch. Filarm. di Berlino dir. André Cluytens); **A. Dvorak:** Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60: Allegro non tanto - Adagio - Scherzo (Furiant, Presto) - Finale (Allegro con spirito) (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz)

**9 CONCERTO DA CAMERA**
**L. van Beethoven:** Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, corno e fagotto: Adagio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni - Scherzo - Andante con moto alla marcia (Vl. Georg Sumpik, v.la Siegfried Führlinger, vc. Ernst Knava, cb. Oskar Moser, clar. Wolfgang Röhm, cr. Hermann Rohrer, fag. Leo Cermak)

**9,40 FILOMUSICA**
**G. Rossini:** La gazza ladra: Sinfonia (Orch. della NBC dir. Arturo Toscanini); **N. Paganini:** Romanza, dal Quartetto in la minore per violino, viola, violoncello e chitarra (Vl.i Vittorio Emanuele e Emilio Berengo Gardin, vc. Bruno Morselli, chit. Mario Gangi); **H. Berlioz:** Sara la baigneuse op. 11, ballata per tre cori (Coro St. Anthony Singers - Orch. English Chamber dir. Colin Davis); **R. Schumann:** Cinque pezzi popolari per violoncello e pianoforte: Mit humor - Langsam - Nicht Schnell - Nicht rasch - Stark und markiert (Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda); **R. Wagner:** Tristano e Isotta: Morte di Isotta (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. New Philharmonic dir. Wilhelm Furtwängler) — « Die alte Weise » (Ten. Ludwig Suthous, bar. Dietrich Fischer-Dieskau - The Philharmonia Orchestra dir. Wilhelm Furtwängler); **F. Liszt:** Aida, parafrasi sulla danza sacra e duetto finale (Pf. Claudio Arrau); **R. Strauss:** München, ein Gedächtniswalzer (Orch. London Symphony dir. André Previn)

**11 LE SINFONIE DI PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKI**
**P. I. Ciaikowski:** Sinfonia n. 2 in sol minore op. 13 « Sogni d'inverno »: Allegro tranquillo - Adagio cantabile ma non tanto - Scherzo (Allegro scherzando giocoso) - Andante lugubre; Allegro maestoso (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

**11,45 MUSICA DA CAMERA**
**F. J. Haydn:** Quartetto in la maggiore op. 2 n. 1 per archi: Allegro - Minuetto - Poco adagio - Minuetto - Allegro molto (« Quartetto d'archi Dekany »: vl.i Bela Dekany e Jacques Hartog, v.la Erwin Shiffer, vc. George Shiffer)

**12 IL DISCO IN VETRINA:** CANTI DI NATALE INTERPRETATI DAL BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU E DAL PIANISTA JÖRG DEMUS
**Ch. F. Schubert:** « Weihnachtslied der Hirten »; **C. H. C. Reinecke:** « Weihnachtslied »; **A. Ch. F. Mergner:** « Weihnachtslied »; **J. K. G. Loewe:** « Der Hirten Lied am Krippelein » op. 22 n. 3; **E. Humperdinck:** « An das Christkind »; **M. Reger:** « Uns ist geboren ein Kindelein » op. 137 n. 3 — « Christlein Wiegenlied » op. 137 n. 10 — « Maria am Rosenstrauch » op. 142 n. 3; **A. Knab:** « Marien Kind »; **J. Haas:** « Die beweglichste Musika » op. 49 n. 3; **P. Cornelius:** « Zu uns komm dein Reich » op. 2 n. 3; **W. Weismann:** « Der heilige Nikolaus »
(Disco **Deutsche Grammophon**)

**12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA:** IL RINASCIMENTO
**J. H. Schein:** Quattro danze da « Banchetto musicale » (1517): Allemanda - Tripla - Padouana - Gagliarda (Compl. Strum. « Musica Antiqua » di Vienna dir. René Clemencic); **A. Banchieri:** « La pazzia senile », Ragionamenti vaghi et dilettevoli (1598) (Sest. vocale « Luca Marenzio »)

**13 AVANGUARDIA**
**L. Berio:** Sinfonia per otto voci e orch. (Sol. Swingle Singers - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Luciano Berio)

**13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
**V. Bellini:** I Capuleti e i Montecchi: « Se Romeo t'uccise un figlio » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Suisse Romande - Coro « Opera di Ginevra » dir. Henry Lewis); **A. Boito:** Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Sopr. Maria Callas - Orch. London Philharmonic dir. Tullio Serafin); **G. Bizet:** Carmen: « Ah! Mi parla di lei » (Sopr. Rosanna Carteri, ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Milano dir. Antonio Tonini); **G. Verdi:** Simon Boccanegra: « Cielo pietoso rendila » (Ten. Placido Domingo - Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes)

**14 LA SETTIMANA DI SATIE**
**E. Satie:** Danses gotiques, per pianof. (Sol. Franck Glazer) — Dodici piccoli corali, per organo (Sol. Gerd Zacher) — Sports et divertissements, per pianof. (Sol. Jean-Joel Barbier) — Relâche: Balletto in due parti (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Louis Auriacombe)

**15-17 G. Paisiello:** La serva padrona, intermezzo in due parti di Gennaro Antonio Federico (Serpina: Adriana Martino; Ubaldo: Domenico Trimarchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **G. Rossini:** Preludio, Tema e Variazioni per corno e pianoforte (Cr. Giacomo Zoppi, pf. Enrico Lini); **L. Cherubini:** Quartetto n. 1 in mi bem. magg.: Adagio, allegro agitato - Larghetto - Scherzo - Finale e allegro assai (Vl.i Ermanno Molinaro e Luigi Pocaterra, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini)

**17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO DELLA RAI** DIRETTA DA BRUNO MADERNA CON LA PARTECIPAZIONE DELLA VIOLINISTA CHRISTIANE EDINGER
**J. S. Bach:** Ricercare a sei voci in do minore n. 1 (Orchestraz. Webern) (da Musikalisches Opfer BWV 1079); **A. Schoenberg:** Concerto per violino e orchestra op. 36: Poco allegro - Andante grazioso - Finale (Allegro) (Sol. Christiane Edinger); **C. Debussy:** Prélude à l'après-midi d'un faune; **B. Bartok:** Divertimento per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai

**18,25 PAGINE ORGANISTICHE**
**J. P. Sweelinck:** Fantasia n. 12 « in eco » (Org. Gustav Leonhardt); **J. Pachelbel:** Corale con 9 Partite « Was Gott tut, das ist wohlgetan » (Org. Siegfried Hildenbrand); **C. Franck:** Grande Pièce symphonique n. 2 da « Six Pièces pour grand orgue » op. 17: Andantino serioso (Allegro non troppo e maestoso) - Andante, Allegro, Andante - Finale (Allegro non troppo e maestoso) (Org. Albert De Klerk)

**19,10 FOGLI D'ALBUM**
**G. B. Sammartini:** Sinfonia in fa maggiore per archi (trascr. di N. Jenkins): Presto - Andante - Allegro assai (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Newell Jenkins)

**19,20 MUSICHE DI SCENA**
**F. Schubert:** Rosamunde, ouverture (Orch. Sinf. di Stato Ungherese dir. Andras Korody); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate, ouverture op. 21 (Orch. Wiener Philharmoniker dir. Pierre Monteux); **R. Schumann:** Manfred, ouverture (Orch. Sinf. di New York dir. Leonard Bernstein)

**20 INTERMEZZO**
**F. Schubert:** Ouverture in re maggiore per la commedia « Der Teufel als Hydraulicus » (Il diavolo fa l'idraulico) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ettore Gracis); **F. Chopin:** Rondò in fa maggiore op. 14, per pianoforte e orchestra (Sol. Alexis Weissenberg - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Stanislav Skrowaczewski); **N. Rimsky-Korsakov:** Shéhérazade, suite op. 35: Il mare e la nave di Sinbad - Il racconto del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad, Il mare, Il naufragio, Conclusione (Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux)

**21 FOLKLORE**
**Anonimi:** Folklore di Bali: a) Danza Ramayana - Rama insegue e uccide il Cervo d'oro - Rawana rapisce Sita; b) Barong o danza del kris - Preludio; c) Presentazione delle offerte (I Gamelan di Bali)

**21,20 CONCERTO DEL PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ**
**D. Scarlatti:** Sei Sonate per pianoforte: in re maggiore, L. 424 - in la minore, L. 241 - in fa maggiore, L. 188 - in la minore, L. 118 - in sol maggiore, L. 349 - in re maggiore, L. 465; **L. van Beethoven:** Sonata in do maggiore op. 53 « Aurora »: Allegro con brio - Introduzione (Adagio molto) - Rondò (Allegretto moderato); **F. Chopin:** Sonata in si bemolle minore op. 35 « Marcia funebre »: Grave; Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Presto

**22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
MANDOLINISTA ALESSANDRO PITRELLI: **G. Gabellone:** Concerto in fa maggiore per mandolino, archi e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro (Sol. Alessandro Petrelli - Complesso « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); QUINTETTO A FIATI DI NEW YORK: **F. Danzi:** Quintetto in mi minore op. 67 n. 2 per fiati: Allegro vivo - Larghetto - Minuetto - Allegretto (Quintetto a Fiati di New York); BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU: **F. Schubert:** Die Bürgschaft, su testo di F. Schiller (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); VIOLINISTA GEORG KULENKAMPFF: **J. Brahms:** Sonata n. 2 in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte: Allegretto amabile - Andante tranquillo; vivace - Allegretto grazioso (quasi andante) (Vl. Georg Kulenkampff, pf. Georg Solti); DIRETTORE CHARLES MUNCH: **M. Ravel:** Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Boston Symphony Orch. e New England Conservatory Chorus e Alumni Chorus dir. Charles Münch)

## V CANALE (Musica leggera)

**8 COLONNA CONTINUA**
**Nights in white satin** (Eumir Deodato); **Rocket man** (Elton John); **Surrender** (Diana Ross); **So long my love** (Frank Sinatra); **Ask me why** (The Beatles); **Deliriana** (Delirium); **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); **Sora Menica** (Gabriella Ferri); **Com'è triste Venezia** (Charles Aznavour); **Sguardo verso il cielo** (Le Orme); **Devil may care** (Miles Davis); **The banner man** (The Blue Mink); **It's too late** (Carole King); **Turquoise** (Donovan); **Sacramento** (Middle of the Road); **Lapinha** (André Penazzi); **Sylvie** (Lucio Dalla); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **C'era un ragazzo che come me amava i Beatles ed i Rolling Stones** (Gianni Morandi); **Barbara** (Coleman Reunion); **Crazy rhythm** (Django Reinhardt); **Reflections of my life** (The Marmalade); **Ballo sardo** (Maria Carta); **Good vibrations** (The Beach Boys); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Prima notte senza lei** (I Profeti); **Reginella** (Peppino Di Capri); **Guitar boogie** (Arthur Smith); **People let's ston the war** (Grand Funk Rail Road); **Me and Bobby Mc Gee** (Janis Joplin); **Lady in black** (Uriah Heep); **Everybody's everything** (Santana); **Have you ever seen the rain** (Creedence Clearwater Revival); **Sonia** (Paul Mauriat)

**10 INVITO ALLA MUSICA**
**Hey Jude** (Ray Bryant); **Se mi vuoi** (Cico); **Fundamental reggae** (Jimmy Cliff); **Noi nun moriremo mai** (I Vianella); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Thomas theme** (Riz Ortolani); **Ci vuole un fiore** (Sergio Endrigo); **Tiger feet** (Mud); **Happiness is me and you** (Gilbert O'Sullivan); **Sweet was my rose** (Velvet Glove); **Jeux interdits** (Paul Mauriat); **La nuvola curiosa** (Giorgio Laneve); **Just say just say** (Diana Ross & Marvin Gaye); **Addo' vaie chi sape niente** (Peppino Gagliardi); **Roll over Beethoven** (Electric Light); **Ebb tide** (Robert Denver); **Ad esempio a me piace il sud** (Nicola di Bari); **Agua de marco** (Sergio Mendes); **Mad dog** (America); **Una notte sul Monte Calvo** (New Trolls); **Gut level** (The Blackbirds); **Cosa c'è nella mia testa** (Ninni Carucci); **Song sung blue** (Botticelli); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **Down by the riverside** (James Last); **Mariamar** (Irio de Paula); **Papa** (Paul Anka); **Tutto a posto** (I Nomadi); **Quando torni?** (Dino Sarti); **In the mood** (Bette Middler); **Let me ty again** (Caravelli); **I ricordi sono blu** (Eva 2000); **Il corvo (il vulcano e la notte)** (Franco Simone)

**12 MERIDIANI E PARALLELI**
**An american in Paris** (Ray Anthony); **A Paris** (Yves Montand); **Je suis comme je suis** (Juliette Grecò); **In the mood** (Henguel Gualdi); **Mocking byrd** (Carly Simon e James Taylor); **Gioco di bimba** (Le Orme); **Il guerriero** (Mia Martini); **Rio Roma** (Irio De Paula); **Afinidad** (Erroll Garner); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Alturas** (Inti-Illimani); **Más que nada** (Sergio Mendes e Brasil '66); **Carioca** (Oscar Peterson); **The three bells** (Ray Charles); **The way we were** (Barbra Streisand); **That happy feeling** (Bert Kaempfert); **Miss pitiful** (Etta James); **A love supreme** (Carlos Santana); **Se va el caiman** (Digno Garcia y sus Carios); **Kapullay** (Los Calchakis); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Li sarracini adorano lu sole** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **'A trumpetta 'e vicaria** (Roberto Murolo); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Grilled soul and custard** (Kenny Woodman); **O morro** (Antonio C. Jobim); **Watch out** (Abba); **You dirty dog** (Duke Ellington); **Melodia** (Fausto Papetti); **Canal grande** (Alceo Guatelli); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **Mes mains** (Gilbert Bécaud)

**14 SCACCO MATTO**
**Lucille** (Mr. Bunch); **Tango tango** (Rotation); **What more could you want** (Stealers Wheel); **E' un artista** (Giorgio Lo Cascio); **I found sunshine** (Chi - Lites); **Slaughter theme** (James Brown); **My mistake** (Diana e Marvin); **Slick** (Willie Hutch); **Am I black enough for you** (Billy Paul); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Fammi amare** (Sandro Giacobbe); **Come again? toucan** (Grace Slick); **The joker** (Steve Miller Band); **My fairy king** (Queen); **Lay down stay down** (Deep Purple); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Villa Doria Pamphili** (Quella Vecchia Locanda); **Only for the children** (The Stylistics); **If you don't know me by now** (Harold Melvin and The Blue Notes); **Wishing you were here** (Chicago); **Freedom** (Faith); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Nel giardino dei lillà** (Alberomotore); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Frutto verde** (La Grande Famiglia); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Get it out of your mind** (Ike and Tina Turner); **My love** (Cher); **Gonna meet my maker** (Argent); **Teenage dream** (T. Rex); **Ma** (Rare Earth)

**16 QUADERNO A QUADRETTI**
**Ain't she sweet** (Stuff Smith); **Tonight** (Dave Brubeck); **The bluest blues** (Dizzy Gillespie); **Stumpy bossa nova** (Coleman Hawkins); **Basin' Street blues** (Louis Armstrong); **Moritat vom Mackie Messer** (André Previn & J. J. Johnson); **Instrumental** (Chuck Berry); **Our suite** (Ray Charles); **« C » Jam blues** (Barney Bigard); **Afinidad** (Erroll Garner); **My melancholy baby** (Mildred Bailey); **Bossa nova USA** (Franco Cerri); **Hamp's boogie woogie** (Lionel Hampton); **Baia** (Gato Barbieri); **Embraceable you** (Ornette Coleman); **Dark eyes** (Art Tatum); **Satin doll** (Harry James); **My one and only love** (Ella Fitzgerald); **Denise** (Toots Thielemans); **Iemenjà** (Tamba 4); **Jalousie** (Stephane Grappelly & Yehudi Menuhin); **One for Phil** (Oliver Nelson's septet); **Soul tourn around** (Freddie Hubbard); **It ain't necessarily so** (Miles Davis); **Tuxedo Junction** (Quincy Jones); **I love Paris** (Stan Kenton); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Somebody loves me** (Joe Venuti); **Lover** (Charlie Parker); **It's always you** (Chet Baker); **Tickle-toe** (Gene Krupa); **Tea for two** (Thelonius Monk)

**18 INTERVALLO**
**She's too fat for me** (James Last); **You're so vain** (Fausto Papetti); **The only living boy in New York** (Simon & Garfunkel); **...e stelle stan piovendo** (Mia Martini); **Help me** (Dik Dik); **Just you, just me** (Brian Auger); **Nessuno mai** (Marcella); **Blue moon** (Franck Pourcel); **Exodus** (Arturo Mantovani); **Indian summer** (George Melachrino); **Stagione di passaggio** (Renato Pareti); **Angel eyes** (Olivia Newton-John); **California campground** (John Mayall); **Ma che bella città** (Edoardo Bennato); **No noe's gonna be a fool forever** (Diana Ross); **Top hat bar and grillie** (Jim Croce); **Everybody sing** (Ray Charles); **Masquerade is over** (Aretha Franklin); **Blues in the night** (Ted Heath); **Leap frog** (Werner Müller); **La bicyclette** (Yves Montand); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Les gentils, les méchants** (Michel Fugain); **A swingin' safari** (Bert Kämpfert); **My god is real** (Al Green); **Love** (Edwin Starr); **See see rider** (Les Humphries); **Save the country** (Laura Nyro); **Solo lei** (Fausto Leali); **Cu-cu-rru-cu-cu paloma** (101 Strings); **Samba preludio** (Baden Powell); **E dicono** (Bruno Lauzi); **A taste of honey** (Paul Mauriat); **Tim and love** (Laura Nyro); **La bamba** (Dave Brubeck)

**20 IL LEGGIO**
**Wichita lineman** (Jack Gold); **Cominciava così** (Equipe 84); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Little green apples** (Ginette Reno); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Sora Menica** (Amalia Rodriguez); **W l'Inghilterra** (Claudio Baglioni); **Rock and roll** (Led Zeppelin); **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Djamballa** (Augusto Martelli); **My sweet Lord** (George Harrison); **Sweet song of mine** (Artie Kaplan); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Quattro piccoli soldati** (Ofelia); **Thanks for the memory** (David Rose); **A passion play** (Jethro Tull); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **The ballad of Hoolis Brown** (Bob Dylan); **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); **Can the can** (Suzi Quatro); **5.15** (Who); **C'era un ragazzo** (Gianni Morandi); **Akwaaba** (Osibisa); **Valzer per un amore** (Fabrizio de André); **Maple leaf rag** (New England Conservatory); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **Obladi obladà** (The Beatles); **I'd love you to want me** (Lobo); **Adesso sì** (Sergio Endrigo); **Imagine** (Diana Ross); **Steppin' stone** (Artie Kaplan)

**22-24**
— **Il chitarrista Laurindo Almeida e orchestra**
Moon love; Avant de mourir; Poème; Our love; When I write my song; Concerto di Varsavia
— **Caterina Valente con The Valente Singers, Sadi and The Belgians**
Wake up and shake; Sun on my face; Ching ching ching ching; Both side now; What have they done to my song ma; Bala come bala
— **Il trio del pianista Al Haig**
Just one of those things; Yardbird suite; Tabu; 'S wonderful
— **Il complesso Baja Marimba Band diretto da Julius Wechter**
Georgy girl; Ghost riders in the sky; Acapulco 1922; Lara's theme; Maria Elena; Brasilia
— **Elvis Presley con il complesso J. D. Summer and The Stamps**
Take good care of her; Lovin' arms; I got a feelin' in my body; If that isn't love; She wears my ring
— **L'orchestra di George Melachrino**
Indian summer; Moonlight serenade; Will you remember; Arrivederci Roma; A kiss in the dark; Too young

# filodiffusione

## mercoledì 24 settembre

### IV CANALE (Auditorium)

**8 CONCERTO DI APERTURA**
**C. Franck:** Sonata in la maggiore per violino e pianoforte (Vl. David Oistrakh, pf. Sviatoslav Richter); **C. Saint-Saëns:** da « Sei Studi per la mano sinistra » op. 135 (Pf. Aldo Ciccolini); **J. Ibert:** Concerto per violoncello e dieci strumenti a fiato (Sol. Giorgio Menegozzo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

**9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:** VIOLINISTI FRITZ KREISLER E HENRYK SZERYNG
**F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Vl. Fritz Kreisler - Orch. London Philharmonic dir. Ronald Landon); **C. Saint-Saëns:** Havanaise op. 83 per violino e orchestra (Vl. Henryk Szeryng - Orch. dell'Opera Naz. di Montecarlo dir. Eduard van Remoortel)

**9,40 FILOMUSICA**
**A. Salieri:** Sinfonia in re maggiore per orch. da camera « per il giorno onomastico » (rev. Renzo Sabatini): Allegro quasi presto - Larghetto - Non troppo allegro - Allegretto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **G. Paisiello:** La molinara: A che far le superbette (rev. Barbara Giuranna) (Msopr. Giovanna Fioroni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); **D. Cimarosa:** I due baroni di Roccazzurra: Questa grata auretta amica (Sopr. Nicoletta Panni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); **J. B. Krumpholz:** Air et variations, per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta); **W. A. Mozart:** Ariette su testo di Metastasio: Più non si trovano K. 549 - Luci care, luci belle K. 346 - Ecco quel fiero istante K. 436 - Mi lagnerò tacendo K. 437 - Se lontan ben mio tu sei K. 348 (Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Luisella Ciaffi; bs. Plinio Clabassi; cr.i di bassetto: Raffaele Cinque, Attilio Riggio, Cesare Mele); **L. van Beethoven:** Canto elegiaco op. 118 per coro e archi (Orch. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); **L. Mozart:** Divertimento militare in re maggiore: Marcia - Presto - Andante - Minuetto - Presto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **R. Schumann:** Requiem per Mignon op. 98 b per soli, coro e orchestra (Sopr.i Anna Moffo, Licia Rossini-Corsi, msopr.i Giovanna Fioroni, Eva Jakabfy, bar. Aurelio Oppicelli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

**11 INTERMEZZO**
**P. I. Ciaikowsky:** Suite n. 2 in do maggiore op. 53 « Suite caratteristica » (Orch. e Coro New Philharmonia dir. Antal Dorati); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra (Sol. Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos)

**12,05 TASTIERE**
**A. L. Couperin:** Sinfonia concertante in re maggiore per due clavicembali (Trascr. Luciano Sgrizzi): Allegro moderato - Andante - Presto (Clav.i Luciano Sgrizzi, Huguette Dreyfus); **A. Soler:** Concerto n. 5 in la maggiore per due organi da « 6 Concerti per strumenti a tastiera »: Cantabile - Minuetto (Sol.i Marie-Claire Alain, Ferdinando Luigi Tagliavini)

**12,30 MUSICHE STRUMENTALI DI VERDI E DI WAGNER**
**G. Verdi:** Quartetto in mi minore (Quartetto Italiano: Vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi; v.la Piero Farulli; vc. F. Rossi); **R. Wagner:** Sinfonia in do maggiore (Orch. Bamberger Symphoniker dir. Otto Gerdes)

**13,30 FOLKLORE**
**Anonimi:** Canti e danze folkloristiche del Marocco: Guedra - Chemra - Canto religioso del Reguibat - Guedra - Canto di fidanzati - Melopea amorosa (Voci e Strumenti caratteristici) — Canti e danze folkloristiche ungheresi: Cimbalon - The gipsy smith - Leestek a-Téli havak - There are flowers in the Gold-forest (Complesso caratterisico)

**14 LA SETTIMANA DI SATIE**
**E. Satie:** Trois Gnosseries, per pianof.: Lent - Avec étonnement - Lent (Sol. Aldo Ciccolini); Mercure, Balletto in tre quadri (Orch. di Parigi dir. Pierre Dervaux); Socrate. Dramma sinfonico: André Guiot (Socrate); Mady Mesplé, sopr. (Fedone); Andrée Esposito, sopr. (Fedro); Danielle Millett, msopr. (Alcibiade) (Orch. de Paris dir. Pierre Dervaux)

**15-17 W. A. Mozart:** Sinfonia in re magg. K. 504 « Praga »: Adagio, Allegro - Andante - Presto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel); **P. I. Ciaikowsky:** Concerto n. 3 in mi bem. maggiore op. 75 per pianoforte e orch.: Allegro (Pianista Emil Ghilels - Orch. New Philharmonia dir. Lorin Maazel); **A. Schoenberg:** Variazioni op. 31 per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel); **G. P. da Palestrina:** Missa « in festis Apostolorum » a 5 voci (Coro The Singers of Saint-Eustache dir. Emile Martini); **C. Debussy:** Syrinx, per flauto solo (Sol. Severino Gazzelloni)

**17 CONCERTO DI APERTURA**
**L. Spohr:** Duetto in re maggiore op. 150, per due violini: Allegro - Larghetto - Rondò (Vivace) (Vl.i David e Igor Oistrakh); **F. Liszt:** Mignons Lied, su testo di Wolfgang Goethe (Msopr. Judit Sàndor; pf. Kornél Zempléni); **C. Saint-Saëns:** Variazioni su un tema di Beethoven op. 35, per due pianoforti (Pf.i Bracha Eden, Alexander Tamir); **D. Milhaud:** La création du monde, suite dal balletto, per pianoforte e quartetto d'archi: Prélude (Modéré) - Fugue - Romance (Tendre et doux) - Scherzo - Final (Modéré) (Trio d'Archi Francese: vl. Gérard Jarry, v.la Serge Collot, vc. Michel Tournus, 2º vl. Jacques Ghestem, pf. Philippe Entremont)

**18 IL DISCO IN VETRINA**
**L. van Beethoven:** Sonata in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte: Allegro moderato - Poco adagio, quasi andante - Rondò (Allegretto moderato); **R. Schumann:** Adagio e Allegro in la bem. maggiore op. 79 per corno e pianoforte; **C. Koechlin:** Sonata op. post. 70, per corno e pianoforte: Moderato - Andante - Allegro moderato (Cr. Georges Barboteu, pf. Geneviève Joy) (Disco **Arion**)

**18,40 FILOMUSICA**
**A. Vivaldi:** Concerto in si bemolle maggiore op. 45 n. 8 « La notte »: Largo - Andante molto - Presto - Allegro (Sol. Paul Hongne - Orch. da Camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **W. A. Mozart:** Serenata in re maggiore K. 239 « Serenata notturna »: Marcia - Minuetto - Rondò (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **F. Schubert:** Nachtgesang im Walde (op. 139 b) su testo di Johann Seidl (Canto della notte nel bosco) (Quartetto di corni della « Philharmonischen Orch. » e Coro « Staatsorchester Hamburg » « Bergedorfer Kammerchor » dir. Helmut Wormsbächer »); **K. Szymanowsky:** Sinfonia n. 3 op. 27 « Canto della notte » per voce coro e orchestra, da un poema di Mevlana Djala (Ten. Umberto Grilli - Orch. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - Mº del Coro Gianni Lazzari); **M. De Falla:** Noches en los jardines de España. Impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Córdoba (Sol. Artur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

**19,30 RITRATTO D'AUTORE: HEITOR VILLA-LOBOS** (1887-1959)
Sonata n. 3 per violino e pianoforte: Adagio non troppo - Allegro vivace scherzando - Molto animato e Finale (Vl. Riccardo Odnoposoff, pf. Helmuth Barth) — Bachianas brasileiras n. 4: Preludio (Lento) - Corale (Largo) - Aria (Moderato) - Danza (Molto animato) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi) — Fantasia concertante per orchestra di violoncelli: Allegro - Lento - Allegretto scherzando; Finale (Allegro) (The Violoncello Society Orchestra dir. l'Autore)

**20,55 L'INFEDELTA' DELUSA**
Burletta per musica in due atti su libretto di Marco Coltellini
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

| | |
|---|---|
| Vespina | Emilia Ravaglia |
| Sandrina | Jolanda Michieli |
| Filippo | Mario Guggia |
| Nencio | Angelo Mori |
| Nanni | Angelo Nosotti |

Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

**22,30 CONCERTINO**
**F. Chopin:** Notturno in sol maggiore op. 32 n. 2 (Pf. Alexis Weissenberg); **F. Tarrega:** Tre mazurke (Chit Julian Bream); **N. Paganini:** Le streghe (Vl. Ruggiero Ricci - Orch. Royal Philharmonic dir. Piero Bellugi); **E. Elgar:** Elegia per archi (Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner)

**23-24 CONCERTO DELLA SERA**
**R. Strauss:** Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); **G. Mahler:** Lieder einer fahrenden Gesellen, per voce e orchestra (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Sinf. del Bayerischen Rundfunk dir. R. Kubelik); **M. Ravel:** La valse, poema sinfonico coreografico (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

### V CANALE (Musica leggera)

**8 COLONNA CONTINUA**
**Alfie** (Burt Bacharach); **Una città possibile** (La Grande Famiglia); **Tears began to fall** (Frank Zappa and the Mothers of Invention); **Leavin' on a jet plane** (Peter, Paul and Mary); **Hello, goodbye** (The Beatles); **Farewell Angelina** (Joan Baez); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **Ja-da** (Tommy Dorsey); **Brown sugar** (Little Richard); **Funny funny** (The Sweet); **Slippin' into darkness** (War); **Proud Mary** (Ike and Tina Turner); **Budo** (Miles Davis); **Cemento armato** (Le Orme); **Regalami un sabato sera** (Circus 2000); **Night in Tunisia** (Modern Jazz Quartet); **I come tumblin'** (Grand Funk Railroad); **Anyone** (Sophia Loren); **Cambio gioco** (Roberto Vecchioni); **Madrugada** (André Penazzi); **Feelin' alright** (Joe Cocker); **Bugiardo e incosciente** (Mina); **Look at yourself** (Uriah Heep); **Fantasy** (Ravi Shankar); **Pregherò** (Adriano Celentano); **Più di tutto il bene** (Giovanna); **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); **Nuits de Saint-Germain-des Près** (Django Reinhardt); **Sah Sah Kumba Kumba** (Soulful Dynamics); **Brand new key** (Melanie); **Lucky man** (Emerson Lake e Palmer); **Stones** (Neil Diamond); **Say has anybody seen my sweet gipsy rose** (Paul Mauriat)

**10 IL LEGGIO**
**Black magic woman** (Santana); **Cemento armato** (Le Orme); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Tema d'amore** dal film « **Romeo e Giulietta** » (Stan Getz); **Hey Jude** (Len Mercer); **Cominciava così** (Equipe 84); **Mexican frog** (Pablo Rotero and His Brass Boys); **Penso, sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Minnie** (Gianpiero Reverberi); **Occhi di ragazza** (Gianni Morandi); **Southern rider** (Charlie Byrd); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Un amore di seconda mano** (Gino Paoli); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Samba artistica** (Andrés Hartmann); **Infiniti noi** (I Pooh); **Mille e una notte** (Ennio Morricone); **Oh! Lady be good** (Peppino Principe); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); **Last train to Clarksville** (George Benson); **There's always something there to remind me** (Burt Bacharach); **Dove e quando** (parte 1ª) (Premiata Forneria Marconi); **Il signor Alekos** (George Zambetas); **Crescerai** (I Nomadi); **E poi** (Mina); **Indian fig** (The Duke of Burlington); **Bambuco heat** (Pancho Purcell); **Era bella** (I Profeti); **Curiatà de coqueiro** (Sivuca); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **Les majorettes de Broadway** (Caravelli); **Qualche nota** (Franco Chiari); **A cow-boy's work is never done** (Patty Pravo)

**12 SCACCO MATTO**
**Love's theme - Under the influence of love** (Love Unlimited); **Right place wrong time** (Dr. John); **Reachin' for the feeling** (Dobie Gray); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Ain't it hell up in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **Brow baby** (Billy Paul); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Re di speranza** (Angelo Branduardi); **What more could you want** (Stealers Wheel); **Frightened** (Richmond); **The show must go on** (Leo Sayer); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Tango tango** (Rotation); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Thanks dad** (Joe Quaterman and Free Soul); **Slaughter theme** (James Brown); **That lady** (parte 2) (The Isley Brothers); **Tell her she's lovely** (El Chicano); **Keep yourself alive** (Queen); **Rebel rebel** (David Bowie); **Sempre e solo lei** (Flashmen); **Meglio** (Equipe 84); **Marriage license** (Chi-Lites); **Jet** (Paul McCartney); **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi); **Desperados waiting for the train** (Jerry Jeff Walker); **Freedom** (Faith); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Long train runnin'** (The Doobie Brothers); **Hangin' around** (The Edgar Winter Group); **There you go** (Edwin Starr)

**14 QUADERNO A QUADRETTI**
**Mexican hat dance** (Hugo Winterhalter); **I hear music** (Dakota Staton); **Sunny** (Frank Sinatra); **In a sentimental mood** (Duke Ellington); **Un colpo al cuore** (Mina); **Sitting on the dock of the bay** (The Dells); **Madeleine** (Jacques Brel); **In questo silenzio** (Ornella Vanoni); **Preludio n. 1** (Jacques Loussier); **A salty dog** (The Procol Harum); **All of me** (Diana Ross); **Batucada** (Gilberto Puente); **Hey Jude** (The Beatles); **La corrida** (Gilbert Bécaud); **Roll over Beethoven** (Chuk Berry); **La resa dei conti** (Ennio Morricone); **It must be him** (Lawson-Haggart); **Crapa pelata** (Lino Pattruno); **Joe e Lino** (Joe Venuti); **Early autumn** (Woody Herman); **Shake, rattle and roll** (Elvis Preasley); **Papa was a Rolling Stone** (The Temptations); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Ta pedhia tou Pirea** (Melina Mercouri); **A song for Cathy** (Lalo Schifrin); **Green green grass of home** (Joan Baez); **Games people play** (Bert Kaempfert); **Riders in the sky** (Baja Marimba Band); **A tonga** (Brasil '77); **Il bimbo che non conobbe infanzia** (Alberto Sordi); **Chinatown my Chinatown** (The Firehouse five plus two); **Frankie machine** (Elmer Bernstein); **Indian boogie woogie** (Woody Herman); **And the angels sing** (Louis Prima and Keely Smith); **Busted** (Ray Charles); **So danço samba** (Stan Getz); **Michelle** (The Singers Unlimited); **Only you** (Ringo Starr); **Boogie down** (Jerry Walker)

**16 INVITO ALLA MUSICA**
**Canto de los flores** (Santana); **Can't enough of your love, babe** (Fausto Papetti); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Hey Jude** (Ted Heath); **Il buono e il brutto e il cattivo** (John Scott); **E Dio creò la donna** (Domenico Modugno); **For all we know** (Jimmy Smith); **Picadillo** (Tito Puente); **Sempre tua** (Iva Zanicchi); **The world is waiting for the sunrise** (Werner Müller); **Ti guarderò nel cuore** (Riz Ortolani); **Lei** (Charles Aznavour); **Honeysuckle rose** (Albert Nicholas All Stars); **It's all right with me** (Rhoda Scott); **Adios** (Xavier Cugat); **Un momento di più** (I Romans); **Piccola e fragile** (Marchini); **The work song** (Herb Alpert); **Tubular bells** (Mike Oldfield); **Angela** (Johnny Dorelli); **Maple leaf rag** (Eric Rogers); **People** (101 Strings); **L'arancia non è blu** (Marcella); **Pensa** (I Camaleonti); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Tipsy gipsy** (Bert Kämpfert); **Long ago and far away** (Earl Bostic); **Doccia fredda** (Gilda Giuliani); **Donna** (Barney Kessel); **Handsome** (A. Martelli); **Mas que nada** (Ronnie Aldrich); **Only you** (Ray Conniff); **Se mi vuoi** (Cico); **Wheels** (Ray Miranda); **Il bambino di gesso** (Sergio Endrigo); **Strada bianca** (Data); **Uma noite** (Rosinha de Valencia); **The sound of music** (Percy Faith)

**18 INTERVALLO**
**Pontieo** (Paul Mauriat); **Frau Schoeller** (Gilda Giuliani); **Hier encore** (Mirageman); **Broadway Rhythm - Sidewalk of N.Y. - The Bowery** (Franck Chacksfield); **Cantaré** (Aguaviva); **Blue tango** (Klaus Wunderlich); **Ouverture da « Il Pipistrello »** (Werner Müller); **Andante per oboe** (Bruno Lauzi); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Il Clan dei siciliani** (Cyril Stapleton); **My funny Valentine** (André Kostelanetz); **Tu ne'lla mia vita** (Fausto Papetti); **Charleston** (Slim Pickins); **There once was a man** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Baby I want to make it with you** (Little Tony); **Mi piace** (Mia Martini); **Polkadots and moonbeans** (Enoch Light); **My way of life** (Bert Kämpfert); **Ancora un po' d'amore** (Nada); **Canto per lei** (Fausto Leali); **This guy's in love with you** (Don Goldie); **Adios Mariquita linda** (Juan Garcia Esquivel); **Top hat, white tie and tails** (Franck Pourcel); **These foolish things** (Len Mercer); **Around the world** (James Last); **Ieri sera sognavo di te** (I Nomadi); **Olè mambo** (Edmundo Ros); **Abigaille** (Piero Piccioni); **Ancora più vicino a te** (Peppino Gagliardi); **Perpetuum valse** (Caravelli); **I got you babe** (Etta James); **Jonathan Livingstone seagull** (Gil Ventura); **Einzug der Gladiatoren** (Banda Henry Mancini); **Applausi** (I Camaleonti); **La cumparsita** (Werner Müller); **Give me a simple life** (Hugo Montenegro); **Compositore** (Nini Rosso); **Without her** (Stan Getz); **I'd love you to want me** (Ray Conniff)

**20 MERIDIANI E PARALLELI**
**Mame** (Peter Hamilton); **L'America** (Bruno Lauzi); **Michelemmà** (Marina Pagano); **You're my day you're my night** (Stevie Kazan); **La storia di febbraio** (Giorgio Laneve); **On the sunny side of the street** (Werner Muller); **Campo de Fiori** (Antonello Venditti); **Funny you should say that** (Sergio Mendes); **More** (Riz Ortolani); **Un bicchiere di dalmato** (Emilia-Romagna); **My sweet Lord** (Giorgio Gaslini); **La terza età** (Sacha Distel); **Only you** (The Platters); **La Monferrina** (Orietta Berti); **Là** (Renato Pareti); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Guarafeo** (Chepito Areas); **The Cisco Kid** (War); **Ma mi** (Ornella Vanoni); **Kansas city** (Les Humphries Singers); **Salis addio** (Salis); **Upendo Malaika** (Malaika); **Me and Bobby Mc Gee** (Kris Kristofferson); **Sexy Ida** (Ike & Tina Turner); **Alfie** (Frank Chacksfield); **O zu Nicola** (Geri Palamara); **Quinta Anauco** (Augusto Martelli); **Something or nothing** (Huriah Heep); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Don't do that** (Don Fardon); **Touch me in the morning** (Mother Father Sister and Brother); **Catch another Butterfly** (John Denver); **Jamie** (Count Basie); **Lay lady lay** (Bob Dylan); **Baia** (Robert Denver)

**22-24**
— **Bobby Hackett alla tromba con la sua orchestra**
On the street where you live; The love I give to you; All through the night; My funny Valentine; You only live twice
— **Canta Mireille Mathieu**
Adieu je t'aime; Ils s'en vont tous un jour; Emporte-moi; Quand j'entends cet air là; Dieu te garde; Pleure mon cœur
— **Il trio di Oscar Peterson con il vibrafonista Milton Jackson**
On green Dolphin Street; The work song
— **Il complesso di Frank Wess**
The vizard; Little me; Cold miner
— **Canta Neil Diamond**
Sweet Caroline; Brother love's travelling salvation show; Shilo; Holly holy; Brooklyn road
— **I trombonisti Jay Jay Johnson e Kai Winding con l'orchestra di Don Sebesky**
Never my love; Saturday night is the loneliest night; St. James Infirmary; Django; Try to remember; My funny Valentine

## Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 84)

**SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.**

# giovedì 25 settembre

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

**G. Fauré:** Masques et Bergamasques op. 112: Ouverture - Menuet - Gavotte - Pastorale (Orch. di Parigi dir. Serge Baudo); **A. Scriabin:** Concerto in fa diesis minore op. 20, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro moderato (Sol. Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarm. di Londra dir. Lorin Maazel); **M. Mussorgsky:** Una notte sul Monte Calvo (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

### 9 MUSICA CORALE

**G. Verdi:** Quattro pezzi sacri: Ave Maria - Stabat Mater - Laudi alla Vergine - Te Deum (Contr. Yvonne Minton - Los Angeles Philharmonic Orch. e Los Angeles Master Chorale dir. Zubin Mehta - M° del Coro Roger Wagner)

### 9,40 FILOMUSICA

**O. Respighi:** Siciliana-Passacaglia da Antiche danze e arie per liuto (Vl. Roberto Michelucci - I Musici); **Anonimi e F. Landini:** Lamento di Tristano e Isotta: Frammento - El mio dolce sospir (Landini) - Trotto (Fl. dolce e traversiere barocco Marcello Castellani, clav. Annaberta Conti, l.to, l.to sopr. arciliuto Franco Mealli); **Anonimo:** Greensleaves per viole e liuto (Elizabethan Consort of Viols); **Anonimi:** Danze per drammi di Shakespeare (Musica Antiqua di Praga); Canti di taverna inglesi: **Ben Rogers:** In the merry month of May; **Henry Purcell:** True Englishmen; **Reginald Spoffort:** L'ape e la serpe (Deller Consort); **C. Monteverdi:** L'Arianna: Lasciami morire (Sopr. Karla Schlean, v.la da gamba Genuzio Ghetti, clav. Mariella Sorelli); **G. Frescobaldi:** Toccata (Org. Gustav Leonhardt); **F. Couperin:** Les fastes de le grande et ancienne Ménestrandise (ordre XI, n. 5) (Clav. Huguette Dreyfus); **R. Strauss:** Pavana - Carillon - Sarabande - Gavotte - Tourbillon - Marcia, da « Tanzsuite » (Orch. London Philharmonia dir. Arthur Rodzinzki)

### 11 INTERMEZZO

**L. van Beethoven:** Due Romanze per violino e orchestra: in sol maggiore op. 40 - in fa maggiore op. 50 (Sol. David Oistrakh - Royal Philharmonic di Londra dir. Eugène Goossens); **H. Berlioz:** Sinfonia fantastica op. 14: Sogni-Passioni - Un ballo - Scena ai campi - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Sabba (Orch. Filarm. Ceka dir. Carlo Zecchi)

### 12,10 PAGINE PIANISTICHE

**W. A. Mozart:** Sei Danze tedesche K. 509 (Pf. Walter Gieseking); **I. Strawinsky:** Cinque pezzi facili per pianoforte a quattro mani: Andante - Española - Balalaika - Napolitana - Galop (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

### 12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

**G. de Machault:** « Quant Theseus » ballata a quattro voci (Elementi del Compl. voc. e Strum. Capella Lipsiensis dir. Dietrich Knothe); **G. B. Lully:** Symphonies pour les Pâtres: Ouverture - Prélude - Marche - Entrée des plaisirs - Les vents - Les Démons - Plainte italienne - Les Peuples des Climats Glacés - Air d'echo - Sommeil - Air en sourdine - Passacaille (Orch. da Camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit); **A. Roussel:** Sinfonia in sol minore n. 3 op. 42: Allegro vivo - Adagio - Vivace - Allegro con spirito (Vl. Jacques Dabat - Orch. de l'Association des Concerts Lamoureux dir. Charles Münch)

### 13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**F. Alfano:** « Eliana » balletto su motivi popolari italiani: Notte adriatica - Echi dell'Appennino - A chiostro abbandonato - Natale campano (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rino Maione)

### 14 LA SETTIMANA DI SATIE

**E. Satie:** Sei Notturni, per pianoforte: Doux et calme - Simplement - Un peu mouvementé - Idylle - Aubade - Méditation (Sol. Aldo Ciccolini) — Cinque pezzi per soprano e pianoforte: Je te veux - Le chapelier - Dapheneo - La statue de bronze - Tendrement (Sopr. Luciana Gaspari, pf. Giorgio Favaretto)

**15-17 W. A. Mozart:** Quartetto in do magg. K. 465 « Delle dissonanze »: Adagio; allegro - Andante cantabile - Minuetto - Allegro (Quartetto Amadeus); **F. Schubert:** Quartettsatz in do min. op. postuma: Allegro assai (Quartetto Amadeus); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Ruy Blas - Ouverture op. 95 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paul Klecky); **S. Prokofief:** Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100: Andante - Allegro moderato - Adagio - Allegro giocoso (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache); **W. A. Mozart:** «Don Giovanni: « Don Giovanni! A cenar teco m'invitasti » - « Ah! dov'è il perfido? - Questo è il fin di chi fa mal! » (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, bs.i Walter Kreppel, Karl Kohn e Ivan Sardi, sopr.i Sena Jurinac, Maria Stader e Irmgard Seefried, ten. Ernst Haefliger - Orch. Sinf. di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

**W. A. Mozart:** Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto, Allegretto - Finale (Allegro) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); **B. Blacher:** Studio da concerto, per quintetto a fiati e orchestra d'archi: Allegro, intermezzo I (Andante) - Vivace, Intermezzo II (Andante) - Molto allegro (Fl. Thorwald Dillo Kraft, ob. Helmut Kock, clar. Hans Lemser, fag. Helmut Muller, cr. Karl Harnold - Orch. da Camera « Sudwestdeutsches » dir. Rolf Reinhardt); **M. Ravel:** Ma Mère l'Oye, suite dal balletto: Prelude et Danse du rouet - Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orch. de la Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

### 18 MUSICHE STRUMENTALI DI BELA BARTOK

**B. Bartok:** Otto improvvisazioni op. 20 su canti folcloristici ungheresi (1920) (Pf. Christoph Eschenbach) — Sonata 3 per due pianoforti e percussione (1937): Assai lento, Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo (Pf.i György Sandor e Rolf Reinhardt, percuss.i Otto Schad e Richard Sohn)

### 18,40 FILOMUSICA

**F. Liszt:** Tre Sonetti del Petrarca per voce e pianoforte: « Pace non trovo » - « Benedetto sia il giorno » - « Io vidi in terra angelici costumi » (Ten. Petre Munteanu, pf. Antonio Beltrami); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in la bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra: Allegro vivace - Andante - Allegro vivace (Duo pff. Arthur Gold-Robert Fizdale - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); **C. Franck:** Due Frammenti dal Poema sinfonico « Psyché et Héros »: Sommeil de Psyché - Psyché et Héros (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Vittorio Gui)

### 20 ARCHIVIO DEL DISCO

**J. Brahms:** Trio in do maggiore op. 87 per violino, violoncello e pianoforte: Allegro - Andante con moto - Scherzo (Presto) - Finale (Allegro giocoso) (Pf. Eugène Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose)

**20,30 B. Marcello:** Il trionfo della poesia e della musica nel celebrarsi la morte e la esaltazione e la incoronazione di Maria sempre Vergine Assunta in cielo - Oratorio allegorico, per soli, coro e orchestra (La musica: Angelica Tuccari, sopr.; La poesia: Corina Vozza, m.sopr. Gennaro Sica, ten.; Robert A. El Hage, bs.; Eco: Lina Vallejo, sopr.; Enrico Russo, msopr.; Angelo Giachini, ten.; Enrico Lugiai, bar. - Coro Polifonico Romano e Complesso Strumentale dir. Gastone Tosato)

### 22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**A. Scriabin:** Prometeo, il poema del fuoco op. 60, per pianoforte, coro e orchestra (Pf. Ermelinda Magnetti - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Dean Dixon - M° del Coro Nino Antonellini); **E. Varèse:** Intégrales, per strumenti a fiato e a percussione (Elementi della Orch. Los Angeles Philharmonic e Los Angeles Percussion Ensemble dir. Zubin Mehta)

### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

**A. Arensky:** Serenata op. 30 n. 2 per violino e pianoforte (Vl. Mischi Elman, pf. Joseph Seigar); **P. J. Ciaikowski:** Sei Romanze su testo di Leone Tolstoj: « Vi benedico o boschi » op. 47 n. 5 - « Trema una lacrima » op. 6 n. 4 - « Momenti terribili » op. 28 n. 6 - « Serenata di Don Giovanni » op. 38 n. 1 - « Nel ballo chiassoso » op. 38 n. 3 - « Sui campi di biada » op. 57 n. 2 (Bs. Nicola Pigliucci, pf. Enzo Marino); **J. Sibelius:** Quartetto in re minore op. 56 « Voces intimae »: Andante, Allegro molto moderato - Vivace - Adagio di molto - Allegretto, ma pesante - Allegro, più allegro (Quartetto d'archi di Copenhagen: vl.i Tutter Girakov, Mogens Lydolph, v.la Mogens Brunn, vc. Anger Lund Christiansen)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 COLONNA CONTINUA

**Skycrapers** (Eumir Deodato); **Softly whispering I love you** (The Congregation); **Close to you** (Dionne Warwick); **Hello Dolly** (Louis Armstrong); **Sloony** (Frijd Pink); **E' festa** (Premiata Forneria Marconi); **Il primo giorno di primavera** (I Dik Dik); **Insieme** (Mina); **I giardini di marzo** (Lucio Battisti); **Samba de Orfeu** (Johnny Keating); **Far niente** (Chico B. De Hollanda); **E' scesa ormai la sera** (Gabriella Ferri); **To give** (I Camaleonti); **Fine and dandy** (Django Reinhardt); **In the mood** (Gleen Miller); **Com'è bella la città** (Giorgio Gaber); **Porti un bacione a Firenze** (Nada); **Lontano lontano** (Luigi Tenco); **Questo nostro amore** (Rita Pavone); **Quando ti lascio** (Sergio Endrigo); **Guantanamera** (Edmundo Ros); **La sbornia** (I Gufi); **Montagne verdi** (Marcella); **Ti voglio** (Donatello); **La canzone dell'amore perduto** (Donatella Moretti); **La lontananza** (Domenico Modugno); **Tutt'al più** (Patty Pravo); **Mamma mia** (Gino Paoli); **Amor de trapo e ferrapo** (André Penazzi); **When a blind man cries** (Deep Purple); **No matter how I try** (Gilbert O'Sullivan); **Born to be wild** (Steeppenwolf); **My favourite things** (Ted Heat); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **Innamorati a Milano** (Memo Remigi); **Voce ja foi a Bahia?** (Leo Perachi)

### 10 INVITO ALLA MUSICA

**What have they done to my song, ma** (Raymond Lefèvre); **Il confine** (Dik Dik); **Doolin-dalton** (Eagles); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Jungle strut** (Santana); **A ballad to Max** (Maynard Ferguson); **E' l'aurora** (I Fossati e O. Prudente); **Come down in time** (Elton John); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Cindy incidentally** (Faces); **Minor mode** (Barney Kessell); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Share my love** (Gloria Jones); **Il mio nome è nessuno** (Ennio Morricone); **Il tempo** (Opera Puff); **Les rues de Rio** (Caravelli); **She's a lady** (Pete's Band); **Sabato sera dalle 9 alle 10** (Vito Tommaso); **Ramblin man** (The Allman Brothers Band); **Con il martello** (Adriano Pappalardo); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **So good to you** (Lynsey de Paul); **Street life** (Roxy Music); **Marie** (Matthew Fischer); **Cara Giovanna** (Formula 3); **Harlem song** (The Sweepers); **Wild world** (Franck Pourcel); **The fool** (Raymond Lefèvre); **Minor walk** (Dizzy Gillespie); **Life is easy** (Pegasus); **Soul makossa** (African Revival); **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi)

### 12 MERIDIANI E PARALLELI

**How high the moon** (Norman Candler); **L'ellera verde** (Rosanna Fratello); **Per te qualcosa ancora** (I Pooh); **Oh day oh day** (Putny Bridge); **Ballo sardo** (Nanni Serra); **Come un pierrot** (Patty Pravo); **Everybody's talkin'** (Ramsey Lewis); **Ode to Billy Joe** (Bobbie Gentry); **E stelle stan piovendo** (Mia Martini); **La monferrina** (Enzo Ceragioli); **Jill** (I Delirium); **Lu maritiello** (Tony Santagata); **Tatamiro** (Vinicius De Moraes); **Hollywood swingin'** (Kool and the Gang); **Frutto acerbo** (Le Orme); **Tarantella** (Amalia Rodrigues); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Vestita di ciliege** (I Flashmen); **Moroccan roll** (Variations); **La doccia** (Piergiogio Farina); **Molecole** (Bruno Lauzi); **Who is she?** (Glady's Knight); **L'avvenire** (Marcella); **Fenesta vascia** (Bruno Nicolai); **Mr. Bojangles** (Bob Dylan); **Mrs. Robinson** (Paul Desmond); **When a man loves a woman** (Jerry Lee Lewis); **Si le femmene** (Nuova compagnia di canto popolare); **So much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **La mia voce** (Altri Mondi); **Love is blue** (Billy Vaughn); **My way** (Bert Kämpfert); **Oh, happy day** (Les Humphries); **Oh, Linda** (Harry Belafonte); **Joy** (p. 1°) (Isaac Hayes)

### 14 SCACCO MATTO

**Good morning starshine** (Edmundo Ros); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Voglio ridere** (I Nomadi); **The puppy song** (David Cassidy); **My cherie amour** (Ray Bryant); **You're so vain** (Carly Simon); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **48 crash** (Suzi Quatro); **Il confine** (I Dik Dik); **Per amore** (Maurizio); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Little girl blues** (Diana Ross); **Black cat woman** (Geordie); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Get it together** (Jackson Five); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **I see the light** (Hot Tuna); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Here's to you** (Michel Ganot); **The scalawag song** (Frankie Valli); **Good time woman** (Clarel Betsy); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Flight of the bumble bee** (Ekseption); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Time of the season** (The Zombies); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **The laughing gnome** (David Bowie); **Fleshback** (Paul Anka); **Only you** (Adriano Celentano); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti)

### 16 QUADERNO A QUADRETTI

**Airegin** (Miles Davis); **It's a raggy waltz** (Dave Brubeck Quartet); **Blues connotation** (Ornette Coleman); **Blue and sentimental** (Erroll Garner); **K-K-K-Katy** (Charlie Mariano); **Swootie patootie** (Tony Scott); **Soul food** (Marcello Rosa); **Sidewinder** (Jay Jay Johnson); **Close the door** (Frank Rosolino); **Forma vaga** (Giancarlo Schiaffini); **Central park west** (John Coltrane); **Angkor wat** (Gil Evans); **Jumpin' at the woodside** (Buddy Rich); **Filide** (Max Roach); **I'm getting sentimental over you** (Charlie Mingus); **For the love of** (Johnny Griffin); **Robot portrait** (Quincy Jones); **Blues for Gin** (Gino Marinacci); **Canto ritrovato** (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); **Desafinado** (Coleman Hawkins); **Balanco no samba** (Stan Getz); **Sbrogue** (Irio De Paula); **Valeria** (Modern Jazz Quartet); **On the sunny side of the street** (Earl Hines); **All the things you are** (Chet Baker); **Baa-too-kee** (Laurindo Almeida e Bud Shank)

### 18 INTERVALLO

**Croma** (Alphataurus); **O baby what would you say?** (Fausto Papetti); **Viaggio di un poeta** (Dik Dik); **No** (Ornella Vanoni); **La pelle nera** (Nino Ferrer); **Frogs** (Il Guardiano del Faro); **Wild safari** (Barrabas); **With a little help from my friends** (Joe Coker); **Gimme that rock'n roll** (Rigor Mortis); **The chess dance** (The Ghost of Nottingham); **Chiudo gli occhi e conto a sei** (Fausto Leali); **Signora mia** (C. Baglioni); **Infiniti noi** (I Pooh); **Gudbye t'Jane** (Slade); **Ouverture from Tommy** (Who); **Paranoid** (Black Sabbath); **Il fiume ed il salice** (Roberto Vecchioni); **Io ritorno solo** (Formula Tre); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **Vieni cara e siediti vicino** (Tony Santagata); **Cantata per Venezia** (Fernando Germani); **Il faut savoir** (C. Aznavour); **Every body loves my baby** (L. Armstrong); **Black night** (Deep Purple); **The railroad** (Grand Funk Railroad); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Tell mama** (Etta James); **Sitting** (Cat Stevens); **Sing a song** (Pierre Cavalli); **Nel cuore e nell'anima** (Equipe 84); **Sette e quaranta** (Battisti); **Tango delle capinere** (G. Cinquetti); **Con gli occhi chiusi e i pugni stretti** (F. Simone); **My generator** (The Who)

### 20 IL LEGGIO

**I've seen enough** (Joe Tex); **Mazurka innamorata** (Johnny Sax); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Watchiwara** (M'Bamina); **Corale** (The Trip); **Salviamo il salvabile** (Edoardo Bennato); **Gaye** (Clifford T. Ward); **People get up and drive** (James Brown); **Mind games** (John Lennon); **Be** (Neil Diamond); **How come** (Ronnie Lane); **L'America** (Bruno Lauzi); **Thanks dad** (Joe Quaterman); **E' l'aurora** (Ivano A. Fossati); **There it is** (Tyrone Davis); **Wave** (Robert Denver); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Girl girl girl** (Zingara); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **The puppy song** (David Cassidy); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Per amore** (Maurizio); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Flip top** (Armando trovajoli); **Burn** (Deep Purple); **Light my fire** (Woody Herman); **Over the rainbow** (David Rose); **Airport love theme** (Vincent Bell)

**22-24**
— **CONCERTO JAZZ.** Partecipano: **il sestetto di Benny Goodman; Il quintetto di Dizzy Gillespie con il cantante Joe Carroll; Il complesso Jazz at the Philharmonic All Stars con Charlie Parker, Lester Young, Coleman Hawkins e l'orchestra diretta da Billy Strayhorn**

A smooth-one; The jitterburg waltz; Where or when; Honeysuckle rose; My funny Valentine; Oh Lady be good; Rose room; Soon; Somebody loves me; Fascinating rhythm (Sest. Benny Goodman); Ooh shoobee doobee; I've got the bluest blues; School days; Swing low, sweet Cadillac; Good bait; The champ; My man (Quint. Dizzy Gillespie); After you've gone; I got rhythm (J.A.T.P. All Stars); Things ain't what they used to be; Jeep's blues; Mr. Gentle and Mr. Cool; In a mellow tone; All of me; Sophisticated lady; Passion flower (Billy Strayhorn)

# filodiffusione

## venerdì 26 settembre

### IV CANALE (Auditorium)

**8 CONCERTO DI APERTURA**
**C. M. von Weber:** Diciotto valzer favoriti (Pf. Hans Kann); **F. Chopin:** Trio in sol minore op. 8, per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts)

**9 ARCHIVIO DEL DISCO**
**J. Brahms:** Sonata in re maggiore op. 108 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (Vl. Georg Kulenkampff, pf. George Solti); **C. Debussy:** La Cathédrale engloutie da « 12 Preludi » (Libro 1°) per pianoforte — Children's Corner, Suite per pianoforte: Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's Lullaby - Serenade for the doll - The Snow in dancing - The little shepherd - Golliwogs cake-walk (Al pf. l'Autore)

**9,40 FILOMUSICA**
**J. S. Bach:** Sonata in sol maggiore per flauti dolci alti e basso continuo: Largo - Vivace - Adagio - Presto (Fl.i Mordecai Rubin e Joseph Rubin, clav. Edward Brewer); **B. Marcello:** Sonata in sol maggiore per viola e pianoforte: Andante - Allegro - Grave - Allegro (V.la Lina Lama, pf. Bruno Canino); **W. A. Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore K. 191 per fagotto e orchestra: Allegro - Andante ma adagio - Rondò (Tempo di Minuetto) (Fg. George Zukerman - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jan Krenz); **F. J. Haydn:** Der Augenblick, per quartetto vocale e pianoforte (Sopr. Margaret Baker, msopr. Margaret Lensky, ten. Herbert Handt, bs. James Loomis, pf. Mario Caporaloni); **N. Vaccai:** Giulietta e Romeo: « O tu che morte chiudi » (Sopr. Francina Girones, msopr. Giovanna Fioroni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **G. Pacini:** Adelaide e Comingio: « Dove son » (rev. Rate Furlan) (Sopr. Francina Girones, msopr. Giovanna Fioroni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **S. Mercadante:** Pelagio, scena e preghiera di Bianca (rev. Rino Maione) (Sopr. Magda Olivero - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rino Maione)

**11 ELIA**
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra op. 70 - Musica di Felix Mendelssohn-Bartholdy (Sopr.i Heather Harper, Margaret Baker e Maria Vittoria Romano, contr.i Lucretia West e Margaret Lensky, ten.i Duncan Robertson e Nicola Tagger, bs.i William Pearson e James Loomis - Orch. di Milano della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Giulio Bertola)

**12,45 CAPOLAVORI DEL '900**
**I. Strawinski:** Movimenti, per pianoforte e orchestra (Sol. Charles Rosen - Orch. Columbia dir. l'Autore); **F. Poulenc:** Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); **A. Berg:** 4 Pezzi per clarinetto e pianoforte op. 5: Mässig - Sehr langsam - Sehr rasch - Langsam (Clar. John Neufeld, pf. Peter Hewitt)

**13,30 IL SOLISTA: ARPISTA NICANOR ZABALETA**
**E. Eichner:** Concerto n. 1 in do magg. per arpa e orchestra: Allegro - Andante - Minuetto (Orch. da Camera « Paul Quentz » dir. Paul Kuentz); **C. Debussy:** Danza sacra e Danza profana, per arpa e orchestra d'archi (Orch. da Camera « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz)

**14 SCENA D'OPERA**
**G. Rossini:** Guglielmo Tell: « Resta immobile » (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay) — Il barbiere di Siviglia: « Contro un cor » (Msopr. Teresa Berganza - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); **C. Gounod:** Faust: « Il ne revient pas » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **G. Puccini:** La fanciulla del West: « Che c'è di nuovo, Jack » (Sopr. Renata Tebaldi, bar. Corneil McNeil - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Franco Capuana); **A. Catalani:** Wally: « Già il canto fervido » (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario Del Monaco - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo e Coro Lirico di Torino dir. Fausto Cleva - M° del Coro Ruggero Maghini); **J. Halévy:** La Juive: « Vous qui du Dieu vivant... » (Bs. Ezio Pinza); **L. Delibes:** Lakmé: « Où va la jeune hindoue? » (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Tullio Serafin); **G. Donizetti:** Lucia di Lammermoor: « Ardon gli incensi » (Sopr. Maria Callas - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Tullio Serafin)

**15-17 N. Rimsky-Korsakov:** Quintetto in si bem. magg. per fiati e pianoforte (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna); **P. I. Ciaikowski:** Eugenio Onieghin: Scena finale (Sopr. Galina Vishnevskaya, bar. George Ots - Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Alexander Melik-Pashayev); **P. Hindemith:** Sonata op. 31, n. 2 per violino solo (Sol. Lidia Kantar djeva); **A. Ponchielli:** La Gioconda: Danza delle ore (Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. Ferenc Fricsay); **I. Strawinsky:** Apollon Musagète: Suite dal balletto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Charles Dutoit)

**17 CONCERTO DI APERTURA**
**J. Küffner:** Trio in la maggiore op. 21, per clarinetto, viola e chitarra: Andante con moto - Thema (Allegretto), Variazioni - Allegro (« Consortium Classicum »: clar. Dieter Klöcker, v.la Jürgen Kussmaul, chit. Rolf Hock); **C. M. von Weber:** Sette Variazioni op. 7 sull'aria « Vien qui Dorina bella », di Bianchi (Pf. Hans Kann); **G. Fauré:** Quartetto n. 2 in sol minore op. 45, per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Pf. Marguerite Long, vl. Jacques Thibaud, v.la Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier)

**18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: LA GRANDE POLIFONIA VOCALE**
**O. di Lasso:** da « Lacrime di S. Pietro »: Il magnanimo Pietro - Ma gli archi, che nel petto - Tre volte - Qual a l'incontro - Giovane donna - Così tal'hor benché profana - Ogni occhio del Signor (Sestetto « Luca Marenzio »); **G. da Venosa:** 5 Madrigali a cinque voci, Baci soavi e cari - Madonna, io ben vorrei - Com'esser può - Amor, pace non chero - Sì gioioso mi fanno (Sopr. Maria Schlean, msopr. Clara Foti, contr. Elena Mazzoni, ten. Rodolfo Farolfi, bar. Gastone Sarti, bs. Dmitri Nabokov - Dir. Angelo Ephrikian); **P. da Palestrina:** Ego sum panis vivus: Mottetto (Orch. del Duomo di Regenburg dir. Theobald Schrems)

**18,40 FILOMUSICA**
**P. I. Ciaikowsky:** Romeo e Giulietta: Ouverture - Fantasia (Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrashin); **C. Gounod:** Roméo et Juliette: « Nuit d'himénée... » (Sopr. Janine Micheau, ten. Raoul Jobin - Orch. dell'Opera di Parigi dir. Alberto Erede); **H. Berlioz:** Romeo e Giulietta, Sinfonia drammatica op. 17: Scena d'amore (Solisti del Concertgebouw di Amsterdam dir. Antal Dorati); **R. Zandonai:** Romeo e Giulietta: « Giulietta son io.. » (Ten. Miguel Fleta con accompagnamento di orch.); **S. Prokofiev:** dal balletto « Romeo e Giulietta » (Trascr. per pianoforte dall'Autore) (Pf. Vladimir Ashkenazy); **S. Prokofiev:** Romeo e Giulietta: Suite dal balletto op. 64: Masks-Danza - Scena del balcone - Morte di Tebaldo (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

**20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI GINETTE NEVEU E ARTHUR GRUMIAUX**
**J. Brahms:** Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra (Vl. Ginette Neveu - Orch. Philharmonia dir. Issay Dobrowen); **P. I. Ciaikowski:** Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernhard Haitink)

**21,15 PAGINE RARE DELLA LIRICA**
**C. Gounod:** Mireille: La brise est douce (Sopr. Mado Robin, ten. Michel Malkassian - Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Richard Blareau); **J. Massenet:** Herodiade: Vision fugitive (Bar. Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia dir. Placido Domingo) **A. Thomas:** Hamlet: Partagez-vous mes fleurs (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia dir. Nicola Rescigno); **C. Saint-Saëns:** Ascanio: Canzone di Scozzone (Sopr. Regine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Alain Lombard)

**21,40 ITINERARI STRUMENTALI: LA MUSICA AMERICANA**
**G. Gershwin:** An American in Paris (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **R. Sessions:** Concerto per pianoforte e orchestra (Pf. Pietro Scarpini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi)

**22,30 CONCERTINO**
**F. von Suppé:** Ouverture dall'operetta « La Dama di picche » (Orch. London Festival dir. Robert Sharples); **P. I. Ciaikowski:** Perché? (Sopr. Galina Vishnievskaja, pf. Mstislav Rostropovic); **O. Respighi:** Tarantella « puro sangue » dalla suite « Rossiniana » (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Khaciaturian:** « Gayaneh »: Suite dal balletto: Danza delle giovani - Ninna nanna - Danza delle spade (Orch. Filarm. di Vienna dir. Costantin Silvestri)

**23-24 CONCERTO DELLA SERA**
**C. Saint-Saëns:** Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 con organo e due pianoforti: Adagio, Allegro moderato, Poco adagio - Allegro moderato, Presto, Maestoso, Allegro (Org. Anita Priest, pf.i Shibley Boyer e Gerald Robbins - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **A. Dvorak:** « Lo spirito dell'acqua », poema sinfonico op. 107 (Orch. Filarm. Ceka dir. Zdenek Chalabala)

### V CANALE (Musica leggera)

**8 MERIDIANI E PARALLELI**
**South of the border** (Hugo Winterhalter); **A hard day's night** (Arthur Fiedler); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Libertango** (Astor Piazzolla); **Wein, Weib und Gesang** (Willy Boskowsky); **El condor pasa** (Raymond Lefèvre); **The beast day** (Marsha Hunt); **Saddle up** (The New Lost City Ramble); **Paris canaille** (Will Glahé); **Lungo il Volga** (Aleksander Svenshnikov); **Afrikan beat** (Cargo 23); **España cani** (Arthur Fiedler); **Non gioco più** (Mina); **Sugar baby love** (La Quinta Faccia); **Yippi yi, yippi yo** (Sons of The Pioneers); **Nick nack paddy whack** (Mitch Miller); **Pagan love song** (Fausto Papetti); **Cicerenella** (N.C.C.P.); **Rock me baby** (David Cassidy); **Satisfaction** (The Count); **Seul sur son étoile** (Lawson-Haggarth); **Blue shadow** (Berto Pisano); **Red roses for a blue lady** (Bert Kaempfert); **Un sospero** (Daniel Sentacruz ensemble); **King creole** (Elvis Presley); **Io vivrò senza te** (Mina); **Gypsy violins** (Werner Müller); **Makin' woope** (Nelson Riddle); **African waltz** (Julian Cannonball Adderley); **Adagio dal Concerto di Aranjuez** (Modern Jazz Quartett); **Something on your mind** (King Curtis); **Tristango** (Astor Piazzolla); **Yellow submarine** (Arthur Fiedler)

**10 INTERVALLO**
**Cabaret** (André Kostelanetz); **Marrakesh express** (Stan Getz); **I am woman** (Coro Ray Conniff); **Limbo rock** (Rattle Snake); **Night and day** (Francis Bay); **The man** (Desmond Dekker); **Monday Monday** (Sergio Mendes); **Negra paloma** (Chuck Anderson); **Viso d'angelo** (Caravelli); **Sogno a stomaco vuoto** (Giorgio Lo Cascio); **Sciavada'** (Peter Van Wood); **Are you lonesome tonight?** (Donny Osmond); **L'amore è un tormento** (I Profeti); **Laisse aller la musique** (Franck Pourcel); **Land of a thousand dances** (George Benson); **Sovrapposizioni** (Nada); **Apri le braccia** (Ivano A. Fossati); **Smic smac smoc** (Stelvio Cipriani); **Duerme** (101 Strings); **Bocoxe** (Zimbo Trio); **E me metto a canta'** (Luigi Proietti); **'Ndringhete 'ndrà** (Miranda Martino); **Solo al sabato** (Nanni Svampa); **Pon pon** (Jean Claudric); **Walk in Caribe** (Augusto Martelli); **Una vecchia corriera chiamata Harry Way** (La Famiglia degli Ortega); **Il corredo del soldato** (Les Compagnons de la Chanson); **Il mio nome** (Carlo Loffredo); **Tea for two** (Ray Miranda); **Vacanze** (Mina); **I'm on my way** (George Baker Selection); **Alone again (naturally)** (A. Baldan); **Fiddle faddle** (Werner Müller); **Hey Jude** (Dionne Warwick); **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); **L'uomo di Pechino** (Pino Calvi); **The laughing gnome** (David Bowie); **L'heure de la sortie** (Caravelli); **Occhi pieni di vento** (Wess); **Un rayo de sol** (Los Caracoles); **Amore baciami** (Enzo Ceragioli)

**12 COLONNA CONTINUA**
**Batman theme** (Les e Larry Elgart); **Till there was you** (Ray Charles); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Mountain greenery** (Peter Nero); **African waltz** (Johnny Dankworth); **L'avventura è l'avventura** (Johnny Hallyday); **Samba pa ti** (Santana); **Lonely sailor** (Brasil 77); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **La farfalla giapponese** (Roberto Vecchioni); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Tema di Giovanna** (Guido-Maurizio De Angelis); **Tutti frutti** (Elvis Presley); **Tell me** (James William Guercio); **110th Street and 5th Avenue** (Tito Puente); **La corrida** (Gilbert Bécaud); **Upa neguinho** (Elis Regina); **Rye whiskey** (Tex Ritter); **A swingin safari** (Billy Vaughn); **Fiddler on the roof** (Werner Müller); **Don't rain on my parade** (Barbra Streisand); **Knockin' on heaven's door** (Bob Dylan); **The entertainer** (Gunther Schuller); **Waterloo** (Abba); **La lontananza** (Caravelli); **Non gioco più** (Mina); **Suspiranno** (Peppino Di Capri); **The red bus** (Armando Trovajoli); **Sing a traveling song** (Johnny Cash); **Mrs. Robinson** (Frank Chacksfield); **Madonna de la Grazia** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Akwaba** (Osibisa); **Be** (Neil Diamond); **How can you mend a broken heart** (The Bee Gees); **Afrikaan beat** (Bert Kaempfert); **Inverno** (Fabrizio De André); **Hamp's boogie woogie** (Milt Buckner); **In the mood** (Ted Heath)

**14 IL LEGGIO**
**Mezza luna e gli occhi tuoi** (Fred Bongusto); **Rosamunda** (Gabriella Ferri); **La gabbia** (Domenico Modugno); **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); **Una festa sui prati** (Adriano Celentano); **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); **Mama papa** (Cyan); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Malizia** (José Mascolo); **Outa space** (Billy Preston); **Uno di questi giorni ti sposerò** (Luigi Tenco); **Un uomo intelligente** (Nada); **Angiolina** (Sergio Endrigo); **Mexican divorce** (Burt Bacharach); **Penny lane** (The Beatles); **Pata pata** (Miriam Makeba); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Indian fig** (Duke of Burlington); **Nascerò con te** (I Pooh); **La voce del silenzio** (Mina); **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); **Groovin' with Mr. Bloe** (Mr. Bloe); **That happy feeling** (Bert Kämpfert); **Yellow river** (Christie); **Think** (Aretha Franklin); **Goodye media man** (Tom Fogerty); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Hey America** (James Brown); **Theme one** (Van Der Graaf Generator); **Vorrei comperare una strada** (New Trolls); **Amore mio non piangere** (Anna Identici); **Che cosa c'è** (Gino Paoli); **Mercedes Benz** (Janis Joplin); **Sittin' on the dock of the bay** (Otis Redding); **Lady hi lady oh** (Les Costa); **Mah nah mah nah** (Enoch Light); **Soul power** (James Brown); **Amici mai** (Rita Pavone); **Wigwam** (Raymond Lefèvre)

**16 SCACCO MATTO**
**Theme one** (Van Der Graf Generator); **Iron man** (Black Sabbath); **Oye como va** (Santana); **Brand new key** (Melanie); **Toast and marmelade for tea** (Tin Tin); **Venti o cento anni** (New Trolls); **Fireball** (Deep Purple); **Bridget the midget** (Ray Stevens); **I'm still waiting** (Diana Ross); **Believe in yourself** (The Trip); **Molina** (Creedence Clearwater Revival); **Try** (Janis Joplin); **Spinning wheel** (Ted Heath); **Tears begin to fall** (Frank Zappa); **Travelin' band** (Credence Clearwater Revival); **Strange kind of woman** (Deep Purple); **Oh woman oh why** (Paul Mc Cartney); **Roots of oak** (Donovan); **You've lot a friend** (Carole King); **Too many people** (Paul e Linda Mc Cartney); **How can you mend a broken heart** (Bee Gees); **Maggie may** (Rod Stewart); **The banner man** (Blue Mink); **The end of the world** (Aphrodite's Child); **Psyche rock** (Pierre Henry); **Voodoo Chile** (Jimi Hendrix); **Chicago** (Vince Tempera); **I will return** (Springwater); **Maena** (Computers); **Marrakesh express** (Crosby Stills e Nash); **Indian reservation** (The Raiders); **Samba pa ti** (Santana); **Hard to keep my mind on you** (Jack Holmes); **Fortuna** (Procol Harum); **Lady Rose** (Mungo Jerry)

**18 QUADERNO A QUADRETTI**
**Picasso summer** (Roger Williams); **Be** (Neil Diamond); **Shakin' all over** (Little Tony); **Imagine** (Johnny Harris); **Ba ba ba** (Tritons); **Can the can** (Suzi Quatro); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Inner city blues** (Brian Auger); **Mi esplodevi nella mente** (Franco Simone); **Roll out the mat** (The Monks); **Malata d'allegria** (Giovanna); **Junior's farm** (Paul McCartney); **Country club** (The ragtimers); **Son of sagittarius** (Eddie Kendricks); **Io t'ho incontrata a Napoli** (Massimo Ranieri); **Sicilia antica** (Marcella); **Forever and ever** (Botticelli); **It's only a rock and roll** (Rolling Stones); **Addio primo amore** (Gruppo 2001); **Just beyond** (Riot); **La mer** (Paul Mauriat); **Rock and roll heaven** (Righthouse Brothers); **Alice** (Francesco De Gregori); **Tequila sunrise** (Eagles); **Jenny** (Gli Alunni del sole); **Murple rock** (Murple); **E così te ne vai** (La strana società); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **Lover** (Arturo Mantovani); **Dancin!** (Barry Blue); **Rockin' soul** (Middle of the road); **Solar fire two** (Manfred Mann); **Roma a settembre** (Franco Califano); **Blue rondò à la turk** (Le Orme)

**20 INVITO ALLA MUSICA**
**From Russia with love** (Johnny Melbourne); **Wave** (Elis Regina); **I got it bad and that ain't good** (Frank Sinatra); **Obladi, obladà** (Peter Nero); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Valentino e Valentina** (I Romans); **Doppio whisky** (Fred Bongusto); **Begin the beguine** (Hengel Gualdi); **Il dio serpente** (Augusto Martelli); **Respect** (Aretha Franklin); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Jingo** (Santana); **The syncopated clock** (Werner Müller); **Just one of those things** (Ray Conniff); **Un uomo senza tempo** (Iva Zanicchi); **La festa di Cristo Re** (I Vianella); **Sabre dance** (Salvatore Accardo e Antonio Beltrami); **Oh, happy day** (Les Humphries Singers); **Simona, dal film omonimo** (Bruno Nicolai); **Mon Dièu** (Milva); **Lady Madonna** (The Beatles); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Gang man** (Shakane); **If you go away** (Tom Jones); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Nuages** (Barney Kessel); **El derecho de viver en paz** (Victor Jara); **I am missing you** (Shankar Family and friends); **Moulin Rouge** (Alfred Hause); **Il carro e gli zingari** (Gloria e Denise Calore); **Archi in vacanza** (Sid Ramin); **The windmills of your mind** (Michel Legrand); **Little Miss Hipsake** (Mungo Jerry); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Love theme** (Happy) (Pino Calvi)

**22-24**
— **Il sassofonista Stan Getz con l'orchestra di Richard Hewson**
Marrakesh express; Just a child; Hoth sides now; Without her; Cecilia
— **Canta Liza Minnelli**
The singer; Don't let me be lonely tonight; Dancing in the moonlight; You are the sunshine of my life; Baby don't get hooked on me; Where is the love
— **Il complesso del flautista Herbie Mann**
Mellow yellow; A whiter shade of pale; Memphis spoon bread and dover sole; Paper sun
— **Canta Marvin Gaye**
Let's get it on; Please don't stay; Once you go away; Keep gettin' it on
— **Eddie Heywood al pianoforte**
Soft summer breeze; Don't take your love from me; Long time no see; Something happens inside of me; Arabian daze; Bluer than the blues
— **Orchestra e coro di Ray Martin**
Black is black; Are you lonesome tonight; Cook with honey; Tie a yellow ribbon 'round the old oak tree; Corcovado; Blue suede shoes; Ling

# filodiffusione

## sabato 27 settembre

### IV CANALE (Auditorium)

**8 CONCERTO DI APERTURA**
**K. D. von Dittersdorf:** Sinfonia in si bemolle maggiore « Der Postzug » (Revisione di Eugen Bodart); **J. B. Vanhal:** Concerto in do maggiore, per fagotto e archi (Cadenze di Hermann Dechant); **P. I. Ciaikowski:** La bella addormentata, suite op. 66 (2° e 3° atto)

**9 CONCERTO DELL'ORGANISTA EDWARD POWER-BIGGS**
**W. A. Mozart:** Fantasia in fa min. K. 594: Adagio - Allegro - Adagio; **A. Soler:** Concerto in sol magg. n. 3 su due organi; **G. F. Haendel:** Sei piccole fughette per organo

**9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA**
**J.B. Lully:** Le temple de la paix, Suite dal balletto (Orch. Oiseau-Lyre dir. Louis de Froment); **C. Debussy:** Il martirio di S. Sebastiano. Suite dalle musiche di scena per il « mistero » di D'Annunzio (Orch. dell'ORTF dir. Marius Constant)

**10,10 FOGLI D'ALBUM**
**J. Brahms:** Scherzo in mi bemolle maggiore op. 4 per pianoforte (Pf. Georges Solchany)

**10,20 ITINERARI OPERISTICI: DA MASCAGNI A ZANDONAI**
**P. Mascagni:** Iris: Inno del sole (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI) — Isabeau: E passerà la viva creatura (Ten. Mario Del Monaco - Orch. dell'Accademia Naz. di Santa Cecilia dir. Carlo Fracci) — Il piccolo Marat: Perchè son stata io ferita (Orch. Filarm. di Sanremo dir. Ottavio Ziino); **U. Giordano:** La cena delle beffe: Mi chiamo Lisabetta (Sopr. Alda Frances) — Marcella: Dolce notte misteriosa (Ten. Tito Schipa) — Siberia: Qual vergogna tu porti (Sopr. Maria Caniglia) — Mese mariano: Intermezzo (Orch. Sinf. dir. Dino Olivieri); **R. Zandonai:** Il grillo del focolare: « Si è l'anima canora » (Sopr. Nicoletta Fanni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonavolontà) — Giulietta e Romeo: Giulietta son io (Ten. Miguel Fleta)

**11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RAFAEL KUBELIK**
**L. Janacek:** Sinfonietta op. 60 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese); **A. Dvorak:** Sinfonia n. 7 in re minore op. 70 (Orch. dei Filarmonici di Berlino)

**12 CHILDREN'S CORNER**
**V. Mortari:** Sonatina per pf. (Pf. Maria Luisa Faini); **G. Bizet:** Jeux d'enfants op. 22: L'escarpolette - La toupie - La poupée - Les chevaux de bois - Le volant - Trompette et tambour - Les bulles de savon - Les quatre coins - Colin Maillard - Saute Mouton - Petite mari, petite femme - Le bal (Duo pff. Arthur Gold, Robert Fizdale)

**12,30 CONCERTO DELLA CLAVICEMBALISTA WANDA LANDOWSKA**
**J. S. Bach:** Preludio, fuga e allegro in mi bemolle maggiore; **H. Purcell:** Ground in do minore; **A. Vivaldi** (trascriz. J. S. Bach): Concerto in re maggiore per cembalo; **W. A. Mozart:** Rondò in re maggiore K. 485; **D. Scarlatti:** Due sonate per cembalo: in re maggiore - in re minore; **J. S. Bach:** Partita n. 2 in do minore

**13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI: **J. S. Bach:** Suite n. 2 in si min. per orch. (Orch. da Camera « I Musici »); SOPRANO ELISABETH SCHWARZKOPF E PIANISTA WILHELM FURTWAENGLER: **H. Wolf:** Otto Lieder su testi di Edward Mörike e Wolfgang Goethe; PIANISTA CLAUDIO ARRAU: **F. Liszt:** Valse oubliée n. 1 in fa diesis maggiore; Reminiscences de « Boccanegra », da Verdi; DIRETTORE MARIO ROSSI: **B. Bartok:** Concerto per viola e orchestra (op. postuma) (Realizzazione Tibor Serly) (Solista Orch. Sinf. di Torino della RAI)

15-17 **B. Maderna:** Serenata n. 2 per 11 strumenti (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **O. Messiaen:** 4 Méditations da « La Nativité du Seigneur » (Org. Gennaro D'Onofrio); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Hymne, per soprano, coro ed organo: Hor mein bitten, Herr (Sopr. Lydia Marimpietri; org. Luigi Benedetti - Orch. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola) — Dai « Tre Salmi » op. 78 per soli, doppio coro a cappella: Salmo XXII « Mein Gott, warum? » (Sopr. Lydia Marimpietri, msopr. Margaret Lensky, ten.i Giuseppe Baratti e Carlo Gaifa, bs.i Franco Ventriglia e Robert A. El Hage - Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); **M. de Falla:** Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orch. (Pf. Gonzalo Soriano - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Raphael Frühbeck de Burgos); **I. Pizzetti:** Tre canzoni, per voci ed orchestra d'archi su poesie popolari italiane (Sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pierluigi Urbini)

**17 CONCERTO DI APERTURA**
**H. Berlioz:** Les Francs-Juges, ouverture op. 3 (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff); **J. Brahms:** Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra (Sol. Emil Ghilels) - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner)

**18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO**
**G. F. Malipiero:** La Passione, per soli, coro e orchestra da « La Rappresentazione della Cena e Passione » di Pierozzo Castellano Castellani (Sopr. Celestina Casapietra, ten.i Carlo Franzini e Gianfrancesco Manganotti, bar. Claudio Desderi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Roberto Goitre)

**18,40 FILOMUSICA**
**G. Bononcini:** Sinfonia n. 8 con tromba (Rev. di Don Smithers); **K. D. von Dittersdorf:** Concerto in la maggiore per clavicembalo e orchestra; **L. Spohr:** Sonata in do minore per flauto e arpa; **H. Vieuxtemps:** Concerto n. 5 in la minore per violino e orchestra; **A. Adam:** Dalla Suite del Balletto « Giselle »: Pas de deux (Atto 1°), Grand pas de deux et Final (Atto 2°)

**20 INTERMEZZO**
**G. Bizet:** La bella fanciulla di Perth: suite dall'opera (Orch. della Radiotelevisione Francese dir. Jean Martinon); **A. Dvorak:** Boschi silenziosi op. 68 - Rondò in sol minore op. 64, per violoncello e orchestra (Sol. Maurice Gendron - Orch. « London Philharmonic » dir. Bernard Haitink); **S. Rachmaninov:** Danze sinfoniche, op. 45 (Orch. Sinf. di Londra dir. Eugene Goossens)

**21 LIEDERISTICA**
**H. Wolf:** Tre Lieder da « 51 Gedichte von Goethe »: Mignon I: Heiss mich nicht reden - Mignon II: Nur wer die Sensucht Kennt - Mignon III: So lasst mich scheiner (Msopr. Christa Ludwig, pf. Erik Werba); **A. Berg:** Quattro Lieder op. 2: Dem schmerz sein recht - Der Glühende n. 1 - Der Glühende n. 2 - Der Glühende n. 3 (Sopr. Catherine Rowe)

**21,20 CONCERTO DEL DUO PIANISTICO ANNA ROSA TADDEI-ENZO MARINO**
**M. Clementi:** Sonata n. 1 in mi bem. maggiore per pianoforte a quattro mani: Allegro - Adagio - Rondo (Allegro); **A. Diabelli:** Sonata in fa maggiore op. 32 per pianoforte a quattro mani: Adagio, Allegro - Andante cantabile - Rondò (Allegretto); **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Robert Schumann op. 23 per pianoforte a quattro mani

**22 AVANGUARDIA**
**T. Takemitsu:** Seasons: Britico (1970) (Percuss. Stomu Yamash'ta); **L. Berio:** Bewegung II (1971) per baritono e orchestra (Bar. Claudio Desderi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. l'Autore)

**22,30 SALOTTO '800**
**J. S. Bach:** Concerto italiano in fa maggiore (BWV 971): Allegro - Andante - Presto (Clav. Gustav Leonhardt); **M. Vento:** Sonata n. 1 in sol maggiore (Prima lezione per pianoforte): Andante - Allegro (Pf. Luciana Ricotti); **A. Rolla:** Esercizio ed arpeggio per viola sola (Vl.a Bruno Giuranna); **F. Chopin:** Valzer n. 5 in la bemolle maggiore op. 42 (Pf. Dinu Lipatti)

**23-24 CONCERTO DELLA SERA**
**A. Ariosti:** Sonata n. 3 per viola d'amore e continuo: Adagio - Allemanda - Adagio - Giga (V.la d'amore Karl Stumpf, clav. Zuzana Ruzickova, vc. Josef Prazak); **C. Ph. E. Bach:** Concerto in re min. per flauto e orch. d'archi: Allegro - Un poco andante - Allegro di molto (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Huguette Dreyfus - Orch. d'archi dir. da Pierre Boulez); **C. Debussy:** 6 épigraphes antiques per pianoforte a 4 mani: Pour invoquer Pan, dieu du vent d'été - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour la danseuse aux crotales - Pour l'égyptienne - Pour remercier la pluie au matin (Duo pff. Robert e Gaby Casadesus); **M. Ravel:** Sonatina per pianoforte: Moderato - Minuetto - Animato (Pianista Walter Gieseking)

### V CANALE (Musica leggera)

**8 INVITO ALLA MUSICA**
**Dream baby** (Bert Kämpfert); **Risvegliarsi al mattino** (Equipe 84); **Bambeyoko** (Chepito Areas); **Desiderare** (Caterina Caselli); **Una notte sul Monte Calvo** (I New Trolls); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Viva fantasia** (Giorgio Laneve); **Jazzman** (Carola King); **A fine romance** (Yehudi Menuhin-Stephane Grappelly); **Domani** (Peppino Di Capri); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **Hey Jude** (Ray Bryant); **Happiness is me and you** (Gilbert O'Sullivan); **Non ti scordar di me** (Renato Angiolini); **Took me a long time** (Oscar Benton); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **Chega de saudade** (Augusto Martelli); **Devil gate drive** (Suzi Quatro); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Moonlight serenade** (Eumir Deodato); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Someday somewhere** (Demis Roussos); **Tema del lupo** (Fossati-Prudente); **I belong** (Today's People); **Ci vuole un fiore** (Sergio Endrigo); **Love song** (Johnny Harris); **L'uomo questo mascalzone** (Milva); **Superstition** (Sergio Mendes); **Sarà domani** (Iva Zanicchi); **Time of the season** (Zombies)

**10 MERIDIANI E PARALLELI**
**Just one of those things** (Ray Conniff); **Afinidad** (Erroll Garner); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Soul limbo** (Booker T. Jones); **The music maker** (Donovan); **Jennifer Juniper** (Johnny Pearson); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **La porti un bacione a Firenze** (Nada); **An american in Paris** (Ray Anthony); **A Paris** (Yves Montand); **Quand j'entends cet air là** (Mireille Mathieu); **Lullaby of birdland** (Stanley Black); **Frio y calor** (Laurindo Almeida e Bud Shank); **Tammurriata nera** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **La libertà** (G. Gaber); **Alturas** (Inti-Illimani); **Whirlwinds** (Deodato); **O velho e a flor** (Toquinho e Vinicius); **Mulher rendeira** (Astrud Gilberto); **Jessica** (Allman Brother Band); **Mrs. Robinson** (Simon and Garfunkel); **All my trials** (Joan Baez); **Bob Dylan's dream** (Bob Dylan); **Three o'clock in the morning** (Bert Kaempfert); **Il guerriero** (Mia Martini); **Green green grass of home** (Tom Jones); **Song sung blue** (A. Martelli); **El cumbanchero** (Robert Denver)

**12 INTERVALLO**
**Finisce qui** (Pino Calvi); **Fever** (Peggy Lee); **A me mi piace il mare** (Cochi e Renato); **La marcia della resurrezione** (Stelvio Cipriani); **Tu, nella mia vita** (Wess e Dori Ghezzi); **Uocchie ch'arraggiunate** (Roberto Murolo); **I surrender dear** (Lionel Hampton); **Little green apples** (Ginette Reno); **Good morning starshine** (Ray Bloch Singers); **Il ragazzo della via Gluck** (Adriano Celentano); **Ta pedhia tou Pirea** (Manos Hadjidakis); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Arrivederci** (Gino Mescoli); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Cu-cu-rru-cu-cu paloma** (Trio Odemira); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Bista** (Caterina Bueno); **Lock to yourself** (Uriah Heep); **The dawn** (Osibisa); **Che t'aggia di** (Sergio Bruni); **All'ombra** (Pascal); **Bob Dylan's dream** (Bob Dylan); **Era la terra mia** (Rosalino); **Para los rumberos** (Tito Puente); **A Janela** (Roberto Carlos); **Poncho cuatro colores** (Sergio Cuevas); **La grande abbuffata** (Hubert Restaing); **Goodbye my love goodbye** (Paul Mauriat); **Sabbath blood sabbath** (Black Sabbath); **Nuovo maggio** (Maria Carta); **Cancion mixteca** (La Rondalla de Tijuana); **Ternura** (Los Tres); **Today** (Samantha Jones); **Tanta voglia di lei** (I Pooh)

**14 COLONNA CONTINUA**
**The yellow submarine** (Arthur Fiedler); **Blue monk** (The European Stars); **Ore d'amore** (Fred Bongusto); **Main title** (dal film: Il mondo di Susy Wong); **Stand by me** (Ben E. King); **A hard day's night** (A. Fiedler); **Canzone** (Don Backy); **Desafinado** (Getz - Bird); **The mule skinner blues** (The Fenderman); **Crying in the chapel** (Elvis Presley); **El condor pasa** (Paul Desmond); **Rocket man** (Elton John); **Milord** (Lino Patruno); **C'est l'amour qui fait qu'on s'aime** (Edith Piaf); **High society rag** (Jimmy Mc Partland); **Raindrops keep falling on my head** (Burt Bacharach); **Ironside** (Quincy Jones); **Tammuriata nera** (Gabriella Ferri); **Squeeze me, pleeze me** (The Slade); **Lo guarracino** (Enzo Samaritani); **Point me at sky** (Pink Floyd); **Photograph** (Ringo Starr); **E poi** (Mina); **Exodus** (Ernest Gold); **Piedone lo sbirro** (Santo & Johnny); **Per chi** (I Gens); **Imagine** (Johnny Harris); **Come live with me** (Ray Charles); **Stardust** (Alexander); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Those were the days** (A. Fiedler); **I can't give you anything but love baby** (Clebanoff Strings); **Muskrat ramble** (Louis Armstrong); **Il mare è amico mio** (Amalia Rodriguez); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato)

**16 IL LEGGIO**
**Noi due nel mondo e nell'anima** (Santo & Johnny); **Blackbird** (Billy Preston); **Io domani** (Marcella); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Crescerai** (I Nomadi); **Summer of 42** (Johnny Pearson); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Any way** (I Romans); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **« C » jam blues** (Oscar Peterson); **Scherzo dalla sinfonia n. 2 di Schumann** (James Last); **Le soleil de ma vie** (Sacha Distel-Brigitte Bardot); **Inner city blues** (Brian Auger); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Samba de sausalito** (Santana); **Storia di noi due** (Al Bano); **Angie** (The Rolling Stones); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Dancin' (On a Saturday night)** (Barry Blue); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **I got so much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **Papillon** (Il Guardiano del Faro); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **110th St. and 5th Ave** (Tito Puente); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **Keep on truckin** (Eddie Kendricks); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **Piedone lo sbirro** (Maurizio De Angelis); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **Amara terra mia** (Domenico Modugno)

**18 SCACCO MATTO**
**Can you do it** (Geordie); **Crazy river** (Cockney Rebel); **Teenage rampage** (The Sweet); **The dirty jobs** (The Who); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Villa Doria Pamphili** (Quella Vecchia Locanda); **Se hai paura** (Domodossola); **Weya** (Manu Dibango); **Keep on truckin'** (parte 1°); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **1990** (Temptations); **Storia di mio figlio** (Angelo Branduardi); **Supernatural voodoo woman** (parte 1°) (The Originals); **Right place wrong time** (Dr. John); **Come again? Toucan** (Grace Slick); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **That lady** (parte 1°) (The Isley Brothers); **Keep yourself alive** (Queen); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **Rebel rebel** (David Bowie); **Friendly possibilities** (Papa John Creach); **Visions** (Stevie Wonder); **Heavy makes you happy** (Gladys Knight); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Barbara** (Coleman Reunion); **Thanks dad** (parte 1°) (Joe Quaterman and Free Soul); **Star** (Stealers Wheel); **Foto di scuola** (Nuovi Angeli); **Band on the run** (Paul Mc Cartney); **Samba de sausalito** (Santana); **Dune buggy** (Guido e Maurizio De Angelis); **Rock on** (David Essex); **Truck on** (T. Rex)

**20 QUADERNO A QUADRETTI**
**Lockjaw blues** (Eddie Davis); **Blues connotation** (Ornette Coleman); **Central park west** (John Coltrane); **Back to the land** (Lester Young e Buddy Rich); **One o'clock jump** (Count Basie); **Little Lucy** (Martin Joseph); **Blue and sentimental** (Erroll Garner); **For me and my gal** (Earl Hines); **Coast to coast** (Dizzy Gillespie); **Flagellation** (Franco Ambrosetti); **Just one of those things** (Freddie Hubbard); **Airegin** (Miles Davis); **Danny boy** (Lionel Hampton); **Rock it for me** (Ella Fitzgerald); **Alone** (Sarah Vaughan); **St. Louis blues** (Bessie Smith); **Hard to keep my mind on you** (Woody Herman); **Angkor wat** (Gil Evans); **Intermission riff** (Stan Kenton); **Jumpin' at the woodside** (Buddy Rich); **K-K-K Katy** (Charlie Mariano); **Jeru** (Gerry Mulligan); **Night train** (Oliver Nelson); **Swootie patootie** (Tony Scott); **Waill march** (Sonny Rollins); **Filide** (Max Roach); **Suite from « Porgy and Bess »** (Frank Chacksfield); **Night and day** (Joe Pass)

22-24
— **Kenny Baker alla tromba con l'orchestra di Roland Shaw**
Mas que nada; By the time I get to Phoenix; Girl talk; Mame
— **Canta Cilla Black con l'orchestra di Mort Shuman**
What good am I; Step inside love; Non c'è domani; Sing a rainbow; It's for you; Yesterday
— **Il chitarrista Luiz Bonfa**
Night waltz; Capoeira; Rancho de Orfeu; Dois amores; Bahia soul
— **Il pianista e cantante Mose Allison**
I'm the wild man; If you're goin' to the city; I don't worry about a thing; Your molecular structure; Everybody cryin' mercy
— **Il complesso di Aldemaro Romero**
El gavilan; Aragnita; Que bonita es mi tierra; Anauco
— **Cantano The Billy Vaughn Singers**
Sunday will never be the same; Guantanamera; Groovin'; My special angel; Gentle on my mind; Up, up and away
— **L'orchestra diretta da Johnny Howard**
Sugar, sugar; Light my fire; Can't take my eyes off you; Yellow submarine; I'll never fall in love again; Downtown; Aquarius

**Per allacciarsi alla Filodiffusione**

**Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono**

# i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

I|D.P.V.

*Musica sinfonica*

## Dal Festival d'Olanda

Si ha questa settimana (lunedì, 19,15, Terzo) l'occasione di ascoltare il suono della prestigiosa Orchestra Filarmonica dell'Aja diretta dal maestro Nikolaus Harnoncourt. Il concerto è stato registrato nei giorni del Festival d'Olanda, il 1° giugno scorso. Harnoncourt, che in campo internazionale è uno dei più ammirati (e invidiati) collezionisti di strumenti antichi, è nato a Berlino nel 1929. E' attualmente cittadino austriaco. Dal 1952 al '69 è stato violoncellista dei Wiener Symphoniker: posto che ha lasciato per potersi dedicare più profondamente al repertorio antico. A tale scopo egli ha anche fondato il « Concentus Musicus », che ha esordito nel 1957 distinguendosi sia in concerti sia in sede discografica nella realizzazione di opere bachiane. Affascinante, tra l'altro, una prima esecuzione nel 1962, con strumenti dell'epoca, dei *Concerti brandeburghesi*. Nikolaus Harnoncourt ci offre ora *The Fairy Queen*, suite di Henry Purcell: un sapido estratto orchestrale dell'omonima opera teatrale scritta dal compositore inglese nel 1692 su una fantasiosa rielaborazione del *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare. Anche in questa suite, che ci riporta con chiarezza all'atmosfera di *The Fairy Queen* (La regina delle fate), si ascoltano momenti che annunciano l'arte espressiva di Haendel e di Bach. Il Dupré aggiungerà che Purcell « cantava con la naturalezza di un usignolo ».

Il concerto continua nel nome di Johann Sebastian Bach e con la partecipazione del soprano Benita Valente. Ecco la *Cantata n. 202* « Weichet nur, betrübte Schatten », seguita dal *Concerto grosso in sol minore op. 3, n. 1* di Petrus Hellendaal, organista, violinista e compositore olandese, battezzato a Rotterdam (non si conosce la data di nascita) il 1° aprile 1721 e morto a Cambridge il 19 aprile 1799. Hellendaal fu anche allievo di Tartini in Italia e perfezionò i propri studi umanistici all'Università di Leyda. Il programma si chiude con un altro brillante lavoro bachiano: l'*Ouverture in re maggiore BWV 1068*. Indichiamo poi un concerto affidato alla direzione di Massimo Pradella (venerdì alle 20,20 sul Nazionale). Alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, Pradella interpreta musiche di Antonin Dvorak: i *Canti biblici op. 99* e la *Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60*. Conosciuta dal pubblico come Prima Sinfonia, quest'ultima composizione del 1880 è soprattutto spiccante per un Adagio intensamente lirico e per lo Scherzo, costruito sul ritmo vivace e brioso del « Furiante » (una danza popolare boema, utilizzata nella musica colta anche da Smetana). *I canti biblici op. 99* (di cui è interprete solista il mezzosoprano Eva Randova) rappresentano nell'ampia produzione musicale di Dvorak una tra le pagine più geniali e commosse. Furono scritti nel 1894 ossia durante la permanenza del musicista negli Stati Uniti e comprendono brani che utilizzano per il testo i salmi davidici nella traduzione cèca. Alla prima stesura per voci e pianoforte si aggiunse questa seconda versione per voce ed orchestra.

Il mezzosoprano Eva Randova interpreta i « Canti biblici op. 99 », venerdì sul Nazionale

*Cameristica*

## Per un tempio della notte

Sarà interessante (venerdì, 17,40, Terzo) l'incontro con l'Ensemble Garbarino che prende il nome dal suo fondatore e direttore, il famoso clarinettista Giuseppe Garbarino. Ideato nel 1972, questo complesso ha lo scopo di diffondere il prezioso repertorio per strumenti a fiato. Alle esecuzioni partecipano il flautista Romano Pucci,

I|D.P.V.

Giuseppe Garbarino

gli oboisti Alfredo Panciroli e Gaetano Galli, i clarinettisti Giovanni Juliano e Romano Parisi, i cornisti Carmelo La Mantia e Silvio Romeo, i fagottisti Edmondo Crisafulli e Renato Musi e il violoncellista Egidio Roveda. Dirige lo stesso Garbarino.

Le musiche in programma sono una *Sinfonia* di Donizetti, la *Serenata in si bemolle* e l'*Armonia per un tempio della notte* (si tratta di due revisioni a firma di Giovanni Carli Ballola) di Antonio Salieri, e il *Divertimento in fa maggiore K. 213* di Mozart.

Di rilievo poi (sabato, 17,10, Nazionale) ci sembra il recital di Jeffrey Swann, pianista americano, primo classificato al Concorso « Dino Ciani » del giugno scorso. Registrato il 27 giugno 1975, il concerto comprende la *Sonata in do maggiore K. 330* di Mozart, lo *Studio op. 25 n. 6* e il *Notturno op. 15, n. 2* di Chopin, infine *Tre movimenti* da *Petruska* di Strawinsky.

Jeffrey Swannè nato in Arizona il 24 novembre 1951, ha studiato con Alexander Uninski alla Università Metodista del Sud a Dallas, con Beveridge Webster alla Juilliard School ed è attualmente iscritto al corso di dottorato della stessa Juilliard con Adele Marcus. Ha studiato inoltre composizione con Darius Milhaud al « Aspen Music Festival » e ha già vinto prima del « Ciani » altri concorsi: dallo « Chopin » di Varsavia al « Regina Elisabetta » di Bruxelles.

Nel corso della settimana suggerirei anche l'ascolto di altre trasmissioni: l'*Opera 26* di Schönberg col Quintetto Romano a fiati (domenica, 18,35, Terzo); pagine di Bach, Loeillet e Maderna con Gazzelloni-Canino (domenica, 20,45, Nazionale).

Inoltre due *Sonate* per violino solo a firma di Prokofiev e di Hindemith con Giuseppe Prencipe (martedì, 18,45, Terzo); pezzi di Albeniz e De Falla con il pianista Manuel Carra (mercoledì, 17,10, Terzo).

*Corale e religiosa*

## Le ballate del 1852

Le dimensioni musicali di Robert Schumann sono conosciute nelle sale da concerto per la frequenza delle Sinfonie e delle pagine cameristiche sia strumentali sia vocali. Ma quando il suo linguaggio investe il coro già si avvertono le inspiegabili titubanze di un pubblico che dagli autori romantici pretenderebbe sempre le solite « cavalcate nella notte », condotte dai soliti pianisti. E' quindi con soddisfazione che gli appassionati della pagina rara possono adesso vedere in programma (sabato, 19,15, Terzo) due lavori schumanniani per niente « grigi » o di fattura inferiore. Si tratta di *Vom Pagen und der Königstöchter*, quattro ballate per soli, coro e orchestra op. 140 su testo di Emanuel Geibel e di *Des Sängers Fluch*, ballata per soli, coro e orchestra op. 139 su testo di Ludwig Uhland. La registrazione è stata effettuata il 13 aprile scorso dal Saarländischer Rundfunk, con la collaborazione della propria Orchestra Sinfonica e del Coro dell'Università della Saar. Sul podio Hanns-Martin Schneidt. Maestro del Coro Wendelin Müller-Blattau.

All'interpretazione partecipano inoltre il soprano Klesie Kelly, il contralto Anna Reynolds, il tenore Donald Grobe, il baritono David Thomas e il basso Stephen Roberts. Le due partiture risalgono al 1852, venute quindi subito dopo il romanticissimo *Manfred* e ricche esse medesime di lirismi caldissimi, che l'autore affida con estro e con bravura più alle voci dei solisti che a quelle corali. Non gli è facile far cantare il coro e dare un tono di massa ai versi di Geibel e di Uhland. Schumann si sente certamente a suo agio quando decide di far cantare un soprano o un baritono, da soli, secondo le maniere del « Lied ».

*Contemporanea*

## La 2ª di Boulez

Kate Wittlich interpreta (mercoledì, 20,15) la *Seconda Sonata per pianoforte* di Pierre Boulez (Montbrison, Loira, 26 marzo 1925). Datata 1948, questa *Sonata*, che dura quasi tre quarti d'ora, si articola nelle parti *Estremamente rapido*, *Lento*, *Moderato* e *Vivo*. E' uno di quei lavori che metto no in bella evidenza le doti mnemoniche, i virtuosismi, il lirismo d'avanguardia di un esecutore sensibile ai più aperti linguaggi del nostro tempo, anche se nella *Seconda Sonata* l'autore non era giunto ancora a quei vocaboli meno pacifici, ad esempio, della *Terza*, scritta sulla scia di Cage e dei procedimenti aleatori. Non si dimentichi che Boulez, dedicatosi in gioventù alla tecnica seriale e alla dodecafonia ortodossa (« ogni musicista che non ha avvertito l'urgenza del linguaggio dodecafonico è inutile », affermava nel 1952), era stato avviato in un primo tempo agli studi scientifici. Contribuirono alla sua formidabile educazione artistica Messiaen, Leibowitz, Schaeffer, Honegger.

La sua mentalità, essenzialmente scientifica, gli ha sempre guidato la mano nelle opere vocali e strumentali.

Segnaliamo, inoltre, un concerto (sabato 18, sul Terzo Programma) di cui è protagonista uno strumento affascinante: la viola. Il programma è affidato al violista Aldo Bennici il quale esegue musiche di autori contemporanei. La prima pagina in lista è la *Sonata* del compositore tedesco Bernd-Aloi Zimmermann. Come data di nascita questo lavoro risale al 1951. Autore d'avanguardia, Bernd-Aloi Zimmermann è soprattutto noto per un'opera teatrale, *Die soldaten*, per una serie di balletti e per alcuni lavori sperimentali di indubbio interesse. Seguono i *Tre notturni brillanti* di Salvatore Sciarrino (Palermo 1947) e la *Serenata per un satellite* di Bruno Maderna, recentemente scomparso. Il concerto si conclude con una conosciutissima pagina di Sylvano Bussotti intitolata *Rara*.

# la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro



*Protagonista la Tebaldi*

## La fanciulla del West

**Opera di Giacomo Puccini (Lunedì 22 settembre, ore 19,55, Secondo)**

Un'edizione realizzata dalla RAI nell'Auditorium del Foro Italico in Roma, il giugno 1961: direttore d'orchestra il compianto Arturo Basile, protagonista Renata Tebaldi, interpreti principali Daniele Baroni e Gian Giacomo Guelfi. Orchestra e Coro di Roma, della RAI. Maestro del Coro, Giuseppe Piccillo.

La prima rappresentazione della « Fanciulla » (che s'ispira per l'argomento al dramma *The Girl of the Golden West* di David Belasco, ridotto per le scene musicali da Guelfo Civinini e da Carlo Zangarini) avvenne il dicembre 1910 al teatro Metropolitan di New York. La « distribuzione » dei ruoli era straordinaria: la Destinn, Enrico Caruso, Pasquale Amato. Sul podio, Arturo Toscanini. Il successo fu strepitoso: gli americani applaudirono la musica e impazzirono addirittura quando, nell'ultimo atto, apparvero in scena otto magnifici cavalli, secondo quanto aveva suggerito lo stesso Puccini. La prima italiana ebbe luogo al « Costanzi » di Roma, ancora sotto la bacchetta di Toscanini. Nella *Fanciulla del West*, com'è noto, il compositore introdusse melodie esotiche (per esempio la canzone *The old Dog Tray* che, scrive il Carner, « rappresenta la nostalgia che affligge la cenciosa schiera dei cercatori d'oro quasi quanto la cupidigia del prezioso metallo »). Ma, di là dai sapientissimi tocchi di colore locale, un procedimento, peraltro, già usato da Puccini in opere precedenti, ciò che colpisce qui è il linguaggio musicale insolito e certamente più complesso e nuovo rispetto alle altre partiture pucciniane. L'impianto generale, dice ancora il Carner, ricorda quello della *Tosca* « per la massiccia orchestrazione dei molti " Tutti ", con gli ottoni come corpo centrale; di contro stanno però numerosi altri passaggi dai colori più delicati ». Fra le pagine celebri della *Fanciulla*, citiamo la « Canzone » *Che faranno i vecchi miei*, l'arioso di Rance *Minnie! dalla mia casa*, il duetto Minnie-Johnson nel secondo atto e, nel terzo, la bellissima aria del bandito: *Ch'ella mi creda*.



**Il soprano Renata Tebaldi è protagonista dell'opera di Puccini**

### La trama dell'opera

*Atto I - Nel saloon di Minnie in California i cercatori d'oro si radunano nelle ore libere a bere e a giuocare. Minnie (soprano) è una giovane e bella ragazza; per questi uomini, costretti a lavorare duramente, lontano dalle famiglie, è una sorta di angelo custode: lei infatti li consiglia e li incoraggia nei momenti di sconforto. Molti, fra i cercatori, sono innamorati di Minnie che però non accetta la corte di nessuno: nemmeno quella, sincera e assidua, dello sceriffo, Jack Rance (baritono). Questi, insieme ad Ashby (basso), un agente della Compagnia di trasporti « Wells Fargo », dà invano la caccia a un temibile fuorilegge, lo spagnolo Ramerrez (tenore) che, a capo di una banda di malviventi messicani, ha messo a soqquadro la regione. Una sera Ramerrez, deciso a rubare l'oro dei cercatori, entra nel saloon e sotto il falso nome di Dick Johnson incomincia a corteggiare Minnie. La ragazza, che ha già conosciuto l'uomo a Sacramento, mostra di gradire le sue attenzioni, suscitando nello sceriffo una sospettosa gelosia. Minnie rivela al bandito che i cercatori hanno l'abitudine di affidare l'oro alla sua custodia e giunge a invitare Johnson, per quella sera stessa, nella sua capanna. L'uomo, ormai preso della ragazza, rinuncia a rubare l'oro. Intanto la caccia ai malviventi continua: nessuno immagina che il temibile Ramerrez sia al campo. Atto II - L'interno della capanna di Minnie. La ragazza si prepara ad accogliere l'innamorato il quale giunge poco dopo, in un colloquio appassionato i due si scambiano amorose parole. A un tratto, ecco Rance e i minatori sulle tracce dei banditi. Johnson si nasconde e Rance si apposta nei pressi della capanna. Rimasto solo con Minnie, Johnson confessa i motivi che l'hanno spinto alla vita del fuorilegge; la ragazza, disperata e indignata, lo scaccia. Mentre sta per uscire dalla capanna, Johnson viene ferito da Rance. Minnie, allora, si commuove e lo accoglie ancora, nascondendolo nel solaio. Qui lo scopre, poco dopo, Rance. Minnie allora, decisa a salvare Johnson, propone una partita a poker: se lo sceriffo vincerà, Johnson gli sarà consegnato e Minnie sarà sua; altrimenti, egli si impegnerà a interrompere la caccia all'uomo. La ragazza, barando senza scrupolo, vincerà la drammatica partita. Atto III - Nello foresta californiana, alle prime luci dell'alba. Rance riesce a catturare Ramerrez il quale, dopo la fuga dalla capanna di Minnie, è in procinto di espatriare. I minatori, inferociti, chiedono che il fuorilegge sia impiccato all'istante. Prima di morire, Ramerrez dichiara di non aver mai ucciso e chiede come ultima grazia che Minnie non venga mai a sapere della sua terribile fine, ma lo creda « libero e lontano », e redento. Nel momento in cui la sentenza sta per essere eseguita, si ode lo scalpitar di un cavallo: avvertita da Nick (tenore), il giovane cameriere del saloon, giunge Minnie a cavallo e armata di pistola. La ragazza rammenta a tutti ciò ch'essa ha fatto, rammenta d'essersi sempre presa cura dei minatori. Ramerrez, dice, è ormai pentito e deciso a mutar vita. Alla fine i minatori, commossi, lasciano libero Ramerrez. Minnie, felice, si allontana insieme con il suo innamorato.*



*Sul podio Leskovic*

## L'amore delle tre melarance

**Opera di Sergei Prokofiev (Sabato 27 settembre, ore 16, Terzo)**

Fra le opere teatrali del grande compositore sovietico le *Melarance*, che si richiamano all'omonima fiaba di Carlo Gozzi, sono certamente il titolo più familiare agli appassionati di musica. L'opera, da cui l'autore trasse una Suite, fu rappresentata la prima volta a Chicago, il 1921.

Ecco, in breve, la vicenda. Nel prologo, i clowns interrompono una accesa disputa sui generi teatrali per annunziare la rappresentazione delle *Melarance*. Nel primo atto, l'Araldo annuncia che il Re di Coppe è disperato perché suo figlio non ride mai. Il fedele Pantalone suggerisce allora di bandire feste e balli mascherati. Da sottoterra compaiono il Mago Celio, che parteggia per l'erede al trono, e la Fata Morgana alleata del Primo Ministro Leandro. Costui, a sua volta, è d'accordo con Clarissa, la nipote del re la quale vorrebbe impossessarsi del regno. Il Mago e la Fata iniziano una partita a carte che si conclude con la vittoria di quest'ultima. Inutilmente Truffaldino tenta di rallegrare il Principe il quale scoppierà a ridere soltanto quando vedrà Morgana andare a gambe all'aria. Furibonda, gli lancia la sua maledizione: dovrà cercare tre melarance. Il Principe, in compagnia di Truffaldino, parte. Nel secondo atto, avvisati da Celio dei pericoli che li sovrastano, i due riescono a impossessarsi delle melarance e a fuggire. Ma nel deserto, Truffaldino, assetato apre due melarance nel cui interno si celano due fanciulle, Linetta e Nicoletta che, per la sete, moriranno. La terza fanciulla, Ninetta, verrà liberata, invece, dal Principe. Questi s'innamora perdutamente di lei; ma Morgana, con un altro incantesimo, tramuta Ninetta in topo e mette al suo posto Smeraldina. Nel terzo atto, Celio riesce a vincere Morgana. Il Mago libera Ninetta dal sortilegio che potrà così sposare il Principe.



*Dirige Peter Maag*

## Luisa Miller

**Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 27 settembre, ore 20, Nazionale)**

Peter Maag, dirige un'edizione della *Luisa Miller* (interpreti principali la Cruz-Romo, l'Angelakova, Pavarotti, Ariè) realizzata il dicembre scorso a Torino, per la RAI.

Data la prima volta a Napoli nel 1849, l'opera verdiana per la quale scrisse il libretto Salvatore Cammarano, si riallaccia al dramma di Schiller *Liebe und Kabale* (Amore e Raggiro). Verdi compose la partitura, ci dicono i biografi, per assolvere un impegno con il teatro San Carlo di Napoli, dodo un periodo d'incertezza sulla scelta del soggetto. Finalmente il Cammarano trova la vicenda schilleriana a cui non mancano quei tratti di passione che il compositore esige come *conditio* determinante (« Bisogna che il dramma sia breve, di molto interessante, di moltissima passione »). L'opera segnerà, nell'itinerario creativo verdiano, una tappa importante per un'esplorazione degli « affetti primigenii dell'uomo » condotta con geniale sapienza. E tale maturazione stilistica si avverte, per esempio, nell'approfondimento dei « recitativi » e nella più precisa scolpitura dei personaggi. Fra le pagine che conquistarono il pubblico napoletano nelle sere succesive alla prima rappresentazione (le accoglienze, quella volta, erano state di stima e basta) va citata l'aria di Rodolfo *Quando le sere al placido* con il pregnante recitativo che la precede *Oh! fede negar potessi*, una delle più grandi creazioni del genio verdiano. Altri felicissimi luoghi dell'opera sono la Sinfonia, la Scena e Aria di Walter *Il mio sangue, la vita darei*, il Coro di Cacciatori e il Finale primo. Nel secondo atto, oltre all'aria del tenore di cui s'è detto ora, spicca il duetto Walter-Wurm *L'altro retaggio non ho bramato*. Nel terzo sono al vertice la Preghiera, il Duetto e Terzetto finale.

### LA VICENDA

*Personaggi centrali sono Luisa Miller e suo padre (un vecchio soldato in ritiro), il conte Walter, il figlio di costui, Rodolfo, e il castellano del conte, Wurm. La vicenda è ambientata nel Tirolo, durante la prima metà del '600. Luisa, nel giorno del suo compleanno, presenta al padre il fidanzato Rodolfo che però si cela sotto il nome di Carlo. Tutti si felicitano con i due giovani, ad eccezione di Wurm. A costui, infatti, Miller ha promesso la mano della figlia: a patto, però, ch'ella sia d'accordo sulla scelta dello sposo. Furibondo, Wurm rivela a Miller l'identità di Rodolfo, suscitando la costernazione del vecchio, il quale è a conoscenza delle iniquità commesse dal nobile per impossessarsi della contea di cui era legittimo signore il cugino. A Rodolfo il conte imporrà di desistere dal proposito e di chiedere la mano della giovane cugina Federica, erede al trono di Lamagna. Alla stessa Federica, Rodolfo confida la sua pena, senza trarne alcun conforto: innamorata, la cugina non è disposta a rinunciare a lui. In un patetico incontro, Rodolfo confessa a Luisa che se pure le ha taciuto il suo nome, tuttavia l'ama sinceramente.*

Raffaele Ariè canta nella « Luisa Miller » di Verdi sabato sul Nazionale

# dischi classici

*Con la direzione di Malgoire*



# Les Indes galantes

**Opera di Jean-Philippe Rameau (Giovedì 25 settembre, ore 20, Terzo)**

Come scrive Jean Chantavoine in un suo utilissimo manuale operistico, le « Indie » furono per il diciottesimo secolo un termine di « larga compiacenza geografica ». Il termine abbracciava infatti l'Indostan asiatico, l'America del Sud e — per Rameau e il suo librettista Fuzelier — anche la Turchia. A parte ciò, quei lontani Paesi solleticarono la fantasia del grande compositore e teorico francese il quale vi ambientò questo suo celeberrimo « balletto eroico », rappresentato il 1735.

*Les Indes galantes* si compone di un prologo, di tre « entrées » e di una « nouvelle entrée » che si chiude con una dotta Ciaccona. La prima « entrée » intitolata *Il turco generoso*, si svolge nei giardini del pascià Osman. Il sultano è innamorato di una sua schiava europea, Emilia, che i corsari hanno strappato al giovane Valerio. Ma tra un gruppo di naufraghi, un giorno, appare proprio Valerio: l'incontro fra i due fidanzati è commovente e tocca il cuore di Osman che lascia liberi entrambi mentre turchi ed europei festeggiano con danze e canti l'avvenimento. La seconda « entrée » ha per titolo *Gli Incas del Perù*. Il giovane ufficiale spagnolo, Carlo, innamorato di Phani, intende strappare la bella indigena al culto del sole. A ciò si oppone Huascar. Mentre il popolo festeggia la festa del sole, la terra a un tratto trema e il vulcano incomincia a sputar fiamme. Tutti fuggono in preda al terrore e Huascar, rimasto solo con Phani, indica nel disastro un chiaro segno dell'ira del cielo. Giunge Carlo che dapprima sta per uccidere con un colpo di pugnale Huascar. Poi lo risparmia per infliggergli una pena più crudele: quella di assistere alle sue nozze con Phani. Ma ecco, la terra ritorna a tremare e il vulcano a riaccendersi: Huascar rimarrà vittima del cataclisma. Nella terza « entrée » il principe persiano Tacmas s'introduce, travestito da mercante, nel giardino di Alì in cerca di una principessa circassa, Zaira, ch'egli ama disdegnando la propria schiava Fatima la quale, al contrario, ama Alì. I quattro, infine, ricomporranno le giuste coppie con gioia di tutti. La « nouvelle entrée » è ambientata in una foresta « vicina alle colonie francesi e americane » e s'intitola *I selvaggi*. Due ufficiali, il francese Damon e lo spagnolo Alvaro, sono innamorati di Zima, la figlia di un capo degli Incas. Ma la fanciulla preferisce ad entrambi il selvaggio Adario. Il focoso spagnolo vorrebbe vendicarsi, ma Damon riesce a calmarne le furie. Alla fine i due ufficiali partecipano alla festa del « Calumet della pace » mentre i soldati francesi, danzando e cantando, fraternizzano con i peruviani.

Inutile dire che il soggetto, in questo caso, è non più di un rado canovaccio che serve di pretesto allo spettacolo. Sicché la celebrità del balletto si lega oggi soltanto al valore di alcune pagine in cui l'arte di Rameau appare nella sua grandezza: pagine come il *Preludio all'adorazione del sole*, come l'aria e coro *Brillant soleil* che rimarranno esemplari per il vigore della scrittura corale, per l'originalità delle armonie, per la limpida bellezza dei colori orchestrali.

*Aggiunge anzi di essere a conoscenza di un segreto decisivo. Dopo una drammatica scena con il figlio, Walter fa arrestare Miller e Luisa. Rodolfo allora lo minaccia di svelare i suoi soprusi e il conte, suo malgrado, è costretto a ridare la libertà a Luisa, trattenendo però il padre. Quando Wurm annunzia alla fanciulla che Miller è stato condannato alla pena capitale, Luisa pur di salvarlo, scrive alla duchessa Federica una lettera, dettata dal castellano, in cui dichiara di non aver mai amato Rodolfo e di essere innamorata di Wurm. La lettera, con un inganno, sarà recapitata allo stesso Rodolfo; questi pazzo di dolore, ingiungerà minacciosamente a Wurm di uccidersi: egli poi farà altrettanto. Ma Wurm spara in aria: accorrono Walter e i suoi uomini. Il conte finge poi di acconsentire alle nozze di Rodolfo con Luisa; ma il giovane (che si crede tradito) decide di sposare, per vendetta, Federica. Nel terzo atto, Miller viene in possesso di un biglietto di Luisa a Rodolfo nel quale la fanciulla la invita l'innamorato a raggiungerla nella tomba. Dinanzi alla disperazione paterna, Luisa lacera lo scritto. Sopraggiunge Rodolfo, versa di nascosto del veleno in una coppa, poi mostra a Luisa la lettera infame. Fingendosi assetato, il giovane beve il veleno e obbliga Luisa a fare altrettanto. Quand'egli le rivela che stanno per morire entrambi, Luisa proclama la propria innocenza. Appare Miller, accoglie fra le braccia la figlia morente. Ed ecco giungere il conte Walter e Wurm: prima di morire Rodolfo trafigge quest'ultimo con un pugnale.*

## GRAN PREMIO A MONTREUX

Ormai da alcuni anni, segnalo ai lettori italiani un Premio discografico che viene assegnato nel mese di settembre alle migliori pubblicazioni apparse nei mercati internazionali nell'intervallo fra l'una e l'altra manifestazione annuale. Si tratta del Grand Prix du Disque che si svolge a Montreux, in Svizzera, e che giunge ora alla sua ottava edizione. Come ho già scritto altra volta, questa competizione non soltanto è fra le più importanti in Europa per il fatto che vi partecipano, a rotazione, i critici musicali e gli esperti di discografia più qualificati in campo mondiale, ma è ciò che più conta, una delle pochissime veramente serie e non « viziate » da partigianerie e da conseguenti ingiustizie ed errori.

Fondatori e organizzatori del Grand Prix sono d'altronde due straordinari professionisti di musica: Nicole Hirsch-Klopfenstein, giornalista e critico musicale, e René Klopfenstein, apprezzato direttore d'orchestra. Moglie e marito, i Klopfenstein hanno creato il Premio con assoluta probità d'intenzione e l'hanno difeso, in questi otto anni, dai decadimenti che per solito guastano, col tempo, le più nobili iniziative. Ho avuto modo di vedere con i miei occhi, nei due anni in cui ho fatto parte della giuria, come si lavora a Montreux e posso dire che i critici ed esperti non soltanto partecipano con serietà alle sedute, ma combattono in qualche caso con entusiasmante vigore per difendere le pubblicazioni in cui veramente e onestamente credono. Ecco perché, pur non essendo un avvenimento di casa nostra, il Premio di Montreux merita di essere seguito dai lettori italiani a cui mi preme segnalare anzitutto i dischi garantiti dal giudizio di veri intenditori di musica, come sono quelli che i Klopfenstein invitano ogni anno al tavolo dei lavori, a Montreux.

La giuria dell'ottava edizione del Grand Prix ha scelto tre eccellenti titoli della stagione discografica 1974-1975: l'opera *Moses und Aron* di Schoenberg, interpretata da un gruppo di validissimi solisti (fra cui Gunter Reich, Louis Devos, Eva Csapò), dai cori e orchestra della Radio austriaca sotto la direzione di Michael Gielen; la Cantata di Haendel, *Lucretia* con Janet Baker mezzosoprano e la « English Chamber Orchestra » diretta da Raymond Leppard; l'Integrale delle *Sinfonie* di Haydn, eseguite dalla Philharmonia Hungarica, guidata da Antal Dorati. Queste tre incisioni (le prime due della Philips, la terza della Decca) sono state premiate da dieci critici specializzati venuti dalla Germania, dalla Spagna, Francia, Gran Bretagna, Svizzera, Jugoslavia e dagli Stati Uniti. Avverto i lettori che la composizione haendeliana non figura ancora tra le pubblicazioni immesse nel mercato italiano.

Secondo una tradizione del Grand Prix ci sono stati anche due diplomi d'onore per il fondamentale contributo recato al progresso dell'arte del disco. Sono toccati, quest'anno, al celebre baritono Dietrich Fischer-Dieskau e a Michel Garcin. Quest'ultimo, com'è noto, è direttore artistico di una grande industria discografica francese che ha lanciato fra i moltissimi interpreti, il nostro Claudio Scimone, il flautista Jean-Pierre Rampal, la tromba Maurice André, il direttore d'orchestra Michel Corboz. La cerimonia di premiazione si è svolta il 2 settembre scorso nel suggestivo castello di Chillon, sulle rive del lago Lemano, alla presenza di numerose personalità del mondo musicale. I lettori del *Radiocorriere TV* tengano presenti i titoli dei dischi premiati: sono merce artistica sana sulla quale può farsi affidamento pieno. Alla coppia Klopfenstein i migliori auguri per la prossima edizione del Grand Prix di Montreux e del Festival entro il quale è nata l'iniziativa del premio stesso.

## BRAHMS DA CAMERA

La « Deutsche Grammophon » pubblica una monumentale cassetta di 15 dischi stereo dedicati a Brahms: l'affascinante Brahms della musica da camera. I *Sestetti per archi* dell'op. *18* e *36*, i *Quintetti op. 88* e *111* (cito secondo un ordine non cronologico, ma d'incisione), il *Klavierquintett op. 34* (straordinariamente bello e « nuovo » per concezione e per scrittura), il *Quintetto con clarinetto op. 115*, i *Quartetti per archi op. 51* (primo e secondo), i *Quartetti con pianoforte op. 60, 25, 26*, il *Klarinettentrio op. 114*, il bellissimo *Trio per corno, violino e pianoforte op. 40*, i *Klaviertrios op. 8, 87, 101*, le *Sonate per pianoforte e violino op. 78*, le *Sonate per pianoforte e violoncello op. 38* e *op. 99*, le *Sonate per clarinetto op. 120 (n. 1 e n. 2)*: questa è la splendida merce musicale che la Casa tedesca offre ai discofili in interpretazioni di alto livello. Gli artisti esecutori si chiamano, infatti, Amadeus-Quartett, Cecil Aronowitz, William Pleeth, Christoph Eschenbach, Karl Leister, Jörg Demus, Gerd Seifert, Eduard Drolc, Georg Donderer, Trio di Trieste (Dario De Rosa, Renato Zanettovich, Amedeo Baldovino), Pierre Barbizet, Christian Ferras, Rudolf Firkusny.

Non si tratta, sia chiaro, di incisioni nuove: sicché non è davvero il caso di addentrarci in un discorso critico che, peraltro, abbiamo già fatto quando i dischi singoli sono stati lanciati nel nostro mercato. Ma vorrei, brevemente, porre l'accento su taluni momenti interpretativi assai felici: e indicherò, in questo senso, la *Klarinettensonate op. 120 n. 2*, il *Trio n. 3 in do minore op. 101*, la *Cellosonate n. 2 in fa maggiore op. 99*, il *Quintetto con clarinetto in si minore op. 115*. Qui gli esecutori hanno dato la misura di un'arte interpretativa ammirabile. Per non parlare del *Sestetto per archi n. 2 in sol maggiore op. 36* in cui il Poco Adagio, fra mano al Quartetto Amadeus, alla « seconda » viola Aronowitz e al « secondo » violoncello William Pleeth, mi ha profondamente impressionato per la pregnanza espressiva e per la finissima coloritura conferite alle variazioni.

Sotto l'aspetto tecnico, i dischi sono per lo più ottimi: si nota tra l'uno e l'altro parecchia differenza. La pubblicazione è numerata: 2740 117.

**Laura Padellaro**

## SONO USCITI

Monteverdi: *Vesperae Beatae Mariae Virginis 1610* (Direttore John Eliot Gardner) « Decca », SET 593/94, stereo.

Schubert: *La morte e la fanciulla* (Quartetto Melos di Stoccarda), « Deutsche Grammophon », 2530 533, stereo.

Beethoven: *Sonata per violino e pianoforte op. 47 « Kreutzer »; Sonata per violino e pianoforte n. 2 in la maggiore op. 12* (Itzhak Perlman, violino, Vladimir Ashkenazy, pianoforte), « Decca », SXL 336632, stereo.

# l'osservatorio di Arbore

## I maestri del soul dolce

Sono tutti di Philadelphia, città dove hanno sempre lavorato e dove nel 1970 si misero insieme dopo lo scioglimento dei due gruppi dei quali facevano parte, i Percussions e i Monarchs, ma non appartengono alla « scuderia » del Philadelphia Sound né il loro stile segue la corrente che ha reso celebre quel particolare rhythm & blues che ha fatto della città statunitense una delle nuove e più importanti capitali del mondo discografico americano. C'è chi ha etichettato gli Stylistics come « the masters of sweet soul », cioè i maestri del soul dolce, e probabilmente la definizione è fra le più azzeccate anche se specie negli ultimi tempi e negli ultimi dischi il quintetto ha inserito nella sua formula un pizzico di aggressività sonora in più che può far ritenere superato l'aggettivo « dolce ». Un fatto è certo: gli Stylistics, con il loro modo tutto particolare di interpretare il rhythm & blues, costituiscono oggi un ottimo esempio di come sia possibile, senza appartenere con precisione a una « scuola » dai molti seguaci, fare testo in un campo come quello della pop-music in cui ormai si va avanti quasi esclusivamente per etichette. Un esempio insomma di come si possa creare uno stile senza in fondo avere uno stile classificabile in uno dei « sacri » filoni del soul, del rhythm & blues e così via.

Negli ultimi due anni, dopo un inizio serio ma senza particolari exploit, gli Stylistics hanno fatto registrare una serie più che consistente di successi e hanno dimostrato di essere uno dei gruppi che vendono più dischi nel mondo: a parte il loro più recente best-seller, *I can't give you anything but my love*, primo in classifica da tre settimane in Inghilterra e vendutissimo anche negli Stati Uniti, l'elenco dei titoli dei loro « singles » vede brani come *You are everything*, *I'm stone in love with you*, *You make me feel brand new*, *Rock-in' roll baby*, *Let's put it all together*, *Sing baby sing*, tutti dischi che hanno raggiunto, o sfiorato, o spesso superato il milione di copie. Per non parlare dei long-playing: le raccolte dei loro successi, come il recente *The best of Stylistics*, sono richiestissime e finiscono inevitabilmente nei primi posti delle graduatorie.

Gli Stylistics si rendono conto perfettamente di non essere dei capiscuola e sanno che la loro chiave nell'interpretare la soul music è più che altro un fatto di confezione. « Penso che nessuno di noi abbia una particolare reazione al successo del gruppo », dice Russell Tompkins, 24 anni, leader del quintetto. « Più che altro siamo perplessi di fronte all'incontestabile risultato del nostro lavoro: vendiamo una montagna di dischi, il pubblico va matto per noi e dopotutto non riusciamo a capire il perché. Siamo dei professionisti, cerchiamo di dare il meglio sia nei dischi sia nei concerti e più che altro proviamo a dare un'interpretazione personale e diversa da quella degli altri delle nostre canzoni, che in parecchi casi sono canzoni già eseguite da grossi nomi della pop-music. Niente di più. Ma forse il segreto è proprio qui ».

All'inizio della loro attività gli Stylistics erano specializzati quasi esclusivamente in brani lenti e dal sound romantico e morbidissimo, tanto che quando incisero il primo pezzo in cui c'era una dose abbastanza consistente di ritmo, *Rockin' roll baby*, il pubblico restò sorpreso. « Ci dicevano: "Ma questi non sono gli Stylistics che conosciamo" », spiega Tompkins. « E infatti il disco al principio andò male. Cominciò a vendere solo dopo qualche mese, quando incidemmo altri brani dello stesso genere e la gente si accorse che in fondo la formula era cambiata solo esteriormente: invece di cantare testi di genere soul con un sottofondo musicale dolce quanto le parole, lasciammo che solo le parole fossero dolci e mettemmo un po' di pepe nella musica ».

Il quintetto tiene a sottolineare che la sua musica « è dedicata a ogni tipo di pubblico ». « Quando si cantano canzoni d'amore », dice Tompkins, « il discorso va bene per tutti: bianchi, negri, gialli o verdi, voglio dire tutte le razze. E con tutte le canzoni che facciamo, brani di ogni genere e di ogni nazionalità, probabilmente l'unica ragione per cui ci catalogano come una formazione soul è nel fatto che siamo tutti e cinque negri. Quando cominciammo a lavorare insieme decidemmo di fare solo le canzoni che ci piacevano, senza guardare di chi fossero o chi le avesse già incise. A Philadelphia, nel 1970, fummo uno dei primi gruppi a eseguire moltissimi pezzi dei Beatles arrangiandoli e a volte rielaborandoli a modo nostro, e lo stesso abbiamo fatto con pezzi dei Temptations e di altri gruppi ». Quando cominciarono a incidere, il producer e compositore Thom Bell si mise a scrivere per loro brani originali, « canzoni », dice Tompkins, « che ci sembravano roba completamente diversa da quella che avevamo fatto fino a quel momento ». Invece gli Stylistics scoprirono che le composizioni di Bell erano perfettamente in stile col loro modo di cantare. « Non solo: ci permettevano di essere noi stessi in tutti i sensi », spiega il leader del gruppo.

A differenza della maggior parte dei gruppi di oggi, gli Stylistics sono fermamente convinti che la parte scenografica dei loro spettacoli sia un particolare abbastanza trascurabile. « Oggi », dicono, « i gruppi sono tanti e tanto uguali che devono differenziarsi in qualcosa. Invece di differenziarsi nella musica che fanno, però, si differenziano nel contorno, nei costumi, nelle luci, nelle trovate sceniche. Ecco, quello che noi vorremmo sarebbe che la gente continuasse a trovarci diversi per ciò che suoniamo e cantiamo ».

**Renzo Arbore**

I/D.N.M.

## Un profumo di «pesto»

**Genova, si sa, è la patria del profumato « pesto » e Giuseppe De Liperi, 27 anni, 110 chili, e Giuseppe Zullo, 23 anni, non perdono occasione per fare incursioni in cucina e sorvegliare personalmente l'andamento delle operazioni. Il duo, che dopo il successo di alcune canzoni popolari in dialetto ligure fra le quali « Trilli, trilli » è diventato inseparabile, sta ora marciando alla conquista di un uditorio più vasto, passando alla canzone in lingua. All'insegna del « pesto » e prendendo come nome di battaglia « I Trilli » dal loro brano più fortunato, De Liperi e Zullo stanno per apparire alla radio e alla televisione per presentare una rassegna delle loro creazioni folk**

II D.N.M.

## Lo «straniero» profeta in patria

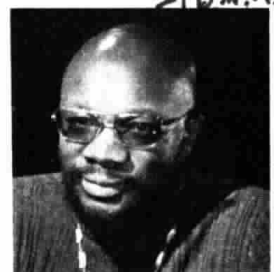
**Manuel nel mondo del cabaret è considerato come uno « straniero in patria » poiché è tornato soltanto da poco tempo in Italia dopo essere stato lunghi anni in tutta Europa, dove ha avuto al suo attivo numerose partecipazioni a programmi radio e televisivi. Ma la sua decisione di rimpatriare gli ha portato fortuna: prima ha trovato una valida partner nella giovane cantautrice Giovanna, adesso ha ottenuto una scrittura cinematografica, mentre sta per apparire il primo long-playing della nuova coppia che appare nella nostra foto**

# pop, rock, folk

### DAL BRASILE

Baiano — con i suoi « Novos Caetanos » — gode attualmente una grossa popolarità in Brasile, simile a quella toccata anni fa a Jorge Ben o a Wilson Simonal. Il suo hit, *Baté pá tu*, è certamente stato uno dei pezzi più suonati quest'estate anche da noi e ha portato — quasi da solo — la musica brasiliana alla ribalta. « Baté pá tu » è quindi anche il titolo dell'album di Baiano che esce in questi giorni da noi. Non si tratta naturalmente di purissima musica popolare o di folk del Brasile; ma la semplicità e la simpatia delle esecuzioni conservano un fascino immediato. Alcune melodie, poi, sono veramente belle e suggestive (*Tributo ao regional* o *Folia de rei*, per esempio). Elementari e funzionali gli arrangiamenti, assolutamente lontani dalle sofisticazioni dei vari Sergio Mendes. Etichetta « Derby », numero 80870, della « CBS ».

### L'ISPIRATORE

I/D.N.M.

**Isaac Hayes**

Ritorna Isaac Hayes, leader dell'Isaac Hayes Movement (un « affare » non soltanto musicale), indiscusso ispiratore di Bar-

# c'è disco e disco

## vetrina di Hit Parade

### singoli 45 giri

**In Italia**

1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **L'importante è finire** - Mina (PDU)
3) **Buonasera dottore** - Claudia Mori (Clan)
4) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
5) **Take my heart** - J. James (Joker)
6) **Due** - Drupi (Ricordi)
7) **Tornerai tornerò** - Homo Sapiens (Ri-Fi)
8) **Amore grande amore libero** - Guardiano del Faro (RCA)

*(Secondo la « Hit Parade » del 12 settembre 1975)*

**Stati Uniti**

1) **Get down tonight** - KC & the Sunshine Band (TK)
2) **Jive talkin'** - Bee Gees (Rso)
3) **Someone saved my life tonight** - Elton John (MCA)
4) **Rhinestone cowboy** - Glen Campbell (Capitol)
5) **Why can't we be friends** - War (United Artists)
6) **Fallin' in love** - Hamilton, Joe Frank & Reynold (Playboy)
7) **At seventeen** - Janis Ian (Columbia)
8) **How sweet it is** - James Taylor (Warner Bros.)
9) **I'm not in love** - 10 cc. (Mercury)
10) **One of these nights** - Eagles (Asylum)

**Inghilterra**

1) **I can't give you anything but love** - Stylistics (Avco)
2) **The last farewell** - Roger Whittaker (Emi)
3) **Barbados** - Typically Tropical (Gull)
4) **If you think you know how to love me** - Smokey (Rak)
5) **Jive talkin'** - Bee Gees (Rso)
6) **Dolly my love** - Moments (All Platinum)
7) **It's been so long** - George McCrae (Jayboy)
8) **Blanket on the ground** - Billie Jo Spears (United Artists)
9) **Delilah** - Sensational Alex Harvey Band (Vertigo)
10) **It's in his kiss** - Linda Lewis (Arista)

**Francia**

1) **Un accident** - Michel Sardou (Trèma)
2) **L'été indien** - Joé Dassin (CBS)
3) **Le yoyage en solitaire** - Gérard Manset (Vogue)
4) **Hey lovely lady** - Johnny Hallyday (Phonogram)
5) **Tu t'en vas** - Alain Barrière (Albatros)
6) **I can do it** - Rubettes (Polydor)
7) **Le zizi** - Pierre Perret (WEA)
8) **Le chanteur malheureux** - Claude François (Flèche)
9) **Shame shame shame** - Shirley & Co. (Phonogram)
10) **Aimer avant de mourir** - Sheila (Carrère)

### album 33 giri

**In Italia**

1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
3) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
4) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
5) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
6) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
7) **Never can say goodbye** - Gloria Gaynor (MGM)
8) **Del mio meglio n. 3** - Mina (PDU)
9 **Incontro** - Patty Pravo (RCA)
10) **Due** - Drupi (Ricordi)

**Stati Uniti**

1) **The heat is on** - Isley Brothers (T-Neck)
2) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (MCA)
3) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
4) **Red octopus** - Jefferson Starship (Grunt)
5) **Greatest hits** - Cat Stevens (A&M)
6) **Venus and Mars** - Wings (Apple)
7) **Why can't we be friends** - War (United Artists)
8) **Between the lines** - Janis Ian (Columbia)
9) **Love will keep us together** - The Captain and Tennille (A&M)
10) **Honey** - Ohio Players (Mercury)

**Inghilterra**

1) **The best of the Stylistics** - (AVCO)
2) **Venus and Mars** - Wings (Apple)
3) **Horizon** - Carpenters (A&M)
4) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
5) **Atlantic crossing** - Rod Stewart (Warner Bros)
6) **Once upon a star** - Bay, City Rollers (Bell)
7) **Thank you baby** - Stylistics (AVCO)
8) **Mud rock vol. 2** - Mud (Rak)
9) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (DJM)
10) **Cat Stevens' greatest hits** - (Island)

**Francia**

1) **L'été indien** - Joé Dassin
2) **Hey lovely lady** - Johnny Hallyday
3) **Brazilia Carnaval** - Chocolat's
4) **Un accident** - Michel Sardou
5) **Your** - Saint Preux
6) **I'm not in love** - 10 C.C.
7) **Saltimbanque** - M. Le forestier
8) **Aimer avant de mourir** - Sheila
9) **Le chanteur malheureux** - Claude François
10) **Paul Mc Cartney** - (Apple)

ry White e di molti altri interpreti di una certa musica « nera », musicista non disprezzabile anche se abile ricercatore d'effetti, attualmente un po' in ribasso in quanto a popolarità per colpa dei suoi stessi allievi. « Chocolate Chip » è il titolo dell'album che segna il suo rientro nel grande calderone della musica di colore. Una grossa formazione e molti mezzi sono messi a disposizione di Hayes con risultati, però, discontinui; se si avverte che Hayes non rinuncia a badare alla qualità, è vero anche che oggi è ben difficile rinnovare un genere battuto e ribattuto da tanti interpreti. Lontani gli echi di « Shaft », il grosso successo di Hayes, che viene ricordato proprio nel brano che dà il titolo al disco. Una musica, comunque, che si colloca sempre un gradino più su di quella del furbo Barry White. « ABC » numero 96653, della « Emi ».

### TRE DISCHI

Tre dischi pubblicati da noi ma che difficilmente riusciranno ad interessare il pubblico di giovanissimi, ancora interessato, soprattutto in Gran Bretagna, ad un rock epidermico e pieno di effetti. Il primo è della Sensational Alex Harvey Band, un gruppo che solo qualche volta sfiora la dignità, essendo più spesso impegnato a fare solo della musica rumorosa e priva di contenuto. L'album di Alex Harwey, il secondo mi sembra, si intitola *Tomorrow belongs to me*: lunghe strapazzate di chitarre, voci tirate e fumose, qualche effetto catastrofico e, giusto per respirare, una sorta di blues elementare. «Vertigo» numero 6360120. Meno pretese ma niente di meglio con « Disco Tex & the Sex-O-Letters Review », un gruppo capitanato dal sedicente Sir Monti Rock III, un furbastro « manipolatore di teenagers » che ricorre agli effetti più spettacolari (e vecchi) per avere successo. Il disco è registrato dal vivo, con tanto di coretti femminili, di orchestra tipo banda, di urletti di fans scatenati; scadono quindi anche quei rari brani che potrebbero essere accettati come un divertimento anche se di non molto buon gusto. «Chelsea» numero 2306007, della « Phonogram ». Rimasticature della defunta « bubble gum music » contiene il microsolco dei Teach In, che il pubblico italiano ha conosciuto, credo, durante il famigerato Festival europeo in Eurovisione. « Festival » si intitola questo disco, in ricordo del successo ottenuto appunto a quel festival con *Ding a dong*. Roba, in definitiva, « tedesca », nel senso turistico della parola; sconfortante la cantante, tale Getty. « Philips numero 9299514.

### QUELLI DI TSOP

Da Philadelphia il nuovo disco degli MFSB (i Mother, father, sister, brother) quelli che l'anno scorso dominarono le discoteche con il fortunato (e indovinato) TSOP. L'album si intitola « Universal Love », amore universale certo, ma anche interessato, visto che sia la « scuola di Philadelphia », sia quella di Barry White « battono » sull'amore per giustificare le loro svolinate con sottofondi ritmici, per avere successo. « Sexy » primo brano della raccolta, riprende la formula di TSOP: un riff ben trovato ripetuto con ostinazione e variando sapientemente gli ingredienti. Gli altri brani non si discostano da quella formula, salvandosi ogni tanto grazie a qualche indovinata «schitarrata» e a qualche intervento delle voci. Prodotto, tuttavia, buono per ballare. « Philadelphia Records», numero 80410, della « CBS ».

**r.a.**

## dischi leggeri

### UNA CONFERMA

Drupi

Per il vincitore del Festivalbar, che aveva presentato le sue ultime canzoni in una puntata di *Senza rete* una piena conferma: il nuovo disco « Drupi due » (33 giri, 30 cm. « Ricordi ») è ormai da tempo in ottima posizione nelle classifiche di vendita, segno evidente che il pubblico italiano lo sta ripagando delle primitive delusioni che lo avevano portato, dopo l'insuccesso di *Vado via* al Festival di Sanremo del 1973, sull'orlo dell'abbandono. Ricuperato nei « supplementari » dagli inglesi che apprezzarono molto quella canzone nonostante fosse incisa in italiano, Drupi ha continuato a convincere all'estero e in Italia con il suo modo personalissimo di presentare le canzoni. Un modo che trova piena conferma in questo nuovo long-playing di piacevole ascolto.

### IL DUO LA PERA

Appoggiati da un notevole dispiego pubblicitario, i fratelli Gianni e Alberto Tirelli, in arte « La Pera », fanno il loro debutto discografico con un 33 giri (30 cm. « Durium ») intitolato « L'acqua purificatrice » il cui contenuto è senza dubbio migliore di quanto non lascino sospettare la copertina dell'album ed il manifesto pubblicitario di dubbio gusto. Siamo qui sul terreno di un primo tentativo di « rhythm & blues » melodico italiano mascherato — per non rischiare troppo — con residui temi rock e blues. I testi sono estremamente ermetici come vuole la moda del momento ed il loro significato potrà essere esplorato con maggiori probabilità di riuscita soltanto quando queste parti recitate, queste canzoni e queste musiche che compongono il disco troveranno — come ci viene promesso — una realizzazione scenica.

### RICUPERI

Chi può aver il coraggio oggi di riprendere *Andalusia*, *Granada* o il « Preludio » del primo atto della *Traviata*? Eppure c'è chi lo fa e con un certo gusto. Le « specialità » spagnole sono « servite » su un disco superstereo « Vedette » in cui l'interpretazione colorata ma non caricata di Bruno Battisti d'Amario, chitarre e orchestra e una voce femminile, quella di Edda, fa miracoli. Tra i brani, anche *La paloma*, *Malagueña*, *Siboney*, *Ragazza d'Ipanema*. I « Preludi » del I e II atto della *Traviata* aprono invece rispettivamente le due facciate di un 33 giri (30 cm. « RCA ») dal titolo « Old & new » che è una riuscitissima esercitazione di Marchetti con una grossa orchestra e un sintetizzatore. A fianco dei classici, cui va aggiunta la *Danza delle ore*, brani di attualità come *Bella senz'anima* e *C'era una volta il West*.

### PICCOLA VENERE

Sulla scia del successo di *Piccola Venere*, lanciato a « Un disco per l'estate » e rimasto a lungo nelle classifiche dei 45 giri a dimostrare che anche quest'estate i Camaleonti non hanno fallito il bersaglio, il quintetto di Gerry Manzoly, cui fanno corona Paolo Di Ceglie, Tonino Cripezzi, Livio Macchia e Dave Summer (l'ultimo acquisto), ha preparato un long-playing che raccoglie le ultime creature. Infatti « Piccola Venere e altri successi » (33 giri, 30 cm. « CBS ») comprende numerosi brani nuovi di zecca e successi come *Io per lei* in una miscela quanto mai interessante.

## jazz

### DAVIS 1956

Miles Davis continua a suscitare discussioni e polemiche ed anche la sua ultima apparizione al Festival di Montreux non sembra abbia acquietato i critici. Per giudicare Miles Davis e la sua musica bisogna comunque rifarsi alle origini e fra i documenti di maggiore importanza sono le sue registrazioni degli anni Cinquanta. « Workin' and steamin' » (due 33 giri, 30 cm. « Prestige » distrib. « Cetra »), un album ora disponibile anche in Italia, nato dall'unione di due long-playing precedentemente pubblicati con il titolo « Workin' with the Miles Davis Quintet » e « Steamin' with the Miles Davis Quintet », appartiene appunto al momento più brillante della collaborazione fra Davis e John Coltrane, quando i due assi erano accompagnati da Red Garland al pianoforte, Paul Chambers al basso e Joe Jones alla batteria. L'ascolto dei brani, fra i quali i famosissimi *Trane's blues* e *Ahmad's blues*, *Salt peanuts* e *Diane*, può riservare molte sorprese soprattutto ai giovani che oggi sono fra i più assidui ascoltatori di Miles Davis.

**B. G. Lingua**

# la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

*Una commedia in trenta minuti*

## La grande Caterina

**Commedia di Bernard Shaw (Sabato 27 settembre, ore 9,30, Secondo)**

Chi legge la biografia di Bernard Shaw si persuade facilmente che il grande commediografo era perfettamente consapevole fin dall'infanzia che avrebbe vissuto quasi un secolo. Soltanto così si spiega la lentezza con la quale diede inizio alla sua carriera teatrale.

Il primo successo teatrale di Shaw venne infatti nel 1897 con *Il discepolo del diavolo* quando l'autore aveva già oltrepassato la quarantina. Ma non si può certo dire che prima di allora Shaw avesse sprecato il suo tempo. I suoi esperimenti e tentativi di romanziere, di critico d'arte, d'oratore politico, di giornalista, di critico musicale gli avevano senz'altro fornito dei gustosi spunti per le commedie che avrebbe scritto in seguito. Tutti coloro che ebbero occasione di ascoltarlo in veste di oratore testimoniano che in questo ruolo era veramente ammirevole. E da diversi anni ormai i critici musicali si stanno rendendo conto dell'importanza e della acutezza dei giudizi da lui formulati nel campo che è loro proprio. Ma Shaw noi lo ricordiamo soprattutto come grandissimo commediografo, come autore di testi tra i più importanti del Novecento.

Dello scrittore britannico va in onda questa settimana nell'ambito del ciclo « Una commedia in trenta minuti » dedicato a Laura Betti *La grande Caterina*.

**Rossella Falk è Maria in « Riunione di famiglia » di T. S. Eliot, lunedì sul Terzo Programma**

*A colloquio con tre grandi*

## Le interviste impossibili

**Giorgio Manganelli incontra Eusapia Paladino (Martedì 23 settembre, ore 11,10, Nazionale)**

**Luigi Santucci incontra Cleopatra (Giovedì 25 settembre, ore 11,10, Nazionale)**

**Umberto Eco incontra Diderot (Sabato 27 settembre, ore 11,10, Nazionale)**

Tra le interviste impossibili in onda questa settimana abbiamo scelto alcuni brani del dialogo di Umberto Eco con Diderot.

Eco: Signor Diderot, come devo presentarla al nostro pubblico? Filosofo? Romanziere? Drammaturgo? Organizzatore di cultura? Moralista? Editore?

Diderot: Tutto insieme, se vuole. O anche soltanto « filosofo ». Per quel che ne so è solo dopo la mia morte che questa parola ha acquistato una connotazione accademica, socialistica. Nel Settecento il termine era molto più comprensivo: pensi al mio amico Voltaire. Come lo definirebbe? Poeta, drammaturgo, autore di voci per dizionari, moralista? Era un filosofo, un curioso della verità, un drogato dalla ragione.

Eco: Drogato dalla ragione. Bella definizione. In fondo è vero, voi illuministi siete stati proprio questo, delle intelligenze versatili, voraci, tese a gettare la luce della critica su tutti i misteri, veri o presunti che fossero. Ma tra tutti lei è stato senz'altro il più versatile, signor Diderot. Tanto per capirci, ai giorni nostri darebbero facilmente una cattedra universitaria a D'Alembert, a Montesquieu, a Helvetius, ma lei troverebbe delle difficoltà. La definirebbero, non so, giornalista, poligrafo, dilettante. Ma pensi solo un istante: lei è capace di scrivere un romanzo diciamo pure... ardito, come *I gioielli indiscreti*, un romanzo psicologico anticlericale come *La monaca*, una serie di opuscoli che vanno dalla matematica alla teologia, un dramma, alcune pagine di critica d'arte e infine dirige e porta a termine in venticinque anni l'*Enciclopedia o dizionario ragionato delle scienze, delle arti e dei mestieri*, una trentina di volumi di gran mole... Insomma, chi è lei, signor Diderot?

Diderot: Chi sono? Certe volte me lo sono chiesto anch'io, specie nelle lunghe ore d'ozio quando ero in prigione a Vincennes...

Eco: ... arrestato per...

Diderot: ... per aver scritto un libretto, *Lettera sui ciechi ad uso di coloro che vedono*, che fu accusato di « uno scetticismo e un sensualismo sconfinanti nel materialismo »...

*Con Rossella Falk e Sbragia*

## Riunione di famiglia

**Dramma di Thomas Stearns Eliot (Lunedì 22 settembre, ore 21,20, Terzo)**

Il passaggio dalla poesia al teatro in versi è stato per Eliot un fatto naturale, il momento scontato di una progressiva evoluzione: fra la poesia di Eliot e il suo teatro non c'è segno di frattura, ma esiste una naturale osmosi. Alla forma drammatica il poeta si era già accostato nel 1926-'27 con *Gli agoni di Sweeney* e quindi nel 1934 con i cori de *La Roccia*: la sua prima opera drammatica compiuta fu nel 1935 il famosissimo *Assassinio nella cattedrale*. *Riunione di famiglia* del 1939 tratta un tema borghese con modi e forme da tragedia classica (le apparizioni delle Eumenidi e il coro). L'azione si svolge nell'arco di una giornata: Harry Monchensey, in occasione del compleanno della madre Amy, torna a casa dopo otto anni di assenza. Nel corso di un viaggio per mare egli ha perduto la giovane moglie: durante le ore trascorse nella casa materna Harry confessa di avere assassinato la sposa e di non potersi liberare dai rimorsi. L'incontro fra Harry ed una sua zia, Agata, finirà col fare luce nell'animo del protagonista il quale saprà trovare la forza per accettare la sua colpa e per espiarla.

*Revival Anni 30*

## Il tempo e la famiglia Conway

**Commedia di John B. Priestley (Mercoledì 24 settembre, ore 20,20, Nazionale)**

Protagonista della vicenda, lo dice il titolo, è una famiglia inglese, un'agiata famiglia provinciale composta da una madre, da quattro figliole e da due maschi, ma soprattutto il tempo, una specie di deus ex machina che dà rilievo con la sua sola presenza silenziosa e inesorabile a personaggi che di per sé non potrebbero essere più comuni, convenzionali e meno drammatici. Anche il procedimento usato da Priestley per la sua commedia non è nuovo: quello cioè di intercalare a episodi di vita vissuta scene di vita evocata o sognata, ma il modo con cui si è giovato dell'espediente è singolare e al di là delle considerazioni che i tre atti suggeriscono rimane il risultato di una pittura d'ambiente, di una rappresentazione di caratteri, di discorsi, di una mentalità, di un clima esaminati con occhio vigile e gentile e con acuta sensibilità.

Il primo atto della commedia ci porta dunque nel cuore di una famiglia anglosassone in un giorno di festa. Si conversa, si fanno progetti. Sei sono i figli e tutti giovani: è naturale che si parli d'amore, di matrimonio e che il futuro abbia per tutti bagliori pieni di speranza. Il secondo atto ci porta in scena la verità futura e assistiamo a quello che sarà la realtà di vent'anni dopo alla conseguenza di ciò che sarà accaduto nel frattempo. Realtà ben triste di fronte a tante speranze. Verità desolata di tanti sogni sfioriti. La più giovane e graziosa delle ragazze è morta a vent'anni, la più brillante vocazione si è spenta nella mediocrità, i matrimoni tanto sospirati si sono rivelati un trionfo dell'incomprensione. Nel terzo atto l'azione si riprende lì dove era stata interrotta vent'anni prima. Nessuno dei personaggi naturalmente sa. Il sorriso, la gioia, le speranze, i progetti sono rimasti quelli. E le parole. Ma sa lo spettatore. Come di fronte alla condanna che la medicina ha sentenziato per un parente ignaro, l'illusorietà di quei sogni su cui è passato lo spettro del tempo, il senso dell'inganno che è alla base della vita si sono sostituiti ad ogni altra considerazione. I personaggi agiranno ormai come alla presenza di uno specchio deformante: l'ascoltatore li seguirà via via condizionandoli alla presenza di quello spettro e la più innocente e allegra atmosfera di festa familiare, il garbato quadretto borghese, acquista la fisionomia di un dramma.

*Radioteatro*

## Non omnis moriar

**Di Jeremy Przybora (Martedì 23 settembre, ore 21,20, Nazionale)**

*Non omnis moriar* di Jeremy Przybora, che rientra in uno scambio di programmi con la Polonia, è una pungente satira, in chiave grottesco-surreale, delle società totalitarie.

Nella immaginaria repubblica di Santa Bombarda, sotto il governo di « Sua Quintessenza », l'agente X 3333 si trova all'improvviso privo del proprio sorvegliato morto per tosse convulsa. Il colonnello del Servizio Segreto gli comunica che ora il numero degli agenti e il numero dei vigilati sono in perfetto equilibrio è che X 3333 risulta in soprannumero. Non gli può quindi essere assegnata che una missione eccezionale: sorvegliare se stesso. Da questo momento la vita dell'agente segreto X 3333 diventa impossibile: i suoi rapporti più minuziosi non soddisfano il Servizio Segreto. Egli non riesce a ricordare i sogni e per cercare di annotarli è preda dell'insonnia. Disperato e preso da nostalgia per la sua precedente esistenza, X 3333 si reca sulla tomba del vecchio radicale, suo ultimo sorvegliato: qui incontra la giovane vedova, che lo invita a cena. Nel giardino fiorito di magnolie appare il fantasma del vecchio. Allora X 3333 lo segue irresistibilmente, come ai bei tempi, e dietro di lui scompare.

NOVITA'MONDIALE

# non cambiate piu' la lama cambiate il rasoio

# LAMARASOIO®

## lo usi, lo sfrutti, lo butti...

**e dopo tante, tante dolcissime rasature ne prendi un altro perchè costa solo 100 lire**

Mariolina Cannuli ed Enzo Cerusico conduttori alla TV di «Piccola ribalta»

# Il giorno del tarí

Enzo Cerusico e Mariolina Cannuli durante una pausa delle riprese a Ravello. A destra, Fernanda Turvani, regista del programma che è stato realizzato con l'équipe delle riprese esterne del Centro TV di Napoli. Tra gli ospiti dello spettacolo Ilva Ligabue, Piero Cappuccilli e Carlo Dapporto

**La quindicesima edizione del programma che presenta in due puntate i giovani vincitori dei concorsi artistici Enal è stata realizzata ad Amalfi, Ravello e Paestum. Un corteo storico introvabile e una moneta antica**

di Giorgio Albani

**Roma**, settembre

Occhio e croce cinquant'anni. Basso di statura, rotondo, il volto largo e abbronzato, i modi cerimoniosi, l'uomo si dichiara pronto a tutto. In realtà non ci sono pericoli da affrontare né imprese memorabili da compiere, ma l'inatteso personaggio si dice incaricato del comune, «a completa disposizione della dottoressa della televisione». La fantasiosa (per così dire) etichetta, cade sulla regista Fernanda Turvani che nel chiostro dell'albergo (un ex monastero) sta mettendo a punto il piano per le riprese esterne di *Piccola ribalta*. Domattina si comincia alle nove nella piazza a mare di Amalfi, e da qui Mariolina Cannuli ed Enzo Cerusico avvieranno lo spettacolo che tiene a battesimo televisivo i vincitori dei concorsi artistici dell'Enal, servendosi stavolta al pari degli anni scorsi dei luoghi più suggestivi di una regione come palcoscenico naturale. Ma la Turvani non fa a tempo a declinare la cortese offerta che l'incaricato sfodera una imprevedibile travolgente loquela:

## Tutti a disposizione

«Che cosa vi serve, dottoressa, un doge? O volete un paio di ambasciatori, un duca a cavallo, a piedi, con la spada e il mantello, oppure una bella coppia di sposi?».

La regista prova a dire che lei, veramente, non prevede un qualche apporto scenografico o coreografico supplementare, grazie, è molto gentile signor...

«Allora sapete che facciamo? Vi do l'equipaggio tipo delle barche della repubblica: otto o dodici marinai con la divisa, pantaloncini e canottiera colorata, croce bianca in campo azzurro, più il navarca. Perché il navarca ci vuole, sapete...».

Fernanda Turvani, presunta «dottoressa della televisione», tace. Anche Rosalba Costantini, l'aiuto regista, rinuncia a uscire dal silenzio. Ripetere al volenteroso che bisognerebbe proprio essere sicuri della presenza di tutte queste persone in costume l'indomani mattina, molto presto, per utilizzarle magari nella scena iniziale della trasmissione, appare inutile. L'uomo si alza annunciando: «State tranquilla, ve li porto tutti sul molo all'alba: il navarca, i dodici della ciurma, il duca a piedi, gli ambasciatori, il doge e pure gli sposi!».

Alba del giorno seguente. Le telecamere piazzate, la Turvani nel pullman-regia, Mariolina Cannuli ed Enzo Cerusico arrivano sulla piazza a mare di Amalfi a bordo di una macchina scoperta e sono accolti da una ragazza in pantaloni che porge loro i microfoni. La giornata-spettacolo che dalla più antica repubblica marinara italiana si svilupperà a Ravello e a Paestum, è partita, ma dell'annunciato, festoso e variopinto corteo storico non c'è traccia. Quando un doge e due ambasciatori in costume si presentano è ormai troppo tardi.

Un retroscena curioso, non altro, un esempio sia pure trascurabile delle cose che possono capitare allorché si realizza un programma televisivo a cielo aperto. E fosse solo questo l'unico semplice contrattempo. Il sole e la pioggia? Quelli per giunta, a differenza dell'incaricato, non promettono mai niente. Arrivano e se ne vanno quando gli pare. Così l'edizione 1975 di *Piccola ribalta* si è svolta su un palcoscenico che mutava clima a vista, nubi, acquazzoni e intense schiarite in un carosello tutt'altro che divertente.

## Diciotto esordienti

Diciotto i giovani esordienti, divisi in due puntate. Quattro cantanti lirici, due pianiste, due attrici di prosa, otto cantanti e due complessi di musica leggera. Più gli ospiti: Carlo Dapporto, Giustino Durano, il baritono Piero Cappuccilli, il soprano Ilva Ligabue e il presidente dell'Enal, l'onorevole Palmitessa, che ha ricordato le origini di *Piccola ribalta*, nata 15 anni fa come spettacolo al chiuso, in uno studio televisivo e più tardi al Teatro delle Vittorie (ex regno della defunta *Canzonissima*).

Naturalmente ciascuno dei debuttanti ha trovato su un palcoscenico così vasto, tra Amalfi, Ravello e Paestum, la collocazione più congeniale. Taluni lirici, le pianiste e le attrici, ad esempio, si sono esibiti tra le colonne dei templi dell'antica Poseidonia o davanti alla sempre commovente bellezza di quelle pietre. Nella stessa valle di Paestum, ma a rispettosa distanza dai monumenti, hanno superato la prima prova del video alcuni cantanti di musica leggera. E ciò è stato possibile per il cortese assenso del soprintendente alle Antichità di Salerno professor Mario Napoli e del dottor Carmine Finaldi, responsabile degli scavi.

Se per Mariolina Cannuli presentare uno spettacolo del genere non è stata una novità (in precedenti esperienze il suo tono disinvolto e cordiale, in ogni caso diverso da quello dell'annunciatrice, era già emerso con evidenza), per Enzo Cerusico si è trattato di un debutto nell'insolito ruolo di presentatore. Che ha interpretato, però, con efficacia e naturalezza. Entrambi, si potrebbe dire, si sono divertiti nel non semplice gioco di conduttori della trasmissione. L'attore si è anche dedicato alla ricerca storica, scoprendo per esempio che ad Amalfi nell'anno mille battevano moneta. Il dollaro, o la lira della repubblica marinara era il «tarí». Due sillabe, ta rí, che sembrano le note di una canzone. Già, quando vi gira un motivo per la testa e non vi ricordate le parole, che cosa cantate? Cantate «tari-tari-tari». Perciò si dice «moneta sonante», no?... Sperimentata con l'organizzatore di *Piccola ribalta*, Piero Perdoni, e non avendo quest'ultimo nemmeno piegato le labbra a un sorriso, la battuta è stata dallo stesso Cerusico tagliata dal copione.

Al di là, tuttavia, dell'innocuo gioco di parole, resterà ora da vedere a quanti dei diciotto giovani esordienti la prima apparizione televisiva procurerà successo e fortuna. Anche successo e fortuna, se vogliamo, possono chiamarsi «tarí».

*La prima parte di* Piccola ribalta *va in onda martedì 23 settembre alle ore 21,55 sul Secondo TV.*

# potremo riscaldarci meglio senza sprecare combustibile

**Con la valvola « TERMOSTOP » da applicare sul termosifone, la « Soc. A. GIACOMINI » di San Maurizio d'Opaglio anticipa una concreta risposta al crescente rincaro dei combustibili liquidi.**

Fra gli elementi di spesa che più gravano sul nostro bilancio famigliare non è trascurabile quello che si riferisce al riscaldamento della casa in cui viviamo. E' vero che tutto è più caro, che ogni cosa costa, ma è anche vero che qualche volta il nostro modo di vivere ci impedisce di guardarci intorno per ricercare quelle cose necessarie a « darci una mano » in momenti come questi di difficoltà crescenti.

Riscaldare un appartamento, un villino, locali per uffici o comunità diverse (scuole, convitti, pensionati, ecc.) è diventato assai caro visto che il prezzo del gasolio combustibile è lievitato oltre ogni dire a causa della stretta energetica: « Oggi, in centro cittadino a Milano, riscaldare un appartamento in condominio, 4 o 5 stanze, per non più di 600 metri cubi di volume, può costare oltre 300.000 lire » ci confidava un amministratore di immobili che subito dopo si premurava di precisare che la sua indicazione era contenuta in limiti ragionevoli e che teneva conto della piena disponibilità del combustibile poiché, aggiungeva, « se vi fosse penuria di gasolio, il prezzo che ho indicato potrebbe aumentare del 50 per cento e, al limite, anche raddoppiare. Speriamo che ciò non debba accadere! ». Una prospettiva affatto incoraggiante che ci induce a severe riflessioni: è possibile che i costi del riscaldamento non raggiungano più le folli escursioni di questi ultimi tempi? Vi sono possibilità concrete per ridurre il consumo del combustibile pur conservando alla nostra casa il conforto del suo tepore?

Una risposta incoraggiante arriva dalla sponda occidentale del romantico Lago d'Orta, dove negli stabilimenti della « Soc. Giacomini S.p.A. » di San Maurizio d'Opaglio è stata creata la valvola termostatica « TERMOSTOP » che, applicata ai radiatori, ha la proprietà di ridurre il consumo del combustibile dal 30% al 40% e cioè, nel caso già indicato, dalle 300.000 preventivate a 200.000 lire nel corso della stagione: circa 100.000 lire in meno, non è poco!

Ma cos'è la valvola « TERMOSTOP »?

« E' una valvola maneggevole, comoda, che può essere installata con estrema facilità sul termosifone e che ha la proprietà di regolare automaticamente la temperatura in ogni ambiente » spiega l'ingegner Servilio Gioria dell'ufficio studi e ricerche della « Soc. A. Giacomini S.p.A. ». Addentrandoci nel mondo interessantissimo degli impianti termici e della « politica » del tepore, abbiamo imparato che i raggi del sole che picchiano sulle vetrate, che la temperatura dei locali comunicanti dell'appartamento o dell'ufficio, che l'apertura di porte e di finestre, che i fornelli accesi in cucina e che la presenza stessa di persone che vivono nella stessa stanza rappresentano fattori in grado di influire positivamente o negativamente sulla temperatura costante degli ambienti che abitiamo.

Così ci hanno spiegato che la valvola «TERMOSTOP» di Giacomini, agendo automaticamente sull'emissione del calore che arriva al radiatore, neutralizza gli effetti degli sbalzi di temperatura, mantenendola sempre a livello costante e permettendoci di risparmiare oltre il 30% del combustibile poiché, in definitiva, il dispositivo « TERMOSTOP » è realizzato allo scopo di distribuire il calore nel modo più omogeneo possibile, evitando inutili sprechi.

Non scopriamo oggi il valore scientifico delle valvole termostatiche che la legislazione francese, nell'aprile 1974, ha imposto di adottare per intervenire organicamente in ordine alla necessità del risparmio di energia: meno gasolio consumato, meno franchi da depositare sui conti correnti svizzeri degli sceicchi arabi! Infatti, al 29° Congresso Nazionale dell'Associazione Termotecnica Italiana, svoltosi a Firenze, il prof. Vincenzo Borasi e il prof. Giovanni Saggese del Politecnico di Torino hanno messo in evidenza che effettivamente il risparmio dell'energia combustibile conseguente all'introduzione delle valvole termostatiche è stato del 31% riferito al clima di Torino, dove l'inverno è mediamente più lungo che altrove per le ben note ragioni di latitudine. Se si estende il parametro del capoluogo piemontese alle condizioni climatiche dell'intera Penisola e quindi con apporti di calore naturale sensibilmente maggiori (basti pensare all'Italia meridionale e alle isole) è possibile valutare il risparmio nazionale nell'ordine medio compreso fra il 30% e il 40%.

Non a caso il « Centro Riscaldamento Combustibili Liquidi » di Milano sta lavorando per formulare un documento che dovrà servire da base alla legge (analogamente a quanto già è stato realizzato in Francia) che disciplinerà il controllo e le regolazioni automatiche sugli impianti di riscaldamento, quale conseguenza di un provvedimento che deve interessare l'intera comunità europea. Fonti ben informate dicono che al Ministero dell'Industria si prevede, per i prossimi 5 anni, una spesa complessiva di 90 miliardi di lire per l'acquisto e l'installazione da parte dei privati di apparecchiature che dovranno consentire un risparmio di combustibile valutato intorno ai 450 miliardi di lire e forse più. Ed ecco la valvola « TERMOSTOP » di Giacomini che precorre i tempi e che ha già dato dimostrazione di validità laddove è stata installata. « La valvola "TERMOSTOP" è un apparecchio che risponde a diverse esigenze », dicono il geometra Ruggero Tacchini e l'architetto Ugo Bartorelli dello « Studio BETA di Architettura » di Borgomanero, « perché unisce ad una estetica validissima la funzionalità. Infatti si manovra facilmente, non è complicata ed è chiarissima per ogni tipo di utente; infine fa risparmiare in quanto elimina, quando c'è, l'eccessivo calore dell'ambiente. Meglio applicare una valvola che non essere costretti, di tanto in tanto, in pieno inverno, a spalancare porte e finestre ».

Con l'introduzione della valvola « TERMOSTOP » abbiamo trovato il modo di reagire positivamente, mediante il sussidio di una tecnica d'avanguardia, agli elementi più perturbatori e inquietanti della crisi energetica? Poiché la valvola « TERMOSTOP » ha un costo accessibile e comunque ammortizzabile in tempi brevissimi, nel giro di una sola stagione e anche meno, e tenuto conto che è di facile applicazione e manutenzione, come da più parti ci si assicura, abbiamo intuito di trovarci di fronte ad un fatto assai interessante e, sotto certi aspetti, potenzialmente rivoluzionario: « Applicandola abbiamo forse realizzato, con la valvola "TERMOSTOP", la possibilità di fare di un radiatore qualsiasi », aggiunge l'ing. Servilio Gioria, « un efficiente apparecchio termico, capace di regolarsi automaticamente, da solo e quindi senza procurare preoccupazioni di alcun genere a coloro che hanno avuto l'acutezza e la preveggenza di installarla ». Quindi, accertata la necessità inderogabile di contenere i consumi, si possono rilevare nella valvola « TERMOSTOP » le caratteristiche di un apparecchio che risponde insieme alle più pressanti esigenze pratiche ed economiche. La proposta è valida ed è attendibile perché viene da un'azienda che da anni applica le tecniche impiantistiche più moderne e produce accessori razionali, il che ha contribuito ad affermare, in Italia come all'estero, quelle risoluzioni nuove, specialmente nel settore degli impianti di riscaldamento ad uso civile, che hanno distinto il nostro modo di produrre.

Tutto ciò è avvenuto perché alla « GIACOMINI » di San Maurizio d'Opaglio vengono impiegate le attrezzature in grado di garantire qualitativamente le produzioni di serie affiancando ai reparti di alta precisione tecnologica i laboratori per lo studio sui prototipi e per i collaudi per corredare ogni articolo prodotto di tutti i dati occorrenti per impiegarli correttamente. In questa logica aziendale si inquadra anche la realizzazione della valvola « TERMOSTOP » che potrebbe, al limite, metterci in condizione di esaminare senza eccessiva apprensione la fattura del nostro abituale fornitore di gasolio con la speranza che, a sua volta, applichi... una valvola contenitrice agli aumenti periodici ai quali, nostro malgrado, tende ad abituarci. Ci conforta infine l'esperienza positiva che la valvola « TERMOSTOP » ha già acquisito all'estero: « Abbiamo iniziato a studiarla nel 1969 e quindi a sperimentarla », conclude Alberto Giacomini, presidente della società, « esponendola a tutte le sollecitazioni. La nostra valvola ha trovato, da anni, accoglienza favorevole nei Paesi del nord Europa; in Italia iniziamo solo adesso una azione di inserimento, ma siamo fiduciosi sui risultati che darà ».

**ROMOLO BARISONZO**

**Il presidente della società produttrice della valvola « Termostop », Alberto Giacomini.**

**L'ing. Servilio Gioria dell'ufficio studi e ricerche della « Soc. A. Giacomini S.p.A. ».**

**Lea Massari e Eros Pagni alla TV nella commedia di Gibson «Due in altalena»**



Gittel (Lea Massari) e Jerry (Eros Pagni) sono i soli personaggi della commedia: lei è una ballerina ormai sul viale del tramonto; lui un avvocato di provincia afflitto da una moglie più intelligente e più ricca di lui che è rimasta ad aspettarlo nel Nebraska

# Cuori solitari al telefono

di Carlo Maria Pensa

**Milano, settembre**

«Piange il telefono», canta Domenico Modugno nel più recente dei suoi successi. Ma non creda d'essere stato lui il primo a farlo piangere, cioè a farlo protagonista di una vicenda drammatica. Questo insostituibile strumento delle nostre delizie e torture quotidiane fu già glorificato nel primo ventennio del secolo da un maestro del brivido, André de Lorde, soprannominato «il principe del terrore», che *Al telefono* intitolò un atto unico, scritto in collaborazione con C. Foley; e nel '30 ci si mise addirittura un futuro accademico di Francia, Jean Cocteau, con un monologo, *La voce umana*, che le più importanti attrici del momento (in Italia, per esempio, Emma Gramatica) recitarono trionfalmente.

Ma senza indagare nel passato troppo remoto, si può citare William Gibson, americano, come il più abile tra coloro che il telefono abbiano saputo elevare a dignità di personaggio.

→

Qui a fianco e sotto, altri due momenti della commedia. Regista dell'edizione TV è Flaminio Bollini, autore delle scene Ennio Di Majo. I costumi sono di Gabriella Vicario Sala

# Cuori solitari al telefono

←

Nella sua commedia *Due in altalena*, che la televisione manda in onda questa settimana, tutta una storia sentimentale e patetica corre sul filo. Da una parte, Jerry; dall'altra, Gittel. Lui, un avvocato del Nebraska; lei, una ballerina al tramonto. S'incontrano a New York, si dicono molte cose: ora a tu per tu, ora al telefono. E a non so quanti chilometri di distanza c'è la moglie di Jerry, dalla quale egli s'è allontanato perché insofferente di doverle la sua fortuna professionale.

A questo punto occorre dire che William Gibson, assai più noto in Italia per un'altra sua commedia, *Anna dei miracoli*, portata anche in TV da Anna Proclemer, manovra l'altalena di Jerry e Gittel con una perizia da autentico giocoliere, conquistando un posto rilevante nel piccolo olimpo dei commediografi virtuosi, dove non si può non ricordare il Roberto Bracco del *Perfetto amore* (1912), il Dario Niccodemi dell'*Alba, il giorno, la notte* (1921) e il De Hartog di *Letto matrimoniale*: tutte vicende a due soli personaggi. Vero è — come si diceva — che nel caso di Gibson c'è anche il telefono; ma questo, semmai, complica e non facilita le cose, già di per sé complicate dall'ulcera di cui soffre la povera Gittel, dall'amore che Jerry continua a nutrire per la moglie, e dallo struggente bisogno che Jerry e Gittel hanno di non sentirsi naufragare nella solitudine della metropoli e nella desolazione dei loro cuori.

Quando *Due in altalena* fu rappresentata a Parigi, nel 1958, con la regia di Luchino Visconti, il critico del *Figaro littéraire*, Jacques Lemarchand, la paragonò a quelle minestre « preparate » che in un pugno di polvere contengono, profumo compreso, il primo piatto per un'intera famiglia; basta versarle in acqua e si gonfiano. Il segreto per renderle squisite sta nei condimenti che ciascuno, secondo l'ispirazione, sa aggiungervi. Fuori del riferimento gastronomico, il condimento della commedia sono gli attori che la interpretano. A Parigi, allora, furono Jean Marais e Annie Girardot; in Italia, due anni dopo, Arnoldo Foà e Lea Massari che, sull'abbrivio del cinema, apparve per la prima volta in palcoscenico. Sui teleschermi, adesso, ancora la Massari, con Eros Pagni. La minestrina disidratata di William Gibson si presenta dunque come una prelibatezza; tanto più se si tien conto che la regia è di Flaminio Bollini.

Non vorrei tuttavia aver dato, di *Due in altalena*, l'idea d'una commedia senza meriti. Ne ha parecchi, invece, non superficiali e non soltanto riferibili alla destrezza tecnica del suo autore. Sono meriti, anzi, che il tempo ha fatto lievitare perché in questi ultimi anni son lievitate nel mondo, purtroppo, le amare condizioni psicologiche di quei Jerry e di quelle Gittel che, per una ragione o per l'altra, siamo un po' tutti. L'ombra dell'immensa città che fa da sfondo ai tormenti dell'infelice avvocato del Nebraska e della trepida ballerina non più giovanissima, è l'ombra di tante nostre angosce d'ogni giorno: fame d'amore, di comprensione, di dolcezza. E il disegno della schermaglia, nel dialogo di Gibson, è raffinatissimo.

Resterebbe l'obbligo, ormai, di svelare la conclusione. Che faranno Jerry e Gittel? E Tess, la moglie lontana? Dirò soltanto che, nonostante le apparenze, William Gibson ha avuto il coraggio di dispiacere ad almeno la metà degli spettatori: poiché molti vorranno che Jerry e Gittel coronino insieme il loro destino, ma altrettanti vorranno che laggiù, nel Nebraska, si ricomponga il sorriso di una famiglia. In un caso o nell'altro, uno dei personaggi dovrà soffrire. E in un caso o nell'altro, il telefono cesserà di squillare.

**Carlo Maria Pensa**

Due in altalena *va in onda venerdì 26 settembre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.*

## Emissione speciale per i collezionisti

# ROSSO ANTICO REGALA MIGNON DA COLLEZIONE

**In ogni confezione serie "erbe salutari," una bottiglia del "principe degli aperitivi" e, gratis, una preziosa mignonnette da collezione. La serie, composta di cinque pezzi, è emessa in quantitativi limitati.**



"Mignonnettes che passione!" si può dire da qualche anno in qua, parafrasando il titolo della commedia di Rosso di San Secondo.
Nel vasto campo del collezionismo, ai classici (francobolli, monete, armi, orologi e così via) si sono affiancate, ormai in posizione di tutto riguardo, queste fedeli riproduzioni formato ridotto delle bottiglie di liquori e vini, che vengono vezzosamente chiamate "mignonnettes". E' persino nato a Milano, ai primi del 1971, il

"Club delle mignonnettes": ha moltissimi soci e va a gonfie vele. Una collezione di bottiglie mignon viene considerata come una specie di universale biblioteca del bere: stapparle e consumarle sareb-

be follia: si raccolgono, si catalogano, si allineano in scaffali, vetrine, bacheche. Ne esistono centinaia di tipi, di varianti, di "emissioni": ci sono le rarità e anche le contraffazioni. **Raggiungono quotazioni altissime**: anche dieci volte il prezzo di una bottiglia normale dello stesso prodotto.

Spesso la raccolta viene iniziata per gioco o per caso, poi diventa un "hobby" con risvolti culturali, storici, geografici. Si fanno aste, cambi, cataloghi di queste preziose e graziose bottigline. Ogni emissione nuova di "mignonnettes" è un avvenimento.
Ora se ne preannuncia una davvero eccezionale: la "Rosso Antico S.p.A." (già famosissima fra i collezionisti per la rarità di alcune emissioni di mignon, fra le quali ricordiamo quella dedicata a Giambattista Tiepolo) sta realizzando una **tiratura limitata di "mignonnettes" da collezione**.
E' questa volta una serie di cinque pezzi dedicati ad alcune fra le erbe che entrano nella composizione dell'antica ricetta dell'aperitivo Rosso Antico - Il Rosso Antico, sia nella versione classica che in quella "Demi-Sec", è infatti, come i consumatori ben sanno, un aperitivo a base di vini **pregiati ed invecchiati**, arricchiti da estratti moderatamente alcoolici di trenta erbe salutari ed aromatiche - Erbe che, oltre a donare a Rosso Antico le sue particolari doti di gusto e di profumo, sono considerate dalla erboristeria tradizionale ed anche dalla moderna farmacologia, stimolanti dell'appetito e delle funzioni digestive in genere.
Un'attenzione particolare merita il **Cardo Mariano** (Carduus Marianus o Silybum Marianum), pianta erbacea medicamentosa nota sin dall'antichità. - Citata da Teofrasto, Dioscuride, Plinio e nei migliori

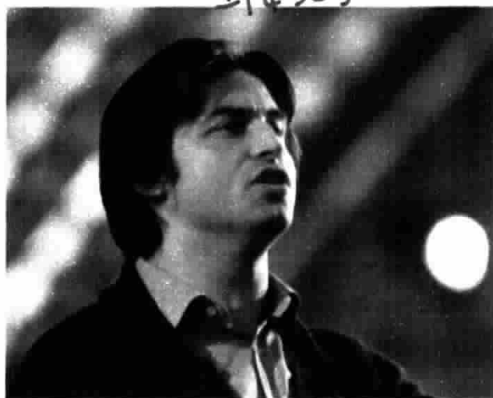
trattati di erboristeria, è sempre stata utilizzata principalmente per le sue azioni benefiche sul fegato. - Questa azione benefica ha ricevuto dalla scienza moderna un'eccezionale conferma: nel 1968, infatti, Wagner, Hörhammer e Münster hanno isolato dai frutti del Cardo Mariano un composto, finora sconosciuto, denominato "Silimarina" che si è rivelato essere il principio attivo della pianta, composto che agisce in senso protettivo e terapeutico sul fegato.

Il Cardo Mariano, quindi, in una sua stilizzata e quasi "araldica" raffigurazione, è il soggetto di due "mignonnettes" della serie (una di Rosso Antico classico (color oro); una di Demi-Sec (color argento)). - Serie che è completata dalle raffigurazioni di altre tre erbe: Anice stellato (Illicium verum), Centaurea (Erytraea centaurium) e Genziana (Gentiana lutea); tutte e tre su mignon di Rosso Antico Classico - **Le cinque preziose bottigline sono fuori commercio: l'unica via per entrarne in possesso è di acquistare una bottiglia di Rosso Antico (Demi-Sec o Classico) nella confezione serie "erbe salutari": ad ogni bottiglia è allegata, in regalo per l'acquirente, una "mignonnette"** - Acquistando cinque bottiglie ci si assicura la serie completa e..... si mantiene ben fornito il bar di casa.

*Da questa settimana sul piccolo schermo, in un ciclo di sette concerti*

# Le musiche dell'Anno Santo

***Le registrazioni a Roma nella Chiesa di Sant'Ignazio, nella Nuova Aula delle Udienze in Vaticano e all'Auditorium RAI. Famosi maestri sul podio da Pesko a Sawallisch, da Previtali a Prieur. Dirigeranno lavori propri anche Stockhausen e Penderecki. Riccardo Muti dirige nella manifestazione conclusiva la «Messa di requiem» di Giuseppe Verdi***

Riccardo Muti mentre dirige la « Messa di requiem ». Nato a Napoli il 28 luglio 1941, Muti ha studiato il pianoforte con Vitale, la composizione con Bettinelli e la direzione d'orchestra con Votto. Nel 1969 gli è stata offerta la direzione stabile del Maggio Fiorentino. Sotto, l'Aula delle Udienze durante il concerto

**Krzysztof Penderecki è il musicista polacco più popolare del nostro tempo. Nato a Debica il 23 novembre 1933, si è formato alla Scuola superiore di musica di Cracovia. Dal 1968 vive a Berlino. In alto, il Coro della Filarmonica Statale di Cracovia che ha cantato sotto la sua direzione**

di Luigi Fait

**Roma,** settembre

Nei mesi dell'Anno Santo la Roma musicale si è orientata con il massimo entusiasmo verso tematiche religiose, sacre, mistiche, spirituali ed edificanti. Ha voluto predisporre per il pellegrino un ciclo di serate che non si confondessero con le baldorie di una « festa de' noantri » o con i fumi dei locali notturni (un sacerdote mi confidava il proprio dolore per la giornata di un gruppo di romei conclusasi in un night). E tra i diversi programmi artistici e culturali si sono certamente imposti i concerti offerti dalla RAI sia nella sede dell'Auditorium al Foro Italico, sia nella magnifica Chiesa di Sant'Ignazio, nonché nell'Aula delle Udienze in Vaticano.

Si è trattato di programmi studiati appositamente per l'Anno Santo, con il concorso di alcuni fra i maestri più celebri della musica d'oggi: uomini senza dubbio sensibili al richiamo dei valori spirituali. Ogni opera, data sempre davanti ad una folla di invitati, è stata registrata dalle telecamere. E da questa settimana se ne inizia appunto la messa in onda: complessivamente sette concerti, il lunedì sera sul Secondo TV.

In apertura di ciclo ecco da Sant'Ignazio il *Christus* di Franz Liszt sotto la direzione di Zoltán Pesko. Il ritorno alla religiosità del musicista ungherese non ci pare casuale: l'oratorio fu infatti composto dall'abate Liszt a Roma, in un tranquillissimo convento di Monte Mario. Scrivendo all'amico e canonico Jacopo Tomadini, il mae- →

←

stro diceva di godere da qui « la vista più completa di Roma e della campagna romana. La città intera, le cui pietre palpitano della vita di tanti secoli, sembra, per così dire, inginocchiata ai piedi di San Pietro. Noi ci inginocchieremo così nel pensiero, di cuore e di anima, caro abate, e io vi condurrò nell'oratorio che è vicino alla mia stanza di lavoro e vi mostrerò la santa povertà della piccola chiesa del Rosario ». Persino Pio IX arrivò quassù in carrozza per far visita a Liszt, nei giorni in cui il musicista metteva a punto le ultime battute del *Christus*: « La giustizia », gli si rivolse il Pontefice, « si dovrebbe servire, mio caro Palestrina (in tal modo il Papa usava rivolgersi a Liszt), della vostra musica per indurre al pentimento i criminali induriti. Nessuno resisterebbe, ne sono sicuro, e il giorno non è lontano, nella nostra epoca di idee umanitarie, che si useranno simili mezzi psichici per aver ragione delle anime viziate ». Ciò nonostante, mi pare che il *Christus* nei suoi cent'anni di vita (fu eseguito per la prima volta integralmente a Weimar il 29 maggio 1873 sotto la direzione dell'Autore), non sia mai stato intonato per i delinquenti. Al contrario, anche questa volta lo si è voluto « cantare » per la gente dell'Anno Santo.

La rassegna di concerti proseguirà nel nome di Wolfgang Amadeus Mozart. Sul podio vedremo Sawallisch rivivere i sapidi lirismi del *Davidde penitente*, cantata K. 469 (1785) destinata inizialmente alle sedute quaresimali della Società dei Musicisti di Vienna e scritta probabilmente su testo di Lorenzo da Ponte, che in quella città era il librettista ufficiale per l'Opera italiana.

Si avranno poi due incontri con altrettanti compositori-direttori tra i più geniali e interessanti del nostro tempo: il primo con Karlheinz Stockhausen, autore di *Inori*; il secondo con Krzysztof Penderecki impegnato dal podio della Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana a porgere, in collaborazione con il Coro misto e di ragazzi della Filarmonica Statale di Cracovia, il dramma di tre suoi affreschi polifonici: lo *Stabat Mater*, a tre cori a cappella, il *Canticum Canticorum Salomonis*, per coro e orchestra da camera, infine il *Magnificat*, per basso solo, insieme vocale, doppio coro, voci bianche e orchestra: un Penderecki ancora una volta proiettato in misteriose atmosfere, votato ad una preghiera priva di trionfalismi, spoglio di accenti tradizionali, per cui persino l'esultante *Magnificat* si traduce, pur su incandescenti pentagrammi, in sommessa orazione, in francescana devozione.

Certamente, la serata con Stockhausen sarà più nuova, anche per via di un mimo che, accanto all'autore, s'allontana dai giuochi dell'avanguardia, dai rischi di una musica spesso e volentieri concreta, fatta cioè di suoni e di rumori registrati sui luoghi delle nostalgie. Il compositore tedesco, forte di lunghe esperienze, si è trovato, solo, davanti ad una grande orchestra, completa di controfagotto e tuba contrabbassa, di pianoforte e di vibrafono. L'ha pretesa tutta nella sua enormità postromantica, mahleriana e insidiosa. Ha voluto che si completasse di profumi orientali nati dalle tazze metalliche del « Rin » giapponese e da una serie di campane a lastra accarezzate da un professore in guanti bianchi. E' un'orchestra — mi si lasci passare il termine — muta più che mai, e che si fa a poco a poco gustare sopra una squisita economia di timbri. Per la quasi totale durata del pezzo (poco più di settanta minuti) un sol è intonato da tutti e da tutti lavorato e piegato, ornato e sofferto; si eleva a preghiera, a implorazione, in perfetto affiatamento con il mimo, il bravissimo Alain Louafi. Il titolo del lavoro presentato all'Auditorium della RAI in prima assoluta vuole appunto significare « atti di adorazione ». Qui l'orchestra avanza imperterrita sui binari del sol, mentre il mimo « prega » attraverso i suoi gesti. E' senz'altro una partitura mistica nel significato più elevato della parola.

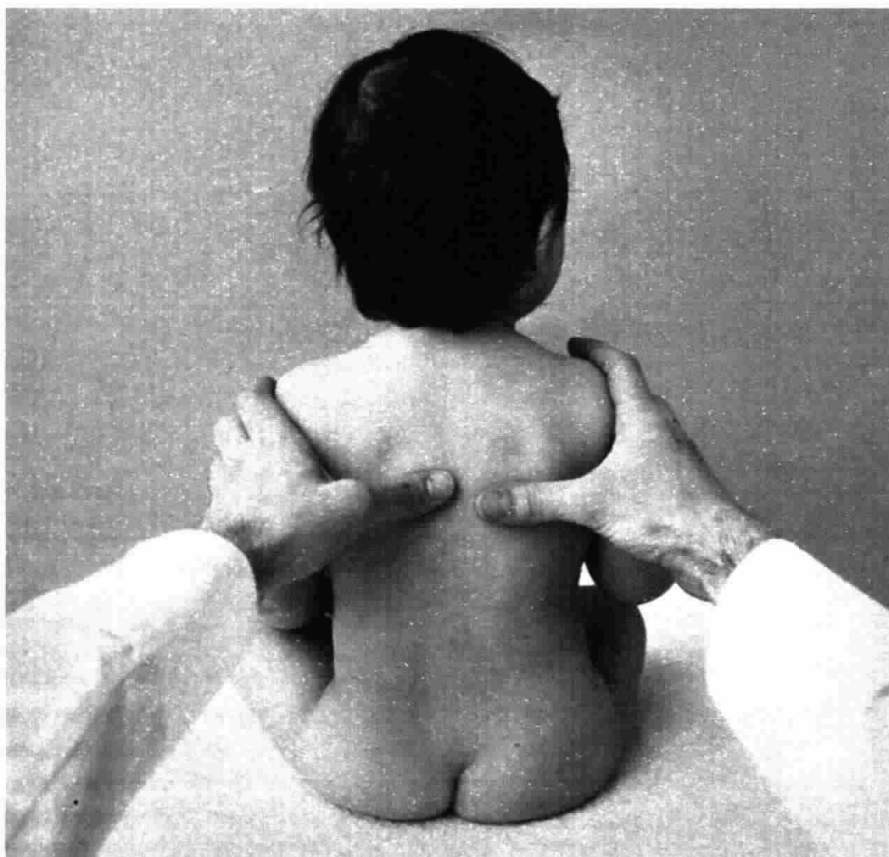
Nel lavoro non intervengono parole (soltanto dopo circa un'ora di esecuzione e a una diecina di minuti dalla fine, si eleva un urlo del mimo): la preghiera è nel pensiero, nelle emozioni, nei suoni, nelle posizioni delle mani di ciascun esecutore. E riesce a passare con estrema efficacia anche all'ascoltatore, che, dopo aver rinunciato ai gratuiti sollazzi di certa chiassosa avanguardia, di cui Stockhausen medesimo è stato più volte l'imperdonabile protagonista (all'ultimo Maggio Musicale Fiorentino si dice abbia spaccato la legna), sappia piegarsi umilmente al nuovissimo ascolto. Molte battute sono pur fatte di silenzi e di attese. Il calendario alla TV prevede poi un programma con Fernando Previtali interprete del *Miserere* di Donizetti e della *Messa in la minore* di Bellini, a cui seguirà il *Messiah* di Haendel diretto da André Prieur con la Our Lady's Choral Society di Dublino e la New Irish Chamber Orchestra. Come manifestazione conclusiva avremo dalla Sala Nervi (delle Udienze) in Vaticano la *Messa di Requiem* di Verdi. Direttore Riccardo Muti.

**Luigi Fait**

*Il concerto diretto da Zoltán Pesko va in onda lunedì 22 settembre alle ore 21 sul Secondo Programma TV.*

# La colonna vertebrale è la parte piú delicata di un bimbo seduto.

## Un pediatra ha studiato come farlo sedere e crescere in modo fisiologicamente sano.

## Con Grembolone® Brevi.

Prima o poi capita di dover acquistare un seggiolone: o per il proprio bambino, o per regalarlo a un nipotino o al figlio di un amico. Finora si sceglieva il modello unicamente in base alla sua bellezza estetica. Oggi non è piú cosí. Perché la moderna pediatria insegna che lo sviluppo fisico di un bambino, nei primi anni di vita, dipende anche dal modo in cui sta seduto e, quindi, dal suo seggiolone.

E se un bimbo siede male la sua colonna vertebrale è soggetta a malformazioni o deformazioni con conseguenze spesso gravi.

Noi della Brevi ci siamo preoccupati soprattutto di questo e quando si è trattato di studiare il nostro seggiolone ci siamo rivolti ad un pediatra e gli abbiamo chiesto come deve sedere un bimbo per crescere in modo fisiologicamente sano. Ecco come è nato Grembolone Brevi. Come risposta scientifica a un'esigenza di pediatria. Esaminatelo bene:

- Grembolone ha il sedile e la pedana mobili, che si adattano gradualmente alla crescita del bambino.
- Grembolone ha il vassoio asportabile e facile da pulire, che può assumere due posizioni, risolvendo cosí anche la difficoltà di far entrare e uscire il bambino.
- Grembolone ha un sistema esclusivo che permette alla mamma di abbassarlo senza per questo aumentare lo spazio di ingombro e senza dover disturbare il bambino che è seduto.
- Grembolone ha anche la versione con girello.
- Grembolone ha un prezzo che sfata la leggenda che le cose studiate per bambini debbano necessariamente costare care.
- Grembolone, in vendita nei negozi piú qualificati, è un prodotto della Brevi di Telgate (Bg).

**brevi**

**Sezione per bambini.**

lambert roma/75

*Viaggio con i nostri inviati nei centri italiani che vedono la rivalutazione dei*

Accanto alle numerose tradizioni a carattere religioso, in Abruzzo ne esistono altre legate alla storia civile delle comunità. Come quella dei « Bandaresi » di Bucchianico che si celebra il 25 maggio di ogni anno a ricordo di un assedio portato nel 1270 dai chietini. L'evento è ricordato con questa rappresentazione in cui le donne portano simbolicamente salmerie e masserizie agli uomini assediati

# Abruzzo: tradizione e religione

***Legato strettamente al culto cristiano il patrimonio folklorico di questa terra antica è giunto fino a noi conservando una sua precisa funzione sociale. Dal rito del bue aratore, oggi soppresso, alla Sacra Rappresentazione di Gessopalena con Gesù che percorre il Calvario trascinando una pesante valigia***

# DOVE RINASCE IL FOLK

A Cocullo, un paesino della Marsica, il primo giovedì di maggio si celebra la festa patronale in onore di san Domenico che è ritenuto protettore contro i morsi di serpi, di cani idrofobi e contro il mal di denti. Durante la processione la statua del santo viene avviluppata da centinaia di serpi innocue raccolte per l'occasione dai « serpari » del luogo (eccone alcuni giovanissimi nella foto qui sopra). A destra, il parroco di Cocullo, don Alfredo Angelucci, e due parrocchiani accanto alla statua di san Domenico. Il parroco mostra due reliquie del santo: un dente molare e un ferro della sua mula col quale vengono tatuati gli armenti a scopo propiziatorio. Nel contenitore di vetro è conservata una serpe imbalsamata

**Il martedì dopo Pasqua a Orsogna (Chieti) si ripete la tradizione dei cosiddetti « talami » (un termine il cui significato storico non è mai stato precisato). I « talami » sono sei, uno per ogni contrada del paese, e sono costituiti da larghi piani di legno portati a braccia, sui quali vengono rappresentati alcuni quadri plastici tratti da temi del Vecchio e del Nuovo Testamento**

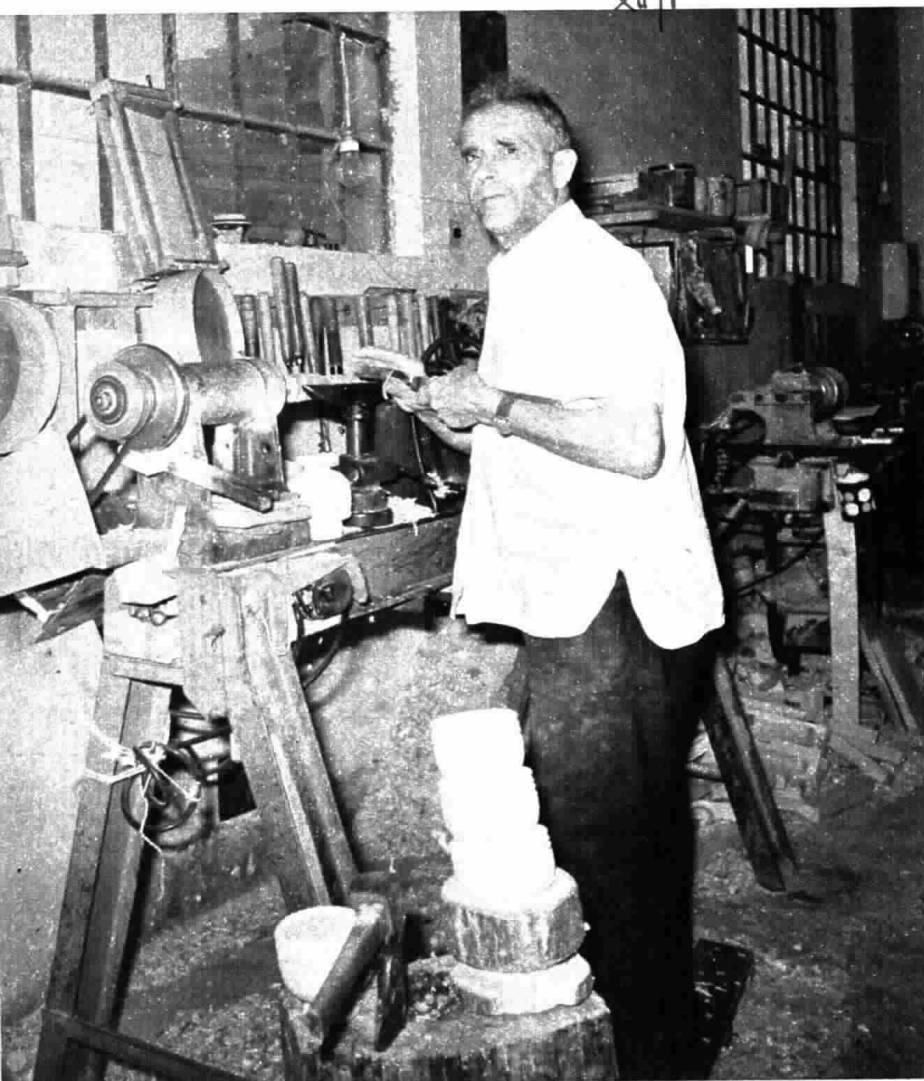
## 11

di Giuseppe Tabasso

**L'Aquila,** settembre

In Abruzzo tradizione fa subito rima con religione. Il lettore che ha seguito finora questa inchiesta saprà ormai che il folklore comprende vari aspetti della vita, cioè della cultura popolare: il canto e la danza, il lavoro e la protesta, la cucina e l'abbigliamento, la magia e la medicina, l'amore e l'arte (detta « artigianato »). Abbiamo trovato un folklore « giuridico » e perfino un folklore « del presente » legato al mondo proletario e alla civiltà industriale. L'Abruzzo, col suo immenso patrimonio di tradizioni legate al culto, apre il capitolo delicatissimo e — come vedremo — di straordinaria attualità del « folklore religioso ».

Cominciamo da Rocca Pia, in provincia dell'Aquila. Qui ogni

→

Un momento della « Sagra del lupo », che si svolge la prima domenica di maggio a Pretoro (Chieti). Si tratta di una pantomima-sacra rappresentazione che narra un miracolo: quello di san Domenico che salva un bimbo rapito da un lupo. I protagonisti sono quattro: padre, madre, bambino e « lupo ». Nella foto a sinistra: l'artigiano Alessandro Pellegrini che, nella Sagra, ricopre il ruolo della « madre ». Per tradizione, infatti, le donne non potevano partecipare a pubbliche rappresentazioni. A Pretoro esiste un fiorente artigianato: è in queste botteghe che vengono prodotte, tra l'altro, le « chitarre » per preparare le famose tagliatelle

←

anno, alla prima domenica di luglio, si ripete la tradizione del « solco dritto ». Due aratori, ciascuno per proprio conto, tracciano di notte un solco, lungo da uno a tre chilometri, « guidati » dalla luce di una lanterna posta sul sagrato della Chiesa della Madonna del Casale: chi tracciava il solco più dritto un tempo aveva il diritto di scegliersi, mediante l'offerta di fiori di campo, una sposa tra il gruppo di ragazze in attesa del verdetto degli esperti. Ma non è una competizione, è un rito. Prima si svolgeva con i buoi, poi aggiogando all'aratro dei muli; oggi, cioè dallo scorso anno, con i trattori. (L'usanza è comune ad altre località abruzzesi e da 14 anni è praticata, con alcune varianti, anche a Rocca di Mezzo nella notte tra il 7 e l'8 settembre).

Il rapporto tra rito agreste e religioso sta nel significato di quella lanterna-stella polare che guida gli aratori nelle tenebre e li « aiuta » a giungere alla meta: è un rapporto col soprannaturale presente in tutta la cultura popolare, in quella abruzzese, dove è forse più vistoso, come in quella di altre regioni. Non è infatti un caso che ben 5 dei 25 volumi della monumentale ricerca di Giuseppe Pitrè sulle tradizioni popolari siciliane siano dedicati alle forme di religiosità.

Fino a meno di una ventina di anni fa tra le montagne d'Abruzzo era ancora possibile rintracciare vecchi eremiti coperti di stracci, spesso portati a mo' di tonaca, i quali abbandonavano i loro mistici romitaggi rupestri solo per fare questue (questue, non elemosine). Ogni tanto qualcuno veniva trovato stecchito dal freddo o dilaniato dai lupi. Oggi di loro non c'è più traccia, ma è un fatto che l'Abruzzo è stato l'ultimo bastione di un eremitismo spontaneo che il popolo accettava in modo del tutto naturale: gli eremiti, chiamati con un « Fra » premesso al nome, erano insomma una specie di « intellettuali organici » delle comunità contadine. Per la cultura « dominante », invece, il fenomeno era riguardato come « eccentricità ». (« Ma che razza di amici sei andato a cercare? », è la domanda che veniva rivolta a Fedele Romani, autore di *Un romito abruzzese del secolo XIX*, Piacenza 1889, biografia di Fra Nicola, un anacoreta che s'era costruito una casa-grotta e una chiesina sul Gran Sasso).

Di queste « eccentricità » — che Gramsci per primo, in una celebre pagina dei *Quaderni dal carcere*, ci ha insegnato a non considerare tali — il folklore religioso abruzzese è ancora ricchissimo.

A Pretoro (Chieti), la prima domenica di maggio, si svolge la Sagra del lupo, una rappresentazione sacra che ha luogo sul limitare di un bosco dopo la processione di san Domenico, nel corso della quale vengono esibite alcune serpi vive (i cui morsi sarebbero esorcizzati dal santo). La sagra è una vera e propria pantomima — solo da qualche anno commentata con testo poetico — di cui sono protagonisti un uomo, una donna (che per tradizione è un uomo travestito), un bambino di 2-3 mesi e un lupo di finzione. Il nodo drammatico, che sta nel ratto del bimbo da parte del lupo, si scioglie nel finale, che l'etnologo Cianfarani così descrisse molti anni fa: « Ed ecco il lupo, mogio mogio, uscire dalla tana col fanciullino in bocca e depositare il rosso fardello alle spalle degli oranti (padre e madre che implorano san Domenico, n.d.r.) e tornarsene alla svelta donde era venuto ». A questo punto la folla, ogni anno più numerosa, esplode in un tripudio di urla e applausi frenetici.

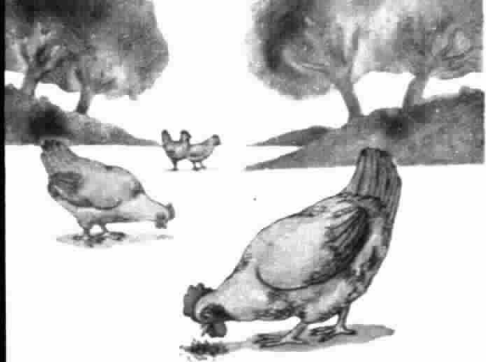
Ma dove il culto di san Domenico persiste, ad onta di ricorrenti perplessità ecclesiastiche, con cerimoniali mistico-propiziatori studiati da etnologi italiani (Profeta, Di Nola) e stranieri, è a Cocullo, un paesino della Marsica decimato dall'emigrazione: 3 mila abitanti nel 1911, meno di 500 oggi. Ogni anno, il primo giovedì di maggio, in occasione della festa patronale, i « serpari » portano nelle mani e al collo viluppi di serpi innocue — oltre 200 — che, offerte al santo, si aggrovigliano sulla statua durante la processione. All'interno della chiesa i fedeli tirano la corda di una campanella con i denti, contro il male dei medesimi; altri fedeli raccolgono all'esterno terra e calcinacci che spargono poi sui campi contro la minaccia delle serpi. Qui dunque san Domenico protegge contadini e pastori contro il veleno ofidico, la rabbia canina e il mal di denti: infatti, tra le reliquie conservate a Cocullo, c'è un dente molare del santo e un ferro della sua mula che, un secolo fa, era usato per tatuare uomini e greggi a difesa dalle serpi.

« Questa tradizione », ci dice don Alfredo Angelucci, da 25 anni parroco di Cocullo, « non è solo propiziatoria, ma anche fonte di pietà religiosa. Qualche anno fa il vescovo di Sulmona aveva dei dubbi, ma quando arrivò per rendersene personalmente conto trovò centinaia di persone in attesa di confessarsi e dovette mettersi pure lui al confessionale ».

L'atteggiamento delle curie di-

→

## Perché "forte e gentile"

**La più significativa leggenda abruzzese è nata intorno alla sua principale montagna, il Gran Sasso. A chi guarda il Monte Corno nei giorni di sereno, con il capo reclinato sulla spalla destra, appare una specie di testa umana con lo sguardo rivolto al cielo e la nuca adagiata sulla distesa ondulata delle colline pedemontane. Di qui è nata la leggenda del « gigante addormentato » che, nella notte dei tempi, si sarebbe innamorato della gigantessa Majella. E questo amore avrebbe poi generato un popolo « forte e gentile ».**

## il pollo AIA mangia

**65** per cento: **Granoturco Plata**
**20** per cento: **Soja**
**5** per cento: **Erba Medica**
**5** per cento: **Glutine di Mais**
**4** per cento: **Farina di Carne**
**1** per cento: **Proteine e Vitamine**

dorme di notte e razzola di giorno. Per questo la sua carne è cosí saporita e adatta alla nutrizione dei bambini.

# Il pollo AIA dichiara quello che mangia

**Torniam sull'aia con pollo AIA**

nanzi a questi « residui consolidati di sincretismi cristiano-pagani », come li chiamano gli esperti, è oggi più morbido e tollerante: l'anno scorso, ad esempio, la « Lettera pastorale dei vescovi della Campania » affermava testualmente in proposito che « una condanna globale di tutto il culto popolare e del folklorismo religioso è ingiusta e pericolosa ».

È infatti qui in Abruzzo è ricordato ancora con rimpianto il rito del « bue aratore » soppresso 16 anni fa a Loreto Aprutino dove, ogni lunedì di Pentecoste, un bue completamente bianco acquistato a spese della comunità, ingualdrappato di rosso con corna dorate e infiocchettate, recante in groppa un bambino (« angioletto »), veniva seguito da tutta la popolazione e fatto genuflettere all'esterno (anticamente all'interno) della chiesa del patrono, san Zopito (un santo mai storicamente esistito). « Fin dal 1876 », riferiscono in paese, « l'abate De Fermo tentò di evitare l'entrata in chiesa del bue provocando un'insurrezione poi domata dai bersaglieri ma che costò la vita al povero abate, morto in quell'occasione d'infarto ». E nel 1946, quando il bove si trovò la porta del tempio sbarrata, i contadini, sentendosi profondamente defraudati, condussero l'animale ad inginocchiarsi dinanzi ad una effigie di Giuseppe Stalin. Tre anni dopo, nel 1949, accusato di zoolatria, il rito fu definitivamente abbandonato: è rievocato in un pannello, dipinto da Cascella, che è esposto al Museo delle Tradizioni Popolari di Roma.

## L'esempio che viene dal villaggio

*Dall'Aquila a Pescara, da Teramo a Chieti, il folk « laico » in Abruzzo è mantenuto vivo attraverso raduni, convegni e rassegne, alcuni dei quali a carattere internazionale. Ma dove l'ansia di non veder disperdere antiche tradizioni popolari si manifesta in modo più evidente è nei piccoli centri: si può dire che in ognuno di essi esiste o si organizza un gruppo corale o teatrale, un concorso di poesia dialettale, una mosra fotografica, un'esposizione artigianale o una sagra gastronomica. A Ortona la ripresa della vecchia « Maggiolata », a Pescocostanzo una mostra su « I mestieri che vanno scomparendo », a Castelli la prepotente rifioritura dell'artigianato delle ceramiche (legata peraltro ad un « consumismo dell'arcaico »), a Bisenti il rilancio dell'antico ed estinto « Corteo nuziale » in costume ad opera di un gruppo di giovani.*

*Esempio di questo risveglio è quello, emblematico, di Cerqueto, un piccolo villaggio montano, frazione di Fano Adriano, in provincia di Teramo, dove un parroco, figlio di contadini, don Nicola Jobbi, ha coinvolto l'intera comunità in una serie di iniziative: un gruppo folkloristico teatrale (« I Mazzamarielli »), la ripresa di antichi « canti di questua » (Li Misciarule, cioè « canto dei mesi » eseguito da 12 giovani, uno per mese, quattro volte l'anno), un « Presepe vivente » ormai noto in tutta la regione, una rassegna di pittura con premi in natura, aperta ai ragazzi, e infine un Museo d'Arte Popolare dotato di centinaia di oggetti casalinghi e agresti caduti in disuso e ora in attesa d'essere ordinati in una sede propria. Un antico « saltarello » di Cerqueto, eseguito con organetto e tamburo a frizione dal « cantastorie » cerquetano Carino Misantoni, è stato incluso nella raccolta discografica « Documenti originali del folk europeo » (Albatros).*

**Il gruppo folkloristico-teatrale di Cerqueto e, a destra, don Nicola Jobbi, parroco del paese, nello stanzone dove ha raccolto oggetti per un Museo delle Tradizioni Popolari. La sagoma di legno accanto al sacerdote è quella di un « giocattolo » girevole: chi non colpisce col bastone esattamente il bersaglio riceverà dall'« omino » un calcio e uno schiaffo**

**A sinistra: la tradizione, oggi abbandonata, del « bue aratore » di Loreto Aprutino. L'affresco, di Cascella, è esposto al Museo delle Tradizioni Popolari di Roma**

# pasta Federici beato chi la conosce

Perchè chi la conosce sa che la buona pasta dipende dalla semola, dall'acqua e dall'aria usata per essicarla.

Federici usa una semola che è il risultato di accurate miscelazioni tra diversi tipi di selezionate semole tutte di grano duro.

Federici usa un'acqua che è tra le migliori d'Italia: l'acqua della piana di Amelia a pochi chilometri da Sangemini (e sapete quanto è importante l'acqua. Anche i grissini e il pane normale cambiano sapore da un posto all'altro proprio per la diversità dell'acqua usata).

Federici, per essicare la sua pasta, ha l'aria asciutta e salubre di Amelia posta a 500 metri sulle verdi colline Umbre.

Semola, acqua, aria: tre ingredienti che sono rimasti gli stessi dal 1888.

FEDERICI

**mastri pastai dal 1888**

TESTA

**Teramo. Una delle ultime botteghe musicali. Con sistemi meticolosamente artigianali, che assicurano agli strumenti livelli inimitabili di timbro e di durata, da questo laboratorio, forse unico al mondo, Raffaele Pistelli, col solo aiuto di un'assistente (Maria Baldini), fa uscire pochi esemplari di « Du' botte », un organetto a tasti tipico dell'area abruzzese-molisana e della musica popolare locale. Lo strumento che costa al di sotto delle 100 mila lire si chiama « Du' botte » perché provvisto di due soli tasti d'accompagnamento. Pistelli riceve migliaia di richieste da ogni parte del mondo, ma non riesce a soddisfarle. « Ormai », dice, « le lettere non perdo nemmeno più il tempo ad aprirle ». Nella foto Pistelli è con l'etnologo abruzzese Giuseppe Profeta, titolare della cattedra di Storia delle Tradizioni Popolari dell'Aquila**

←

Del resto ancora oggi, su questo problema, si verificano scontri, spesso traumatici, tra clero e comunità. A San Pio delle Camere, in provincia dell'Aquila, nel luglio scorso la decisione del parroco, Alfredo Cantalini, di abolire, per la festa patronale, il bacio delle reliquie di san Pio e i fuochi artificiali, nonché di accorciare il percorso della processione, ha scatenato un putiferio. In Abruzzo non manca un clero avanzato (ci sono comunità di frati che praticano l'autoriduzione delle bollette) e don Cantalini fa parte di un gruppo di giovani sacerdoti che rifiutano il ruolo secolarista delle Pro Loco e non accettano — come affermano in un documento — « una religiosità simile ad una donna pittata e carica di ciondoli ». Ma a San Pio delle Camere una coppia di anziani contadini, da noi interpellata sulla strada che porta al paese, esprime così un'afflizione degna d'essere meditata. Lei: « Ma allora, noi, come dobbiamo far vedere che ci crediamo? ». Lui: « Insomma, se stu' prete è nu' " burghese " chiudesse la chiesa e se ne andasse cu' gli " altri " ». E' evidente che per questi due cittadini della Repubblica i « burghesi » sono coloro che non credono, sono gli « altri ».

« Si parla di una " via africana " al Vangelo, perché non parlare di una " via abruzzese " o, magari, di una " via contadina "? », si chiede il giovane gesuita aquilano Vittorio Liberti con un interrogativo che è stato tema di sinodi e di dibattiti. Walter Marcone, responsabile del Centro Servizi Culturali di Sulmona ed ex segretario del Consiglio Pastorale, riferendosi alla spettacolare tradizione pasquale sulmonese della « Madonna che scappa » (una statua della Vergine portata di corsa verso un Cristo, dopo che una salva di spari le fa cadere il manto nero e fa librare un volo di colombi), aggiunge: « Purtroppo i giovani non sentono questa tradizione, la vedono come folklore, come viene comunemente recepito il folklore, e cioè come fatto pittoresco, per di più stra-

→

# Oggi con Carezza Magica puoi truccarti tutto il corpo come ti trucchi il viso.

Mascara Corolle
per uno sguardo luminoso.

Corol Fluid
il fondotinta per far risplendere il tuo viso.

Nuovo Reggiseno Carezza Magica, il primo cosmetico per il seno

dalle coppe morbidamente arrotondate, per darti una figura ancora più attraente. Disponibile in bianco, nero e nudo.

...e per i fianchi Guaina Carezza Magica.

Il trucco leggero per eliminare i piccoli difetti e rendere la tua figura ancora più giovane. Disponibile in bianco e nudo.

Carezza Magica il cosmetico che si indossa, di PLAYTEX®

## Ecco perché milioni di donne lo preferiscono

**Un foglio di morbido politene non solo verso l'esterno ma anche sui due lati assicura, ora più che mai, una completa protezione oltre al classico benessere Lines!**

Lines Lady ORO

CON BUSTINE PORTA-ASSORBENTE

Lines Lady extra

L.350

L.4

PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

# DOVE RINASCE IL FOLK

**Giulio Di Teodoro, « Giggiù », presidente e fondatore della Società degli Ignorantelli di Teramo. Pur legato alla cultura rurale, il folklore trova anche espressioni urbane come questa. Gli Ignorantelli nacquero nel 1933, per tacita ripicca contro il regime liberticida, con il motto « Scusate se la nostra ignoranza non arriva alla vostra ». I soci, operai e artigiani, sono 35: devono essere allegri « per statuto ». Hanno naturalmente un complesso, I Gnorantelli, bizzarramente abbigliato, che tiene soprattutto banco durante la festa rionale di « Sor Paolo, proconsole », in programma a Teramo alla fine di giugno. Tra le tradizioni laiche è da segnalare anche quella dei Bongiorni di Gessopalena. Le foto di questo servizio sono di Gastone Bosio**

←

volto da operazioni turistico-commerciali. Non viene rivissuta in senso corretto, storico. Sopprimerla comunque sarebbe un etnocidio ».

Lo stesso temuto etnocidio che spinge gli emigrati di Cocullo a Toronto, a Rotterdam e Francoforte a riproporsi, ogni primo giovedì di maggio, il rito di san Domenico con serpenti finti o faticosamente presi in prestito; che spinge gli emigrati di Caporciano in Belgio, dalle ore 23 del Venerdì Santo fino all'alba della domenica di Pasqua, a cantare le strofe dell'*Ora del popolo* e a ripetere, in latino, gli « esercizi di compatimento per la Vergine Desolata », secondo l'usanza che nel loro paese d'origine è praticata in chiesa con un enorme sipario nero calato dinanzi all'altare; e che spinge, infine, i pretoresi di Ottawa a ripetere in Canada, tale e quale, la rappresentazione del miracolo di san Domenico che salva il bimbo dal lupo. Come si spiega tutto questo?

Alfonso M. Di Nola, titolare delle cattedre di Storia delle Religioni e di Storia del Folklore presso le Università di Siena e di Roma, ha in proposito una tesi precisa: « Il mutamento delle condizioni economiche e il più largo accesso a beni e servizi », sostiene, « costano un prezzo altissimo ai gruppi subalterni poiché comportano la perdita delle proprie radici storiche e il crollo delle garanzie offerte dalle visioni arcaiche del mondo. La perdita di una propria identità culturale subalterna non ha quasi mai corrisposto all'acquisto di nuove sicurezze esistenziali, proprio perché i mondi industriali e urbani verso i quali migrano le folle contadine oppongono la loro totale estraneità alla dimensione umana degli immigrati. Così, dalle culture tradizionali, che offrivano gratificazioni, pur mistificatorie e accomodanti, si verifica un salto traumatico non già verso culture gestite dal basso — come quella proletaria, ad esempio — ma verso il mondo alienante e incomprensibile della cultura egemone. In queste persistenze, in questo rinascere del folk, si esprime dunque un tentativo di autosalvazione inconscia e di difesa dalla disumanizzazione insita nei modelli consumistici ».

Questa spiegazione, in definitiva, la si rintraccia nella Sacra Rappresentazione della Passione di Cristo che i giovani di Gessopalena (Chieti) allestiscono nella piazza del paese dal 1964: significativamente, quest'anno il Cristo percorreva il Calvario non con una croce ma con una valigia di cartone sulle spalle. « Una valigia piena di valori conculcati », dicono i giovani di Gessopalena.

→

←

In conclusione quello del giovane parroco di San Pio delle Camere che abolisce « spari » e baci di reliquie perché anela a un messaggio evangelico di liberazione e quello dei suoi parrocchiani traumatizzati da una precisa, ulteriore minaccia di deculturazione sono le due facce di uno stesso dramma che la nostra società sta vivendo in questi anni. Un viaggio nel folklore, religioso e no, è un viaggio in questo dramma. Un viaggio in cui ci si domanda continuamente se questo folklore è un « sepolcro imbiancato » o un ospite scomodo, se è un rimpianto oppure una revoca di legittimità nei confronti della cultura dominante e di classe.

**Giuseppe Tabasso**

**Nel prossimo numero**

**Campania**

## Folklore, dialetto e mondo contadino

*Su questi tre temi abbiamo raccolto il parere di tre noti studiosi abruzzesi.*

**Giuseppe Profeta,** *titolare della cattedra di Storia delle Tradizioni Popolari all'Università dell'Aquila, autore di numerosi saggi e pubblicazioni sul folklore abruzzese, nonché presidente della Federazione Italiana Arti e Tradizioni Popolari.*

*« C'è oggi una diffusa tendenza a rivalutare e ricercare usi ed oggetti che noi stessi abbiamo distrutto. Passerà, troveremo un equilibrio. Il progresso tecnologico impone che le cose vecchie vengano sintonizzate col nuovo. L'aspetto positivo di questo revival è che, finalmente, ci si è accorti della cultura popolare. Però non si può pensare che sia questo il mondo della salvezza. Nei Paesi socialisti, dopo la guerra, sull'onda populista, si rivalutò tutto, indiscriminatamente: poi però si dovette procedere ad organizzare scuole e studi sistematici. Non si può ballare sul palcoscenico come si balla sull'aia. Anche da noi bisognerebbe riadattare con metodo reinterpretativo e nel maggiore rispetto per la genuinità. Ma per far questo c'è bisogno innanzitutto che la cultura subalterna prenda coscienza della propria integrità e, in secondo luogo, che la cultura egemone filtri con la propria sensibilità. Conservare come documento sì, come modo di vita no. Il " vecchio " va capito e conservato, ma non idoleggiato ».*

**Ernesto Giammarco,** *docente di Dialettologia presso l'Università di Chieti, curatore della rubrica* Civiltà e parole: Abruzzo antico e nuovo *trasmessa nella rete radiofonica regionale abruzzese.*

*« Il borghese di provincia ha scoperto il gusto di " parlare sporco ", cioè di parlare in dialetto, che trova più immediato, più efficace e naturale. Insomma in meno di 50 anni i ceti sociali si sono rimescolati in Abruzzo: in effetti è un rimescolamento di due strati linguistici, quello nazionale, che si è adattato a " lingua regionale " (l'italiano degli abruzzesi, distinto da quello dei piemontesi, dei lombardi, dei veneti e dei siciliani), e il dialetto abruzzese che, per effetto di una cultura elementare, si è innalzato a lingua " borghese ". Mai come ora fiorisce e vegeta una rigogliosa letteratura dialettale coltivata dalla media borghesia e dai contadini. Cosicché il dialetto abruzzese, cioè il vernacolo, è diventato lingua di " cultura " ».*

**Arturo Conte,** *docente presso l'Istituto di Psicologia dell'Università dell'Aquila, autore di studi sulla psicologia rurale e suoi processi di socializzazione in gruppi familiari di città e di campagna.*

*« Il mondo contadino sta scomparendo perché i giovani ne escono tramite l'emigrazione, la burocrazia o tramite la prosecuzione degli studi. La popolazione rurale è quindi spaventosamente invecchiata. Abbiamo constatato, ad esempio, che quando è costretto al ricovero in ospizio il vecchio contadino degenera in modo vistosamente più rapido rispetto ad appartenenti ad altre categorie sociali. Nel mondo contadino infatti non esistono suddivisioni legate all'attività lavorativa (apprendistato, assunzione, ferie, pensionamento, ecc.), perciò il ricovero è vissuto in maniera traumatica. Non così per la donna che vive l'esperienza dell'ospizio con atteggiamento conventuale, religioso. Da ricerche effettuate con una serie di test specifici su nuclei familiari urbani e rurali, abbiamo potuto accertare che all'interno di questi ultimi sussiste una maggiore coesione e una più efficace comunicazione tra i vari membri ».*

# all'inferno chi brucia!

INDOLORE

CITROSIL
il disinfettante
indolore
a base di
essenze di limone

Cespe & Co.

## oggi c'é in farmacia un disinfettante efficace

# Citrosil

Aut. Min. San. Conc.

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione,
penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.
Per ferite, escoriazioni,
abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate.
Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

farmaceutici

ITALCHEMI

**... se lo usa anche il chirurgo ...**

Ecco perchè le nostre confetture di frutta hanno il sapore di frutta.
I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.
Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.
E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.
I piselli sanno di piselli.
I fagioli sanno di fagioli.
Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.
O di un vasetto.
O di una bottiglia.
Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.
A scatola chiusa.
ARRIGONI
confettura di frutta fresca
ARANCE
Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

# le nostre pratiche

## *l'avvocato di tutti*

### Appartamento

*« Sono uno studente laureando e ho in previsione il matrimonio. Il mio problema è relativo alla abitazione. Da tempo vivo con mia madre in un piccolo appartamento in affitto. Qualche anno fa ho investito una eredità nell'acquisto di un appartamento che affittai nel settembre 1971 a lire 35 mila mensili. Essendo l'attuale abitazione impossibilitata ad accogliere il prossimo nuovo nucleo familiare, ho ovviamente pensato di andare ad abitare nell'appartamento di mia proprietà. E' in questo senso che, nell'ottobre 1974 (dunque con molto anticipo), ho scritto la " raccomandata " d'obbligo che informava l'inquilino sulla decisione irrevocabilmente presa. La risposta, come prevedibile, è stata che la legge tutela l'inquilino e che io non posso revocare il contratto. In che modo come proprietario in istato di necessità sono tutelato dalla legge? Come devo comportarmi? »* (Lettera firmata - Forlì).

In base alla legge 12 agosto 1974 n. 351, oggi prorogata con il decreto-legge 25 giugno 1975 n. 255, lei potrà ottenere, alla scadenza contrattuale, la disponibiltà dell'appartamento locato, se proverà lo stato di urgente e improrogabile necessità. Infatti l'articolo unico della predetta legge stabilisce che « fino alla data del 30 giugno 1975 (ora 31-12-1975) è sospesa l'esecuzione di provvedimenti di rilascio degli immobili locati, ad eccezione di quelli fondati... sull'urgente ed improrogabile necessità del locatore, verificatasi successivamente alla costituzione del rapporto locatizio, di destinare l'immobile stesso... ad abitazione propria, dei propri figli o dei propri genitori ».

### Il gatto e la volpe

*« Ho impiegato tutti i miei risparmi per farmi costruire una villetta di due piani in campagna. Il proprietario della villetta vicina, dalla quale mi ero tenuto rigorosamente distante secondo le prescrizioni di legge e di regolamento comunale, mi ha fatto portare a termine la costruzione, e poi, con la sagacia di un gatto, mi ha sollevato una questione giudiziaria. La tesi del vicino è che la distanza fra le costruzioni non sia stata rispettata perché la mia villetta termina in alto con uno sporto di un metro o un metro e mezzo, il quale ad altro non serve che ad evitare la caduta della pioggia nelle vicinanze della costruzione.*

*Non vedo in che cosa io abbia torto, perché mi sembra evidente che la regola delle distanze non riguardi gli sporti di un fabbricato. Amici legali mi dicono che ho ragione, ma altri amici, altrettanti legali, mi dicono che ho torto. Che ne pensa lei? »* (Alfio T. - Catania).

Io penso, mi scusi, che il suo vicino abbia reagito con la sagacia del gatto ad un suo comportamento che ha qualcosa dell'astuzia della volpe. Infatti è vero che gli sporti non costituiscono ampliamento della costruzione e che pertanto non devono essere presi in considerazione ai fini delle distanze legali, ma ho l'impressione che la tettoia (probabilmente in cemento armato) da lei costruita alla sommità dell'edificio non possa essere qualificata « sporto », ma debba essere più esattamente qualificata « sporgenza », cioè ampliamento in superficie dell'edificio verso l'edificio vicino.

Anche tenendo presente la giurisprudenza della Cassazione, la quale in materia non è chiarissima, penserei che gli amici legali che le hanno sconsigliato di insistere nella controversia (o, più probabilmente, le hanno consigliato di venire a patti economici con il vicino) debbano essere, una volta tanto, preferiti.

**Antonio Guarino**

## *il consulente sociale*

### Pensione agli agricoltori

*« Un lavoratore dell'agricoltura se continua la sua attività può ugualmente percepire la pensione di anzianità? E' vero che invece deve risultare disoccupato, in quanto la pensione non è cumulabile? ».* (Don Pietro Gagliardi - Roma).

La pensione di anzianità non è cumulabile con la retribuzione, cioè non può essere corrisposta a chi lavora. A questo principio fondamentale, stabilito nel 1969, sono state apportate, nel 1972, deroghe in favore dei lavoratori all'estero e dei lavoratori agricoli dipendenti. Per queste due particolari categorie è stata prevista la inapplicabilità del divieto di cumulo e, di conseguenza, la possibilità di godere della pensione di anzianità anche lavorando.

Perché questo benevolo trattamento in favore delle categorie sopra dette? Il legislatore ha inteso agevolare i lavoratori agricoli dipendenti per evitare l'esodo dalle campagne e per incentivare l'agricoltura, secondo programmi di politica economica impostati dal governo. E tutto sembrava assai chiaro, invece l'INPS ha interpretato la legge nel senso che i lavoratori agricoli dipendenti potevano sì godere della pensione di anzianità, ma per ottenerla dovevano risultare non occupati, al momento della domanda, così come la lettera della legge dispone. Cosa succedeva? Il lavoratore agricolo si licenziava per un brevissimo periodo di tempo, a volte anche per un solo giorno, che costituiva il limite, e tutto era normale e legale. In quel periodo o il giorno dopo inoltrava all'INPS domanda per la pensione di anzianità. Era a posto con la legge e con la coscienza e ne acquisiva il diritto. Ma non tutti erano propensi ad escogitare queste malizie. E allora si è arrivati ai ricorsi amministrativi e alle controversie giudiziarie proposti dagli interessati che volevano la pensione di anzianità in modo pulito e perché ravvisavano nella legge qualche difetto. Così i Comitati provinciali dell'INPS, in seno ai quali i rappresentanti dei lavoratori costituiscono la maggioranza, hanno notata l'assurdità della norma di legge nella sua letterale interpretazione e, richiamandosi al criterio logico che la ispirava, hanno accolto tutti i ricorsi presentati contro le decisioni negative assunte dall'ente previdenziale. Una volta esaurita questa fase amministrativa, che era di loro competenza, gli stessi Comitati non hanno potuto fare altro, nei successivi gradi di contenzioso, cioè di giustizia amministrativa, provocati dalla resistenza dell'Istituto, ma hanno duramente fatto presente al Consiglio di amministrazione dell'INPS la iniquità della situazione venuta a crearsi da una norma di legge imperfetta nella sua espressione. E l'Istituto anche per evitare altre spese che pesano, in definitiva, sulle spalle di tutti i lavoratori, ha riconosciuto il diritto dei lavoratori agricoli dipendenti alla pensione di anzianità anche se in attività di lavoro.

Per i lavoratori all'estero non è stata sollevata alcuna eccezione e per essi si è tenuto conto di una particolare disagevole condizione di lavoro fuori dal Paese.

**Giacomo de Jorio**

## *l'esperto tributario*

### Riduzioni IVA

*« Desidererei avere con cortese sollecitudine alcune delucidazioni in merito alla possibilità di poter usufruire di riduzioni IVA su materiale da costruzione, in quanto da anni contribuente, quale dipendente presso terzi, di ritenuta Gescal, tuttora in vigore. Dipendente da circa dodici anni di un istituto bancario torinese, sono residente in Torino ed è mia intenzione di acquistare un alloggio condominiale (4 condomini) da costruirsi in un paese della provincia di Torino, distante circa 50 km, mediante mutuo da stipularsi presso l'istituto bancario di cui sono dipendente per un ammontare di circa L. 20-25.000.000. Gli accordi contrattuali presi con l'impresario stabiliscono che il compratore acquista il terreno e l'impresario addebita ai quattro compratori, mediante fattura, l'importo del materiale occorrente.*

*Come predetto, ed in virtù del presupposto che pagando un contributo (Gescal) si deve avere anche il diritto di poterne usufruire, desidero conoscere se, in considerazione del fatto che la residenza non è nel Comune in cui ho intenzione di costruire l'alloggio, sussiste la possibilità di poter usufruire di riduzione IVA sul materiale da costruzione. In caso positivo desidererei inoltre conoscere quale procedura dovrei effettuare per poterne usufruire »* (G. P. S. - Torino).

Né il D.P.R. 26-10-1972 n. 633 che ha istituito l'IVA né il D.P.R. 23-12-1974 n. 687 che ha modificato il primo trattano di riduzioni del tributo per coloro che hanno subito, o — comunque — subiscono, trattenute per pagamento contributi di tipo Gescal. D'altra parte, la IGE è stata soppressa a partire dal 1-1-1973 e, allo stato, non si rintracciano norme o istruzioni relative a passati regimi agevolati.

**Sebastiano Drago**

# qui il tecnico

### Piccolissime scariche

*« Sono in possesso di un complesso stereo Philips così costituito: amplificatore RH 521; piastra giradischi GA 212 con testina GP 401 Super M; filodiffusore RB 534; casse acustiche RH 427 che ho sistemato sul mio studio nel modo indicato sulla piantina allegata.*

*Mi piace moltissimo ascoltare pagine pianistiche e noto che, durante l'audizione di dischi microsolco stereo nuovissimi e di ottima marca, si percepiscono di tanto in tanto come delle piccolissime scariche. Lo stesso fenomeno osservo, ma solo qualche rarissima volta, durante le trasmissioni del IV e V canale FD.*

*Gradirei conoscere, se possibile, a quale parte del complesso potrebbe essere imputato l'unico inconveniente da me rilevato. Indipendentemente da ciò, inoltre, vorrei sapere se la disposizione da me adottata per l'ascolto è la migliore e quale pezzo o pezzi sostituire per migliorarlo, tenendo presente che a me piace moltissimo prevalentemente musica classica e particolarmente la sinfonica »* (Francesco Carbone - Reggio Calabria).

Riteniamo che le piccole scariche che si manifestano di tanto in tanto durante la riproduzione dei dischi siano dovute a qualche particella di polvere trattenuta, per effetto elettrostatico, nel solco del disco. Ciò, purtroppo, può accadere, nonostante si siano prese tutte le precauzioni nella conservazione e la manipolazione dei dischi e ciò è tanto vero che talvolta, come lei ha notato, l'inconveniente si presenta anche durante una trasmissione.

E' ovvio che la cura più scrupolosa nel maneggiare il disco, e la rimozione della polvere dall'ambiente e in particolare dalle apparecchiature sono fondamentali per diminuire il rischio di tale inconveniente. Poi vi sono i liquidi « antistatici » e dispositivi più sofisticati come il Lencoclean della Lenco; questo è costituito da un braccio (applicabile mediante ventosa su qualsiasi giradischi) che è composto da un serbatoio contenente un liquido speciale e da una spazzola che distribuisce il liquido davanti alla puntina. Ogni residuo di polvere viene tolto e la puntina si muove in un solco bagnato dal fluido che impedisce la carica elettrostatica che attira la polvere. Il dispositivo avrà effetto se l'apparato viene usato in un ambiente ragionevolmente « pulito », poiché nessun dispositivo può combattere un pulviscolo eccessivo.

Al suo impianto non cambieremo nulla; ma, se desidera avere una buona testina per la riproduzione dei suoi dischi migliori e più apprezzati, si provveda della Shure V 15 III o della Empire 999 SE/X.

La disposizione delle casse acustiche nel suo studio è corretta.

### Pensando alla trazione diretta

*« Sono intenzionato ad acquistare un complesso stereofonico di buon livello di carattere semi-professionale. Avrei pensato a questa combinazione e gradirei un suo giudizio in proposito: giradischi Pioneer A-51 con testina Shure M 75 E, amplificatore Marantz 1060, sintonizzatore Marantz mod. 105, casse Dynaco A-25, piastra di registrazione a cassette Akai GXC 65D, cuffia Koss PRO 4 A. Tenendo presente che l'ambiente è di circa 65 m³ ed ascolto molto musica jazz, gradirei un consiglio per un giradischi migliore, ma sempre a trazione diretta »* (Luigi Muzi - Pescara).

L'impianto stereofonico che lei ha intenzione di acquistare è buono e ben equilibrato salvo, forse, le casse che ci sembrano un po' limitate per quanto riguarda la risposta di frequenza. Consiglieremmo pertanto di rivolgere l'attenzione anche ai seguenti tipi: il Pioneer CSR 300 a 2 vie o di tipo bass-reflex; l'Imperial 6G 05G della Marantz, ad alta sensibilità, bassa distorsione e tre possibilità di controllo delle note alte per il loro adattamento alle condizioni acustiche dell'ambiente.

Il giradischi della Pioneer **PL-51A** da lei prescelto **è a trazione** diretta e di moderna concezione ed è superato solo dal PL-71, non nelle caratteristiche fondamentali di uniformità del moto (0,05 % di wow e flutter per entrambi) e del rapporto segnale-rumore (60 dB e 58 dB rispettivalente), ma per un nuovo braccio caratterizzato da più fini dispositivi di aggiustamento dell'equilibrio laterale e della pressione (che può scendere fino a 0,5 grammi). Riteniamo quindi che la scelta del PL-51A o del PL-71 **della Pioneer** sia più che soddisfacente e equilibrata con il resto del suo impianto.

Per la cronaca citiamo l'esistenza, fra i giradischi a trazione diretta, del Sony TTS-4000 avente caratteristiche notevolmente elevate: rumore di fondo 70 dB; wow e flutter < 0,02 %. Ovviamente il superamento di certi limiti di qualità diventa estremamente costoso e infatti il TTS-4000 lo è.

### Diffusori

*« Vorrei conoscere il suo autorevole parere per il mio complesso stereo che, anche se mi soddisfa, mi lascia qualche perplessità sull'abbinamento delle casse con l'amplificatore.*

*Il complesso è così composto: amplificatore Pioneer SA 6200; giradischi Technics SL 1300 con testina Shure M 91; casse Sansui SP 50. Noto qualche distorsione ai volumi alti »* (Gaetano Silveri - Pescara).

Il suo amplificatore è buono, di grande flessibilità ma di potenza non troppo elevata: esso eroga infatti 28 watt continui per canale su un'impedenza di 8 ohm. Pertanto le casse acustiche sono adeguate almeno per quanto riguarda la potenza massima assorbita. Tuttavia, per le loro caratteristiche, non sono comprese in una classe adeguata alle sue esigenze, specie se consideriamo che il suo giradischi offre prestazioni più che buone.

Suggeriamo di provare diffusione a 2 o 3 vie con un altoparlante per le note basse di circa 20-25 cm di diametro. Fra queste troviamo i tipi JB Lausing R 26 Decade, Pioneer CSR 300, ADC 303 AX, Altec Bookshelf, Nivicol e SX 3, Philips RH 426, Jamaha NS 20 fra i quali suggeriamo di fare la sua scelta. I primi due diffusori di questa lista sono di tipo bass-reflex e quindi offrono un rendimento maggiore degli altri nella trasduzione elettroacustica.

Ricordiamo che la scelta di un diffusore è un fatto in cui la componente soggettiva ha grande importanza; in generale le casse di tipo bass-reflex offrono una propria « coloritura », mentre in quelle di tipo chiuso o a sospensione pneumatica questo effetto è meno pronunciato o del tutto assente.

### Rinnoviamo il giradischi

*« Non potendo pretendere di possedere impianti super-stereo mi sono accontentato tempo fa di acquistare l'impianto seguente. Sinto-amplificatore RH 781, giradischi GA 247, box RH 481. E' possibile, non ricorrendo a spese eccessive, valorizzarlo di più? Nella stanza dove esso è situato (4×4×2,75) non riesco a sentirlo come si deve: specialmente a volume basso non dà una buona resa »* (Roberto Ufantini - Como).

Il suo complesso composto dal sinto-amplificatore RH 781, cambiadischi GA 247 e casse RH 481, tutti della Philips, è di discreta qualità. Per migliorarlo occorrerebbe sostituire la testina piezoelettrica con una magnetica: ora nel suo caso il problema si presenta complesso, dato che il suo è un cambiadischi con particolarità meccaniche che impediscono di sfruttare a pieno le migliori caratteristiche della testina magnetica.

Meglio sarebbe per lei poter disporre di un nuovo giradischi con testina magnetica, eventualmente semiautomatico. Fra i vari prodotti consigliabili ricordiamo il classico Thornes TD 161, il Ducal 1229 e il Pioneer PL-12D più economico dei precedenti.

### Risposte brevi

Aldo Gittardi - Rapallo

Il suo registratore Philips 4308 può accogliere ogni tipo di nastro magnetico in bobina. Ricordiamo che a seconda dello spessore del nastro, le bobine sono classificate in normali, a lunga durata e a lunghissima durata. Per registrazioni destinate a lunga conservazione consigliamo il nastro di tipo normale.

B. Chio - Padova

I « colpi » che si verificano nel suo televisore, con simultanea instabilità dell'immagine, possono essere causati da scariche sul circuito che produce l'alta tensione necessaria per la formazione dell'immagine sullo schermo. Faccia eseguire una buona pulizia all'interno del televisore e in particolare agli organi che producono l'alta tensione: molte volte con questo provvedimento si eliminano le scariche. Se il fenomeno dovesse sussistere, faccia revisionare i predetti organi.

Laderchi Domenico - Bologna

Il suo complesso è buono e non necessita di alcuna sostituzione. E' sempre raccomandabile munire di un'antenna esterna il sintonizzatore, onde ottenere un segnale stabile e meno inquinato di disturbi.

Lucio Lupoli - Napoli

Cambiare puntina, verificare che i dischi non siano rovinati e che la posizione di appoggio sia corretta.

**Enzo Castelli**

IX|C

# mondonotizie

## PAL e SECAM

La scelta del CIPE a favore del sistema televisivo a colori « PAL » viene commentata dalla stampa inglese e francese. Il *Times* sostiene che la decisione mette fine a dieci anni di rinvii e di profonde controversie durante i quali sia la Francia sia la Germania hanno esercitato forti pressioni economiche e politiche sul governo italiano a favore del proprio sistema di televisione a colori. *Le Monde* ricorda invece i motivi che hanno fatto preferire al CIPE il sistema tedesco: « Secondo i tecnici il " PAL " è più adatto alle condizioni orografiche dell'Italia. Inoltre l'industria elettronica italiana ha preparato un rapporto allettante in cui si sostiene che con il sistema " PAL " il 60 per cento dei televisori prodotti in Italia potrà essere esportato e che quindi si creeranno 25 mila nuovi posti di lavoro. Delle cifre queste », commenta il giornale, « che peccano di ottimismo perché bisognerà tener conto dell'importazione massiccia di televisori tedeschi e olandesi ». Concludendo l'articolo *Le Monde* si chiede se la causa del « SECAM » è definitivamente persa. « Non è detto », scrive il giornale, « perché se è vero che 13 milioni di italiani sono in grado di ricevere i programmi in PAL dalla Svizzera, Germania, Austria e Jugoslavia, altri sei milioni sono dei potenziali telespettatori della seconda rete francese che trasmette in " SECAM ". Grazie a dei trasmettitori installati nei dintorni di Roma e Firenze tre milioni di italiani seguono già " Antenne - 2 " anche se in bianco e nero ».

## Ridotti i deficit in Germania

L'Assemblea Generale dell'« ARD » ha recentemente approvato all'unanimità le previsioni finanziarie a medio termine per gli anni 1974-77, che danno per la fine di questo periodo un disavanzo di 592,7 milioni di marchi, 75,9 dei quali per interessi passivi. Rispetto ai dati dell'agosto dello scorso anno è stata registrata una riduzione del deficit di 246,7 milioni, pari al 2,4 per cento del bilancio preventivo calcolato in 10,3 miliardi di DM. Secondo il periodico *Kirche und Rundfunk*, questo risultato è stato raggiunto in seguito alle misure di stretta economia adottate dalle singole società radiotelevisive. Sono state infatti ridotte le ore di trasmissione del Primo Programma TV, mentre per il Terzo si è fatto ricorso a programmi di scambio e a coproduzioni oltre che al prolungamento della pausa estiva. E' prevista inoltre la riduzione del numero degli studi TV, che dai 33 del 1968 erano già scesi a 18 e arriveranno a 15, e dei mezzi mobili (35 nel 1968, 25 attualmente, 22 dopo la ristrutturazione).

## Una rettifica alla TV francese

I direttori generali di due società petrolifere che si sono sentiti chiamati in causa da Julien Schwartz, relatore della commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività delle società petrolifere, nel corso della rubrica *Satellite* trasmessa dal Primo Programma televisivo il 15 maggio, hanno chiesto e ottenuto un tempo di trasmissione di un minuto e mezzo ciascuno per poter dire le loro ragioni. Non sono intervenuti direttamente sul teleschermo, ma le loro dichiarazioni, secondo quanto prescritto dalla legge del 14 maggio 1975 sul diritto di rettifica per la radiotelevisione, sono state lette da un presentatore della rete.

## Collaborazione cinema-video

Tre delle sette società che hanno ereditato con la legge del 7 agosto 1974 i compiti dell'« ORTF », e cioè la Società francese di produzione (SFP), la terza rete televisiva FR-3 e l'Istituto nazionale dell'audiovisivo (INA) hanno firmato un accordo di coproduzione con il Centro nazionale di cinematografia in base al quale diventano vere e proprie società di produzione cinematografica. L'accordo, che è valido fino a tutto il 1976 e che è stato concluso con la mediazione del segretario di stato alla cultura Michel Guy, prevede che i film coprodotti con le società cinematografiche (cinquanta dall'SFP, una decina dall'FR-3 e due o tre dall'INA) vengano prima distribuiti nelle sale cinematografiche per diciotto mesi per poi essere eventualmente trasmessi in televisione. La partecipazione finanziaria delle tre società non potrà superare il 50 per cento di ogni produzione. In cambio SFP, FR-3 e INA potranno beneficiare del fondo per gli aiuti alla cinematografia a condizione di reinvestire queste somme in analoghe coproduzioni.

Per quanto riguarda la prima e la seconda rete televisiva, TF-1 e A-2, per le quali la legge non prevede un'attività di coproduzione con il cinema, è stato firmato un accordo di collaborazione con il Centro nazionale di cinematografia che regolamenta la trasmissione televisiva dei film: le reti si impegnano a mandare in onda non più di 150 film all'anno, a rispettare la proporzione del 50 per cento di opere francesi, a pagare più cari i film che non sono stati distribuiti nelle sale cinematografiche e a non programmare film il venerdì sera e il sabato. Per quanto riguarda la domenica potranno mandare in onda un film solo ogni due domeniche pomeriggio. Inoltre dal primo settembre le reti trasmetteranno una rubrica periodica di segnalazione di film del circuito cinematografico.

## Referendum in Irlanda

Per scegliere che cosa trasmettere sul secondo canale televisivo che entrerà in funzione in Irlanda alla fine dell'anno il ministro delle poste irlandese O'Brien ha deciso di interpellare i cittadini e ha già organizzato una serie di incontri di massa in alcune città minori nel corso dei quali ogni cittadino presente ha potuto votare. Di questa curiosa forma di « democrazia diretta » parla il *Times* spiegando che il problema che si pone è se il secondo canale dovrà trasmettere i programmi della RTE, l'ente televisivo nazionale, oppure ritrasmettere in Irlanda i programmi di « BBC 1 », la prima rete dell'ente televisivo inglese. « Il dibattito », spiega il *Times*, « sta suscitando enorme interesse in Irlanda e ha scatenato inevitabilmente un rigurgito di nazionalismo: molti credono sinceramente che usare il secondo canale irlandese per trasmettere i programmi della " BBC " sia una bestemmia ». Ma il ministro O'Brien, che viene definito dal *Times* la figura più limpida della politica irlandese, ha deciso che a scegliere tra le due alternative devono essere quei 500 mila cittadini del sud e dell'ovest dell'Irlanda che dispongono di un solo programma televisivo, quello della RTE, mentre i loro più fortunati connazionali di Dublino e del nord possono ricevere, usando un'antenna adatta, anche i programmi della televisione inglese. E sono proprio questi cittadini — osserva il *Times* — che, interpellati da O'Brien negli incontri di massa, hanno già votato a favore di « BBC 1 ». Concludendo l'articolo il giornale sostiene che il ministro irlandese ha già avuto dei contatti con la « BBC » per discutere le modalità di un'eventuale diffusione del suo Primo Programma televisivo in Irlanda e che la scelta definitiva sarà comunque effettuata dopo il sondaggio di opinioni che verrà organizzato in autunno a cura del ministero delle poste.

# Tuc: soli o bene accompagnati.

TUC ALLA BISMARK

Preparate una maionese con un uovo, olio, il succo di mezzo limone, ed un pizzico di sale. Tritate finissimo un ciuffetto di prezzemolo, un rosso d'uovo e amalgamate il tutto alla maionese, aggiungendo un cucchiaino di senape. Disponete delicatamente il composto a ciuffi sul TUC e guarnite con una fetta di uovo sodo, un'oliva e prezzemolo. *(dosi per un pacchetto di TUC)*

TUC ALL'ORIENTALE

Preparate una maionese con un uovo, olio, il succo di mezzo limone e un pizzico di sale. Aggiungete due cucchiaini di polvere di curry. Tritare 100 gr. di sottili gamberetti lessati e mischiarli al composto, che deve risultare ben omogeneo. Guarnite con gambaretti e fette di cetriolino e di peperone. *(dosi per un pacchetto di TUC)*

TUC ALL'IMPERATRICE

Lavorate molto bene con una forchetta, 30 gr. di parmigiano grattato, un uovo sodo, 30 gr. di burro, un cucchiaio di senape, un ciuffetto di prezzemolo tritato finissimo, mezzo cucchiaino di aceto, sale, pepe e pepe di cayenna. Quando avrete ottenuto una pasta molto morbida, disponete il composto sul TUC molto delicatamente e guarnite con due o tre fettine di vürstel e qualche fogliolina di prezzemolo. *(dosi per un pacchetto di TUC)*

TUC ALLA BELLE EPOQUE

Disponete tra due TUC una foglia di cuore di lattuga freschissima e della crema di formaggio molto ben lavorata. Guarnite con una fettina di pomodoro, una di cetriolo, un rapanello intagliato ed un ciuffetto di crema di formaggio.

Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

**Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.**

CEI

# il naturalista

## Pillola

*« E' vero che esiste la pillola da somministrare alle gatte dopo il periodo degli amori per evitare gravidanze? Ho raccolto due gattine randage che crescono belle e furbissime, ma penso già a come fare per eliminare poi i piccoli »* (T. Baschieri - Chiavari).

Come abbiamo già più volte sottolineato i nostri consulenti precisano che esistono vari prodotti utili allo scopo. Si tratta di un prodotto francese in gocce da somministrarsi durante i giorni critici e riteniamo sia il preparato più adatto perché efficace e legato al periodo. Esiste inoltre una pillola anticoncezionale svizzera di largo impiego altrettanto utile. Si può inoltre praticare una iniezione di ormone.

Insistiamo sul fatto che tutti questi accorgimenti sono impegnativi sul piano del costo, dell'intervento del medico veterinario specialista e del calcolo dei tempi. Il mezzo più economico e risolutivo è pur sempre costituito dalla sterilizzazione chirurgica.

## Cacciatori premiati

*« Leggo su un illustrato venatorio che il WWF ha premiato i cacciatori a Brindisi per azioni in difesa della natura »* (W. Minella - Bari).

Il Fondo Mondiale per la Natura, che pure ha fatto azioni eccellenti e meritorie, è una associazione di cacciatori protezionisti che all'estero riescono a portare avanti un discorso protezionistico con la controparte. Lo stesso metodo non riteniamo sia utile in Italia ove per condizioni ambientali e per la presenza di due milioni di cacciatori sordi ad ogni istanza protezionistica (salvo rarissime eccezioni), è difficile possa esservi altra via se non una drastica e quasi totale abolizione della caccia a favore del turismo e dell'agricoltura.

## Pastore tedesco

*« Il mio cane pastore tedesco di due anni ha sempre avuto denti sani ma tendenti al color giallastro. La dieta è basata sul riso, verdure varie, olio di fegato di merluzzo. Cosa posso fare? »* (G. Amendoli - Napoli).

Il colore giallo non costituisce un fatto patologico se non è accompagnato da fragilità della dentina che porta a vere e proprie carie superficiali o profonde. In questo caso si deve risalire a malattie precedenti che hanno influito negativamente sul metabolismo del calcio. A volte le ragioni di questo squilibrio continuano anche senza che il cane presenti altri sintomi.

Consigliamo anzitutto di evitare la somministrazione sistematica dell'olio di fegato di merluzzo che in taluni casi non è tollerato dall'apparato digerente. Sarà bene poi che la dieta venga bilanciata con una congrua frazione di carne cruda in sostituzione del riso, non sempre utile nel cane. Per quel che concerne lo stato anatomico del dente è bene che il medico veterinario specialista controlli esattamente come stanno le cose.

## Forme di espressione

*« A volte il mio cane, specie di notte, emette dei suoni che non riesco bene a definire e ad interpretare »* (G. Brolis - Ospedaletti).

Il cane ha a sua disposizione un apparato vocale che gli permette di emettere una vasta gamma di espressioni foniche variamente interpretate e che si possono riassumere in cinque grandi categorie:

Latrato: manifestazione di stato emotivo e di precisa comunicazione di idee e volontà del cane: allarme, richiamo, gioia, paura, ecc.

Ringhio: manifestazione di ostilità e dichiarazione di assalto.

Ululato: caratteristico dei cani da seguito è comune in alcuni soggetti che manifestano insofferenza, insoddisfazione, disagio, paura.

Gemito: manifestazione di dolore e di sofferenza.

Uggiolamento: manifestazione di piacere.

## Club per la protezione degli animali

*« Siamo un gruppo di ragazze che hanno fondato un Club per la protezione degli animali, ed in particolare contro la vivisezione. Il nostro scopo è di frenare la vivisezione indiscriminata, perché riteniamo che non sia giusto che tanti poveri animali vengano torturati per nulla. Dobbiamo constatare che in alcuni casi la vivisezione è necessaria (ce ne ha dato un esempio l'episodio televisivo della serie Diagnosi), ma bisogna ammettere che ora si esagera. Ogni giorno 800 mila animali muoiono nei laboratori sperimentali di tutto il mondo tra sofferenze atroci ed inumane.*

*La medicina moderna propone nuovi sistemi per sperimentare farmaci e vaccini, i quali sono anche scientificamente più sicuri, ma non vengono usati perché costano cari, molto più cari dei gatti. E poi, se proprio è necessario operare a scopo sperimentale un animale, perché non addormentarlo o al limite fargli l'anestesia locale? Sembra che i medici che eseguono questi esperimenti si divertano a far soffrire tante povere bestiole. Potremmo parlare per ore di questo argomento, ma non vogliamo annoiarvi. Vi chiediamo soltanto di far sapere ad altre ragazze l'esistenza del nostro gruppo antivivisezione, per dar loro la possibilità, se vogliono, di mettersi in contatto con noi »* (Gruppo antivivisezione, via Bezzecca 4 - Verona).

Apprezzo le vostre idee chiare e il vostro entusiasmo. Desidero però consigliarvi di operare collaborando con l'Unione Antivivisezionista Italiana, Corso di Porta Nuova 32, Milano, e coll'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali di Verona.

## Squilibrio ormonale

*« La mia barboncina di due anni, alla distanza di due mesi dal primo calore, ne ha presentato un secondo ed ora ha le mammelle ingrossate senza altri sintomi di gravidanza »* (G. Lumini - Genova).

Riteniamo si tratti di una falsa gravidanza, che comunque implica uno squilibrio ormonale che potrà essere definito in termini di gravità dal suo medico veterinario.

## Eccessivo dimagramento

*« Ho una cucciola pointer di 5 mesi, allegra e sempre in movimento. Purtroppo è talmente magra che le si vedono le ossa. Mangia poco, quasi esclusivamente carne cruda »* (E. Rosmino - Abbiategrasso).

Il dimagramento è sintomo delle malattie più diverse. Nel caso del suo cucciolo sarà bene interpellare il medico veterinario per escludere forme parassitarie che assai spesso giustificano una situazione clinica di questo tipo.

**Angelo Boglione**

## SCHEDINA DEL CONCORSO N. 4

### I pronostici di LEA MASSARI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Atalanta - Bologna | 2 | | |
| Avellino - Varese | 1 | x | 2 |
| Brescia - Lazio | 2 | | |
| Catania - Torino | x | 2 | |
| Catanzaro - Milan | x | | |
| Genoa - Modena | 1 | x | |
| L. R. Vicenza - Roma | x | 2 | |
| Novara - Verona | 1 | x | 2 |
| Palermo - Napoli | 2 | | |
| Pescara - Sampdoria | x | | |
| Reggiana - Cesena | x | 2 | |
| Sambenedettese - Juventus | 2 | | |
| Taranto - Inter | 2 | | |

# Sul filo della tradizione

Se capito in qualche città che conosco, italiana o straniera che sia, mi viene naturale di fare almeno una capatina nel museo più importante. Ed ogni volta ho ragione di stupirmi perché, nella maggior parte dei casi, le opere più rappresentative sono di autori italiani. Questi italiani, pittori, scultori, orafi, architetti, che per centinaia d'anni hanno creato capolavori e segnato con la loro impronta periodi fondamentali nella storia dell'arte d'Europa. Proprio per allacciarsi a questa antica tradizione italiana la ditta Mimo Leone di Padova ha voluto contrassegnare i divani e le poltrone di sua produzione con i nomi di celebri e prestigiosi pittori; e in omaggio a questa nostra Europa ha affiancato ai nomi di Giotto, Raffaello, Giorgione quelli di altrettanto famosi maestri europei.

*Modello « Gauguin » (a destra). Lo stesso modello può essere fornito a 2-3 posti o in versione divano-letto, singolo e matrimoniale. Copertura a scelta nei tessuti di collezione. Sotto, il modello « Rubens ». Rivestimento in pelle, finta pelle e tessuti di collezione. I due salotti sono creazioni Mimo Leone di Padova*

Ad esempio il salotto « Rubens », qui presentato nella classica edizione in pelle nera, di linea molto moderna, e il salotto « Gauguin », di forma tradizionale e rivestito in velluto. Modelli entrambi di classe per gente di gusto sicuro.

Achille Molteni

Spia cosa bevono i gentlemen cacciatori.
Schweppes Bitter Lemon, per esempio.

Schweppes
BITTER LEMON
Esclusivamente Schweppes.

# Una naturale semplicità

❶ Il pavone multicolorato campeggia sullo sportivissimo maglione in alpaca a collo alto da ciclista coordinato alla sciarpona e al berretto. ❷ Il maestoso gallo « ruspante » ricamato in seta domina il classico maglioncino in morbida, leggera alpaca. ❸ Uno dei colori vedette dell'inverno, il blu pavone, si riflette nel composé con gonna ondulata e pull a righe verticali riprodotte anche sulla chilometrica sciarpa

*L'eleganza disimpegnata della moda maglia riscopre quest'anno la genuina semplicità dello stile campagna. Un certo clima paesano, prevalentemente di stampo inglese, tipo country club, filtrato dai riposanti colori un po' spenti della brughiera autunnale, domina il campo della maglieria. L'aspetto rustico dei pull da giocatrice di golf, dei maglioncini blusanti, delle sottane ammorbidite da arricciature in vita è nobilitato dall'impiego dei filati pregiati quali l'alpaca, il cachemire, il mohair. La leggerezza e l'estrema morbidezza di questi materiali, assecondando le linee ampie delle bluse a chimono, dei maglioni voluminosi, consentono d'infilare un pullover sopra una dolcevita, un cardigan sopra il gilet per dare vita a quel genere di abbigliamento « multiplo » composto da tanti « pezzi » coordinati fra loro e generalmente completati da chilometriche sciarpe da avvinghiare attorno al collo. Tra le combinazioni dei colori dai toni sordi e pacati come il verde cupo, il grigio, il vinaccia, l'ocra, il sabbia, il nero brillano le sfumature del blu pavone e del rosso rubino. Sottilissimo è il gioco delle righe che offre sorprendenti effetti ai coordinati e ai composé, sempre sulla cresta dell'onda. La ricerca dei punti « caldi » del tricot riprende spunti dai tipici motivi norvegesi, dalle geometrie disuguali, dai precisi zig-zag delle disegnature a chevron. L'ispirazione alla campagna appare evidente nella collezione « ruspante » della Ates, simboleggiata dai galli e dai pavoni ricamati in seta che campeggiano lievi come piume sulle overbluse e sui pull.*

**Elsa Rossetti**

❹ Tipicamente norvegesi i motivi che decorano il pull a chimono in filato di alpaca della Carding-Tex. ❺ Esilissime rigature nere e marroni solcano orizzontalmente il completo in pura lana vergine B.B.B. Morbida la sottana con tasche oblique, blusante il maglioncino a chimono, classica la dolcevita nera in armonia alla lunga sciarpa. I modelli sono della collezione « ruspante » della Ates

3

«La Cina è vicina», hanno detto gli stilisti di moda a giustificazione delle loro proposte per l'autunno-inverno chiaramente ispirate all'Estremo Oriente. Soprattutto i modelli da sera sono timbrati dalle «cineserie» individuabili nei preziosi colori impressi sulle fantasie delle pregiate sete crêpe de Chine, nelle tuniche a chimono indossate indifferentemente sopra i pantaloni di linea ampia e sulle sottane quasi diritte.

Assetate di novità le donne pare abbiano accettato con entusiasmo questo filo conduttore dell'eleganza dell'anno al quale fra l'altro si erano già aggrappate le pioniere della moda degli anni Venti abituate a vivere tra paraventi di lacca, statuine d'avorio, vasi colmi di fiori di loto. Vestite con tunica e calzoni da mandarino cinese, sdraiate sui cuscini di broccato, sotto la luce dei paralumi cinesi leggendo avidamente i romanzi di Pierre Benoit, Pitigrilli e Dekobra.

La moda «pechinese» di oggi, meno artificiosamente folkloristica di quella di ieri, ha avuto una simpatica interpretazione nella collezione «sera» di Hermitt disegnata da Alberto Lattuada. Apparsa sullo sfondo suggestivo del Grand Hotel «La Pace» di Montecatini per le riprese di questo servizio ha messo in luce una teoria di modelli giocati su quattro colori soltanto, ruggine, nero, marrone e bianco in un indovinato mixage di motivi floreali, di profili esili e di leggeri ideogrammi.

Il tema del chimono, svolto con numerose variazioni nell'abbigliamento da giorno, ben poco cede alla suggestione orientale, tuttavia, mantelli, giacche, abiti e bluse sottolineano l'importanza della spalla morbida sinuosamente scivolata fino ai polsi dove le maniche si allargano a campana. Estrema morbidezza nei tessuti che risultano soffici, leggeri, come ad esempio quelli che riguardano i modelli di Carla Arosio realizzati in cachemire, adatti al taglio ampio dei mantelli e delle giacche lunghe a chimono.

Elsa Rossetti

1

2

**➊ Nella fantasia raffinata del ruggine, marrone, nero e bianco, gli abiti da sera in crêpe de Chine. In composé con la sottana a fitto disegno floreale la lunga tunica a chimono con corpino blusante chiuso in vita dalla fusciacca frangiata. Le vistose disegnature disposte a spina di pesce nella sottana trattata a teli si ricompongono orizzontalmente nella blusa a chimono. ➋ Le «cineserie» della Hermitt emergono in questi modelli a tunica in crêpe de Chine. Sopra i pantaloni di linea ampia è appoggiata la tunica spaccata ai lati. Più elaborato l'altro modello con tunica molleggiante indossata sulla sottana inondata da viole del pensiero. ➌ Viole del pensiero stilizzate seminate sul tessuto crêpe de Chine del completo pantalone con blusa morbida segnata dalla doppia abbottonatura. Edizione euro-asiatica della tuta in crêpe de Chine marrone profilata nella scollatura a barchetta e nelle ampie maniche in seta arancio, colore riprodotto nell'ideogramma raffigurante la sigla della Hermitt. (I modelli sono della Hermitt)**

# L'Oriente è piú vicino

5

6

❹ I colori autunnali del verde palude e delle foglie morte per i due pratici mantelli in lana double. Delineato dal taglio a chimono il soprabito con grandi tasche applicate. La versione della manica a raglan si individua nell'altro mantello dal colletto appoggiato piatto e chiuso a camicia. ❺ In lana double azzurro « avion » il sette ottavi con sottana a tubo. La medesima impronta nel taglio e nei particolari è riprodotta nel mantello di lana diritta caratterizzata dal colletto stile « direttorio ». ❻ Autunno in piena luce con i due modelli realizzati in cachemire intagliato a rigature tinta su tinta. Tailleur a giacca lunga, con taschino a busta, portata sulla sottana tubolare. Sulla stessa linea il robe-manteaux doppio petto con maniche raglan, colletto e alti polsi a camicia. (I modelli sono di Carla Arosio, le borse di Luana Igor Style)

4

IX C

# dimmi come scrivi

*esame grafologi*

**Sofia R.** — Lei dice di avere molta fiducia nella grafologia ma direi che ne ha anche troppa data l'esiguità del campione che mi ha inviato. Il responso sarà logicamente abbastanza sommario e denota un carattere piuttosto testardo, diffidente, conservatore, geloso delle cose e delle persone, di modi gentili ma restio alla confidenza. E' una persona molto abile a sondare nell'animo altrui, a sollecitarne le confidenze. E' molto sensibile, con parecchie ambizioni e con una bella intelligenza anche se un po' distratta. Ha un senso della giustizia molto personale. Non rifiuta le proprie responsabilità, quando decide di assumerle, ma sovente sa volgere con diplomazia le cose a proprio vantaggio. Stenta a riconoscere i propri torti.

*Puo responso grafologico*

**M. Rita** — Delicatezza e raffinatezza di sentimenti ma molto pudore nell'esternarli. Molta dignità, insomma, ed anche parecchie ambizioni che spesso riversa sulle persone che la circondano e che lei ama, piuttosto che su se stessa. Noto un fondo di malinconia dalla quale sa uscire con le proprie forze, senza inutili piagnistei. Cerca di mantenersi aggiornata, non scende a compromessi e non sa essere mai banale. L'atteggiamento un po' distaccato che assume sovente è da attribuire al suo desiderio di non essere coinvolta in cose inutili o che non la interessano ma non le consiglierei di esagerare in questa direzione: scartando troppo rischia di perdere anche le buone occasioni.

*servire per l'esame*

**Franca S.** — Lasci stare la pistola: va benissimo così, non vedo perché dovrebbe cambiare. Lei si comporta in modo di dare più di quanto non riceva e sa trasmettere agli altri la sua vivacità creando attorno a sé una atmosfera piacevole e gioiosa. Si sa riprendere quando si rende conto di essere andata troppo avanti in una direzione pericolosa. Potrebbe sembrare aggressiva, ma in realtà è molto dolce. Le piace vivere e nasconde i lati tristi della vita per non essere noiosa e fa di tutto per inserirsi e rendersi gradevole. Sa mantenere a lungo intatti i sentimenti purché non siano intaccati da nessuno.

*dalla mi grafia perché*

**Sagittario** — E' la sua ipersensibilità che la rende scontenta ed è l'insicurezza interiore che determina la sua angoscia: il tutto è legato a traumi dell'infanzia che non ha ancora saputo superare e che non le permettono di staccarsi da un ideale di vita che non esiste più. E' perfezionista, non sopporta urti di qualsiasi genere, non vuole essere giudicata, rifiuta il dialogo per vivere secondo il proprio criterio: un modo molto personale di concepire la vita ma ciononostante sa bene ciò che vuole e spesso lo raggiunge, ma anche questo non riesce a darle gioia, forse perché le è costato troppa fatica. Si direbbe un carattere debole mentre invece è molto forte.

*grafologico completo col*

**Lina** — La sua testardaggine potrebbe intralciare i suoi piani, piuttosto che aiutarli. Lei è una buona osservatrice, intelligente e precisa, con una sufficiente indipendenza di idee ma ancora immatura sentimentalmente. Si crea degli idoli che in realtà esistono soltanto nella sua fantasia. Molto sentimentale ed affettuosa, lei ha sempre paura della solitudine, ha paura di tutto, malgrado si legga nella sua grafia che possiede tutti gli elementi necessari per formarsi proprio nella lotta un carattere forte e sicuro di sé al punto da poter difendere anche gli altri. Cerchi di essere più serena nei giudizi e controlli la sua passionalità.

*sofort schreiben,*

**Lina - Lui** — Sa difendere con garbo ma con fermezza la propria libertà di movimento e di idee e non permette a nessuno di interferire nei suoi piani, di intralciare il suo cammino. Possiede quel tipo di intelligenza che cerca di approfondire ogni cosa. Ha delle ambizioni sicure che raggiungerà ad ogni costo. E' gentile ma irremovibile se ritiene di essere nel giusto. Negli affetti è costante e sa appianare molti spigoli ma non perde occasione per sottolineare i difetti altrui.

*una buona grafia.*

**Mauro** — Buon osservatore degli altri e di se stesso, lei riesce persino a riconoscere i suoi torti se preso con dolcezza. La sua aggressività è un atteggiamento di difesa che le serve anche per nascondere molte insicurezze interiori. Fa di tutto per non esporsi a critiche, conosce i propri limiti e cerca di superarli con pazienza e costanza. Non sopporta la monotonia ma è preciso e geloso. Ha una notevole intuizione ma spesso modera i propri giudizi per ponderarli con maggiore cura perdendo così di spontaneità. La sua, mi permetta, pedanteria nel lavoro rallenta le sue ambizioni del tutto legittime.

*la grafologia e lo*

**Donata** — Non le piace l'adulazione, è seria e positiva in tutto al punto da ricondurre le cose alla loro essenzialità. E' ordinata dentro e fuori perché così facendo pensa di non perdere tempo prezioso. E' seria ma di idee vivaci con una notevole facilità di apprendimento. E' puntigliosa e le piace approfondire. Anche nei momenti in cui si abbandona per distendersi, una parte di lei resta vigile per controllare la situazione. Le piccole delusioni già subite non l'hanno traumatizzata profondamente ma piuttosto resa più agguerrita, dandole una diffidenza che le sarà molto utile in futuro.

**Maria Gardini**

# "davanti a un arredamento Salvarani nessuna famiglia italiana dovrà dire: per noi è troppo caro"

ODG

È questo l'impegno della Società che più di tutti ha contribuito, negli ultimi vent'anni, a migliorare la comodità, la praticità, la razionalità nell'arredamento della casa.

LE CUCINE

**Longline.**
Il capolavoro del design e della funzionalità, da lire 750.000 in su.

**Pretty.**
Forte ed economica per i giovani sposi, da lire 235.000 in su.

**Export.**
La più venduta in Europa, da lire 270.000 in su.

**Sympathy.**
Simpatica per un ambiente giovane, da lire 310.000 in su.

**Comfort.**
Classica, forte e tradizionale, da lire 450.000 in su.

LE CAMERE

**Singola**
a un letto, da lire 260.000 in su.

**Ragazzi**
a due letti, da lire 380.000 in su.

**Matrimoniale**
da lire 400.000 in su.

I SOGGIORNI

**Soggiorno libreria** da lire 225.000 in su.

**Soggiorno pranzo** da lire 470.000 in su.

In ogni negozio Salvarani c'è un esperto a vostra disposizione per suggerirvi l'idea migliore per arredare la vostra casa.

**Chiedete un preventivo alla Salvarani.**

**Le nuove dimensioni del vivere insieme**

# l'oroscopo

**ARIETE**

Programmate con cura ogni impegno. La precisione vi consentirà di regolare meglio il flusso della vita affettiva ed economica. Noie da parte di un parente. Una persona vi vuole sinceramente bene. Giorni fausti: 21, 22, 24.

**TORO**

Un acquisto che rimandavate da tempo potrà essere realizzato grazie ad un amico che interverrà con le sue parole persuasive. Venere influirà magistralmente e aumenterà il vostro potere magnetico. Giorni ottimi: 23, 26, 27.

**GEMELLI**

Qualsiasi cosa dovrete comprare o vendere, appoggiatevi sempre al parere di una persona esperta. Viaggi o spostamenti protetti dalla Luna. La normale « routine » sarà fermata da spostamenti improrogabili. Giorni favorevoli: 25, 26, 27.

**CANCRO**

Un lavoro iniziato andrà rivisto per dargli più perfezione. Le questioni di denaro verranno abbordate da varie parti. Verso la fine della settimana otterrete una grande consolazione. Giorni fortunati: 21, 22, 23.

**LEONE**

Allegrezza al cuore per un telegramma, lettera o comunicazione che viene da lontano. Risolverete ogni affanno con l'appoggio di un amico devoto e capace. I vari compiti saranno assolti facilmente. Giorni ottimi: 22, 24, 26.

**VERGINE**

Periodo di crisi nel lavoro e malinconie varie. Favori inattesi. I sogni saranno di buon auspicio e potranno guidarvi nelle vostre azioni. Cercate di essere padroni delle vostre idee. Giorni propizi: 21, 26, 27.

**BILANCIA**

Gli astri vi guideranno bene e potrete riconciliarvi e ottenere fiducia nell'avvenire. Rapidità di comprensione, doni da ricevere. Accettate una proposta affettiva o di amicizia: essa è sincera. Giorni favorevoli: 22, 23, 25.

**SCORPIONE**

Arrivo in casa di una persona affezionata, piena di volontà di cooperare. Affermazione per l'appoggio di una persona anziana. Spirito di libertà e amor proprio possono farvi perdere ottime occasioni. Giorni buoni: 21, 23, 25.

**SAGITTARIO**

Momentanea frattura causata da gelosia e sospetti. Datevi da fare onde ricuperare ciò che avete perduto con troppa leggerezza. Verranno chiariti i diversi aspetti negativi di una situazione. Mantenetevi ottimisti. Giorni fausti: 22, 24, 25.

**CAPRICORNO**

Regali, gite e promesse saranno mantenute. Cercate di vincere la diffidenza, perchè vi vogliono bene. Venere vi promette cose gradevoli nel settore degli affetti. I cambiamenti saranno a fin di bene. Giorni propizi: 21, 23, 25.

**ACQUARIO**

Un mancato appuntamento si rivelerà provvidenziale. Momenti di malinconia da superare cercando della compagnia positiva. Possibilità di allacciare rapporti con gente utile. Sappiate unire l'utile al dilettevole. Giorni fausti: 24, 25, 26.

**PESCI**

Lo spirito di umanità vi porterà dei vantaggi anche sul piano economico. Frenate lo spirito critico, l'ironia e la brusca franchezza. Giorni propizi: 21, 22, 23.

**Tommaso Palamidessi**

# piante e fiori

## Piante da mettere a dimora

*« Ogni anno arrivo puntualmente tardi per mettere a dimora le piante da bulbo, da tubero e rizoma, vorrei quest'anno non commettere lo stesso errore. Potrei quindi sapere fra settembre e ottobre quali sono le piante di questo tipo che si debbono mettere nei vasi? »* (Andrea B. - Roma).

Le piante di questo « tipo » come dice lei, si pongono a dimora in autunno o in primavera, vediamo ora rapidamente quali sono le principali che si possono mettere a dimora fra settembre e ottobre.

Incominciamo questo elenco dagli anemoni e dai ranuncoli la cui coltivazione è presso a poco uguale. Il terreno in cui si debbono mettere a dimora i rizomi di queste piante deve essere fertile e ben drenato e situato in posizione soleggiata. I rizomi si pongono a una distanza fra loro di 8 centimetri e alla profondità di 5 cm. In autunno si mettono a dimora anche i lilium, i bulbi di questa pianta vanno posti sotto terra alla profondità di circa 10 centimetri circa e in genere si piantano in posizione soleggiata. Fra pianta e pianta si osserva la distanza di 20 centimetri. Il lilium cresce bene generalmente in qualsiasi terreno da giardino, alcune varietà non sviluppano in terreni calcarei, l'ideale sarebbe coltivarli in un terreno acido ove sia stato preparato un terriccio con torba, letame maturo, e terra di bosco. Altra pianta da bulbo (Bulbo-Tubero) che si può metter a dimora in settembre è il crocus che si può piantare all'aperto per la fioritura primaverile, la profondità nel terreno sarà da 6 a 10 cm. La distanza fra pianta e pianta di 10 cm. Altra pianta bulbosa da porre a dimora ora è la fritillaria di origine persiana-turca che fiorisce da aprile a giugno.

Richiede posizione semiombreggiata e i bulbi vanno interrati per 15 centimetri circa. In un primo periodo vanno innaffiate moderatamente.

## Tappeti erbosi

*« Vorrei coltivare davanti alla mia casa in campagna un tappeto erboso ove sistemarci poi alcune panche. Non so da dove cominciare, può lei darmi qualche idea in proposito? »* (Filippo Vecchi - Bologna).

Certamente, le idee non si negano mai a nessuno. Prima cosa per preparare un praticello o meglio un tappeto erboso bisogna sistemare con cura il terreno, che dovrà essere vangato in profondità, poi sminuzzato e rastrellato e rullato. Inoltre debbono essere state eliminate tutte le erbe infestanti e le loro radici. Altro accorgimento è quello di assicurare al prato un ottimo drenaggio (scolo delle acque) e di effettuare una accurata concimazione organica. In genere si semina all'inizio dell'autunno nelle zone a clima mite e in primavera nelle altre regioni. La semina deve essere fatta in modo uniforme, quando non tira vento, ed una volta seminato si effettua una sarchiatura, poi una rullatura e poi si annaffia badando che l'acqua cada a pioggia in modo uniforme. In genere i vivaisti vendono miscugli di seme e le specie più diffuse sono: le Agrostis, poi segue la Cynodon Dactylon che è una graminacea resistente alla siccità, ma teme il freddo, segue la Festuca in genere utilizzata nei campi da gioco, poi il Loietto Inglese che sviluppa bene nei terreni freschi e fertili e se ben tenuto può durare vari anni ed in fine ricordo il Trifolium Repens che è una leguminosa. Queste ripeto sono alcune delle principali specie che formano miscugli per i prati. Chi ha fretta può ricorrere all'acquisto dei tappeti erbosi precoltivati che si stendono sul terreno già preparato.

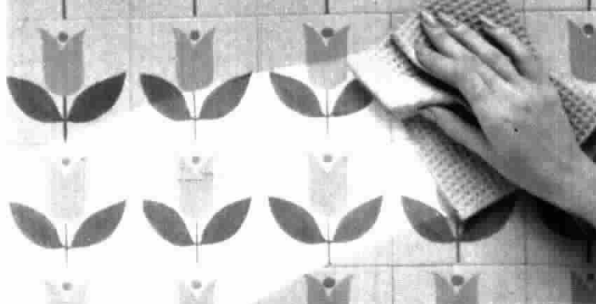
**Giorgio Vertunni**

## il motore è diventato prezioso

# assicuralo con AGIP SINT 2000

**passa...**

**guarda...**

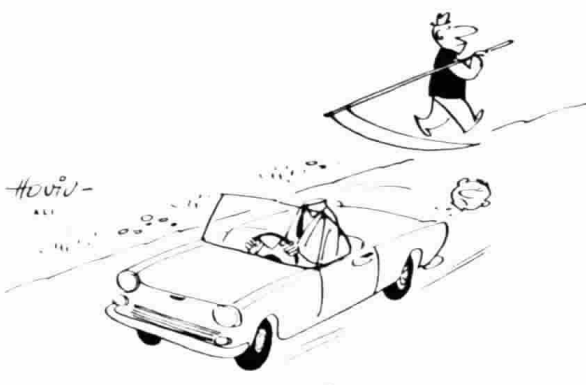
**sorridi...**

Sì, sorridi, perché con Ceramica Bella
le tue piastrelle in ceramica
perdono in un attimo la grigia patina dello sporco
e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

# Ceramica Bella

**il pulitore specifico**
**per le piastrelle in ceramica.**

E' un prodotto
Brill

# in poltrona

— Guarda! lo stesso costume da bagno!

Senza parole

— Non potrebbe lasciare mia moglie così per qualche anno?

— Visto che vuoi che andiamo in vacanze in Islanda, mi sto allenando!

Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.
Carta igienica Scottex.
STRAPPO PERFETTO
Scottex
Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.